Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quelli del giornale): Guida ai vini doc FVG L. 7.500

ANNO 120 - NUMERO 279
SABATO 24 NOVEMBRE 2001
L. 1700 - € 0,88

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

Ieri il vertice tra i capi di governo dell'Ince con un documento sulla lotta contro il terrorismo. Il presidente del Consiglio si è dichiarato «entusiasta» della città

Berlusconi incontrerà Blair e Aznar a Trieste

Annuncio a sorpresa: gli incontri forse a Miramare. Per il premier l'Ue dovrà comprendere anche la Russia

Dall'Ince una spinta per la nuova Europa

di **Renzo Guolo**

Il vertice Ince, oltre che le intese di carattere economico e sociale, registra anche il consenso dei ministri degli Esteri dei 17 Paesi aderenti all'Iniziativa centro-europea per una politica di maggiore collaborazione contro il terrorismo. Si tratta di un risultato positivo. Come ha ricordato il ministro degli Esteri, Renato Ruggiero, il coordinamento tra i Paesi Ince sul fronte della lotta al terrorismo è fondamentale per creare una rete finanziaria e giuridica che possa contrastare il fenomeno. Così come positivo è l'impegno, in un'area geopolitica in cui riemergono ciclicamente tensioni etniche, a sradicare razzismo e xenofobia. Dopo essere stata schiacciata dalla guerra fredda e dalle drammatiche tensioni seguite alla dissoluzione degli equilibri ingessati dal bipolarismo, l'Europa centrale, dopo decenni di conflitti e mancato sviluppo, può tornare a ricomporsi, politicamente, economicamente, socialmente, con l'Europa continentale.

Su questo processo di integrazione grava però l'incognita dell'allargamento. Le difficoltà dell'Unione a definire lo statuto dell'Europa a "due velocità", esigenza rilanciata recentemente anche dal presidente Ciampi, si riverbera inevitabilmente sul problema dell'apertura a Est.

● *Segue a pagina 3*

Berlusconi in piazza Unità con Dipiazza, Tondo e Alessandra Guerra. Dietro a loro Antonione (Sterle).

TRIESTE Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che ieri ha presieduto il vertice dell'Iniziativa centroeuropea, si è dichiarato entusiasta di Trieste e della sua accoglienza (ha tenuto a ringraziare per questo il sindaco Dipiazza), e per questo ha annunciato che a Trieste tornerà, ma stavolta per due nuovi summit, con Tony Blair e Josè Maria Aznar, forse a Miramare. In primavera ci dovrebbe essere l'incontro bilaterale con il premier inglese, a settembre quello con il premier spagnolo. Berlusconi si è poi anche concesso una breve pausa «stradale» tra i suoi sostenitori.

Ai lavori dell'Ince (oggi la conclusione), Berlusconi ha parlato dell'Europa, e del suo allargamento. Anzi, secondo il presidente del Consiglio, l'Europa non va allargata ma ricostruita dopo gli anni del comunismo, e deve estendersi dall'Atlantico agli Urali. Unita, compatta in politica estera e con una difesa comune. Un Berlusconi ottimista che ha addirittura pronosticato l'adesione all'Ue della Russia di Putin. La prima parte del documento finale approvato ieri dai 17 capi di governo è stata dedicata però alla lotta al terrorismo. Ma senza scontri di religione. «Guai contrapporre l'Islam all'Occidente», avverte Berlusconi.

● *Alle pagine 2-3-16-18*

A. Radossi, M. Manzin, S. Maranzana, P. Fiumanò, P. Sabatti, U. Salvini

Restano le «nubi» tra Italia e Croazia Ritrovata sintonia tra esuli e governo

● *A pagina 3*

A Trieste la sede di una università per tutti i giovani dei 17 Paesi

● *A pagina 2-16*

Cena per gli ospiti del summit a base di jota e stinco di vitello con patate

● *A pagina 2*

Pensioni: il ministro Maroni rassicura i sindacati

Il Tfr non finanzierà la cassa integrazione

ROMA Cisl pronta all'accordo sul piano previdenziale del governo mentre Cgil e Uil mantengono le loro critiche. Dal canto suo Maroni ribadisce l'intenzione di stabilire che nessun limite di età venga posto per andare in pensione. Il ministro precisa anche che le liquidazioni non serviranno a finanziare gli ammortizzatori sociali e che le pensioni di anzianità non saranno toccate. Resta fissato che la maggior parte del Tfr sarà destinato a finanziare la previdenza integrativa, mentre il resto rimarrà a disposizione di aziende e dipendenti.

La precisazione del ministro ha tranquillizzato Cisl e Confindustria, da sempre contrarie a uno smobilizzo generalizzato del Tfr e ha gettato una luce più costruttiva sulla trattativa che nei prossimi gioni coinvolgerà le parti sociali. Il piano del governo è infatti pronto e ieri è stato inviato da Maroni al collega dell'Economia Tremonti.

● *A pagina 7*

Misure discutibili e contraddittorie, prese alla rinfusa

di **Giuliano Cazzola**

In attesa del secondo tempo del riordino delle pensioni (la cui rappresentazione viene rinviata da anni) il governo si appresta a varare misure discutibili, contraddittorie, prese alla rinfusa, tanto per fare. Eppure, era partito bene. La Commissione Brambilla aveva predisposto un rapporto serio e onesto, evidenziando - giustamente - i passi avanti in direzione del risanamento realizzati nel decennio '90, ma ricordando anche le questioni rimaste aperte, a fronte di prospettive future preoccupanti.

● *Segue a pagina 7*

A Trieste incentivi economici ai sanitari che partecipano al piano per contenere la spesa farmaceutica

Soldi al medico se fa meno ricette

Al progetto dell'Ass hanno già aderito 150 professionisti su 230

TRIESTE Per i farmaci si spende troppo. Come risparmiare? Pagando i medici, affinché trovino il modo di fare economie. È quanto accade a Trieste, con un accordo siglato tra l'Azienda sanitaria (Ass) e le rappresentanze sindacali dei medici di famiglia che sarà in vigore da dicembre fino al 2003. Partendo dal presupposto che i sistemi informatici consentono di attribuire a ciascun medico la responsabilità «misurata» delle proprie azioni (e quindi il numero delle ricette), e considerando il «diktat» del governo (spesa farmaceutica non oltre il 13 per cento del totale), si è studiato un meccanismo «frenapillole». Al progetto hanno già aderito 150 medici su 230. L'Azienda sanitaria ha messo a disposizione 440 milioni. Una parte riguarda l'impegno orario: 60 mila lire per volta a ogni medico che parteciperà agli incontri (al massimo 15 in un anno) per valutare con i colleghi la progressione del progetto.

● *A pagina 13*

Gabriella Ziani

Del Vecchio ha acquistato il marchio delle celebri camicie americane

Le Brooks Brothers diventano italiane

Brooks Brothers: una foto del catalogo.

ROMA Le celebri camicie americane «button down», le Brooks Brothers, diventano italiane. La società che ne è stata fino a ieri proprietaria, l'inglese Marks&Spencer, ha annunciato di aver venduto la sua controllata a Retail Brand Alliance, società di distribuzione negli Usa, controllata a sua volta da Claudio Del Vecchio, figlio del fondatore di Luxottica. Il prezzo concordato è di 225 milioni di dollari.

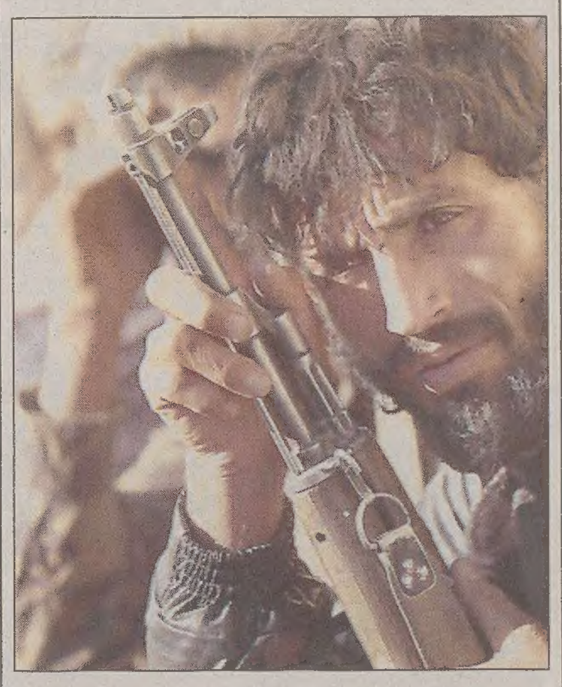
L'offerta di Del Vecchio avrebbe avuto la meglio su nomi noti tra cui Polo Ralph Lauren. Si era anche parlato di un interesse, poi smentito dalla società, da parte del gruppo Della Valle che, dall'anno scorso, con Brooks Brothers ha un accordo per distribuire il marchio in Italia e in Europa.

Fondata nel 1818, la Brooks Brothers conta 3800 addetti e 155 punti vendita negli Usa, 65 in Giappone e 12 in franchising nel resto del mondo.

● *A pagina 6*

Dopo la strage dei giornalisti a Kabul

Inviati di guerra vivere o scrivere



Afghanistan: un combattente dell'Alleanza del Nord.

di **Ferdinando Camon**

Il più grande giornalista americano confessava ieri che lui ci andrebbe di corsa a Kabul o Kandahar, ma non senza pistola. E giura che i più bravi giornalisti la pistola in tasca ce l'hanno. Ci credo. Il lettore, che trova ogni giorno in edicola i più importanti resoconti da mezzo secolo in qua, è bene che queste cose le sappia: sono il prezzo sanguinoso delle parole che lui scorre in santa pace. Perché i giornalisti che s'aggirano da quelle parti hanno un'alternativa: vivere o scrivere. I quattro che sono stati uccisi, compresa la giovane italiana, potevano tranquillamente vivere: bastava che restassero in qualche area controllata, da dove potevano spiare i B52, ascoltare le esplosioni dei razzi, osservare le carovane di profughi per le strade. In questo modo potevano fare quei mezzi servizi che contengono le mezze verità. Ma per vedere le verità intere (uffici di Al Qaeda appena abbandonati, talebani impazziti che discutono se resistere o morire, mercenari arabi e ceceni che si sentono traditi e minacciano stragi, caotiche corti marziali che passano per le armi i paurosi...) devi andare sul posto. Sul posto vedi, capisci, e scrivi. Ma sul posto c'è chi non vuole essere visto, non vuole essere capito, e non vuole essere descritto. E' pronto a fare stragi per questo. Si discute se i quattro giornalisti sono stati ammazzati da talebani o da rapinatori.

● *Segue a pagina 4 con altri servizi*

GIORGIO ARMANI
BALLANTYNE Cashmere
GIANFRANCO FERRE
emanuel ungaro PARIS parallèle
TORRENTE PARIS
paco rabanne PARIS
Cristina da Udine
ABBIGLIAMENTO DONNA
Via Cavour, 17 • Udine • Tel. 0432.506991

Caprioli sul Vallone: per evitarli sbanda e finisce sulle rocce

MONFALCONE Una famigliola di caprioli ha attraversato la statale del Vallone mentre stava arrivando da Gorizia, diretta verso Trieste, una Mazda «323» con al volante un duinese, Giordano Bravin, 54 anni. Questi ha tentato una manovra d'emergenza per evitare di investire gli animali. Con il risultato di sbandare verso sinistra e finire contro la roccia che costeggia la strada. L'auto è andata semidistrutta, gli animali sono rimasti illesi, il conducente è rimasto ferito non gravemente: guarirà in otto giorni.

● *A pagina 19*

Lubiana sperimenta il volo spaziale per futuri astronauti

CAPODISTRIA Anche la Slovenia entra nella «corsa allo spazio». Non ci sono ancora astronauti pronti, ma ci si prepara e intanto si dà una mano agli scienziati. Nell'ambito del neo-costituito istituto scientifico dell'ospedale ortopedico di Valdoltra sta per concludersi il primo esperimento sloveno nel campo della medicina spaziale, per studiare le reazioni del corpo umano alla lunga inattività dei viaggi spaziali. Alla fine dello scorso mese nove studenti hanno accettato di sottoporsi a questa ricerca.

● *A pagina 9*

INVERTEBRATI E PESCI MARINI PIANTE E PESCI ACQUA DOLCE DISCUS
ACQUARI ZEN IGUANE ANOLIS GEKI PITONI TARTARUGHE PHELSUME
• OGGI
GIORNATA PROMOZIONALE HILL'S CON SCONTI A PARTIRE DAL 10%
• 1 DICEMBRE
GIORNATA «AQUARISTICA»
• NOVITÀ:
CIBO PER CANI E GATTI ALL'OLIO DI AVOCADO UMIDI, SECCHI E VEGETARIANI
• FURETTI PANDA
• CARLINI, BULLDOG FRANCESI, CHIHUAHUA, BOLOGNESI, MALTESI
150 m² di amore per animali
Bestiario
DOVE L'ESPERIENZA NON SI IMPROVVISA
Piazza Tommaseo 2 – Trieste – Tel. 040.366480
Internet - http: //www.ggg.it//aq/bestiario www.petshop.it
PESCI ROSSI DEMINERALIZZATORI REFRIGERATORI POMPE FILTRI
ACQUARI CO2 TERRARI CIBI ANCHE SURGELATI DUPLA

Annuncio al termine del summit. I 17 capi di governo concordano sull'indicazione del capoluogo giuliano a sede dell'Università comune

Berlusconi: torno a Trieste con Blair e Aznar

A primavera l'incontro con il premier inglese, in settembre quello con lo spagnolo, a Miramare

TRIESTE Due nuovi appuntamenti internazionali attendono Trieste l'anno prossimo. In primavera il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi incontrerà il premier inglese Tony Blair. Mentre a settembre, in un'analoga riunione bilaterale, il Cavaliere vedrà il primo ministro spagnolo Jose Maria Aznar. Si parla già del castello di Miramare come luogo probabile dei summit bilaterali. E' il risultato dell'ottima impressione che l'organizzazione del vertice Ince lascia nel Cavaliere e nel suo staff, come spiega anche il sottosegretario Roberto Antonione. Due giorni nel corso dei quali la città ha reso un'immagine «bella, ordinata e pulita».

Una sensazione che viene confermata dallo stesso Berlusconi, il quale si dice «rapito» dalla bellezza della città, dall'architettura dei palazzi che si affacciano su piazza Unità, dal rapporto diretto con il mare, dalla cordialità e dalla qualità dei servizi alberghieri.

A cui si vanno ad aggiungere gli oltre 6500 fiori e piante utilizzati per colorare il summit, buona parte dei quali sistemati attorno alla Stazione marittima dove è sorto nel giro di qualche ora un perfetto prato inglese di oltre 1200 metri quadrati, con oltre 2000 piante di margherite fatte giungere direttamente dalla Danimarca. «Tutti noi - confessa Berlusconi - siamo rimasti incantati e speriamo di tornare presto. Abbiamo trovato - aggiunge - il luogo adatto per i prossimi vertici».

Ma Berlusconi va oltre, e non si limita a voler fare di Trieste un luogo dove portare i leader mondiali. Nei progetti annunciati dal primo ministro c'è anche spazio per la formazione e la cultura.

I diciassette Capi di governo del vertice ieri hanno infatti raccolto l'idea del Cavaliere di costituire una università dell'Ince e di fare a Trieste la sua sede. «Questa università - rimarca il leader forzista - dovrà offrire la possibilità di conseguire dei master approfondendo materie specifiche», come la conoscenza delle lingue, le discipline giuridico amministrative e quelle relative al mondo del lavoro, dell'impresa e della comunicazione.

Poi, all'uscita dalla Stazione Marittima, dove poco prima si è concluso il vertice Ince, il premier copre letteralmente di lodi il primo cittadino. «Un elogio particolare - sottolinea - va al sindaco di Trieste». Parole che proiettano Roberto Dipiazza al settimo cielo.

Subito dopo però l'espressione si fa più seria: questi ultimi due giorni, rivela, nel corso dei quali ha instaurato un rapporto strettissimo con il Capo del Governo, sono stati entusiasmanti. «Trieste - azzarda - oggi è una città cara al cuore del Presidente».

Insomma, con il sottosegretario Roberto Antonione che è il numero due nazionale di Forza Italia, con la città che è ormai entrata prepotentemente nelle grazie del premier, il sindaco non esita a definire «un trionfo» gli esiti dell'organizzazione dell'Ince, i cui riflessi si starebbero già concertizzando.

La corsia preferenziale per Trieste sarebbe emersa anche ieri mattina, durante l'ennesimo incontro, questa volta però insieme agli altri amministratori locali, nel corso del quale il primo ministro ha assicurato il suo massimo interesse per la città.

«Ho anche fatto cenno - aggiunge Dipiazza - ad alcuni problemi, a partire da quelli del riutilizzo delle aree del Porto Vecchio, ma certamente non era questa l'occasione per presentarsi con in mano la lista della spesa. Berlusconi mi ha assicurato - conclude Dipiazza - che di questa e altre cose avremo modo di parlare entro breve».

Alessio Radossi

Berlusconi ha incontrato i supporter triestini attorno alle 13, quando prima di recarsi alla conferenza stampa conclusiva del vertice Ince alla Marittima ha passeggiato per piazza Unità. Nella foto Lasorte, il presidente del Consiglio stringe la mano a alcune decine di persone che gli sono venute incontro sotto i portici del palazzo municipale.

I costi organizzativi

Antonione: la città in gara per contribuire alle spese

TRIESTE «E poi al presidente Berlusconi piace molto Trieste, anche perché in nessun'altra città ha riscontrato una simile disponibilità da parte delle amministrazioni locali a contribuire alle spese». Lo ha detto durante la conferenza stampa finale della Quadrangolare il sottosegretario Roberto Antonione, dopo aver annunciato l'organizzazione di due nuovi vertici in città con i primi ministri inglese e spagnolo nel corso del prossimo anno. Blair e Aznar incontreranno Berlusconi a Trieste, il primo nel corso della primavera, il secondo durante l'autunno. Da segnalare comunque che la maggioranza delle spese per il vertice dell'Ince, a quanto riferisce un esponente dell'amministrazione comunale, sono state sostenute dal governo.

In merito, da segnalare anche una dichiarazione dell'ex sindaco nonché attuale deputato del gruppo misto Riccardo Illy. «I costi dell'organizzazione a Trieste di un vertice internazionale sono ridotti grazie alla conformazione naturale e logistica della città, dove tutto è concentrato in poche decine di metri. Ad esempio il municipio, la sede della Regione, il teatro, la Prefettura e gli alberghi sono tutti molto vicini tra di loro. Inoltre, va sfruttata la centralità geopolitica della città soprattutto rispetto all'Est. Ciò riduce di molti i costi dei trasporti. Sembrerà banale ma è così».

Ritocchi alla Marittima. Il «fuori programma» della fugace apparizione tra i fans in piazza Unità

Poltrone e corsie da rosse a blu

TRIESTE Il sottosegretario Antonione, il sindaco Dipiazza, la signora con le rose bianche: sono tre persone che portano stampati sulle guance i baci di Silvio Berlusconi. Il sorriso bianchissimo del premier campeggiava ieri già di prima mattina nell'aria tersa e gelida di piazza Unità, davanti al palazzo della Regione, dove Berlusconi ha atteso Capi di governo e ministri degli Esteri per la seduta plenaria del vertice Ince, mentre davanti alla sede dell'Istituto in via Genova, già presa di mira dai Nuclei territoriali antimperialisti, scattava un falso allarme per una borsa sospetta.

Ieri per Berlusconi è stata una giornata anche di spazi aperti, ma con temperatura rigida. Quando in serata è uscito dal museo Revoltella dopo aver partecipato ai lavori dell'Iniziativa quadrilaterale, Berlusconi si è avvicinato ai cinque giornalisti rimasti fino all'ultimo e a uno napoletano, con cui ha un rapporto più informale, ha detto: «Si dice: vedi Napoli e poi muori. Ma lei è venuto a morire di freddo qui al Nord.»

Il bagno di folla non c'è stato e non poteva essere diversamente dal momento che non era una visita del presidente in città. Comunque a mezzogiorno e mezzo un discreto gruppo di fans premeva sulle transenne della zona rossa per tentare di stringere la mano al leader. Nel mucchio la scultorea figura di Gianfranco Gambassini e l'inconfondibile parlata di Piero Camber. «Sono iscritti e simpatizzanti di Forza Italia - ha spiegato il coordinatore provinciale del partito, Maurizio Bucci - saranno cento persone. E pensare che siamo riusciti a organizzare tutto questo solo con un giro di telefonate questa mattina.» Quando più tardi Berlusconi si è finalmente avvicinato al gruppo festante, la frase più sentita è stata: «Presidente la posso baciare?». Operazione riuscita alla signora delle rose. E Berlusconi tra l'altro ha risposto: «Tornerò a Trieste con Blair».

Poco prima, dalla parte opposta, un vecchietto si era avvicinato a un maresciallo dei carabinieri: «Ho un problema e visto che non sono riuscito a parlarne con il sindaco Dipiazza, vorrei esporlo a Berlusconi.» «Vada dall'altra parte dove c'è già un gruppo di persone in attesa - ha risposto il carabiniere - e visto che il sindaco è con Berlusconi, chissà che non riesca a parlare con tutti e due.»

All'uscita dal museo Revoltella una battuta sul freddo serale. Subito rifatto il cartellone criticato dal presidente. Borsa sospetta, falso allarme

Ma proprio in quel momento è stato anche violato lo spazio aereo di piazza Unità. Tre aeroplanini di carta con frasi di pace di John Lennon e del Mahatma Ghandi sono stati lanciati da un ventina di giovani del movimento No-global al quale aderiscono Attac, Ya Basta, Ics, Verdi e Rifondazione comunista. L'azione di disobbedienza simbolica contro «la blindatura della città e la presa in ostaggio dei cittadini» è stata portata sia da terra, legando pezzi di stoffa bianca alle transenne, che dal cielo, lanciando gli aeroplanini.

Il movimento non contesta tutti i concetti ispiratori dell'Ince, ma lamenta il fatto che si guardi soprattutto agli interessi delle imprese e non si tratti minimamente il tema dell'immigrazione.

Che le parole del premier siano 'il verbo' lo si è capito anche dai cartelli. «Questa scritta 'Italian presidency' che campeggia su tutte le tabelle è esageratamente grande, mentre è troppo piccola la scritta Cei», aveva buttato là Berlusconi, l'altra sera, passeggiando. Detto e fatto. Ieri alla conferenza stampa conclusiva, la scritta 'Italian presidency' risultava staccata dal fondale. Berlusconi poi era l'unico dei leader che ha parlato in piedi su una pedana non singola, ma doppia: troppo alti gli altri tre. Ma sono avvenuti anche altri miracoli: le corsie impunemente rosse alla stazione marittima, così come le poltroncine dell'ultima riunione, sono improvvisamente diventate blu. E pensare che all'hotel Savoia, dove si sono svolti molti appuntamenti dell'Ince, è visibile una rassegna d'arte collettiva intitolata «Non solo blu».

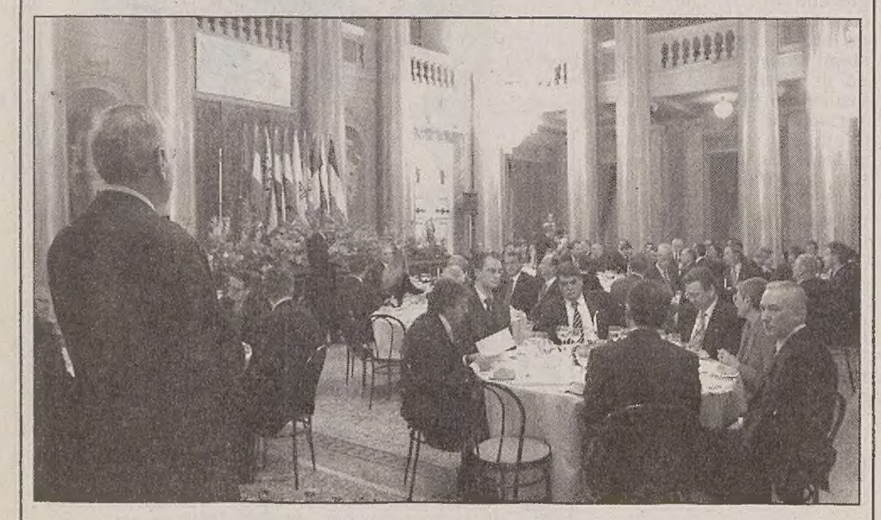
Soprattutto il ministro Ruggiero è stato invece preso di mira da un gruppetto di simpatizzanti del movimento fascista Forza Nuova che con alcuni striscioni tra cui uno che diceva «Ruggiero faccendiere senza patria» ha fatto un tour davanti al «Piccolo», ad altre testate giornalistiche e in corso Italia.

«Qui abbiamo lavorato molto bene - ha commentato ancora ieri sera Berlusconi, uscendo dal Revoltella - tanto che ci torneremo per incontri bilaterali dove prendere decisioni importanti anche relativamente a situazioni spiacevoli.» Annullato anche il previsto shopping serale sulla strada per l'albergo. L'ultima sosta ai Duchi prima del decollo è durata dieci minuti: il tempo per far sparire la cravatta e baciare Dipiazza e Antonione.

Silvio Maranzana

Menù triestino dopo la cena Tricolore di giovedì in Prefettura

Fra jota e stinco i progetti della Camera di commercio



Tavole imbandite nella Sala maggiore della Camera di commercio. (Foto Tommasini)

TRIESTE Menù triestino, dopo quello Tricolore in Prefettura preparato giovedì sera dallo chef di Berlusconi, nella cena ambientata nella Sala maggiore della Camera di commercio e offerta al ministro Marzano e agli ospiti dell'Ince dal presidente camerale Antonio Paoletti. Jota e stinco di vitello con patate: questi i piatti forti della tradizione consumati dagli oltre cento invitati seduti alla tavole sistemate nella cornice neoclassica del palazzo di piazza della Borsa.

Ma a tavola si è anche conversato di problemi concreti. Paoletti, che il giorno precedente aveva presieduto l'assise dedicata al Napan, l'organizzazione chiamata a occuparsi dell'integrazione operativa fra i porti di Trieste, di Capodistria e di Fiume, ha colto al volo l'occasione rappresentata dalla cena di gala, per sottolineare alcuni aspetti del futuro dell'economia giuliana. Istituire il Registro europeo delle imprese, potenziare le infrastrutture di trasporto fra Ovest ed Est nella parte Sud dell'Europa, ultimare il corridoio 5 nel quadro dell'asse plurimodale che passa sotto le Alpi.

«Tutta l'area geografica che identifica idealmente Trieste come propria capitale logistica e storica - ha affermato il presidente della Camera di commercio - deve giungere a un sistema sostanzialmente omogeneo di registrazione e di certificazione per tutte le imprese, nel quadro del reciproco avvicinamento e autorizzazione delle legislazioni in campo economico e giuridico. Dobbiamo poi potenziare le infrastrutture - ha aggiunto - perché ritardi in questo campo potrebbero rallentare l'effettiva integrazione con i Paesi di prossimo ingresso nell'Unione europea. Sappiamo che il Governo che lei rappresenta - ha poi sottolineato, rivolgendosi personalmente a Marzano - ha predisposto un piano che indica questa priorità. Da ciò deriva che le imprese interessate sono attente e in attesa di una risoluzione in tale direzione». Passando poi all'aspetto concreto, Paoletti ha indicato nella modernizzazione dell'asse ferroviario che tocca nell'ordine Barcellona, Lione, Venezia e Trieste, per dirigersi poi verso Lubiana, Budapest e Kiev, l'obiettivo da centrare.

All'incontro erano presenti, fra gli altri, i deputati triestini Riccardo Illy e Roberto Damiani, oltre al presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro. Non ha presenziato il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza.

Ugo Salvini

Mentre si conclude il forum economico, nuove aperture arrivano dalla Banca Centrale Europea

«L'allargamento a Est non è un pericolo per l'euro»

Marzano: «A Trieste una forte spinta verso l'integrazione economica»

TRIESTE Vogliono rassicurare i mercati finanziari, chiedono investimenti e capitali, spingono sulle privatizzazioni per ridurre i deficit di bilancio e aprirsi al mercato: il plotone dei dieci Paesi che bussa alle porte dell'Unione Europa ha avuto, nel corso del forum economico dell'Ince che si chiude stamane a Trieste, un palcoscenico dove mostrare il volto «globalizzato» dell'Est Europa. «Una evidente convergenza di opinioni e di speranze»: così ieri il ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano, ha definito questo appuntamento coordinato dalle maggiori istituzioni finanziarie internazionali: dalla Banca Europea per la ricostruzione e lo sviluppo alla World Bank.

La tavola rotonda fra i ministri per gli affari economici dei diciassette Paesi che aderiscono all'area Ince, allargata anche alla Russia, è servita a delimitare le prospettive di un nuovo mercato che, dopo gli anni della guerra fredda e dei conflitti scommette su Mastricht e sull'integrazione europea. Non sarà un processo facile e neppure breve: il forum di Trieste ha descritto le potenzialità di un piano di allargamento verso l'Est Europa che coinvolge 500 milioni di persone, dall'Atlantico agli Urali: «Tutti i Paesi dell'Ince —ha detto ieri Marzano— sono consapevoli delle difficoltà che sta attraversando l'economia internazionale. Vi sono —ha aggiunto— segni d'incertezza ma non di pessimismo. Tutti i governi si sono impegnati a migliorare le proprie *performance* economiche per continuare a alimentare la speranza di unirsi all'Unione Europea».

Ieri da Bruxelles sono arrivati nuovi importanti segnali: il commissario per l'Allargamento dell'Ue, Guenter Verhugen, ha detto di ritenere che «le trattative con il gruppo dei dieci Paesi di testa potrebbe concludersi entro la fine del 2002». In questo caso i nuovi membri dell'Ue potrebbero fare il loro ingresso nell'Europarlamento prima delle elezioni europee del 2004. In lizza ci sono Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Lattonia, Estonia, Lituania, Cipro e Malta.

Verhugen ha accennato alle difficoltà di questo processo: «Abbiamo ancora qualche problema di natura psicologica e politica perchè si tratta di preparare l'opinione pubblica europea, superando gli scetticismi». Tuttavia Bruxelles ha confermato che, per quanto riguarda i paletti economici fissati da Mastricht non ci saranno sconti.

Francia e Germania hanno siglato ieri al vertice di Nantes un accordo per rispettare la tabella di marcia per l'allargamento dell'Ue, dissipando così i timori per un rinvio dei nuovi ingressi. È scesa in campo anche la Banca centrale europea. «L'ingresso dei Paesi Orientali nell'Unione Monetaria non è un pericolo per la moneta unica» — ha scandito bene il presidente Wim Duisenberg. Secondo il numero uno dell'istituto di Francoforte «l'espansione verso l'Europa dell'Est è stata ben preparata e anche i Paesi sono altrettanto preparati, a patto che perseguano con tenacia l'obiettivo di ridurre l'inflazione».

Il governo italiano, al forum di Trieste, ha assicurato pieno appoggio a questo processo che rappresenta la seconda grande sfida dopo Maastricht e, fra quasi cento giorni, l'arrivo dell'euro: «Tutti questi Paesi —afferma il ministro Marzano— avvertono l'esigenza di spingere le proprie economie verso una crescita degli scambi commerciali e industriali, secondo i criteri fissati dall'Organizzazione mondiale per il commercio estero. Questa convergenza di vedute, un decennio fa, non sarebbe stata neppure pensabile. Ciò dimostra che il motore della storia è il progresso».

Il forum economico di Trieste, al quale hanno partecipato duemila delegati e le più importanti istituzioni finanziarie, per il ministro italiano è stata un'opportunità «per stringere relazioni di amicizia fra i Paesi. Un'occasione per avviare rapporti informali, rinsaldare la volontà di collaborazione. Grazie a questi colloqui è possibile poi arrivare a veri e propri contatti bilaterali e, alla fine, proposte concrete».

Ieri il forum si è concentrato sulle strategie di istituzioni come la Finest, la merchant bank per l'Est Europa, che garantisce crediti, strategie e servizi al settore privato per rilanciare investimenti e piani di sviluppo. Delegati di Bulgaria, Ungheria, Polonia e Slovacchia si sono confrontati sulle prospettive di cooperazione e sui piani di privatizzazione in corso. L'impatto ambientale, la formazione professionale, i nuovi piani infrastrutturali hanno animato i numerosi seminari e incontri in una affollata Stazione Marittima sorvegliata a vista.

Piercarlo Fiumanò

Per il ministro «nessun Paese può ospitare un numero illimitato di persone»

«Un tetto per l'immigrazione»

TRIESTE Per il ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano, la posizione del Governo italiano in tema di immigrazione «è sostanzialmente quella di tutti i paesi di approdo dei flussi migratori». Parlando a Trieste Marzano ha sottolineato che «l' immigrazione è certamente un fenomeno positivo per l' economia, per le imprese e per le famiglie. Io stesso, che ho una madre molto anziana e che ha bisogno di assistenza - ha spiegato - non saprei come fare senza la presenza in Italia degli immigrati». «Tuttavia - ha aggiunto il ministro alle Attività Produttive - nessun paese, nemmeno gli Stati Uniti, sono in grado di ospitare un numero illimitato di persone, poichè l' immigrazione incontrollata non garantisce i cittadini del Paese che la ospita e soprattutto la prima ondata è quella più difficile da gestire». «Ben vengano, quindi, gli immigrati - ha concluso Marzano - ma siano i paesi ospitanti a dire quanti ne possono venire, quali sono le qualifiche professionali di cui devono essere in possesso e, soprattutto, a chiedere il rispetto delle proprie leggi».

Il ministro a Trieste si è anche soffermato sui temi dell'occupazione e del alavoro dopo lo scontro rovente con il sindacato sulla modifica dello Statuto dei lavoratori: «Nessuno vuole la rottura» sulle questioni del lavoro. «Di sicuro non la vuole il governo. è nostro auspicio che non la voglia neppure il sindacato». Marzano ha replicato così al recente invito dell'amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella, a trovare una strada percorribile e a evitare i dogmatismi sulla normativa del lavoro.

Il presidente del Consiglio ha presieduto a Trieste il summit dei capi di governo dell'Iniziativa centroeuropea che si conclude oggi

«Un'unica Europa dall'Atlantico agli Urali»

Il premier sostenitore dell'adesione della Russia all'Ue. La ferita comunista e la lotta al terrorismo

TRIESTE Un'Europa dall'Atlantico agli Urali. Unita, compatta in politica estera e con una difesa comune, in grado di «confrontarsi anche con gli Stati Uniti che oggi tengono da soli alto il vessillo della libertà». Parola di Silvio Berlusconi. Potrebbe essere questa la dedica su un ipotetico album di famiglia per incorniciare il vertice triestino dei capi di governo dell'Iniziativa centroeuropea (Ince). È un Berlusconi ottimista ed ecumenico quello che si offre ai giornalisti alla fine dei lavori. Tanto da pronosticare anche l'adesione della Russia di Putin all'Unione europea. E il presidente del Consiglio continua il suo ragionamento europeista confessando di preferire al termine allargamento, riferito alle nuove adesioni all'Ue degli Stati dell'Est, quello di «ricostruzione, perché - spiega - si deve sanare la ferita del comunismo che ha tenuto per mezzo secolo dietro alla cortina di ferro Paesi che facevano parte dell'Europa».

● **ALLARGAMENTO UE.** Tutto questo perché proprio di allargamento a Est dell'Ue si è parlato a lungo nel summit dell'Ince, «un processo positivo - lo definisce Berlusconi - perché costringe i Paesi che vogliono aderire a dare vita a una stagione di riforme per allinearsi a quelli che sono gli standard comunitari», per conquistare l'economia di mercato, o meglio, per arrivare a quella che il premier chiama «economia sociale di mercato», ossia una sorta di liberismo dal volto umano. E qui il ruolo dell'Italia, in ambito Ince, diventa fondamentale. «Il nostro - afferma Berlusconi - è un Paese con un Pil importante, fa già parte dell'Ue e si è sempre battuto perché proprio l'Ue ricomprenda anche gli altri Paesi dell'Iniziativa. Paesi che guardano al nostro sistema economico avanzato e al ruolo che in esso interpretano le piccole e medie imprese». Dunque l'Europa è stato il «piatto forte» di questa due giorni triestina in cui si è cercato di individuare tutti gli strumenti sinergici in grado di promuovere una concreta politica di integrazione basata su una forte cooperazione regionale.

Immancabile foto «di famiglia» dei premier dei 17 Paesi giunti a Trieste per il vertice dell'Ince (Foto Lasorte).

● **LOTTA AL TERRORISMO.** La prima parte del documento finale approvato ieri dai 17 capi di governo è dedicata, comunque, alla lotta al terrorismo. Una condanna forte e decisa degli atti terroistici dell'11 settembre negli Usa, definiti «atti barbarici», si accompagna a un deciso impulso all'integrazione quale strumento per edificare «un sistema di sicurezza mondiale, di prosperità e di sviluppo». Per questo motivo è stato deciso di combattere una guerra senza frontiere «per sradicare il terrorismo così come ogni altra forma di razzismo e di xenofobia». Senza ricadere nell'errore, però, di considerare proprio il terrorismo come sinonimo di mondo islamico. «Guai contrapporre l'Islam all'Occidente», avverte Berlusconi. «Dio non voglia - aggiunge - il nostro Dio e il Dio dell'Islam che questo possa accadere, anche se credo che oggi si sia abbastanza avanti nello scongiurare questo pericolo che, in alcuni momenti, è stato grande».

● **BALCANI.** L'Ince assicura poi pieno appoggio all'integrità territoriale e all'inviolabilità dei confini macedoni e conferma la validità dell'accordo raggiunto dal governo di Skopje con la minoranza albanese, auspicando altresì il ritorno alle proprie case dei profughi che ancora sono sparsi nel Paese balcanico. In Kosovo i Diciassette salutano con soddisfazione le elezioni politiche appena svolte, confermando però la piena validità della risoluzione n°1244 dell'Onu (che in pratica conferma la sovranità territoriale jugoslava sulla regione). Tra Montenegro e Serbia si auspica una soluzione negoziale del contenzioso in atto per trovare una soluzione costituzionale e non si vedono con favore, quindi, le velleità secessioniste di Podgorica, considerate foriere di nuove scosse sismiche in un'area di per sè soggetta da anni a terremoti politici ed etnici devastanti. L'Ince saluta poi con soddisfazione gli sforzi profusi dalla Jugoslavia di Kostunica per entrare a far parte del Consiglio d'Europa.

Alla fine è annunciata una salutare iniezione di finanziamenti all'Iniziativa stessa con un investimento di 10 miliardi di lire proprio da parte dell'Italia sul Fondo costituito presso la Banca europea di ricostruzione e sviluppo che è attualmente dotato di una disponibilità di circa 42 miliardi di lire. Oggi la chiusura finale del summit con le conclusioni del Forum della gioventù e di quello economico, conclusioni peraltro già formalizzate ieri e sancite dalla firma al documento finale da parte dei 17 capi di governo.

Mauro Manzin

Continua sotterraneo il contenzioso diplomatico relativo al Trattato bilaterale di cooperazione

L'Italia e la Croazia, amici sì ma divisi

La Farnesina: «Il documento non è stato siglato e resta solo una bozza»

TRIESTE Italia e Croazia: tutto in alto mare. Se ufficialmente nessuno lo dichiara a chiare lettere, i fatti però dimostrano come, sulla questione relativa alla firma del Trattato bilaterale di cooperazione e amicizia, le posizioni di Roma e Zagabria divergono. E di molto. Fonti diplomatiche della Farnesina, infatti, negano con vigore che il documento sia stato «parafato», ossia siglato dai negoziatori. «Si tratta solo di una bozza - spiegano le fonti - che in termine tecnico diplomatico viene identificata come "bozza ad referendum", perché deve essere sottoposta ancora al vaglio dei rispettivi governi». E nessuno, dalla parte italiana, si spiega come il ministro degli Esteri croato, Tonino Picula, abbia potuto, giovedì sera, affermare il contrario, annunciando una parafatura mai avvenuta. In effetti una lettura la offre il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, il quale collega le uscite croate a «situazioni di politica interna», con l'ala socialiberale del governo di coalizione presieduto da Ivica Racan che amoreggia oramai sfacciatamente con l'opposizione nazionalista dell'Accadizeta, il partito del defunto presidente Franjo Tudjman.

Ma c'è di più. Sì, perché il tanto vituperato articolo 9 del Trattato in cui l'Italia aveva posto la clausola a Zagabria della non discriminatorietà del suo corpus normativo - clausola che impegnerebbe la Croazia a considerare anche gli esuli italiani quali possibili beneficiari del processo di denazionalizzazione ancora in gestazione al «Sabor» - e che era stato il reale motivo della rottura dei negoziati da parte croata (l'Italia ha sempre sostenuto la pretestuosità delle motiviazioni di Zagabria che legavano la rottura dei negoziati al conferimento della medaglia d'oro al valor militare all'ultima amministrazione italiana di Zara da parte del Quirinale) non è stato assolutamente emendato. Le fonti della Farnesina, infatti, spiegano come la «bozza» del Trattato contiene nella prima parte del suddetto articolo l'impegno di Roma ad aiutare e ad agevolare il processo di integrazione euroatlantica della Croazia, mentre nella seconda parte Zagabria si assume l'impegno a uniformare «sin da ora» la sua legislazione agli standard normativi europei, rispettando il principio di non discriminazione. Quindi, sul caso Zara, tanto rumore per nulla, ma, soprattuto, tanto rumore per nulla attorno a un documento che, nelle sue parti fondamentali, è rimasto sostanzialmente invariato rispetto alla stasura antecedente allo strappo.

Resta il mistero anche dell'invito di Picula al ministro degli esteri, Renato Ruggiero a recarsi a Zagabria per concludere la sua missione diplomatica interrotta l'11 settembre scorso dal tragico incalzare degli avvenimenti americani, come se l'incontro tra lo stesso Picula e Ruggiero in occasione della visita del Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi il 9 ottobre scorso non si fosse mai svolto. Alla Farnesina stringolo le spalle e non commentano.

Lo fa, invece, il sottosegretario Antonione, il quale smentisce che tra i due Paesi sia in corso una sotterranea «guerra fredda». Certo la richiesta croata di un incontro bilaterale Berlusconi-Racan è rimasta inevasa, «ma - precisa Antonione - i due premier hanno avuto rapporti di estrema cordialità all'interno dei suimmit dell'Ince e dell'Iniziativa quadrilaterale». Il problema dei beni abbandonati, comunque «rientra nei ragionamenti che stiamo facendo con la Croazia e la Slovenia», afferma il sottosegretario. «In questo momento - precisa - c'è un approfondimento in corso da parte della Croazia, così come c'è un approfondimento in corso da parte dell'Italia (vedi il lavoro dell'istituenda commissione di giuristi), mentre con la Slovenia la questione è momentaneamente sospesa». La parola passa, sul versante italiano, al ministro Ruggiero e al vice premier Fini, indicati dallo stesso Berlusconi quali «incaricati dal governo» di dirimere la questione. «Ma tutto senza alcuna volontà di inficiare l'adesione di Lubiana e l'avvicinamento di Zagabria all'Ue». Parola di Antonione.

m. manz.

BENI ABBANDONATI

Riunito a Trieste il Consiglio federale

«Via libera» degli esuli alla commissione di esperti istituita dalla Farnesina

TRIESTE La ritrovata sintonia tra le associazioni degli esuli e il governo ha avuto conferma ieri nella riunione del Consiglio federale, svoltasi nella sede triestina dell'Unione degli Istriani. I venti delegati hanno «approvato – si legge nel comunicato emesso alla fine dell'incontro – l'operato dell'esecutivo della Federazione nei recenti incontri con il governo italiano sul tema della restituzione dei beni espropriati dalla Jugoslavia ai cittadini italiani».

Inoltre gli esuli insistono perchè il governo italiano «chieda con fermezza alla Croazia, e alla Slovenia, di inserire nelle rispettive leggi di denazionalizzazione norme idonee a garantire la restituzione dei beni agli esuli italiani senza discriminazione alcuna». Richiesta questa che è in linea con la nota di Palazzo Chigi, resa pubblica martedì scorso, nella quale si menziona il principio della non discriminazione. Però la nota governativa aveva posto anche un altro «paletto» all'attività del gruppo di esperti giuridici incaricato di approfondire il delicato tema, circoscrivendone l'azione ai casi non contemplati nei trattati internazionali in base al principio, sempre ribadito dal ministro degli Esteri Renato Ruggiero, che «pacta sunt servanda» e che quindi non possono essere toccati. Il consiglio federale invece allarga il mandato agli esperti affinchè approfondiscano «tutta la normativa di carattere internazionale, plurilaterale e bilaterale, riguardante la materia, alla luce dei principi generali del diritto internazionale in tema di diritti umani, che sono alla base dell'Unione Europea».

«Non si tratta di chiedere una revisione dei trattati – spiega Silvio Delbello – ma di verificare quanto in questi accordi c'è di ingiusto nei nostri confronti, proprio per questo abbiamo fatto riferimento al principio generale di tutela dei diritti umani».

In tal modo il consiglio federale fa proprie, almeno in parte, le richieste dell'ala dura dei profughi che ha denunciato l'iniquità degli accordi sottoscritti tra Italia e Jugoslavia, in particolare il trattato di Osimo. Nella base si avverte infatti una notevole diffidenza, lo spettro di una «nuova Osimo», come si è avvertito al convegno, organizzato sempre ieri a Trieste dall'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia e dedicato all'adesione di Slovenia e Croazia all'Unione Europea e al regime di proprietà dei beni immobili *(di cui diamo notizia in cronaca di Trieste)*.

Italo Gabrielli del Gruppo Memorandum 88 osserva che servirà a ben poco la cancellazione delle discriminazioni dalle leggi slovena e croata sulla denazionalizzazione (che è peraltro un atto dovuto per entrare nella Ue) se non si denunciano i trattati con i quali sono stati «illegalmente svenduti i beni alla Jugoslavia di Tito».

La parola passa ora agli esperti, che dovranno proporre a Ruggiero e al vice presidente Fini, incaricati da Berlusconi a sbrogliare l'intricata matassa, un'onorevole via d'uscita.

Pierluigi Sabatti

CONTESTAZIONE

«Attacco aereo» simbolico in piazza Unità

TRIESTE Una «violazione dello spazio aereo proibito» con il lancio di aeroplanini di carta oltre le barriere protettive di piazza Unità. Questa la singolare forma di protesta messa in atto ieri mattina dal gruppo Attac - supportato dai Verdi e da Rifondazione comunista - per esprimere dissenso nei confronti della «blindatura» della città e di un vertice «che - - afferma l'Attac - favorisce le imprese a scapito dello sviluppo dei popoli» (Foto Sterle).

Roma, Lubiana e Budapest allargano a Zagabria la collaborazione a livello militare. Deciso anche l'ingresso dei privati nella realizzazione del Corridoio n. 5

Intesa quadrilaterale: a Udine la sede della Brigata mista

TRIESTE Si scrive «Iniziativa quadrilaterale», si legge Italia, Ungheria, Slovenia e Croazia. Un'intesa che potrebbe sembrare una sorta di sottocommissione dell'Ince, e che, invece, ha vitalità, significati e operatività proprie. Non fosse altro perché ne fanno parte un Paese membro dell'Ue (Italia), un Paese appena entrato a far parte della Nato (l'Ungheria), un Paese oramai in vista dell'adesione all'Ue (la Slovenia) e un Paese (la Croazia) che dopo la sua primavera democratica punta con decisione all'allineamento euro-atlantico. E ieri, con la «Dichiarazione di Trieste», i tre capi di governo - Silvio Berlusconi per l'Italia, Ivica Racan per la Croazia, Janez Drnovsek per la Slovenia - affiancati dal vice premier ungherese, Istvan Stumpf hanno voluto ribadire il ruolo dell'Intesa, ponendo un particolare accento sulla funzione militare che la stessa ha deciso di assumere.

Da ieri, infatti, anche la Croazia è entrata a far parte della cosiddetta «Multinational Land Force», la Brigata mista che inaugurerà ufficialmente la sua sede a Udine il prossimo 29 novembre. Ora la parola passa ai rispettivi ministeri della Difesa per mettere a punto le questioni tecniche. Scopi operativi previsti sono quelli di operazioni umanitarie e di «peacekeeping», ma la Brigata assume un valore più ampio in quanto permette un'integrazione strategica tra eserciti che già fanno parte dell'Alleanza Atlantica (Italia e Ungheria) e due Paesi che aspirano a farne parte. Lubiana potrebbe essere «invitata» nella Nato già nella primavera del 2002 nel vertice di Praga, mentre Zagabria ha siglato l'adesione alla «Partnership for peace».

La lotta al terrorismo ha impegnato, come è avvenuto per l'Ince, anche i quattro protagonisti di questo mini-summit. Terrorismo che è stato definito come «qualcosa che cerca di distruggere le società organizzate» e che non è solo un «dilemma militare, ma ha anche dimensioni finanziarie, sociali e culturali» e che «nell'instabilità balcanica trova l'humus ideale per far proliferare i suoi virus». Italia, Slovenia, Croazia e Ungheria si sono quindi impegnate a un maggiore coordinamento a livello di intelligence per dare una risposta concreta a ogni forma di proselitismo terroristico nell'area, che rappresenta una sorta di «limes» che separa e, allo stesso temo, unisce il cuore dell'Europa con la sua regione sud-orientale, a sua volta a contatto con le esplosive terre caucasiche e mediorientali.

Un capitolo a parte è stato dedicato dai quattro leader al tema delle infrastrutture. La «Dichiarazione di Trieste», infatti, si collega esplicitamente al Memorandum d'intesa sottoscritto il 2 marzo scorso a Budapest per la realizzazione del Corridoio paneuropeo n°5 che da Barcellona, passando per Trieste, Lubiana e Budapest, arriva fino a Kiev in Ucraina. I quattro capi di governo - si legge nel documento finale - si impegnano a promuovere la creazione di questo «importantissimo asse Ovest-Est» all'interno di una responsabile tabella di marcia e di coinvolgere nella sua realizzazione (è questa la novità più rilevante) anche il settore privato, in modo tale che il finanziamento dell'opera non dipenda esclusivamente dagli organismi finanziari internazionali. A tale scopo è stata fissata una riunione nel gennaio del 2002 dei quattro ministri dei Trasporti nel corso della quale saranno presentate importanti proposte operative.

E sempre nel gennaio del prossimo anno è stato fissato un importante appuntamento per i rispettivi ministri della Cultura i quali saranno chiamati a elaborare un programma di interscamabio che, tra i suoi progetti, dovrebbe prevedere, tra l'altro, l'emissione di un francobollo comune e la nascita di una mostra del cinema. L'intento del presidente del Consiglio, Silvio Berlsuconi, come conferma il portavoce di palazzo Chigi, Paolo Bonaiuti è quello di «evitare che tutto questo rimanga solo sulla carta». Il premier vuole invece che il tutto «trovi una rapida concretizzazione» e per questo ci sarà un coinvolgimento diretto dei singoli ministeri per redigere una tabella di marcia, spedita e quanto mai operativa.

Per il resto vi è una piena conformità di vedute con quanto stabilito dai 17 capi di governo dell'Ince quasi a voler sottolineare il ruolo di volano che l'Iniziativa quadrilaterale è chiamata ad assumere in questo nevralgico scacchiere continentale.

m. manz.

DALLA PRIMA PAGINA

Dall'Ince una spinta per la nuova Europa

Per questo è necessario che i principali Paesi della Ue chiariscano presto le loro intenzioni sulla struttura di governo europeo e sul "nocciolo duro" che dovrebbe guidarlo. Anche per non lasciare nel dubbio i Paesi candidati a entrare. Così l'estemporanea frase di Berlusconi sull'Europa che, più che allargarsi, deve ricostituirsi in quanto occorre "sanare la ferita dovuta al comunismo", può generare dubbi. Per fortuna subito chiariti. La frase, al di là delle intenzioni, può infatti aver sollevato alcuni interrogativi nei Paesi che partecipano all'Iniziativa Centroeuropea. Essa non sarebbe mai venuta in mente a Chirac e Schröder che, nelle stesse ore a Nantes, confermavano senza esitazioni l'allargamento a Est dell'Europa. A conferma che il presidente del Consiglio italiano sembra sempre più a suo agio in campagna elettorale, dove le parole viaggiano in libertà, più che nel suo ruolo istituzionale o nei vertici internazionali, dove le parole vanno misurate con il bilancino per non generare equivoci di sorta. Così l'accenno alla necessità dell'allargamento europeo alla Russia del "nuovo amico" Putin, che sembra riecheggiare l'idea di Bush sul futuro di Mosca nella Nato, poteva essere, in quella sede, espressa con minore enfasi. Ogni ipotesi di ulteriore allargamento può generare infatti il rallentamento di quella non ancora realizzata. Tanto più quando attorno ad esso potrebbe manifestarsi una ipotetica contrapposizione tra gli interessi della Russia, che dopo l'11 settembre sta riconquistando progressivamente un ruolo nella politica mondiale, e quella dei Paesi che sino a poco più di un decennio fa gravitavano nella sfera di Mosca. Fortunatamente la politica internazionale ha suoi imperativi geopolitici, che nemmeno i "non professionisti" della politica possono mettere in discussione. Così, di fronte alla spinta all'integrazione che proviene dall'Ince persino le tensioni tra Italia, Croazia e Slovenia sulla questione dei beni degli esuli, che mettono in evidenza l'esistenza di due linee, quella di Ruggiero e quella di Fini, sono destinate, prima o poi, a ricomporsi. A meno che le parole ascoltate a Trieste in questi giorni sulla cooperazione centroeuropea siano puri suoni e che l'Italia voglia restare prigioniera del passato.

Renzo Guolo

La Casa Bianca non ritiene più necessario, per ora, l'utilizzo di truppe di terra e i contingenti alleati sono costretti a attendere

Muta la strategia Usa: torna l'ipotesi Tornado

Gli otto velivoli dell'Aeronautica potrebbero essere rischierati in Asia Centrale in due settimane

NEW YORK Le truppe canadesi sono in attesa di partire per l'Afghanistan da 10 giorni. Quelle britanniche non hanno ancora ricevuto ordine di spostarsi nella regione. I francesi non hanno indicazioni di quando entreranno in azione per assistere le operazioni umanitarie. La grande coalizione militare multinazionale in Afghanistan è in realtà quasi solo Usa, con una piccola forza britannica vicino Kabul.

Tutto fa pensare che il Pentagono abbia cambiato strategia e dopo avere chiesto contributi militari in varie capitali, ora non abbia nè intenzione nè bisogno di contare sull'aiuto di altri Paesi. A imporre un cambio di direzione è la leadership dell'Alleanza del Nord che, per assicurarsi una posizione-chiave nel futuro assetto politico dell'Afghanistan, sta cooperando con gli Stati Uniti per garantire che l'attuale vuoto di potere non si trasformi in caos. Nessuno, neppure gli alti ranghi del Pentagono, avevano previsto che la caduta dei talebani e Kabul avvenisse così in fretta. Washington pensava dunque di avere bisogno di rinforzi per liberare l'Afghanistan e si era rivolta agli alleati per aiuti, prima di tutti il britannico Blair, seguito da tedeschi, francesi, australiani, neozelandesi, canadesi e italiani. Ora migliaia di truppe sono in attesa di sapere se e quando partiranno. Anche perchè non si esclude che l'Onu riesca a organizzare, sotto propria egida, l'invio di una forza di pace multinazionale. Mille soldati canadesi dal 14 novembre sono in stato di massima allerta con un preavviso di 48 ore per la partenza. Ma ancora ieri, 10 giorni dopo, il premier Chretien ha detto ai suoi uomini di «portare pazienza»: l'attesa è tanto difficile e snervante quanto la missione stessa. Stessa situazione in Gran Bretagna per ben 6400 marine. Avrebbero dovuto affiancare gli 85 Royal Marines nella base aerea Bagram, Nord di Kabul, ma l'Alleanza del Nord non li vuole: evenutali rinforzi dovrebbero venire da Paesi musulmani. In attesa ma già nella regione le truppe Usa: due unità dei Marines, la 15.a e la 26.a Expeditionary Unit, ognuna con circa 2200 uomini, a bordo di navi anfibie nel Mare Arabico, con un battaglione d'artiglieria di oltre 600 soldati. Le due unità dei marines attendono invece dal Pentagono l'ordine di entrare in azione al fianco delle 300 unità speciali già operative sul territorio.

Quindi niente truppe di terra, niente carabinieri del «Tuscania», niente autoblindo. Gli aerei invece sì. Per le Forze armate italiane potrebbe essere questa la prima consegenza della mutata strategia Usa. Gli otto Tornado dell'Aeronautica militare che, dopo la precipitosa caduta di Kabul, sembravano destinati a rimanere a casa, potrebbero all'improvviso tornare a scaldare i motori per raggiungere, come hanno già fatto le nostre navi, il fronte di guerra. La Difesa afferma che allo stato non ci sono nuovi ordini di partenza e che il contributo offerto alla coalizione contro il terrorismo resta il medesimo. Tuttavia l'Arma azzurra è di nuovo in stato d'allerta. Si parla di un via libera nel giro di un paio di settimane e già sarebbe stata individuata la base operativa in cui rischierare i Tornado equipaggiati per la ricognizione e armati anche per l'attacco. Sul nome della località viene mantenuto il più stretto riserbo perchè gli accordi con le autorità locali non sarebbero ancora stati perfezionati. Si tratterebbe di un'aeroporto vicino al confine Nord dell'Afghanistan, individuato dopo un'accurato sopralluogo di un team d'esperti militari, compreso un ufficiale italiano. I Paesi possibili sono Uzbekistan, Tagikistan e Turkmenistan, presi in considerazione specie per motivi logistici. A differenza delle basi nei Paesi del Golfo, consentono missioni senza rifornimenti in volo. Già vicine al teatro operativo, il Mare Arabico, dove dovrebbero controllare il traffico mercantile, le quattro navi italiane partite domenica da Taranto. Il gruppo ora naviga «senza problemi» nel Mar Rosso.

Due combattenti dell'Alleanza del Nord si controllano le armi a vicenda. L'Onu ha espresso gravi timori per possibili massacri di talebani e ancora di più di «mercenari» arabi nell'assediata Kunduz, dopo la scoperta di eccidi dopo la conquista di Mazar-i-Sharif.

Ormai Washington non si affanna neppure a smentire le voci su un nuovo fronte. Rivelazioni degli 007 di Tel Aviv

Prossimo obiettivo: l'Iraq di Saddam

WASHINGTON La guerra contro Bin Laden e i talebani non è ancora finita, ma al Pentagono e alla Cia si lavora già alacremente sul prossimo obbiettivo: Saddam Hussein. La notizia circola, come voce, fin dalla settimana successiva agli attentati di New York e Washington. Troppe le prove circostanziali che si andavano accumulando sui contatti tra i servizi segreti iracheni e i membri di Al Qaeda (anche se non sono emerse responsabilità dirette negli attacchi dell'11 settembre), troppo evidente il «dente avvelenato» della famiglia Bush contro il dittatore iracheno. Ma la massiccia campagna afgana e la necessità di coinvolgere i Paesi arabi nella lotta al terrorismo avevano suggerito di rimandare la resa dei conti con Baghdad. Ora, secondo fonti dei servizi segreti israeliani citate dal quotidiano «Yediot Ahronot», la pressione dei «falchi» del governo Bush si è contcretizzata in un piano di battaglia. Pronto a scattare entro febbraio con un massiccio bombardamento dell'Iraq. Per i servizi israeliani, il pericolo è reale perchè Saddam risponderà all' attacco Usa lanciando missili contro Israele, così come fece già nel '91. Ma questa volta i missili potrebbero avere testate chimiche, e proprio per questo sarebbe stata accelerata in questi giorni la distribuzione di maschere anti-gas ai cittadini israeliani.

La «rivelazione» del quotidiano israeliano è solo l'ultima di una lunga serie d'indiscrezioni, che il Pentagono non si cura ormai di smentire. E Baghad sembra decisamente irritata da questa posizione di «prossimo obbiettivo». Il regime di Saddam ha risposto stizzito alle ricorrenti accuse Usa sulle sue armi chimihce e biologiche, attaccando duramente Washington: «L'Iraq ha interrotto il programma su armi biologiche nel '91, quando ha sottoscritto l'apposita convenzione. Sono invece gli Usa ad avere iniziato un nuovo programma di ricerca sulle armi biologiche».

La sorte di Kunduz divide le milizie assedianti L'aviazione Usa sgancia le micidiali Blu 82

WASHINGTON Lo scenario della guerra in Afghanistan si complica di ora in ora. Mentre una parte dei mujahiddin ribelli rompe i patti di assedio e tenta di espugnare Kunduz, altre fonti dell'Alleanza affermano di essere pronte a spingere verso sud per la conquista di Kandahar, ultima roccaforte talebana. Il Pentagono, intanto, intensifica i raid aerei e torna a sganciare le micidiali Blu 82. Bombardamenti a tappeto sono stati compiuti sulle catene montuose nel nord est e nel sud est del paese dove Bin Laden potrebbe ancora nascondersi.

Medio Oriente: forse ucciso un capo di Hamas Centrato un taxi palestinese: tre vittime

GAZA Tre palestinesi, un uomo e due donne, sono morti ieri sera quando il taxi su cui viaggiavano a Gaza è stato colpito dal fuoco israeliano. È accaduto in una strada vicino a Rafah, dove ci sono stati violenti scontri fra miliziani palestinesi e militari d'Israele. Il taxi è stato colpito senza ragioni apparenti. Le tre vittime portano il numero dei morti di ieri ad almeno otto. La nona potrebbe essere il capo delle operazioni del braccio armato di Hamas, Abu Hunud, bersaglio di missili israeliani che ieri sera hanno colpito un'auto vicino Nablus uccidendo altri due militanti.

Milosevic incriminato all'Aja anche di genocidio per le atrocità serbe in Bosnia dal '92 al '95

BRUXELLES Rischio ergastolo da ieri per Slobodan Milosevic. L'ex uomo forte della Jugoslavia, da giugno nel carcere Onu dell'Aja, è stato formalmente incriminato anche per genocidio, l'imputazione più grave prevista dal Tribunale penale internazionale, per la pulizia etnica serba in Bosnia ('92-'95). La pena massima prevista è il carcere a vita. Per le violenze serbe in Bosnia Milosevic è accusato anche di crimini di guerra e contro l'umanità, oltre che per il massacro all'ospedale di Vukovar in Croazia ('92).

Tantissimi i catanesi che hanno reso omaggio alla giornalista del «Corsera» uccisa in Afghanistan. Oggi i funerali

A Maria Grazia mozzato un orecchio

Al reporter spagnolo è stata tagliata una mano, forse per impossessarsi di preziosi

Il vicesindaco di Catania, (Raffaele Lombardo) e la giunta comunale mentre rendono omaggio, ieri, alla salma di Maria Grazia Cutuli nella camera ardente allestita nel municipio.

CATANIA Rose rosse, poesie, una penna stilografica, simbolo romantico della professione di Maria Grazia. È una folla commossa quella che rende omaggio alla bara di legno chiaro in cui giace la Cutuli, l'inviata del «Corriere della Sera» lapidata e giustiziata lunedì scorso in Afghanistan, tra Jalalabad e Kabul. Migliaia di catanesi la salutano, tra scrosci d'applausi e occhi appannati dalle lacrime, in un fluire ininterrotto già a partire dalle 10. Il feretro arriva di prima mattina in una piazza Duomo gremita: le note del «Silenzio», poi i rintocchi delle campane accompagnano la bara avvolta nel Tricolore fino al primo piano del municipio, al Palazzo degli elefanti, dove è allestita la camera ardente. E lì inizia la processione di parenti, amici, persone qualunque che vogliono esserci, lasciare qualche riga, poggiare un oggetto sulla bara, accarezzare il legno con un' immaginetta di Sant'Agata, la patrona della città. I catanesi si stringono intorno alla famiglia di Maria Grazia, gli anziani genitori, la mamma Anna D'Amore e il padre Giuseppe, i tre fratelli, Donata, Mario e Sabina, e cercano di lenire uno strazio troppo grande. «Le è stato mozzato un orecchio - rivela a un certo puntò il fratello Mario -, a Julio Fuentes è stata amputata una mano, a Maria Grazia è stata recisa una parte del lobo dell'orecchio destro con una lametta».

Il particolare aggiunge orrore all'orrore: un gesto di sfregio per punire uno straniero, un rito tribale dalla valenza simbolica o un modo macabro per portare via un orecchino magari indossato dalla vittima e l'orologio del collega? La mutilazione sarebbe avvenuta dopo la morte della donna, ha rivelato l'autopsia che avrebbe appurato anche la traccia di un colpo d'arma da fuoco al braccio destro, mentre sono incerte «punzecchiature» forse fatte con un punteruolo sulla parte destra del torace della donna che aprono inquietanti ipotesi di tortura.

Ma ormai è tutto finito: nella camera ardente il vice sindaco Raffaele Lombardo parla di una «nobilissima concittadina che ha perso la vita per la libertà. Ha lottato da giornalista per i diritti civili dei popoli oppressi, questo l'ha portata anche in Afghanistan». E, infine: «È giusto che Maria Grazia stia con noi oggi e per sempre nei nostri cuori sotto la bandiera della nostra città».

Oggi i funerali, in Cattedrale, officiati dall'arcivescovo metropolita Luigi Bommarito. L'amministrazione comunale di Catania ha indetto il lutto cittadino. Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi invierà una corona di fiori. Alla cerimonia sarà presente, tra gli altri, il direttore del «Corsera» Ferruccio De Bortoli (ieri in camera ardente c'era il vicedirettore Paolo Ermini).

BELVEDERE

NE YORK Bieco voyeurismo post-tragedia o sana curiosità da incoraggiare? Giuliani non ha dubbi: quello della folla che s'accalca alle transenne per sbirciare il lavoro di pompieri e soccorritori tuttora affannati sul cratere fumante delle Twin Towers, «è un interesse del tutto legittimo e onesto». Con una decisione molto massmediatica (e molto Usa: in Europa il tutto avrebbe sollevato riserve) il sindaco di New York ha annunciato che il Comune sta studiando come rendere le rovine del Wtc più accessibili ai numerosi visitatori, con una piattaforma d'osservazione, un vero e proprio «belvedere», prima di Natale.

Da Codroipo mobilitato un contingente dei Lancieri di Novara: sorveglianza 24 ore al giorno

L'Esercito a guardia di Aviano

PORDENONE Oltre 150 militari del Reggimento di Cavalleria Lancieri di Novara, di stanza a Codroipo (Udine), sono da ieri impiegati in provincia di Pordenone in attività di sorveglianza, 24 ore su 24, di una serie di obiettivi giudicati sensibili a eventuali atti di terrorismo, primo tra tutti la base derll'Aviazione Usa di Aviano. I 150 uomini sono supportati da altri 30 militari che si occupano della logistica, mentre il comando dell'operazione è insediato nell'Aeroporto Pagliaro e Gori di Aviano, la parte italiana della base.

Un ingresso della base Usaf

I militari hanno solo compiti di sorveglianza, oltre che intorno alla base di Aviano, anche presso altri obiettivi sensibili come acquedotti, le antenne Tv di Castaldia, i tralicci Enel. Altri obiettivi, considerati minori, continueranno a essere sorvegliati, sempre 24 ore su 24, dalle forze dell'ordine della provincia. I 150 lancieri non avranno funzioni operative ma, per ogni situazione d'allarme, saranno in costante contatto con la Questura di Pordenone che provvederà a inviare sul posto pattuglie della Polizia o dei Carabinieri, sempre a disposizione nell'arco delle 24 ore. Un'analoga iniziativa, con una cinquantina di militari del Terzo reggimento Genio guastatori di Udine, è cominciata lunedì scorso attorno al perimetro dell'Oleodotto della Siot, a Trieste. L'oleodotto e la base di Aviano sono stati considerati subito dopo l'attentato dell'11 settembre alle Torri Gemelle e al Pentagono, tra gli obiettivi italiani più sensibili al pericolo terrorismo. L'oleodotto della Siot subì nel 1972 un attentato rivendicato da Settembre nero.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 23 novembre 2001 è stata di 52.300 copie.
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Inviati di guerra vivere o scrivere

Ma che differenza fa: chiunque l'abbia fatto, vive e respira in quel clima, ha a monte quel diritto di uccidere, quel senso di fine del mondo, e di sua morte personale. Nella guerra totale si scontrano due società, due civiltà: quella che perde deve morire. Questo è l'habitat del giornalista, perché dove due civiltà si scontrano, lui le capisce ambedue, la sua e quella degli altri. Il giornalismo di guerra è giornalismo allo stato puro. Se il giornalismo è racconto dei fatti giorno per giorno, e in un certo senso spiegazione del mondo, allora che cosa contenga il mondo lo si vede quando il mondo si spacca per la guerra. Non è necessario dire che i giornalisti uccisi erano grandissimi. Se uccidono un missionario, per dire che è un delitto abominevole non occorre dire che hanno ucciso il papa: magari il papa non apprezzava quel missionario, e per questo lui è andato a fare il missionario. Pare che la giornalista italiana si lamentasse che al giornale non la valorizzavano. Ma non importa. Un giornalista in guerra è sempre grande, perché è grande il ruolo che svolge. I giornalisti influiscono sugli eventi più degli operatori umanitari, più dei politici, più dei militari. Sganciando le bombe, i militari aprono le guerre, e cioè la morte della società che c'era. Dando informazioni, i giornalisti aprono la pace, e cioè la società che viene. Portando cibi e medicine, gli umanitari lasciano tutto così com'è. Mentre gli informatori, facendo sì che mondi sconosciuti si conoscano, li cambiano. Questo è vero in modo particolarissimo per l'Afghanistan: l'Afghanistan non soffre per un eccesso di rapporti (o, come dicono i no-global, di sfruttamento) con l'Occidente, ma per un'assoluta mancanza di rapporti. L'Afghanistan è una civiltà altra, chiusa e nemica. In Afghanistan c'è una malattia che fa morire il progresso. L'antibiotico è l'informazione. Fra quarant'anni, i figli dei talebani non riusciranno a credere che i loro padri abbiano creduto a quel che oggi credono. E questo cambiamento sarà figlio delle notizie.

La guerra parrebbe il posto ideale per inviati maschi. Ma da qualche anno giornali e tv mandano donne perché le donne rendono benissimo, vedono le cose con occhi più ingenui, meno plagiati dalla storia. Vedere e scrivere le verità altrui significa però anche perdere la verità propria, o la propria vita. «O si vive o si scrive», diceva Pirandello. Lo diceva per gli scrittori. Ma vale di più per i giornalisti, e ancor più per i giornalisti di guerra, e più ancora per le giornaliste di guerra. La guerra che si svolge adesso hà una parte che sente come un pericolo essere raccontata, ma che sente come un'umiliazione essere raccontata da una donna. La giornalista italiana uccisa rappresentava questa umiliazione. Perciò l'hanno uccisa per prima. Non ci sarà né giustizia né vendetta: se mai si troveranno gli assassini, faranno soltanto pena.

Ferdinando Camon
(www.ferdinandocamon.it)

Revolution Cosmetic Powder

Anti-rughe. La rivoluzione è in una polvere.

Finalmente anche in Italia, il nuovo rivoluzionario trattamento anti-age alla vitamina C.

E' in arrivo in farmacia Revolution Cosmetic Powder, il primo prodotto in polvere capace di trasformarsi in crema al solo contatto con la pelle.

Questa innovativa crema-polvere consente, per la prima volta nei trattamenti cosmetici, di conservare intatte tutte le proprietà della vitamina C per mantenere una pelle giovane nel tempo.

La sua eccezionale formulazione e struttura brevettata rappresentano una svolta nel panorama dei trattamenti anti-age, garantendo risultati ottimali, visibili e duraturi.

Revolution Cosmetic Powder è distribuito da Korff. Per sapere quali farmacie offrono in esclusiva i prodotti Korff, collegatevi a www.korff.it o chiamate il numero verde 800 377 146.

Pubblicità

IMI-SIR Il parlamentare di Forza Italia contesta la scelta di continuare il giudizio senza seguire la decisione della Consulta. Ricusa i giudici e ritira i difensori

Previti: il mio processo è un'esecuzione di piazza

L'Anm: «La solita stucchevole querelle». Stefania Ariosto non si presenta in aula e viene multata

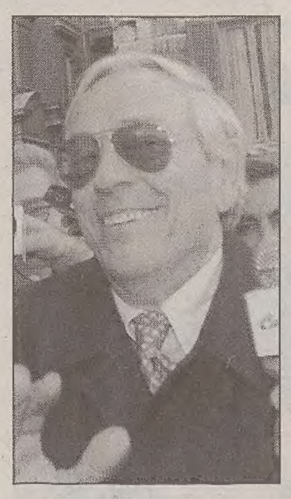
MILANO Cesare Previti ricusa i giudici e revoca i difensori. Il processo a suo carico, se non si ferma, almeno rallenta perchè il nuovo legale (nominato d'ufficio) dovrà leggersi le (migliaia) di pagine del processo. Durissima la presa di posizione del deputato di Forza Italia contro i giudici della quarta sezione penale del tribunale di Milano, che lo processano per corruzione. «Avete calpestato la legge - scrive - quando vi siete rifiutati di applicare la sentenza della Corte Costituzionale». Il «colpo di teatro» era nell'aria dopo che, mercoledì scorso, i giudici avevano respinto l'ennesima istanza dei difensori di Previti tendente ad annullare il processo. Il deputato forzista in aula non c'è ma affida una lettera ai suoi avvocati. Si definisce «uomo di legge e uomo delle istituzioni» e spiega che «in questo processo è stato calpestato il fondamento dello stato di diritto». Alla base della «protesta» c'è la decisione di proseguire il processo nonostante la Consulta avesse annullato quattro tappe dell'udienza preliminare del 1999. «Il fatto è gravissimo - spiega Previti - e si risolve in una sovversione degli equilibri che devono sussistere tra i poteri e gli organi dello Stato». Poi i toni si fanno ancora più duri: «Per quanto mi riguarda il processo in corso costituisce lo strumento di un'esecuzione di piazza, studiata e programmata da anni e non ha nulla a che vedere con un processo legale e legittimo». «Non voglio accomunare i miei difensori in questo massacro della legalità, e poichè il destino del processo è già segnato, revoco il mandato a difendermi». Infine le parole di fuoco: «Sono innocente e intendo essere processato da un giudice che mi presume tale». A questo punto del processo, gli avvocati Saporana, Sammarco e Perroni, dopo anni spesi a difendere Previti, raccolgono le loro carte e se ne vanno. Il tribunale sa che questa mossa comporterà uno slittamento dei tempi e allora si affretta. Viene nominato un avvocato d'ufficio, che però rifiuta in quanto fa parte di uno studio che in questo processo difende gli eredi Rovelli. Pochi minuti di aspre discussioni e arriva la nomina di un altro legale.

Il tutto avviene mentre, nell'udienza di ieri, era in programma l'interrogatorio di Stefania Ariosto, la testimone più importante di tutta la vicenda. L'Ariosto non c'è ma tramite il fratello manda un certificato medico del 22 novembre. «La malattia della signora Ariosto è più che altro psicologica», dice il pm, Ilda Boccassini. Si manda dall'Ariosto il medico fiscale che risponde: la teste sarebbe stata in grado di partecipare all'udienza. Viene multata. Si decide di riprendere sabato 1° dicembre: l'Ariosto sarà accompagnata dai carabinieri e soltanto dopo il suo interrogatorio ci sarà una pausa per consentire al nuovo legale di Previti di studiare le carte.

Le reazioni non si sono fatte attendere. Per il presidente delle Camere Penali, Frigo, Previti «ha usato gli strumenti di difesa». Per Di Pietro, invece, l'attacco ai magistrati «è finalizzato soltanto a prendere tempo». Giuseppe Gennaro, presidente dell'Associazione magistrati: «Si tratta della solita stucchevole querelle».

Gigi Furini

Stefania Ariosto



Cesare Previti

Ancora divergenze fra Italia e Svizzera sulle rogatorie Violante torna a criticare la legge approvata dalla Cdl

ROMA A intervenire sulla giustizia è il capogruppo dei Ds alla Camera, Luciano Violante, che torna a criticare le legge sulle rogatorie internazionali approvata a colpi di maggioranza dalla Cdl. La delicata questione è stata ieri al centro dell'attesissimo vertice italo-svizzero che si è svolto al ministero della Giustizia. L'incontro si è concluso con una nota comune che ha evidenziato la necessità di «approfondire» alcuni punti della controversa normativa. I punti di divergenza riguardano soprattutto le modalità delle indagini comuni, la retroattività delle nuove norme e la previsione secondo cui anche un minimo vizio di forma annulla l'intero incartamento. Troppo, per gli eponenti dell'opposizione. Violante ricorda che «tutto il mondo è perplesso» e aggiunge che le nuove misure «favoriscono» la criminalità e il terrorismo internazionale. Giuseppe Fanfani (Margherita) parla di una legge ingiusta e di difficile interpretazione che andrebbe «completamente riscritta», mentre per Guido Calvi (Ds) il vertice si è risolto con una «disfatta indecorosa» per il governo.

Imi-Sir: una storia, secondo la procura di Milano, viziata da tangenti

MILANO Il processo Imi-Sir nasce dalla dichiarazioni di Stefania Ariosto, il famoso teste «Omega» che riferisce alla procura di aver saputo di bustarelle e mazzette versate, tramite Cesare Previti, ad alcuni giudici romani. Il procedimento prende il nome dall'Imi (ex banca pubblica) e dalla Sir (la società chimica che faceva capo al defunto Nino Rovelli). Dopo il crac del suo gruppo (1982) Rovelli fece causa all'Imi, considerandola responsabile del mancato salvataggio dell'azienda. Nacque un lungo procedimento giudiziario concluso nel 1990 con la vittoria della Sir, cioè degli eredi di Nino Rovelli che ottennero un risarcimento di 678 miliardi.

Per la procura di Milano, la causa fra Imi e Sir fu viziata dalle tangenti. Alla fine di una lunga istruttoria sono stati rinviati a giudizio per corruzione la moglie e il figlio di Rovelli, gli avvocati Cesare Previti, Attilio Pacifico e Giovanni Acampora e i magistrati romani Renato Squillante, Vittorio Metta e Filippo Verde. Nel luglio scorso l'avvocato Acampora ha scelto di essere giudicato con il rito abbreviato ed è stato condannato alla pena di 6 anni di carcere e a un risarcimento di 1.000 miliardi nei confronti dell'Imi. Per l'accusa la tangente pagata è stata di 67 miliardi (cioè il 10% del risarcimento ottenuto dalla Sir), spartiti fra Previti, Pacifico e Acampora. Il processo è basato soprattutto su carte arrivate dalla Svizzera e dal Liechtenstein e ha fatto scoprire 18 conti bancari esteri intestati a Pacifico, 10 a Squillante, 7 ad Acampora e 3 a Previti.

In particolare, l'attuale deputato di Forza Italia nel corso dell'istruttoria aveva ammesso di aver percepito oltre 20 miliardi, ma li aveva giustificati come compenso per le sue prestazioni di avvocato.

Al processo si è arrivati dopo che le udienze preliminari si sono protratte per due anni in quanto gli indagati presentavano certificati medici o erano assenti per vari motivi. Quattro di queste udienze, il 17 e 22 settembre, il 5 e 6 ottobre 1999 si sono svolte senza la presenza di Previti. Allora il giudice Rossato aveva deciso di tirare diritto sostenendo che «le esigenze processuali prevalgono su quelle parlamentari». Il 4 luglio scorso la Corte Costituzionale gli ha dato torto, dicendo che non spetta al giudice stabilire quale dei due impegni sia più importante.

Immediata la presa di posizione degli avvocati di Previti che, chiedendo di annullare le decisioni di Rossato, di fatto hanno chiesto l'azzeramento di tutto il processo.

Ancora polemiche sul sottosegretario

Buttiglione a Taormina: dimettiti. Berlusconi decide nei prossimi giorni

ROMA La soluzione arriverà presto, entro la prossima settimana. È questo il tempo che Berlusconi si prende per disinnescare la bomba-Taormina. Incalzato dai cronisti che gli chiedono quando il governo si libererà dello scomodo sottosegretario, il presidente del Consiglio tenta di sdrammatizzare e risponde ironicamente: «Dell'umidità ne parliamo un altro giorno...» Il riferimento è a una barzelletta che il premier cita per dire che i problemi vanno affrontati uno alla volta. Ma il caso Taormina impone tempi stretti. La maggioranza è in fibrillazione e il Centrosinistra si prepara a dare battaglia nel corso del question time che si terrà in Senato martedì prossimo. In quella sede, il governo dovrà dare conto della vicenda che coinvolge il sottosegretario e sarà costretto a prendere una posizione. È possibile, dunque, che la soluzione venga individuata prima di martedì.

Le esternazioni di Taormina, che da due giorni è entrato in «silenzio stampa», continuano a infiammare il fronte della giustizia. A chiedere la testa dell'avvocato che vorrebbe mandare in galera alcuni giudici non sono solo gli esponenti del Centrosionistra ma anche quelli della maggioranza.

Partendo dal presupposto che le sparate contro i magistrati del processo Imi-Sir finiscono per «danneggiare» il governo, Rocco Buttiglione ritiene che sia un «bene» che Taormina si dimetta («Non ha il temperamento giusto per fare il sottosegretario») mentre Gaetano Pecorella assicura che le minacce del suo compagno di partito rischiano di «spaccare» il Paese: «Promettere a qualcuno il carcere è una minaccia, difficile chiamarla altrimenti».

A scaricare Taormina è anche Maurizio Gasparri («Se si sente un tecnico faccia l'avvocato e lasci il governo», mentre Roberto Antonione e Claudio Scajola precisano che il problema dovrà essere risolto da Berlusconi. «La questione non riguarda il partito», taglia corto il coordinatore nazionale di Forza Italia. «I sottosegretari», aggiunge il titolare del Viminale, «non sono nominati dal ministro ma dal Consiglio dei ministri e giurano nelle mani del presidente del Consiglio». Nell'attesa che Taormina si convinca a fare un passo indietro, Piero Fassino fa capire che il danno ormai è fatto: «Berlusconi doveva pensarci».

Gabriele Rizzardi

Dopo il congresso divergenze sotto la Quercia

D'Alema critica la Cgil: «Ha scelto l'arroccamento», Berlinguer: «Ti contraddici»

ROMA Non è passata neanche una settimana dalla fine del congresso di Pesaro che sotto la Quercia si riapre la polemica. Ad innescarla, una intervista di Massimo D'Alema a un quotidiano dai toni molto pacati, ma dai contenuti spigolosi, specie nei confronti di Cofferati e della Cgil.

Il presidente dei Ds dice di non credere alla teoria di Cofferati secondo cui i «riformismi» che convivono nel partito sono ormai due.

Il riformismo è uno solo, sostiene in sostanza D'Alema, quello che hanno scelto i partiti socialisti europei che per elaborare «una piattaforma riformista moderna» hanno anche dovuto ridiscutere «in profondità e apertamente» il loro rapporto con il sindacato.

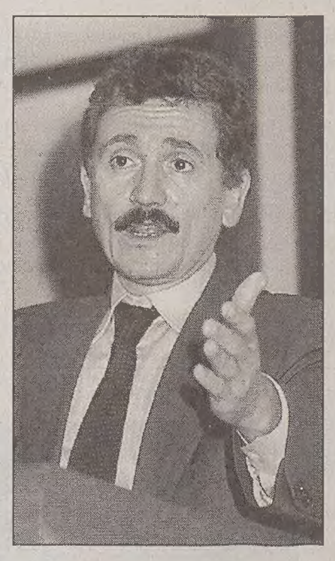
Per questo, aggiunge, la Cgil «dovrebbe favorire il rinnovamento della sinistra invece di scegliere l'arroccamento».

Replica Giovanni Berlinguer: D'Alema è contraddittorio, perché prima parla di pace e poi «accende, anzi riaccende, una lite con la Cgil». Perché arroccarsi, fa notare, «vuol dire difendere posizioni insostenibili». E tutto questo, aggiunge, proprio nel momento in cui tutti i sindacati stanno contrastando il governo Berlusconi e il suo tentativo di cancellare il divieto di licenziare senza giusta causa.

In difesa di D'Alema si schiera Pierluigi Bersani. Ma quali liti dovrebbero riaccendersi?, Si chiede. Nell'intervista c'è solo l'invito a tutti a non interpretare più in modo rigido le divisioni congressuali, e c'è l'invito alla Cgil a dare il suo contributo al rinnovamento della sinistra. I licenziamenti e l'articolo 18 non c'entrano nulla, e su questi temi il congresso si è espresso in modo «inequivocabile».

Nell'intervista di D'Alema c'è però di sicuro una frecciata alla minoranza che ha candidato Berlinguer. Nell'ultimo congresso, sostiene infatti il presidente Ds, ci si è misurati «con le resistenze al compimento della nostra trasformazione in una forza socialdemocratica che si sono coagulate nel cosiddetto correntone». «Se ne deduce che quel 34,1 per cento è un peso e un impiccio», polemizza Fabio Mussi. «Non è carino da parte del presidente del partito appena rieletto».

a. p.



Massimo D'Alema

Poche ore prima della visita del Capo dello Stato centinaia di persone del movimento hanno sfilato al grido di «no alla guerra»

Il Presidente Ciampi contestato dai no-global a Napoli

Bruciato un tricolore. «Una bandiera in ogni casa? Prima dateci una casa e un lavoro»

NAPOLI Hanno mostrato e distribuito migliaia di manifestini con su scritto «Ciampi non è il mio presidente». E hanno anche bruciato un grande striscione «tricolore» (più altre bandierine italiane). Non sono riusciti a parlare con il Capo dello Stato, come avevano chiesto, accontentandosi di consegnare la poesia di Boris Vian «Le deserteur» a un funzionario di polizia del Quirinale. Il loro «no alla guerra» e al «presidente della guerra», comunque, i no-global l'hanno gridato. Una protesta di piazza, organizzata in occasione della visita a Napoli di Ciampi, che si è caricata anche della richiesta di risposte alle emergenze di sempre: lavoro, casa, sviluppo.

Sono scesi in piazza a centinaia (oltre 2 o 3 mila per gli organizzatori) chiamati dal movimento a «guastare la festa» al Capo dello Stato che a Bagnoli ha inaugurato ieri sera lo Science Center, il Museo Vivo della Città della Scienza. Il segno di una polemica cominciata nei giorni scorsi con una lettera aperta, gridata ora dagli altoparlanti e diventata tangibile nella scia di migliaia di manifestini («Ciampi non è il mio presidente», appunto) che il corteo si è lasciato dietro, appiccicati dappertutto, su vetrine, auto, muri. Ma anche nel gesto di sfida deciso alla fine di una manifestazione per altri versi del tutto pacifica, quando un gruppetto di giovani, nascosti alle forze dell'ordine da manifestanti in circolo, ha appiccato il fuoco a uno striscione con i colori della bandiera italiana e una scritta: «Senza casa e senza lavoro, l'Italia è una Repubblica fondata sulla guerra? Cittadini del mondo, nazionalisti per nessuno».

Il corteo dei no-global, ai quali si sono uniti studenti, centri sociali, disoccupati e Cobas, nonostante la pioggia ha sfilato in mattinata (a diverse ore dall'arrivo del Capo dello Stato, dunque) a Fuorigrotta, puntando in direzione Bagnoli (Città della Scienza). La protesta si è rafforzata dietro cartelli, striscioni, le maschere di carta che riproducono «Il grido» di Munch con la scritta «Not in my name». Davanti, il camion noleggiato dalla Rete sparava inizialmente rock duro.

Fino a quando, ai cittadini si è rivolto direttamente Alfonso, a nome dei no-global: «Vogliamo disturbare la cerimonia di Ciampi. Non è il nostro presidente. Dice che vuole un tricolore in ogni casa, ma a noi piacerebbe rispondergli: prima, dacci la casa; prima dacci un lavoro».

Francesco Caruso, il portavoce della Rete, poi ha ribadito: «Al Presidente vogliamo dire che ci siamo anche noi, che deve rappresentare anche noi che siamo contro la guerra e che ci riconosciamo nell'articolo 4 e nell'articolo 11 della Costituzione». Caruso ha giustificato anche le fiamme appiccate allo striscione rosso-bianco-verde: «La scritta parlava molto chiaramente. Il vilipendio maggiore alla bandiera e alla nazione è rappresentato dai milioni di disoccupati che non trovano lavoro. Chi fa vilipendio? I ragazzi che bruciano uno striscione o chi lascia tanti giovani senza futuro?».

Paolo De Luca

Palermo: si vota il sindaco con due candidati di Fi contrapposti

PALERMO Palermitani domani alle urne per eleggere il sindaco. Non solo consultazione amministrativa, anche politica e tutta interna al Centrodestra. Sei mesi dopo l'en plein (61 seggi su 61) del voto nazionale, il capoluogo siciliano vede Forza Italia divisa. Gianfranco Miccichè, luogotenente di Berlusconi in Sicilia, non è stato in grado di coagulare intese globali tra le anime del movimento azzurro e così l'avvocato Diego Cammarata, con il simbolo ufficiale di Fi, si oppone ad una lista civica capeggiata da Francesco Musetto, presidente della Provincia e Parlamentare europeo azzurro. La sinistra contrappone un altro avvocato, il penalista Francesco Crescimanno, amico di Giovanni Falcone, al bando della parte civile in grandi processi di mafia. Corrono anche, ma appaiono irrimediabilmente tagliati fuori, anche Carmine Mancuso che completa con la sua lista civica uno slalom tra sinistra e destra, e Roberto Miranda, di estrema destra.

Il risultato del voto, dunque, avrà anche una sorta di valenza come referendum tutto interno al movimento di Berlusconi, misurerà il controllo di Gianfranco Miccichè sulla macchina di raccolta del consenso. A sinistra, di contro, emergerà quanto della «Primavera di Palermo», del movimento cioè che si era coagulato attorno a Leoluca Orlando, resta ancora vitale. Ed è Orlando il grande assente di questa campagna elettorale, nonostante la parentela che lo unisce a Crescimanno. L'ex sindaco - sconfitto clamorosamente alle regionali, un mese dopo il voto nazionale - ha accusato di ritardi, improvvisazioni i partner del Centrosinistra, ha definito «pigmei della politica» i suoi leader e si è ritirato ad osservare sull'Aventino.

«A Palermo gli italiani hanno una occasione per aprire gli occhi», avverte Francesco Rutelli nel comizio al chiuso di un teatro, e ricorda «le promesse mancate, tradite di Silvio Berlusconi». E va giù ancora più duro: «Qui il rapporto di spesa nella campagna elettorale è di 100 a 1. Altri sprecano promesse e miliardi in una campagna elettorale sulla quale tutti dovrebbero riflettere per una disparità di mezzi che a noi comunque ci onora».

Il ministro e leader leghista convocato al Colle per un chiarimento riceve un libro su Cattaneo, federalista e patriota

Devolution, il Quirinale frena Bossi

Con il Senatur, Urbani, grande mediatore fra Polo e «Carroccio»

ROMA Il clima stava diventando eccessivamente teso fra il ministro delle Riforme istituzionali e il Quirinale. Per questo probabilmente Ciampi ha invitato ieri a salire sul colle Umberto Bossi. Il leader della Lega nelle settimane scorse lo aveva criticato per le sue esortazioni agli italiani verso il tricolore, e solo il giorno prima aveva rivelato che proprio dal Quirinale gli era giunto un discreto, ma fermissimo «altolà» ai suoi progetti di inserire la riforma della nomina della Corte costituzionale nel disegno di legge sulla devolution.

Ad accompagnare Bossi c'era anche Giuliano Urbani, ministro della Cultura e soprattutto uno dei principali mediatori fra la Lega e il Polo. Il colloquio è durato per più di un'ora. In un clima «amichevole», è stato fatto trapelare dal Quirinale. Al termine Bossi è uscito però con un regalo non casuale. Un libro su Carlo Cattaneo con tanto di dedica di Ciampi. Una monografia, per la precisione, dedicata al Cattaneo politico, patriota e federalista, ma unitario. E in questo senso la presenza di Urbani sarebbe servita anche a programmare una partecipazione di Bossi alle prossime celebrazioni risorgimentali.

Umberto Bossi

Arriva Giustiniani, giornalisti in sciopero a «La7» Serventi Longhi rieletto segretario della Fnsi

ROMA Un pacchetto di cinque giorni di sciopero contro l'ennesimo cambio di direzione. L'assemblea di giornalisti di «La7», l'ex Telemontecarlo, mai nato terzo polo televisivo, non ha affatto gradito le «dimissioni» di Nino Rizzo Nervo e la sua sostituzione alla guida dell'informazione con l'ex direttore del Gazzettino Giulio Giustiniani. Paolo Serventi Longhi è stato intanto confermato segretario della Fnsi alla prima votazione, durante il congresso nazionale dei giornalisti. Non c'è pace invece per l'ex Tmc oggi di proprietà Telecom. Il destino della emittente che solo la scorsa primavera era in corsa per conquistarsi con un palinsesto d'eccezione e grandi nomi, lo spazio del terzo «nano» nell'asfittico duopolio Rai-Mediaset, non è affatto tranquillo. E non solo per chi a «La7» ci lavora. Ma forse per il Paese. Per l'opposizione infatti la sostituzione di Rizzo Nervo con Giustinani è solo «l'ultimo colpo prima dell'unico polo radiotelevisivo».

Giovanni, 25 anni, primogenito del boss dei boss, è stato condannato a vita per quattro omicidi nell'aula-bunker di Palermo

Ergastolo per il figlio di Totò Riina

Una delle vittime fu eliminata solo perché dava l'impressione di pedinarlo

PALERMO Ergastolo per il rampollo del padrino. Ma, avverte subito il pubblico ministero Vittorio Teresi, il figlio di Totò Riina non è stato condannato per il nome che porta. «Qui si è giudicato un imputato come un altro, riconosciuto colpevole di quattro omicidi in base alle prove che sono state prodotte». Giovanni Riina, 25 anni, il maggiore dei quattro figli ha atteso la sentenza passeggiando nervosamente nella prima gabbia dell'aula bunker di Pagliarelli, nello stesso posto in cui il padre aveva assistito ad alcuni dei numerosi processi nei quali è coinvolto. La corte d'assise, presieduta da Angelo Monteleone, ha impiegato 24 ore per emettere il verdetto con la coda di un giallo.

Al momento di entrare in camera di consiglio è venuto a mancare un giurato. Dal punto di vista formale non cambia nulla, ma si farà un accertamento per capire meglio le ragioni dell'improvvisa defezione: l'interessato si è limitato adire di avere assistito un familiare impegnato in delicati esami clinici.

Giovanni Riina ha assistito impietrito alla lettura del dispositivo. Poi ha parlato attraverso le sbarre con il suo avvocato e infine si è seduto in fondo alla gabbia, dando le spalle alla Corte.

Con la stessa sentenza i giudici hanno condannato all'ergastolo anche il boss di Partinico Vito Vitale, ed hanno inflitto trent'anni di reclusione a Francesco Di Piazza; 20 ad Antonino Mangano e Francesco La Rosa; 12 anni e 8 mesi ai pentiti Giuseppe Monticciolo e Giovanni Brusca, che hanno usufruito delle attenuanti previste dalla legge per i collaboratori di giustizia; 12 anni a Vincenzo Chiodo e 10 anni a Enzo Salvatore Brusca. Per uno dei cinque omicidi di cui trattava il processo sono stati infine assolti gli imputati Francesco La Rosa e Giuseppe Lo Bianco.

A Giovanni Riina è stato attribuito fra l'altro il ruolo di mandante nella eliminazione di un gruppo familiare. Nel gennaio 1995 fu assassinato per primo Giuseppe Giammona, commerciante di abbigliamenti. Un mese dopo nuovo agguato nel quale furono uccisi la sorella di Giammona, Giovanna, e il marito Francesco Saporito. Ad organizzare i due agguati sarebbe stato lo zio di Giovanni Riina, Leoluca Bagarella (ha chiesto il rito abbreviato, sarà giudicato separatamente). Il nipote gli aveva comunicato la «sensazione» che Giuseppe Giammona lo stesse pedinando addirittura per sequestrarlo. Immediata e implacabile la vendetta. Naturalmente il piano del sequestro esisteva solo nella fantasia del giovane. Qualche mese dopo, nel giugno 1995, Giovanni Riina avrebbe partecipato per la prima volta all'esecuzione di un delitto. Sempre lo zio Bagarella lo avrebbe fatto partecipare all'uccisione di Antonio Di Caro. Riina jr si sarebbe comportato con coraggio e spietatezza strangolando personalmente la vittima e guadagnandosi i galloni sul campo. I familiari e il sindaco di Corleone, Giuseppe Cipriani, si erano costituiti parte civile. La sentenza riconosce al Comune una provvisionale di 150 milioni e ai familiari delle vittime di 300 milioni.

r.f.

Giovanni Riina fu arrestato nel 1996 dalla Dia.

IN BREVE

Potenza, l'anziana aveva titoli e contanti

Non si fida dei parenti: donna di 85 anni all'ospedale con mezzo miliardo di lire

POTENZA Vestaglia, biancheria, pantofole e una busta contenente 500 milioni di lire sono le cose che una donna di 85 anni ha portato con sè all' ospedale di Melfi (Potenza), dove ha dovuto essere ricoverata l'altra sera per la frattura di un femore. «Non avevo a chi lasciarli, mio marito è rimasto da solo e dei parenti non mi fido», ha spiegato a medici e infermieri quando hanno trovato il «tesoro» nella busta: circa 65 milioni in contanti, il resto in titoli e buoni fruttiferi tra cui un trentennale da 50 milioni che scadrà tra molti anni. I sanitari hanno chiesto l' intervento dei carabinieri della compagnia di Melfi. Sbigottiti, i militari hanno contato denaro e calcolato la somma dei titoli, depositando tutto in una banca, in attesa che la donna si riprenda: gli investigatori hanno accertato che la donna, senza figli, non è in buoni rapporti con alcuni suoi parenti, cosa che l' ha indotta a portarsi in ospedale i «risparmi».

Chieti: pensionato massacrato da due tossici scoperti in casa mentre gli rubano la cassaforte

CHIETI Scoperti dal padrone di casa, un pensionato ex emigrante, mentre portavano via la piccola cassaforte, due tossicodipendenti non hanno esitato ad aggredirlo con inaudita violenza, uccidendolo. Il fatto è avenuto in un paese nell'entroterra chietino. La vittima è Valentino Di Martino, 65 anni, trovato cadavere, l'altra notte, nel capannone annesso alla sua abitazione, utilizzato come ricovero per auto e attrezzi agricoli; il fratello lo aveva scoperto immerso in una pozza di sangue, con il cranio sfondato da ripetuti colpi, inferti da un bastone e da una vanga, oggetti ritrovati nel garage e sequestrati. I carabinieri con l'accusa di omicidio aggravato in poche ore hanno hanno fermato due tossicodipendenti con precedenti.

Da uno studio emerge l'identikit del consumatore medio: maschio, giovane e colto

Gli italiani preferiscono birra e vino

Molti ragazzi ammettono di guidare spesso dopo aver bevuto

ROMA È maschio, giovane, vive al Nord ed è di ceto medio-alto con una attiva vita culturale e sociale. È l'identikit dell'italiano consumatore di alcolici, secondo i dati dell'Osservatorio permanente sui giovani e l'alcol.

Dall'indagine dell'osservatorio emerge, però, anche un altro dato allarmante: il 18% dei giovani ammette senza remore di essersi messo alla guida anche dopo aver bevuto «un po' troppo». E ancora: il consumo di alcol, per gli italiani, più che un fatto privato si conferma un evento legato alla socialità, un rito sociale da celebrare in compagnia, tanto che solo un italiano su 10 dichiara di bere in solitudine.

È soprattutto la birra a essere consumata tra amici (58,2%) mentre il vino accompagna i momenti più intimi, in compagnia del marito o del fidanzato (23,9%). Tutti dati questi che si prestano a vari approfondimenti soprattutto a livello di operatori ed educatori che troppo spesso vanno a sbattere contro il problema alcol senza conoscerne esattamente i termini della portata.

Questa la fotografia del fenomeno.

Chi beve di più. Gli uomini (88%), le donne (73%), i giovani del Nord, seguiti da quelli del Sud; gli appartenenti ai ceti superiori con assidui consumi culturali (leggono più libri, usano il pc e Internet).

Tra i giovani. Il 30,7% è consumatore regolare (beve almeno una volta alla settimana); il 47,2% è consumatore occasionale (beve almeno una volta in tre mesi); il 29,8% non beve.

Le bevande preferite. Tra i 15 e i 24 anni le bevande alcoliche preferite risultano essere la birra (65%), il vino (51%), aperitivi e digestivi (40%), superalcolici (30%). Questa classifica rimane pressochè invariata per la fascia di età tra i 24 e i 34 anni (birra 72%, vino 65%, aperitivi 46%, superalcolici 30%).

Hanno guidato dopo aver bevuto un po' troppo. Il 18% dei giovani tra i 15 e i 24 anni; il 17,5% della fascia tra i 25 e i 34 anni; il 12,3% tra i 35 e i 44; il 9,8% degli italiani con oltre 54 anni. Un comportamento più diffuso tra gli uomini (16,8%) che tra le donne (6,1%).

L'Italia, ha sottolineato il sottosegretario alla Sanità Antonio Guidi, intervenuto al convegno di presentazione del dossier, «non è ancora il paese delle solitudini del nord Europa, dove ci si stordisce in gruppo con l'alcol». Guidi, a ogni modo, invita a non abbassare la guardia: «Questo però - ha infatti commentato - non vuol dire che non dobbiamo stare all'erta, perchè anche un consumo saltuario di alcolici può causare gravi problemi sociali, come a esempio le morti sulle strade».

Esplosione in una fabbrica di fuochi artificiali in provincia di Pisa: quattro morti e un ferito

PISA Quattro morti e un ferito sono il bilancio di una violenta esplosione avvenuta ieri sera a Terricciola in provincia di Pisa. La disgrazia è accaduta in una fabbrica di fuoci d'artificio.

L'esplosione ha completamente distrutto un capannone di 150 mq. dell'azienda «Ciandri Pirotecnica», che occupa complessivamente una ventina di dipendenti. Il locale nel quale si è verificato lo scoppio era adibito a polveriera. La deflagrazione è stato seguita da un incendio che è stato circoscritto e posto sotto controllo dalle diverse squadre di pompieri confluite sul luogo del tragico sinistro, le cui cause sono ancora tutte da stabilire. Fino a tarda sera non sono stati resi noti i nomi delle vittime. Ai soccorritori si è infatti presentata, una volta domate le fiamme, una scena agghiacciante di distruzione. Per quanto riguarda i morti deve essere ancora completata la ricomposizione del corpi, dilaniati dallo scoppio e dal successivo incendio.

MODA E AFFARI

Le camicie più famose d'America sono italiane

La famiglia Del Vecchio ha acquistato il marchio delle Brooks Brothers

ROMA Le Brooks Brothers, le button down, le camicie più famose d'America, diventano italiane. La compagnia che ne è stata fino a oggi proprietaria, l'inglese Marks&Spencer, ha annunciato di aver venduto la sua controllata a Retail Brand Alliance, società di distribuzione negli Usa, controllata a sua volta da Claudio Del Vecchio, figlio del fondatore di Luxottica. Il prezzo? 225 milioni di dollari in contanti.

Fondata nel 1818, la Brooks Brothers conta 3.800 addetti e 155 punti vendita negli Usa, 65 in Giappone e 12 in franchising nel resto del mondo.

Le «oscillazioni del gusto», suggeriva Gillo Dorfles, investono soprattutto l'abbigliamento. Specie nella società d'oggi, in cui sempre più è vero che «l'abito fa il monaco» (traduzione, nella quotidianità, dell'imperativo filosofico «essere è sembrare» imposto dal razionalismo antimetafisico otto-novecentesco nello stesso mondo del pensiero in quest' alba del Terzo Millennio). La notizia che le camicie Brooks Brothers sono passate alla Luxottica, reca peraltro in sè alcune connotazioni più generali di una, pur importantissima, transazione commerciale. Quella di abbinare un brand tanto marcatamente «americano» alla garanzia di qualità del «made in Italy» (anzi del «made in Veneto»), se da una parte muove dalla globalizzazione è, dall'altra, un'operazione geniale e «vincente».

Muove infatti dalla creatività analitico-interpretativa di Leonardo Del Vecchio e di suo figlio Claudio, veri grand-commis d'un gruppo industriale (con sede in Agordo nel Bellunese) che è un legittimo vanto nazionale, in quanto leader nel mondo intero per aver venduto nel 2000 ben 28,3 milioni di montature. Dopo avere acquisito i popolarissimi occhiali Ray Ban dalla Bausch & Lomb e avere esteso la propria operatività nel settore dell'abbigliamento attraverso la Casual Corner, ecco dunque la Luxottica (forse anche per suggerimento di Giorgio Armani, entrato nel Consiglio d'amministrazione) penetrarvi ancora più prepotentemente con le camicie più famose d'America.

I Del Vecchio hanno infatti valutato che proprio l'aggiunta del «made in Italy» potrebbe accentuarne la vendita negli States, dove esse già hanno del resto una valenza «interclassista» e politicamente policentrica, dato che le indossano senza distinzioni sia il presidente Bush, e i più conservatori tra i repubblicani come lo scrittore Tom Wolfe, sia i radical dell'East Coast alla Woody Allen sino ai più accesi democratici al Congresso di Washington.

Ma qui da noi? All'apparenza le apprezzano un pò tutti, quelle camicie che, per molti, sono uno status symbol. Non disdegnate da Ferrara e Sgarbi (i più eterodossi d'uno schieramento di Centrodestra che pur preferisce le camicie, con annesse cravatte, di Marinella a Napoli o di Finollo in Genova), le Brooks Brothers vengono altresì indossate da «leftists» dichiarati come Walter Veltroni, Francesco Rutelli e Piero Fassino.

Una celebre button down

Lunedì parte l'offerta di azioni Snam Rete Gas.

Affrettatevi. Dal 26 novembre nelle banche e nelle SIM inizia la sottoscrizione di azioni Snam Rete Gas.

DIECI AZIONI GRATIS OGNI CENTO. Solo dal 26 al 30 novembre chi acquista azioni Snam Rete Gas ha un vantaggio esclusivo: dieci azioni gratis ogni cento se le conserva ininterrottamente per 18 mesi.

UN INVESTIMENTO DAL VALORE STRATEGICO. Snam Rete Gas muove il 99% del gas trasportato in Italia. Nel 2000 ha registrato ricavi per 1.845 milioni di euro e un utile netto di 303 milioni di euro, calcolati su base pro-forma.

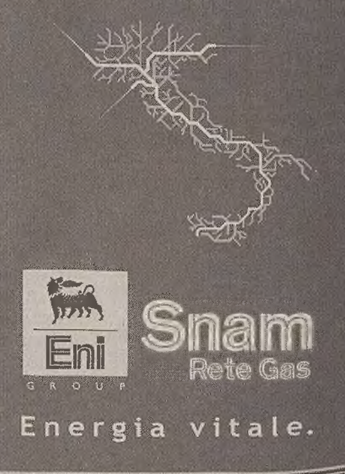
UN'OPPORTUNITÀ UNICA. Snam Rete Gas opera in un contesto normativo trasparente, regolamentato secondo criteri che offrono condizioni di remuneratività. In un mercato in crescita, l'azienda opera per la creazione di valore e per la soddisfazione degli azionisti.

Fonti: Bilancio pro-forma al 31/12/2000;
Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato. Stima Eni.

www.snamretegas.it

Offerta di azioni Snam Rete Gas
In banca e nelle SIM
Dal 26 al 30 novembre

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo.



Il ministro Maroni smentisce che la proposta di legge-delega cambi la destinazione di parte delle liquidazioni

«Il Tfr non va alla cassa integrazione»

E sull'età pensionabile: «Vogliamo liberalizzare, non fissare un tetto»

ROMA «Non è vero, il Tfr non andrà a finanziare la Cassa integrazione». Roberto Maroni, ministro del Welfare, smentisce in modo secco che nella proposta di legge delega sulle pensioni da ieri al vaglio del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ci sia un capitolo che cambia la destinazione di parte del Tfr. «Anche sull'età della pensione ci sono state delle inesattezze. Il nostro scopo è liberalizzare l'età, non mettere un tetto più avanti». I sindacati hanno già aperto il fuoco sulla presunta proposta del governo: «Se le ipotesi sono queste - dice Beniamino Lapadula (Cgil) - la proposta è irricevibile».

La liquidazione Il destino del Tfr è segnato, dice Maroni. «La maggior parte deve andare a incrementare i fondi pensione». Qui la proposta del governo è già nota nelle linee guida: parità tra fondi chiusi e fondi aperti, agevolazioni fiscali.

Età pensionabile Le indiscrezioni giornalistiche parlavano di «età libera» per l'andata in pensione del lavoratore, ma indicavano un possibile tetto a 70-72 anni. «Puntiamo - spiega Maroni - alla liberalizzazione dell'età pensionabile. Liberalizzare non significa fissare un tetto. Per noi, fatti salvi i diritti acquisiti, chi vuole, d'accordo con l'azienda, deve poter restare al suo posto il tempo che crede».

Incentivi e salario Il governo incentiverà la scelta di restare al lavoro «con incentivi di carattere fiscale per le imprese e per i lavoratori». Aumenti di stipendi? «Anche qui ho letto cose inesatte. Non siamo noi che stabiliamo il salario, ma le parti sociali confontandosi fra loro. Una cosa possiamo dire con certezza: se il lavoratore ha già raggiunto i requisiti per andare in pensione noi non gli faremo più versare contributi, né a lui né all'impresa. Si libererà così un 33% di risorse. La destinazione di questi soldi può influire, e molto, sullo stipendio».

Minime I criteri per l'aumento a un milione restano quelli annunciati: «Per i pensionati totalmente invalidi di almeno 60 anni e per chi ha più di 70 anni. E' anche previsto un meccanismo di bonus di un anno per ogni 5 di contributi. La sanatoria Inps sarà totale per redditi inferiori a 16 milioni e parziale per redditi superiori».

Articolo 18 I sindacati accettano la smentita di Maroni sul Tfr, ma quando si fa strada l'ipotesi di una riforma in due tappe, prima la legge delega, poi eventuali aggiustamenti, insorgono. Non solo. Lunedì è previsto un incontro sul lavoro: per la Cgil sull'articolo 18 si va verso lo sciopero generale, per Cisl e Uil verso la mobilitazione.

a. c.

Pensioni, il piano di Maroni

Premi a chi resta Incentivi contributivi e fiscali nella busta paga di **chi resterà al lavoro** pur avendo maturato i requisiti per il pensionamento

Età libera I lavoratori, uomini e donne, potranno proseguire l'attività **fino a 65 anni** e, previo consenso del datore di lavoro, **fino a 70-72 anni**

Abolizione divieto di cumulo Avverrà in maniera **progressiva ma definitiva l'abolizione** del divieto di cumulo fra redditi da pensione e redditi da lavoro

Diritti acquisiti garantiti L'ente previdenziale di appartenenza dovrà certificare i diritti acquisiti raggiunta l'età pensionabile

TFR, non solo per i fondi pensione Una parte del TFR confluirà nei **fondi pensione**, un'altra quota andrà negli **ammortizzatori sociali** mentre sono previste misure per **compensare le aziende della perdita di liquidità**

ANSA-CENTIMETRI

DALLA PRIMA PAGINA

Misure discutibili e contraddittorie

Nulla di nuovo sotto il sole. Tali analisi sono arcinote; come pure appartengono ormai a un patrimonio comune provvedimenti che sarebbero necessari per rendere compatibile il sistema previdenziale con gli obiettivi del patto di stabilità e le esigenze di sviluppo dell' economia attraverso una riduzione della pressione fiscale e la liberazione di risorse a favore degli investimenti. Il Governo, però, non vuole correre rischi. Così, alle prime difficoltà, ha sgombrato il tavolo dalle questioni più delicate: ha accantonato la delega (uno strumento legislativo pensato proprio per regolare materie complesse come le pensioni, del quale si sono abbondantemente serviti i precedenti Governi); ha stralciato e rimandato ad un fatidico secondo tempo le riforme più delicate e necessarie (giro di vite sui trattamenti di anzianità; estensione pro rata del calcolo contributivo; alleggerimento del prelievo obbligatorio per consentire lo smobilizzo del tfr, a fini di previdenza complementare, a sostanziale parità di costo del lavoro).

Restano sul tappeto misure che possono far trascorrere una piacevole serata agli ospiti del «salotto buono» di Bruno Vespa, ma che non spostano di un centimetro la questione-pensioni. Che senso ha consentire a gagliardi settantenni di restare attaccati al posto di lavoro, quando non si è in grado di chiedere ai cinquantenni il sacrifico di qualche anno di attività in più? Tutti insieme appassionatamente a difendere le pensioni di anzianità, nonostante che, al di sopra dei 55 anni, l'Italia abbia dei tassi di attività ridicoli e che l'Unione europea - a Lisbona - abbia indicato, proprio nel segmento dei lavoratori più anziani, la leva per aumentare il tasso d'occupazione.

Non si vogliono toccare i requisiti di età e di servizio utile ? Si prevedano allora dei correttivi in senso attuariale: ovvero si penalizzi l'importo della pensione di anzianità in proporzione alla aspettativa di vita all'atto dell'accesso al pensionamento. Invece, si preferisce usare l'arma degli incentivi a restare al lavoro: dimenticando che una norma siffatta in parte esiste già (la possibilità di trasformare a termine il rapporto prevedendo il congelamento della pensione e la decontribuzione della remunerazione) e che è stata un clamoroso fallimento. Per quanto concerne, poi, l'abolizione totale delle norme che limitavano la possibilità di cumulo tra salario e assegno pensionistico resta poco da dire: bene, ma non se ne comprende la coerenza.

Infine, la riforma del tfr. In assenza di contemporanee misure che riducano le aliquote obbligatorie, non vi è possibilità di sbloccare la situazione. La gente normale non può essere disponibile a rinunciare a gran parte del reddito attuale per provvedere al momento in cui andrà in pensione. Ora, la produzione e il lavoro finanziano i trattamenti in essere con un terzo della retribuzione (fatta uguale a 100 la retribuzione lorda, il datore eroga 148 lire, il lavoratore riceve in busta paga 72 lire: 33 lire del «cuneo» sono requisite dalle pensioni).

Aggiungendo un ulteriore 7%, corrispondente al tfr accantonato annualmente, si arriverebbe a costi insostenibili, oggettivamente fuori mercato nel contesto dei Paesi sviluppati. Ecco perchè è ora di finirla con i rinvii. Recenti indagini (da ultima quella della Demoskopea) stanno a provare che gli italiani sono perfettamente consapevoli dell'esigenza di nuove riforme.

Giuliano Cazzola

Mentre i sindacati esprimono un giudizio negativo sul piano e sui tagli occupazionali, interviene la Commissione Ue

Alitalia, Bruxelles frena sulla ricapitalizzazione

MILANO Sono circa 5600 i tagli previsti nel piano industriale dell'Alitalia: i dipendenti scenderanno da 24.000 a 18.400 unità. Lo ha spiegato ieri Guido Abbadessa, segretario generale della Filt Cgil, dopo l'incontro con l'azienda. Oltre ai 2500 esuberi già previsti, alle 900 persone che potrebbero uscire con esodi agevolati e alle mille unità che lasceranno la compagnia per effetto delle dismissioni previste dal piano, vanno aggiunti circa 1200 dipendenti con contratti a tempo determinato o di formazione e lavoro. I sindacati hanno espresso un giudizio negativo: «È un piano veramente brutto - ha detto Abbadessa - ma non possiamo rigettarlo, per non favorire ipotesi subordinate peggiori, come l'offerta di acquisto del 30% della compagnia da parte di Alpi Eagles. Faremo di tutto per negoziarlo». La Borsa, invece, ha reagito positivamente al piano: progresso di oltre il 5%. Intanto, Bruxelles frena sui 750 miliardi di ricapitalizzazione per Alitalia: «Non siamo in grado di pronunciarsi definitivamente su questo caso - ha detto il portavoce della commissaria Ue ai trasporti, Loyola De Palacio - l'eventuale versamento di questa ultima tranche della ricapitalizzazione Alitalia del 1997 deve essere notificata a Bruxelles e ogni piano deve essere attuato nell' ambito di un programma di ristrutturazione». Il ministro delle Attività Produttive, Antonio Marzano, insiste per l'ingresso di capitali privati italiani in Alitalia e dice no al possibile intervento di Air France. Contraria all'ingresso dei privati l'Unione piloti, che paventa lo smembramento della compagnia. E il piano di ristrutturazione non piace alla Regione Lombardia.

r. c.

Su Lottomatica «Opa» della De Agostini

MILANO De Agostini, attraverso la controllata Tyche spa, ha deciso di promuovere un'Opa sul 100% delle azioni di Lottomatica, a un prezzo di 6 euro per azione, per un controvalore di 1,075 miliardi di euro. Il prezzo, informa una nota, rappresenta un premio del 26,3% sul collocamento del 17 maggio scorso e del 21,6% sulla media dei prezzi degli ultimi 3 mesi. De Agostini prevede che l'offerta possa essere avviata nel mese di dicembre per concludersi a gennaio.

Un passo decisivo nel piano di integrazione fra il colosso assicurativo di Trieste e la società capitolina: siglato l'atto di conferimento

Via libera alla fusione Ina-Generali: nasce Ina Vita

Fabio Cerchiai nominato presidente. Il titolo della compagnia romana lascia la Borsa dal 3 dicembre

MILANO Le azioni Ina lasciano il listino di Piazza Affari dal 3 dicembre prossimo. È una delle conseguenze dell'atto di fusione per incorporazione della compagnia romana in Generali, siglato ieri a Roma insieme all'atto di conferimento del ramo d'azienda vita dell'Ina alla controllata Ina Vita, la quale diventa così pienamente operativa. Il conferimento - si legge in una nota - avrà effetto dal 30 novembre, mentre gli effetti della fusione decorreranno dal primo dicembre. Con la fusione le azioni Ina in mano a soci diversi dal Leone saranno annullate e sostituite da titoli Generali di nuova emissione (22,28 milioni di pezzi pari all'1,7% del capitale post-operazione) del valore nominale di 1 euro da assegnare con un rapporto di concambio di 1 azione di Trieste ogni 15,08 azioni Ina. I titoli Ina in mano a Generali saranno invece annullati. Le azioni Ina saranno trattate in Borsa fino al 30 novembre prossimo e poi revocati dal listino dal 3 dicembre, quando saranno messe a disposizione le nuove azioni Generali. La fusione - sottolinea la nota - non avrà effetti significativi sul bilancio della capogruppo dal momento che Ina è posseduta per il 94,217% e già consolidata.

Quanto a Ina Vita, che sarà controllata direttamente dalla capogrupppo, aumenterà il proprio capitale con l'emissione di 258,22 milioni di nuove azioni al prezzo di 4,6 euro (di cui 3,6 come sovrapprezzo). Nel cda della compagnia vita, nominato ieri dall'assemblea, siedono Fabio Cerchiai (presidente e amministratore delegato fino al 31 dicembre 2001), Gerardo Broggini (vicepresidente), Tommaso di Tanno, Paolo Pedrazzoli e Paolo Salvadori. Dal primo gennaio 2002 la responsabilità gestionale di Ina Vita verrà assunta da Giuseppe Rosnati, nominato direttore generale.

Piazza Affari, settimana favorevole per Acegas: recuperate le perdite accumulate da settembre

TRIESTE «Settimana più che positiva» per il prezzo delle azioni Acegas: è il commento che si legge in una nota diffusa dall'azienda triestina sull'andamento borsistico del titolo. «La felice prestazione (+17% negli ultimi otto giorni) - prosegue il comunicato - va inquadrata all'interno della ripresa del Mibtel che da inizio novembre è cresciuto più del 7%. All'interno di questa crescita una parte importante l'hanno giocata, seppur in modo non omogeneo, le società operanti nel settore multiutility». «Per tutta la settimana - continua la nota - gli scambi sul titolo Acegas si sono mantenuti elevati fino a raggiungere quasi i 350 mila pezzi di giovedì scorso con tassi di crescita giornaliera continui. Rispetto ai 5,2 euro della scorsa settimana il titolo dell'azienda multiutility triestina nello spazio di pochi giorni ha così recuperato la perdita accumulata dall'11 settembre riportandosi, con un massimo di 6,19 euro per azione, al di sopra della soglia dei 6 euro».

L'INTERVISTA

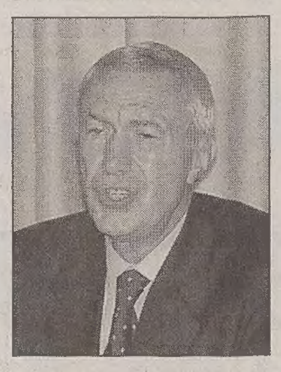
L'economia dopo l'11 settembre: parla il numero uno del Leone

Gutty: «Più difficile la sfida globale, ma ci sono spazi per crescere»

TRIESTE Completata l'integrazione con l'Ina, le Generali rafforzano la loro presenza su mercati storici, come Germania e Europa dell'Est, puntando a una strategia di espansione internazionale. Il gruppo triestino, che dopo la conquista della compagnia romana è salito al primo posto in Europa nel mercato Vita, vuole crescere ancora: «In queste fasi di rallentamento —afferma il presidente e amministratore delegato delle Generali, Gianfranco Gutty— è difficile pensare di fare investimenti in un ottica a breve termine. Certo, è un momento non facile, ma è proprio in momenti critici come quello che stiamo attraversando che potrebbero presentarsi le occasioni più interessanti».

L'Europa accusa un calo della crescita: «Siamo di fronte a un rallentamento dell'economia che in alcuni Paesi è più sensibile. Tuttavia la frenata in atto non significa che non ci potrà essere una ripresa». Per Gutty, a poco più di due mesi dai tragici fatti dell'11 settembre, che hanno aggravato una crisi già in atto, soprattutto negli Stati Uniti, la sfida competitiva sui mercati mondiali «diventa più difficile perchè siamo di fronte a un quadro economico ancora troppo in movimento». Per il numero uno del Leone «quello che è successo ha cambiato molto lo scenario ma bisogna capire se siamo di fronte a una fase solo transitoria oppure se la crisi è destinata a aggravarsi. In questa seconda prospettiva la competizione, anche in Europa, diventerebbe più dura, sia in termini territoriali, sia in termini di affari e investimenti».

Gutty ha partecipato al forum economico dell'Ince intervenendo a un convegno sul futuro del sistema



Gianfranco Gutty

del welfare nell'Est Europa. Il Leone è tornato in forze nell'Europa centro-orientale dopo la fine della guerra fredda e la caduta dei regimi comunisti che avevano espropriato la compagnia triestina di tutto il suo patrimonio. La regia delle operazioni all'Est è coordinata dalla holding viennese guidata da Dietrich Karner. Oggi Trieste è tornata al vertice del mercato ungherese, allargando la sua attività anche alla Repubblica Ceca, Slovacchia, Romania, Slovenia: «L'espansione nell'Est Europa è un obiettivo importante per i mercati e non solo per le assicurazioni —afferma Gutty—. Nei prossimi anni in questi Paesi ci sarà maggiore ricchezza e uno sviluppo sociale e economico. È solo questione di tempo. Se gli obiettivi sono giusti all'Est bisogna andarci. I profitti, prima o dopo arriveranno». Nuove acquisizioni in vista? «Non ci rifiutiamo di esaminare eventuali nuovi dossier all'Est. Resta però una perplessità di fondo. Sullla base della nostra esperienza sappiamo che queste vecchie compagnie dell'Est scontano ancora un apparato e una mentalità diverse dalla nostra. Per questa ragione tutte le operazioni che abbiamo avviato fino a oggi sono state «start-up» e non nuove acquisizioni in seguito a privatizzazioni. Bisogna però aggiungere che, anche se in questi Paesi non tutto funziona, sotto altri profili hanno avuto persino più coraggio dell'Italia, ad esempio per quanto riguarda la previdenza. E oggi stanno compiendo importanti progressi. Per questo dobbiamo considerare l'Est Europa come una importante area di espansione che prima o poi darà importanti risultati». Nel primo semestre del 2001 la holding viennese che controlla le operazioni del Leone nell' Europa centro-orientale ha registrato una crescita dei premi del 29,2 per cento per 204,4 milioni di euro.

Piercarlo Fiumanò

IL CASO

Il premier: «Strada obbligata»

Blair: «Londra verso l'euro» Ma non precisa i tempi per l'arrivo della moneta unica

MILANO Avanti adagio verso l'euro. Il Primo ministro britannico Tony Blair ha riaffermato a Birmingham, in un discorso tenuto all'European Research Institute, la necessità per la Gran Bretagna di adottare la moneta unica europea ed ha ribadito la sua linea, che non frappone alcun ostacolo di tipo politico all'ingresso del suo Paese nella moneta unica. Ma ha deluso le speranze di chi attendeva da lui parole più chiare sui tempi dell'adozione dell'euro. Speranze che erano state rese più vive da alcuni giornali inglesi, il «Sun» in particolare, che ha attribuito a Blair l'intenzione di svolgere nel 2005 il referendum per l'adesione. Invece, Blair non ha fatto alcuna menzione nel suo discorso ad alcuna data. E, prima del suo intervento di Birmingham, il ministro per gli affari europei, Peter Hain, aveva definito «fantasiosa» la notizia che il governo avesse già stabilito non solo una data per il referendum ma perfino la sua effettuazione. Nel suo discorso, Blair ha bacchettato i politici britannici del passato: «Bisogna porre fine alla nostra storia di occasioni mancate con l'Europa, causata dall'incapacità dei nostri politici di comprendere l'importanza della costruzione europea». Dunque, a detta del Primo ministro, la strada verso l'euro è obbligata: «Non dobbiamo far altro che attendere che si verifichino le condizioni economiche. Una volta che queste saranno presenti, nessun ostacolo politico o costituzionale dovrà impedire la riunione». È in sostanza la linea del governo laburista, fissata nel 1997, che rimanda l'ingresso nell'euro agli indicatori economici fissati dal cancelliere dello scacchiere Gordon Brown. Ma Blair non poteva solo usare il bastone verso gli euroscettici, e ha dato loro anche la carota: «Essere forti in Europa non significa adottare l'euro a ogni costo». E, in ogni caso, deciderà il referendum. Ma ha rimarcato il fatto che l'antieuropeismo è «totalmente contrario agli interessi britannici».

s. n.

MIBTEL

0,357%
23027

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,901	10,107	Marengo Svizzero	57,330	65,070
Argento (per Kg.)	145,105	155,367	Marengo Italiano	58,880	67,140
Sterlina (v.C.)	72,820	79,020	Marengo Belga	56,810	63,520
Sterlina (n.C.)	72,820	80,570	Marengo Francese	56,810	64,040
Sterlina (post.74)	72,820	80,050	Marengo Austriaco	56,810	63,520
Krugerrand	315,560	335,700	20 Marchi	72,300	79,530

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	2674,98	-2,654	Londra Eurotop 100	2868,78	-0,609	Singapore Straits T.	1458,2	0,487
Dj Euro Stoxx	312,29	0,061	Madrid Ibex 35	8531,7	0,301	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dj Euro Stoxx 50	3772,19	0,05	Mosca	408,077	-2,13	Tokio Nikkey	N.R.	0
Dublino	5458,05	0,531	Nasdaq Comp (prov.)	1903,2	0	Toronto Tse300 (prov)	7391,97	0,128
Francoforte Dax Xetra	5150,97	0,516	Neuer Markt Xetra	1232,4	-0,204	Vienna Atx	1091,37	-0,039
Lisbona	3732,07	-0,211	New York (prov.)	9959,71	0	Zurigo Smi	6458,8	-1,24
Londra	5293,2	-0,986	Seul Kospi	645,18	3,301			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8795	2201,558	Corona Norvegese	7,9290	244,201
Yen Giapponese	109,100	17,748	Corona Danese	7,4410	260,216
Sterlina Inglese	0,6219	3113,475	Dollaro Canadese	1,4055	1377,638
Franco Svizzero	1,4617	1324,67	Dollaro Australiano	1,7010	1138,313
Corona Svedese	9,3611	206,842	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Lira Ir.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,193%	0,405%	-0,017%	0,00%
0,8795	**109,100**	**220,2752**	**7,3894**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	9391	4,850	4,850	0,00	4,510	6,740
A.De Ferrari Rnc	5596	2,890	2,890	0,00	2,630	3,650
A.S. Roma	5966	3,081	3,084	-0,10	2,580	7,080
Acea	16423	8,482	8,395	1,04	5,850	12,760
Acegas	11927	6,160	5,810	6,02	4,350	10,640
Acq.Pia Ant.Mar.	557	0,2877	0,2772	3,79	0,2170	0,4200
Acque Potabili	25946	13,400	13,400	0,00	11,250	14,500
Acquedotto Nicolay	3853	1,990	1,990	0,00	1,810	2,650
Acsm	4730	2,443	2,392	2,13	1,730	4,080
Aedes	6608	3,413	3,354	1,76	2,060	4,470
Aedes Rnc	5886	3,040	2,973	2,25	1,810	4,500
Aem	4424	2,285	2,300	-0,65	1,640	3,150
Aem Torino	3745	1,934	1,906	1,47	1,715	3,250
Aeroporto Firenze	26202	13,532	13,609	-0,57	11,810	19,470
Air Dolomiti	17177	8,871	8,804	0,76	7,050	12,050
Alitalia	2263	1,169	1,080	8,24	0,6100	2,100
Alleanza	23152	11,957	11,988	-0,26	8,460	17,850
Alleanza Rnc	22933	11,844	11,904	-0,50	5,920	11,960
Amga	2058	1,063	1,038	2,41	0,8280	1,850
Amplifon	35430	18,298	18,231	0,37	14,970	24,80
Arquati	1985	1,025	1,024	0,10	0,8800	1,900
Autogrill	19105	9,867	9,700	1,72	5,960	13,910
Autostrada To-mi	20503	10,589	10,408	1,74	8,330	16,070
Autostrade	14193	7,330	7,176	2,15	5,630	8,050
B Pop Novara 2001 W	178	0,0920	0,1030	-10,68	0,0285	1,298
B.Agr.Mantovana	17175	8,870	8,858	0,14	7,200	11,200
B.Bilbao Viz Arg	26269	13,567	13,400	1,25	10,800	17,000
B.P.Berg. Cv	35180	18,169	17,892	1,55	15,100	22,00
B.P.Berg. Cv W 04	777	0,4013	0,4016	-0,07	0,2500	0,6970
B.P.C.Ind.99/04 W	249	0,1287	0,1325	-2,87	0,0830	0,3090
B.P.C.Industria	18505	9,557	9,538	0,20	6,130	19,520
B.P.Cremona	14683	7,583	7,572	0,15	5,970	12,800
B.P.Intra	21789	11,253	11,274	-0,19	10,250	15,250
B.P.Lodi	18108	9,352	9,263	0,96	6,700	14,250
B.P.Novara	11707	6,046	6,041	0,08	4,520	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	19432	10,036	10,003	0,33	7,800	12,700
B.Santander C.H.	18673	9,644	9,644	0,00	7,010	12,150
Banca Di Roma	4943	2,553	2,576	-0,89	1,790	5,300
Banca Lombarda	17349	8,960	8,948	0,13	8,410	11,680
Banca Profilo	5168	2,669	2,683	-0,52	1,500	6,100
Banca Toscana	7455	3,850	3,920	-1,79	3,110	4,630
Banco Chiavari	7958	4,110	4,118	-0,19	3,250	7,090
Basicnet	2097	1,083	1,087	-0,37	0,7220	2,040
Bassetti	8539	4,410	4,400	0,23	4,260	5,820
Bastogi	339	0,1750	0,1695	3,24	0,1160	0,2770
Bayer Ag	72242	37,31	37,92	-1,61	24,43	57,95
Bayerische Vita	14524	7,501	7,503	-0,03	6,900	14,000
Bca Carige	18300	9,451	9,457	-0,06	8,900	10,110
Bca Fideuram	16623	8,585	8,542	0,50	4,600	15,980
Bca P.Milano	7621	3,936	3,946	-0,25	3,120	6,100
Bca Pop Etruria	18658	9,636	9,633	0,03	8,010	13,800
Bca Pop Spoleto	10973	5,667	5,667	0,00	5,100	9,000
Bco Desio Br Rnc99	3874	2,001	1,948	2,72	1,700	2,920
Bco Desio E Brianza	5468	2,824	2,830	-0,21	2,505	4,680
Bco Napoli Rnc	2091	1,080	1,080	0,00	0,7410	1,395
Bco Sardegna R	15957	8,241	8,231	0,12	7,030	16,500
Beghelli	1767	0,9125	0,9144	-0,21	0,6900	1,900
Benetton	23076	11,918	12,006	-0,73	9,450	23,00
Beni Stabili	1020	0,5267	0,5260	0,13	0,3910	0,5920
Biesse	9592	4,954	4,998	-0,88	4,650	9,050
Bim	8518	4,399	4,289	2,56	3,250	10,290
Bim W 00/04	1030	0,5322	0,5421	-1,83	0,3700	2,100
Bipop Carire	4072	2,103	2,123	-0,94	1,550	7,860
Bnl	5106	2,637	2,620	0,65	1,910	3,980
Bnl Rnc	4542	2,346	2,365	-0,80	1,560	3,380
Boero Bartolomeo	17426	9,000	9,000	0,00	8,120	9,900
Bon.Ferraresi	18873	9,747	9,747	0,00	8,550	11,800
Bonaparte	1826	0,9429	0,9266	1,76	0,7500	1,468
Bonaparte Rnc	1739	0,8981	0,8868	1,27	0,7000	1,350
Brembo	15202	7,851	7,833	0,23	6,000	11,000
Brioschi	428	0,2208	0,2141	3,13	0,1700	0,3500
Brioschi Fin. 2006	89	0,0462	0,0463	-0,22	0,0260	0,0750
Bulgari	18538	9,574	9,533	0,43	6,030	14,380
Buzzi Unicem	14092	7,278	7,310	-0,44	6,130	12,150
Buzzi Unicem Rnc	10316	5,328	5,124	3,98	4,290	7,750
C.M.I.	2771	1,431	1,431	0,00	1,075	2,120
Caip	4978	2,571	2,585	-0,54	2,400	2,945
Caltagirone	8431	4,354	4,356	-0,05	3,000	5,650
Caltagirone Editore	13999	7,230	7,232	-0,03	5,530	13,950
Caltagirone Rnc	8713	4,500	4,300	4,65	3,870	5,800
Camfin	7369	3,806	3,813	-0,18	2,530	5,500
Campari	48426	25,01	24,69	1,30	21,60	31,20
Carraro	2798	1,445	1,473	-1,90	1,188	3,190
Cassa Risp Firenze	1973	1,019	1,017	0,20	0,9500	1,259
Cattolica Ass	47981	24,78	24,25	2,19	20,31	35,25
Cembre	4395	2,270	2,285	-0,66	2,130	2,780
Cementir	4178	2,158	2,191	-1,51	1,885	3,850
Centenari & Zinelli	3098	1,600	1,560	2,56	1,500	1,920
Centrale Latte To	5158	2,664	2,659	0,19	2,110	5,550
Ceramiche Ricchetti	1076	0,5556	0,5586	-0,54	0,5150	1,215
Cir	2109	1,089	1,082	0,65	0,5860	2,930
Cirio Finanziaria	711	0,3673	0,3703	-0,81	0,2390	0,8500
Class Editori	8272	4,272	4,376	-2,38	2,040	12,640
Coats Cucirini	2172	1,122	1,160	-3,28	0,7660	1,530
Cofide	1038	0,5361	0,5346	0,28	0,3230	1,580
Cofide Rnc	974	0,5028	0,4989	0,78	0,3300	1,230
Cr. Bergamasco	27166	14,030	13,556	3,50	12,200	19,450
Cr.Valtellinese	15829	8,175	8,158	0,21	7,400	9,650
Credito Artigiano	6055	3,127	3,140	-0,41	2,950	3,780
Credito Emiliano	10921	5,640	5,620	0,36	3,740	9,650
Cremonini	2676	1,382	1,390	-0,58	1,160	2,220
Crespi	2004	1,035	1,029	0,58	0,9500	1,398
Csp International	4746	2,451	2,493	-1,68	1,910	4,430
Dalmine	425	0,2196	0,2211	-0,68	0,1615	0,3770
Danieli	5797	2,994	3,020	-0,86	2,755	4,690
Danieli 98/03 W	291	0,1503	0,1480	1,55	0,1200	0,4090
Danieli Rnc	3456	1,785	1,812	-1,49	1,620	2,650
De Longhi	5650	2,918	2,940	-0,75	2,400	3,440
Ducati Motor Hold	3181	1,643	1,624	1,17	1,040	2,250
Edison	17262	8,915	9,064	-1,64	8,270	11,880
Emak	4637	2,395	2,402	-0,29	1,900	2,540
Enel	12663	6,540	6,619	-1,19	5,500	8,100
Eni	26029	13,443	13,600	-1,15	11,150	15,750
Erg	7857	4,058	4,082	-0,59	2,830	4,390
Ericsson	51911	26,81	26,68	0,49	17,560	52,15
Esaote	6523	3,369	3,378	-0,27	2,815	4,000
Ferretti	6723	3,472	3,412	1,76	2,090	4,490
Fiat	37051	19,135	19,252	-0,61	15,070	27,65
Fiat Priv.	28546	14,743	14,787	-0,30	10,290	18,450
Fiat Rnc	25994	13,425	13,291	1,01	9,250	16,500
Filatura Di Pollone	2362	1,220	1,206	1,16	0,9000	1,870
Fin. Part W	156	0,0808	0,0810	-0,25	0,0460	0,4140
Fin.Part.	1938	1,001	1,002	-0,10	0,9800	1,890
Finarte C.Aste	4300	2,221	2,249	-1,25	1,910	3,130
Fincasa 44	769	0,3970	0,3924	1,17	0,2580	0,5700
Finmeccanica	1942	1,003	1,0000	0,30	0,5750	1,313
Fondiaria Ass	11608	5,995	6,028	-0,55	3,850	6,690
Fondiaria Ass Rnc	9269	4,787	4,842	-1,14	2,890	5,300
Gabetti Holding	4601	2,376	2,247	5,74	1,910	4,990
Garboli-conicos	1613	0,8330	0,8330	0,00	0,8010	1,295
Gefran	6852	3,539	3,563	-0,67	2,830	5,740
Gemina	1462	0,7551	0,7612	-0,80	0,6210	1,396
Gemina Rnc	2885	1,490	1,480	0,68	1,040	2,150
Generali Ass	59095	30,52	30,65	-0,42	23,00	42,65
Gewiss	7726	3,990	3,944	1,17	3,040	6,800
Giacomelli Spor Gro	4103	2,119	2,122	-0,14	1,640	2,440
Gildemeister	7668	3,960	3,960	0,00	3,060	4,280
Gim	1675	0,8652	0,8638	0,16	0,7400	1,248
Gim Rnc	2384	1,231	1,231	0,00	1,130	1,515
Gr.L'espresso	7071	3,652	3,679	-0,73	1,805	10,340
Grandi Navi Veloci	3816	1,971	1,975	-0,20	1,710	2,800
Grandi Viaggi	935	0,4828	0,4866	-0,78	0,3220	1,092
Granitifiandre	13796	7,125	7,024	1,44	6,000	8,100
Gruppo Coin	18269	9,435	9,409	0,28	7,650	15,950
Hdp	6473	3,343	3,383	-1,18	3,120	5,460
Hdp Rnc	4113	2,124	2,119	0,24	1,580	4,150
I Viaggi Ventaglio	2910	1,503	1,512	-0,60	1,430	4,380
Idra Presse	4355	2,249	2,250	-0,04	1,750	2,320
Ifi Priv	56617	29,24	29,02	0,76	21,05	39,50
Ifil	11412	5,894	5,825	1,18	4,250	8,980
Ifil Rnc	8481	4,380	4,342	0,88	3,150	5,490
Ima	14865	7,677	7,707	-0,39	7,330	9,450
Imm. Lombarda 99/03 W	35	0,0183	0,0189	-3,17	0,0140	0,0560
Immobiliare Lombard	276	0,1428	0,1430	-0,14	0,1080	0,2630
Immsi	1408	0,7272	0,7054	3,09	0,5040	1,029
Impregilo	1048	0,5413	0,5313	1,88	0,0680	0,7190
Impregilo 2001 W	99	0,0511	0,0485	5,36	0,0145	0,1290
Impregilo Rnc	1102	0,5690	0,5630	1,07	0,4140	0,7500
Ina	3905	2,017	2,023	-0,30	1,525	3,500
Interbanca	28173	14,550	14,561	-0,08	12,600	15,570
Interpump Group	7708	3,981	3,905	1,95	2,980	4,480
Intesa-bci W Put 02	6903	3,565	3,622	-1,57	0,6600	4,540
Intesabci	5507	2,844	2,795	1,75	2,100	5,520
Intesabci Rnc	4078	2,106	2,019	4,31	1,400	3,470
Intesabci W 02	770	0,3976	0,3723	6,80	0,2500	1,240
Intesabci W Rnc 02	663	0,3426	0,3131	9,42	0,1460	0,7350
Inv Immobil Lomb	5973	3,085	3,145	-1,91	2,250	6,650
Ipi	7073	3,653	3,518	3,84	2,850	4,630
Irce	4817	2,488	2,514	-1,03	2,060	3,920
It Holding	6132	3,167	2,789	13,55	2,300	4,560
Italcementi	16346	8,442	8,458	-0,19	6,450	10,600
Italcementi Rnc	8216	4,243	4,234	0,21	3,050	4,870
Italdesign Giugiaro	7737	3,996	4,009	-0,32	3,800	7,740
Italgas	19285	9,960	9,715	2,52	8,830	11,800
Italmobiliare	65039	33,59	33,49	0,30	26,00	40,90
Italmobiliare Rnc	35554	18,362	18,033	1,82	13,550	20,50
Jolly Hotel	9633	4,975	5,046	-1,41	3,950	7,600
Jolly Hotel Rnc	11230	5,800	5,800	0,00	5,750	7,230
La Doria	4304	2,223	2,223	0,00	1,600	2,330
La Galana	2475	1,278	1,280	-0,16	0,9710	1,560
Lavorwash	6152	3,177	3,177	0,00	2,800	4,800
Unificio	2469	1,275	1,300	-1,92	1,170	1,930
Unificio Rnc	2285	1,180	1,150	2,61	1,050	1,620
Locat	1432	0,7397	0,7400	-0,04	0,6750	0,8920
Lottomatica	11683	6,034	6,160	-2,05	3,770	6,490
Luxottica Group	35265	18,213	18,535	-1,74	12,180	20,95
Maffei	2401	1,240	1,234	0,49	1,080	1,350
Manuli Rubber	1804	0,9318	0,9468	-1,58	0,8200	1,800
Marangoni	4541	2,345	2,140	9,58	2,000	3,740
Marcolin	2701	1,395	1,406	-0,78	1,212	1,815
Mariella Burani Fg	13939	7,199	7,173	0,36	5,580	8,100
Marzotto	17647	9,114	8,795	3,63	6,460	15,540
Marzotto Risp	18443	9,525	8,902	7,00	7,110	15,480
Marzotto Rnc	14206	7,337	7,312	0,34	5,800	9,900
Mediaset	16406	8,473	8,579	-1,24	4,920	14,200
Mediobanca	23938	12,363	12,397	-0,27	8,370	14,050
Mediolanum	20251	10,459	10,373	0,83	5,000	15,680
Meliorbanca	9017	4,657	4,633	0,52	3,840	6,830
Merloni	9867	5,096	4,916	3,66	3,190	5,270
Merloni Rnc	6175	3,189	3,120	2,21	2,210	3,240
Milano Ass	6026	3,112	3,153	-1,30	2,280	4,060
Milano Ass Rnc	5892	3,043	3,091	-1,55	2,200	3,840
Milano Ass W 2002	257	0,1327	0,1315	0,91	0,0770	0,3200
Mirato	8686	4,486	4,546	-1,32	3,360	6,050
Mittel	6099	3,150	3,143	0,22	2,430	4,100
Mondadori	13883	7,170	7,153	0,24	4,430	11,200
Mondadori Rnc	17868	9,228	9,164	0,70	8,000	15,790
Monrif	1729	0,8929	0,9065	-1,50	0,5100	1,760
Monte Paschi Siena	5824	3,008	3,022	-0,46	2,410	4,700
Montedison	5241	2,707	2,714	-0,26	2,080	3,920
Montedison Rnc	3888	2,008	2,024	-0,79	1,371	2,120
Montefibre	1066	0,5504	0,5409	1,76	0,4800	1,250
Montefibre Rnc	1167	0,6025	0,6090	-1,07	0,5080	1,100
Nav.Montanari	2391	1,235	1,224	0,90	1,064	1,685
Necchi	443	0,2289	0,2295	-0,26	0,1850	0,5500
Necchi 00-05	290	0,1500	0,1500	0,00	0,0900	0,3570
Necchi Rnc	2517	1,300	1,300	0,00	1,170	1,670
Negri Bossi	5410	2,794	2,740	1,97	2,340	2,830
Olcese	906	0,4679	0,4701	-0,47	0,4000	0,9000
Olidata	5631	2,908	3,019	-3,68	1,735	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	367	0,1895	0,1936	-2,12	0,1300	0,7090
Olivetti	2635	1,361	1,376	-1,09	0,8000	2,650
Olivetti 02 W	1738	0,8977	0,9254	-2,99	0,5110	2,440
Olivetti 2002 W	289	0,1491	0,1424	4,71	0,0640	0,4350
Pagnossin	6210	3,207	3,165	1,33	2,615	3,500
Parmalat	5708	2,948	2,951	-0,10	2,430	3,500
Parmalat W 2003	1561	0,8062	0,8019	0,54	0,5400	1,065
Perlier	387	0,2000	0,2100	-4,76	0,1650	0,2940
Permasteelisa	28192	14,560	14,648	-0,60	10,470	18,400
Pininfarina	36779	18,995	18,925	0,37	14,600	35,50
Pininfarina Rnc	34636	17,888	17,730	0,89	14,910	47,25
Pirelli & C.	5251	2,712	2,732	-0,73	1,865	3,900
Pirelli & C. Rnc	4968	2,566	2,598	-1,23	1,650	3,770
Pirelli Spa	3813	1,969	1,988	-0,96	1,395	4,090
Pirelli Spa Rnc	3580	1,849	1,843	0,33	1,405	3,730
Poligrafici	2163	1,117	1,150	-2,87	0,6200	2,695
Premafin	3288	1,698	1,700	-0,12	1,0000	1,910
Premuda	2267	1,171	1,144	2,36	0,9300	1,309
Premuda Rnc	3098	1,600	1,725	-7,25	1,360	1,800
Ras	26256	13,560	13,555	0,04	10,210	16,850
Ras Rnc	21498	11,103	11,132	-0,26	7,400	12,780
Ratti	1677	0,8663	0,7938	9,13	0,6500	1,640
Recordati	41591	21,48	21,20	1,32	9,450	23,55
Reno De Medici	2465	1,273	1,279	-0,47	1,0000	1,960
Reno De Medici Rcv	2720	1,405	1,405	0,00	1,310	2,120
Ricchetti W 98/01	29	0,0151	0,0157	-3,82	0,0140	0,1250
Richard Ginori 1735	2798	1,445	1,440	0,35	1,020	1,580
Rinascente	8068	4,167	4,141	0,63	3,060	6,270
Rinascente Priv	7532	3,890	3,890	0,00	3,250	5,090
Rinascente Rnc	6647	3,433	3,452	-0,55	2,940	4,260
Risanamento Napoli	5209	2,690	2,664	0,98	1,615	3,100
Roland Europe	1975	1,020	1,031	-1,07	0,7200	1,820
Rolo Banca 1473	33073	17,081	17,364	-1,63	11,030	20,75
Roncadin	1407	0,7265	0,7242	0,32	0,5620	2,820
Rotondi Evolution	4740	2,448	2,465	-0,69	1,840	2,550
S.S.Lazio	3576	1,847	1,829	0,98	1,680	3,720
Sabaf	21965	11,344	11,356	-0,11	10,150	14,250
Sadi	5393	2,785	2,698	3,22	2,380	3,230
Saeco Group	5118	2,643	2,607	1,38	2,030	5,650
Saes Getters	22819	11,785	11,872	-0,73	8,300	22,80
Saes Getters R	15819	8,170	8,083	1,08	4,900	10,790
Safilo	28138	14,532	14,569	-0,25	9,210	16,000
Sai	29030	14,993	15,177	-1,21	10,700	21,55
Sai Rnc	15103	7,800	7,821	-0,27	4,660	10,000
Saiag	7344	3,793	3,727	1,77	3,010	5,090
Saiag Rnc	4281	2,211	2,170	1,89	1,710	3,090
Saipem	9867	5,096	5,092	0,08	4,050	7,700
Saipem Rcv	11592	5,987	6,030	-0,71	5,700	7,560
San Paolo Imi	25115	12,971	13,034	-0,48	8,300	18,990
Savino D. Bene	3700	1,911	1,940	-1,49	1,565	3,510
Schiapparelli 1824	299	0,1545	0,1574	-1,84	0,1125	0,2000
Seat Pag Gialle Rnc	1339	0,6913	0,7068	-2,19	0,3810	1,495
Seat Pagine Gialle	1850	0,9555	0,9751	-2,01	0,5860	2,415
Simint	11986	6,190	6,191	-0,02	4,420	6,290
Sirti	1835	0,9475	0,9647	-1,78	0,7690	2,060
Smi	993	0,5130	0,5124	0,12	0,4470	0,6950
Smi Metalli Rnc	1035	0,5345	0,5414	-1,27	0,5020	0,7040
Smurfit Sisa	1322	0,6830	0,6300	8,41	0,5400	0,9300
Snai	9637	4,977	5,030	-1,05	3,400	14,590
Snia	2750	1,420	1,430	-0,70	0,9080	2,450
Snia Rcv	2730	1,410	1,418	-0,56	1,130	2,430
Snia Rnc	2626	1,356	1,364	-0,59	0,9950	2,180
Sogefi	3950	2,040	2,030	0,49	1,515	2,870
Sol	3435	1,774	1,761	0,74	1,480	2,130
Sopaf	598	0,3089	0,3094	-0,16	0,2300	0,7850
Sopaf Rnc	484	0,2500	0,2612	-4,29	0,1950	0,5610
Stayer	835	0,4310	0,4360	-1,15	0,4270	0,7420
Stefanel	3499	1,807	1,777	1,69	1,060	2,900
Stefanel Rnc	5654	2,920	2,920	0,00	2,420	3,350
Stmicroelectronics	75786	39,14	38,66	1,24	18,890	52,35
T.I.M.	12315	6,360	6,455	-1,47	4,330	9,230
T.I.M. Rnc	8425	4,351	4,406	-1,25	3,350	5,040
Targetti Sankey	5439	2,809	2,788	0,75	2,480	5,770
Teknecomp	730	0,3770	0,3792	-0,58	0,3400	0,7950
Teknecomp Rnc	720	0,3720	0,3720	0,00	0,3330	0,6000
Telecom Italia	18892	9,757	9,710	0,48	6,180	13,900
Telecom Italia Rn	11321	5,847	5,812	0,60	3,520	7,140
Terme Acqui	589	0,3042	0,3060	-0,59	0,2750	0,5000
Terme Acqui Rn	421	0,2176	0,2161	0,69	0,1820	0,4500
Tod's Group	89262	46,10	47,22	-2,37	35,30	55,90
Trevi Finanz Indust	3677	1,899	1,905	-0,32	1,390	2,570
Unicredito	8578	4,430	4,539	-2,40	3,030	5,940
Unicredito Rnc	7093	3,663	3,738	-2,01	2,525	4,800
Unimed	2639	1,363	1,363	0,00	1,240	1,700
Unipol	7226	3,732	3,764	-0,85	3,210	3,840
Unipol 2005	291	0,1503	0,1518	-0,99	0,0965	0,1920
Unipol Priv	3321	1,715	1,716	-0,06	1,252	2,030
Unipol Priv 2005	213	0,1100	0,1099	0,09	0,0680	0,1900
Vemer Siber Gr	2653	1,370	1,381	-0,80	1,200	4,570
Vianini Industria	4870	2,515	2,522	-0,28	1,940	3,080
Vianini Lavori	8667	4,476	4,400	1,73	3,250	5,350
Vittoria Ass.	7801	4,029	4,017	0,30	3,300	5,200
Volkswagen	99873	51,58	51,01	1,12	30,10	62,80
Zignago	21072	10,883	10,831	0,48	9,650	14,000
Zucchi	9004	4,650	4,650	0,00	4,400	6,000
Zucchi Rnc	8616	4,450	4,500	-1,11	4,250	4,950

DIRITTI

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Bvaa Dir 26.11.01	0	0,0001	0,0001	0,00	0,0001	0,3800
Vasao Dir 26.11.01	31	0,0160	0,0110	45,45	0,0035	0,0445

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	65833	34,00	34,11	-0,32	25,15	122,95
Aisoftware	19665	10,158	9,565	6,18	4,560	29,00
Algol	14872	7,681	7,798	-1,50	7,000	9,900
Art'e'	64536	33,33	33,69	-1,07	26,00	44,90
Bb Biotech	157845	81,52	81,55	-0,04	52,00	115,00
Biosearch Italia	33137	17,114	17,354	-1,38	8,010	56,15
Cad It	49278	25,45	25,62	-0,66	18,560	36,65
Cairo Communication	50537	26,10	26,48	-1,44	14,900	54,15
Cdb Web Tech Invest	7675	3,964	4,071	-2,63	1,950	10,890
Cdc	24279	12,539	12,739	-1,57	6,800	38,00
Chl	20170	10,417	10,912	-4,54	3,710	34,95
Cto	23652	12,215	12,086	1,07	5,500	36,00
Dada	27065	13,978	14,137	-1,12	7,100	34,40
Data Service	94819	48,97	48,89	0,16	26,50	53,90
Datalogic	24223	12,510	12,625	-0,91	10,000	21,99
Datamat	17372	8,972	9,054	-0,91	4,870	17,450
Digital Bros	14338	7,405	7,391	0,19	2,790	20,15
Dmail.It	22995	11,876	11,312	4,99	5,790	18,250
E.Biscom	111161	57,41	56,31	1,95	26,20	131,75
El.En.	23326	12,047	12,124	-0,64	10,200	26,20
Engineering	60934	31,47	32,06	-1,84	21,50	50,20
Eplanet	4310	2,226	2,452	-9,22	0,6500	10,260
Eplanet 1 02 W	1369	0,7071	0,6975	1,38	0,4500	1,560
Eplanet 2 03 W	1234	0,6375	0,5943	7,27	0,3850	1,540
Eplanet 3 04 W	1050	0,5425	0,5685	-4,57	0,3900	1,740
Esprinet	26738	13,809	14,021	-1,51	10,300	16,350
Euphon	46470	24,00	24,08	-0,33	18,000	60,00
Fidia	20925	10,807	10,736	0,66	6,890	14,250
Finmatica	38842	20,06	21,13	-5,06	7,280	45,75
Freedomland Itn	25462	13,150	13,339	-1,42	7,360	55,00
Gandalf	43469	22,45	21,36	5,10	12,170	91,10
I.Net	187412	96,79	96,57	0,23	39,50	275,00
Inferentia Dnm	40042	20,68	20,79	-0,53	13,350	64,00
It Way	23946	12,367	12,526	-1,27	11,600	15,500
Mondo Tv	73888	38,16	38,45	-0,75	25,19	98,00
Novuspharma	67537	34,88	35,02	-0,40	25,61	62,35
On Banca	66511	34,35	33,95	1,18	21,90	92,80
Opengate Group	40855	21,10	20,30	3,94	7,600	44,30
Pcu Italia	15498	8,004	7,903	1,28	3,500	17,400
Pol San Faustino	91431	47,22	45,73	3,26	25,00	92,00
Prima Industrie	27282	14,090	14,136	-0,33	9,350	26,50
Reply	32036	16,545	16,355	1,16	10,650	21,99
Tas	91450	47,23	47,31	-0,17	24,00	84,95
Tc Sistema	53615	27,69	27,42	0,98	17,490	49,45
Tecnodiffusione 00-04	4506	2,327	2,368	-1,73	0,8900	3,900
Tecnodiffusione Ita	58166	30,04	30,39	-1,15	11,000	48,00
Tiscali	22085	11,406	11,493	-0,76	4,470	23,10
Txt E-solutions	82524	42,62	43,43	-1,87	17,200	113,00
Vitaminic	44883	23,18	23,28	-0,43	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	8,406	16276	1,23
Alboino Re	7,943	15380	3,95
Apulia Az.	11,520	22306	0,52
Arca Azioni It.	20,420	39539	0,61
Artigianc Az It.	4,686	9073	0,36
Aureo Previdenza	19,489	37736	0,66
Azimut Crescita It	23,264	45045	0,46
Bci Index Fund	4,379	8479	0,37
Bim Az. It	7,107	13761	0,62
Bipielle Fon It.	23,470	45444	0,62
Bipielle Fon Sm Cap	11,852	22949	0,91
Bipielle It.	8,821	17080	0,72
Bipiemme It.	14,923	28895	0,8
Blue Cis	9,893	19156	0,55
Bn Azioni It.	12,401	24012	0,62
Bpb Tiziano	16,145	31261	0,6
Bpvi Az. It.	4,536	8783	0,6
Capitalgest It.	17,890	34640	0,56
Carif Az It.	9,476	18348	0,49
Centrale It.	14,588	28246	0,56
Cisalpino Indice	14,234	27561	0,57
Comit Az.	17,652	34179	0,54
Comit Azioni It.	12,411	24031	0,67
Credit Suisse Az It.	12,437	24081	0,68
Ducato Az. It	13,704	26535	0,7
Effe Az It.	6,542	12667	0,62
Epta Azioni It.	12,427	24062	0,57
Epta Mid Cap It.	3,756	7273	1,06
Euroconsult Zecchino	11,399	22072	0,56
Eurom Azioni It	22,296	43171	0,42
F&f Gestione It.	21,264	41173	0,59
F&f Lagest It.	4,103	7945	0,44
F&f Select It.	12,660	24513	0,57
Fondersel It.	18,647	36106	0,59
Fondersel P.M.I.	12,275	23768	0,94
Fondinvest Piazza Affari	19,646	38040	0,51
Fonditalia Eq It.	11,111	21514	0,53
Gepocapital	17,118	33145	0,61
Gesticredit Borsitalia	16,771	32473	0,54
Gesticredit Crescita	13,555	26246	0,56
Gestielle It.	15,230	29489	0,51
Gestifondi Az It	14,169	27435	0,63
Gestnord Piazza Affari	10,943	21189	0,53
Grifoglobal	12,679	24550	0,72
Iis Trading Az. It.	4,984	9650	0,42
Imi It.	20,478	39651	0,67
Ing Az.	22,597	43754	0,72
Interf Eq It.	8,604	16660	0,55
Investire Az.	19,773	38286	0,61
Italf It.N Eq Cat A	90,620	175465	-
Italy Stock Manag	13,220	25597	0,67
Leonardo Az It.	8,472	16404	0,89
Leonardo Small Caps	8,190	15858	1,19
Mida Az.	19,804	38346	0,49
Oasi Az It.	11,808	22863	0,65
Oasi Crescita Az	15,216	29462	0,44
Oasi It.N Eq Risk	17,597	34073	0,63
Oltremare Az.	12,936	25048	0,61
Optima Az.	5,681	11000	0,48
Padano Indice It	11,666	22589	0,55
Prime Capital	49,042	94959	0,64
Prime It.	18,125	35095	0,64
Quadrifoglio Az It.	6,070	11753	0,7
Ras Capital	21,728	42071	0,76
Ras Piazza Affari	8,988	17403	0,75
Risparmio It Crescita	16,016	31011	0,58
Roloitaly	11,880	23003	0,53
Romagest Az It.	29,955	58001	0,6
Romagest Sel Az Ita	4,061	7863	0,67
Romagest Sm Cap Ita	3,771	7302	1,1
Rominvest It Eq Index	12,935	25046	0,7
Sai It.	18,436	35697	0,69
Sanpaolo Az It.	28,487	55159	0,77
Sanpaolo Opp It.	4,407	8533	0,69
Symphonia C Az It.	11,624	22507	0,82
Venetoblue	17,160	33226	0,55
Venetoventure	12,460	24126	0,58
Zenit Az.	11,223	21731	0,56
Zeta Az.	19,070	36925	0,78
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	9,829	19032	0,77
Alto Az.	15,410	29838	0,73
Aureo E.M.U.	11,981	23198	0,83
Bci Euroindex Fund	4,498	8709	1,1
Bipielle Fon Az	11,671	22598	0,76
Bipielle Fon Medit	14,414	27909	0,71
Bsi Az Euro	5,367	10392	0,69
Cisalpino Az.	14,831	28717	1,1
Cisalpino Euro Value	5,729	11093	0,77
Comit Capital	13,714	26554	0,72
Comit Plus	12,358	23928	0,9
Eurom Euro Eq Fund	4,045	7832	0,92
Fonditalia Eq Europe	10,842	20993	0,88
Fonditalia Euro Cyclic	8,707	16859	0,55
Fonditalia Euro Defen	9,423	18245	0,6
Fonditalia Euro Fin	8,646	16741	0,45
Geode Euro Equity	5,048	9774	0,58
Gesticredit Az. Euro	9,398	18197	0,63
Interf Eq Europe	7,291	14117	0,89
Leonardo Eurostoxx	5,226	10119	0,83
Mida Az. Euro	5,492	10634	0,97
Oasi Az Euro	4,522	8756	0,69
Prime Euro Innovation	2,806	5433	1,34
Prime Lipper Europe	254,790	493342	-0,2
Qgrowtheuro	4,204	8140	1,01
Rominvest French Index	689,748	1335538	0,83
Rominvest German Index	538,842	1043344	0,88
Sanpaolo Euro	17,413	33716	0,96
Symphonia C Az Area E	5,304	10270	1,01
Symphonia C Az N.Vi Mkt	5,320	10301	0,8
Zenit Eurostoxx 50	5,501	10651	1,01
AZ. EUROPA			
Anima Europa	4,458	8632	0,93
Arca Azioni Europa	10,985	21270	0,68
Artigianc Euroazioni	3,911	7573	0,8
Astese Euroazioni	5,883	11391	0,75
Azimut Europa	14,316	27720	0,34
Bipielle Europa	7,473	14470	0,65
Bipielle Hend Conv Eur	3,726	7215	-0,03
Bipielle Hend Europa	7,252	14042	0,71
Bipiemme Europa	13,879	26873	0,77
Bipiemme Iniz Europa	4,543	8796	0,46
Bn Azioni Europa	8,664	16776	0,6
Bpvi Az. Europa	4,490	8694	0,7
Capitalgest Europa	7,301	14137	0,66
Carif Az Europa	6,804	13174	0,62
Centrale Europa	21,616	41854	0,45
Comit Euro Top	4,358	8438	0,72
Comit Europa	20,329	39362	0,67
Consultinvest Az.	9,502	18398	0,48
Ducato Az Europa	9,534	18460	1,02
Ducato Nuovi Mercati	1,819	3522	0,66
Effe Az Europa	3,411	6605	0,74
Epta Selez Europa	5,568	10781	1,05
Euroconsult Corona	6,120	11850	0,62
Eurom Europe Eq	17,237	33375	0,75
Europa 2000	18,582	35980	0,51
F&f Lagest Az Europa	23,843	46166	0,7
F&f Potenziale Europa	6,946	13449	0,77
F&f Select Europa	19,684	38114	0,7
F&f Top 50 Europa	4,018	7780	0,73
Fondersel Europa	13,852	26821	0,72
Fondinvest Europa	16,419	31792	0,57
Fondinvest Sviluppo Eu	6,178	11962	1,
Fonditalia Eq Britain	9,713	18807	0,22
Geo Eur An Equity	4,055	7852	-
Gepoeuropa	4,640	8984	0,76
Gesticredit Euroaz	17,154	33215	0,57
Gestielle Europa	13,222	25601	0,55
Gestnord Europa	9,978	19320	0,42
Gestnord New Market	6,538	12659	0,96
Grifoeurope Stock	5,102	9879	0,73
Iam Az Emg Europa	6,300	12199	0,32
Iam Az Pmi Europa	6,528	12640	0,21
Iis Trading Az. Europa	5,063	9803	0,82
Imi Europe	19,581	37914	0,7
Ing Europa	19,838	38412	0,73
Ing Sel Europa	13,406	25958	0,96
Interf Eq Britain	5,782	11196	0,23
Investire Europa	12,907	24991	0,85
Investitori Europa	5,224	10115	0,73
Laurin Eurostock	3,992	7730	0,78
Mc Eu-az Europa	4,128	7993	0,81
Open Fund Az Europa	3,993	7732	0,4
Optima Europa	3,597	6965	0,62
Prime Europa	4,374	8469	0,37
Prime Funds Europa	23,471	45446	0,35
Putnam Europe Equity	9,179	17773	0,62
Quadrifoglio Az Europa	14,795	28647	0,89
Ras Europe Fund	16,908	32738	0,68
Ras Lux Eq Europe	44,343	85860	0,56
Roloeuropa	10,082	19521	0,58
Romagest Az Europa	13,651	26432	0,83
Rominvest Brit Ind Gbp	7,129	-	0,51
Rominvest Swiss Ind Chf	19,535	-	0,83
Sai Europa	11,513	22292	0,68
Sanpaolo Europe	9,149	17715	0,72
Zeta Eurostock	5,168	10007	1,12
Zeta Swiss	23,559	45617	0,42
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	6,746	13062	0,1
America 2000	14,428	27937	-0,27
Anima Amer.	4,739	9176	-
Arca Azioni Amer.	23,125	44776	-0,25
Artigianc Az Amer.	4,502	8717	0,11
Aureo Americhe	4,314	8353	0,09
Azimut Amer.	12,731	24651	-0,22
Bipielle Hend Amer.	10,008	19378	0,11
Bipiemme Americhe	11,364	22004	0,11
Bn Azioni Amer.	8,935	17301	0,12
Capitalgest Amer.	11,711	22676	0,11
Comit Nordamerica	24,969	48347	0,12
Ducato Az Amer.	6,898	13356	0,12
Effe Az Amer.	3,645	7058	0,11
Epta Selez Amer.	6,036	11687	0,12
Eurom Amer. Eq	21,873	42352	0,11
F&f Lagest Az Amer.	5,193	10055	0,1
F&f Select Amer.	14,654	28374	0,12
Fondersel Amer.	15,569	30146	0,11
Fondicri Selez Amer.	7,480	14483	0,13
Fondinvest Wall Street	6,722	13016	0,12
Fonditalia Eq Blue Chips	13,349	25847	-0,3
Fonditalia U.S. Defens.	10,096	19549	-0,31
Fonditalia U.S. Fin	9,816	19006	-0,3
Geo Us Equity	3,792	7342	-
Geode North Am Eq	5,087	9850	0,14
Gepoamerica	4,807	9308	0,12
Gesticredit Amer.	10,677	20674	0,12
Gestielle Amer.	16,856	32638	-0,26
Gestnord Amer.	18,314	35461	0,11
Iam Az Emg Amer.	7,635	14783	-0,17
Iam Az Nord Amer.	8,554	16563	-0,28
Iam Az Pmi Amer.	19,027	36841	-0,24
Iis Trading Az. Amer.	4,866	9422	-0,23
Imi West	23,312	45138	-0,27
Ing Amer.	20,322	39349	0,13
Interf Blue Chips	7,754	15014	-0,3
Interf Small Cap	10,273	19891	-0,3
Investire Amer.	21,749	42112	0,12
Investitori Amer.	5,236	10138	-0,29
Open Fund Az Am	4,026	7795	0,02
Optima Americhe	5,599	10841	0,13
Prime Funds Amer.	25,085	48571	0,12
Prime Usa	3,773	7306	0,13
Putnam Us Cap Value	5,623	10888	0,09
Putnam Us Cap Value $	4,936	-	-0,06
Putnam Usa Equity	7,480	14483	0,05
Putnam Usa Equity $	6,566	-	-0,09
Putnam Usa Opport	6,978	13511	0,07
Putnam Usa Opport $	6,125	-	-0,08
Putnam Usa Value	4,851	9393	0,08
Putnam Usa Value $	4,258	-	-0,07
Ras Amer. Fund	19,606	37963	-0,29
Roloamerica	12,964	25102	0,12
Romagest Az Nord Am	14,692	28448	0,11
Rominvest North Am Ind $	20,721	-	0,
Sai Amer.	14,548	28169	0,06
Sanpaolo Amer.	12,224	23669	-0,27
Zenit S&p 100	5,423	10500	0,13
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	5,058	9794	0,14
Anima Asia	4,319	8363	0,54
Arca Az.Far East	5,878	11381	-0,46
Artigianc Az Oriente	3,282	6355	-0,61
Aureo Pacif.	3,710	7184	-0,08
Azimut Pacif.	6,497	12580	0,64
Bipielle Hend Giap.	5,254	10173	-0,21
Bipielle Hend Oriente	3,451	6682	-
Bipiemme Pacif.	4,477	8669	-0,33
Bn Azioni Asia	7,400	14328	-0,32
Capitalgest Pacif.	3,675	7116	-0,43
Comit Pacif.	5,473	10597	-0,29
Ducato Az Asia	4,274	8276	-0,33
Ducato Az Giap.	3,698	7160	-0,3
Effe Az Pacif.	3,104	6010	-0,26
Epta Selez Pacif.	6,765	13099	-0,19
Eurom Jap Eq Fund	3,674	7114	-0,05
Eurom Tiger Far East	9,108	17636	-0,02
F&f Select Pacif.	6,714	13000	0,04
F&f Top 50 Oriente	3,290	6370	0,09
Fondersel Oriente	4,882	9453	-0,49
Fondicri Selez Oriente	4,438	8593	-0,36
Fondinvest Pacif.	5,023	9726	-
Fondinvest Sol Levante	5,526	10700	-0,11
Fonditalia Eq Jap.	3,329	6446	-0,45
Geo Jap.Ese Equity	3,165	6128	-
Geode Pacific Equity	4,936	9557	-0,18
Gepopacifico	3,722	7207	-0,4
Gesticredit Far East	4,529	8769	-0,2
Gestielle Giap.	5,507	10663	-0,42
Gestielle Pacif.	8,474	16408	-0,55
Gestnord Far East	6,864	13291	-0,17
Iam Az Asia	3,948	7644	-0,25
Iam Az Emg Asia	6,019	11654	-0,02
Iam Az Giap.	4,129	7995	-0,34
Iis Trading Az. Giap.	4,494	8702	-0,42
Imi East	6,433	12456	-0,57
Ing Asia	4,671	9044	-0,02
Interf Eq Jap.	3,733	7228	-0,48
Investire Pacif.	6,188	11982	-0,16
Investitori Far East	5,001	9683	-0,52
Open Fund Az Pacif.	3,370	6525	-0,09
Optima Far East	3,387	6558	-0,18
Oriente 2000	7,890	15277	-0,32
Prime Funds Pacif.	14,613	28295	-0,16
Prime Jap.	3,238	6270	-0,31
Putnam Pacific Equity	4,653	9009	-0,21
Putnam Pacific Equity $	4,084	-	-0,32
Ras Far East Fund	5,674	10986	-0,54
Rolooriente	5,366	10390	-0,19
Romagest Az Pacif.	5,010	9701	-0,14
Rominvest Jap.. Ind $	65,458	-	0,13
Sai Pacif.	3,247	6287	-0,09
Sanpaolo Pacific	5,256	10177	-0,53
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	4,434	8585	0,52
Arca Az.Paesi Emerg	4,661	9025	0,15
Aureo Mercati Em	3,810	7377	0,61
Azimut Emerging	4,074	7888	-0,24
Bipielle Hend Am Lat	5,543	10733	0,54
Bipielle Hend P Emerg	9,040	17504	0,18
Capitalgest Eq Em Mkt	11,542	22348	0,1
Ducato Az Paesi Em	3,297	6384	0,37
Epta Mercati Em	6,237	12077	0,34
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,845	9381	-0,04
F&f Select Nuovi Mkt	4,764	9224	-0,31
Fondinvest Am Latina	6,426	12442	0,2
Fondinvest Paesi Em	6,623	12824	0,14
Fonditalia Em Am Lat	8,425	16313	0,19
Fonditalia Em Mkt Asia	2,524	4887	-0,16
Fonditalia Em Mkt Eu	5,254	10173	0,81
Geode Paesi Em	5,193	10055	0,17
Gesticredit Merc Em	4,421	8560	0,2
Gestielle Em Mkt	6,830	13225	-0,04
Gestnord Paesi Em	5,157	9985	0,27
Iam Az Paesi Emg	4,423	8564	0,02
Iis Trading Az. Emerg.	5,427	10508	-0,07
Ing Emerg Mkt Equity	4,931	9548	0,57
Interf Em Mkt Asia	3,561	6895	-0,17
Interf Em Mkt Europe	5,335	10330	0,66
Interf Em Mkt Lat Am	8,259	15992	0,22
Investire P Emerg.	4,485	8684	0,34
Leonardo Em Mkt	3,863	7480	0,08
Oasi Az Em	3,501	6779	-0,14
Prime Em Mkt	5,919	11461	0,02
Putnam Em Mkt	4,070	7881	0,12
Putnam Em Mkt $	3,573	-	-0,03
Ras Emerging Mkt Eq	4,905	9497	-0,33
Roloemergenti	5,801	11232	0,22
Royal & Sunall Em Mkt	5,472	10595	0,02
Sai Paesi Emerg.	3,295	6380	-
Sanpaolo Economie Em	5,118	9910	-0,06
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	5,644	10928	0,52
Anima Fondo Trading	11,765	22780	0,37
Apulia Int.	8,142	15765	0,12
Arca 27 Az.Estere	14,736	28533	0,06
Arcacinquestelle D	4,316	8357	-0,21
Arcacinquestelle E	4,046	7834	-0,27
Aureo Blue Chips	4,979	9641	0,4
Aureo Global	11,042	21380	0,28
Azimut Borse Int	13,078	25323	0,04
Bancoposta Az.Int.	4,339	8401	0,18
Bim Az. Glob	4,409	8537	0,43
Bipielle Hend Glob	20,444	39585	0,24
Bipiemme & Co Comp90	4,750	9197	-0,57
Bipiemme Glob.	23,199	44920	0,4
Bipiemme Trend	3,800	7358	0,29
Bn Azioni Int	12,520	24242	0,23
Bpb Rubens	9,357	18118	0,06
Bpvi Az. Int.	4,502	8717	0,07
Bsi Az Int	5,617	10876	0,16
Bussola Gl Growth	3,593	6957	0,08
Bussola Gl Value	4,412	8543	0,05
Carif Ariete	13,404	25954	-0,01
Carif Carige Az	7,559	14636	-
Carif Delta	24,283	47018	0,08
Carif M Graecia Az	6,808	13182	-
Centrale G8 Blue Ch	11,316	21911	0,12
Centrale Global	16,718	32371	-0,01
Comit Int.	18,636	36084	0,26
Consultinvest Global	4,188	8109	0,34
Credit Suisse Az Int	9,078	17577	0,33
Ducato Az Int	25,850	50053	0,36
Ducato Imm Attivo	7,112	13771	0,01
Ducato Port Glob Eq	4,368	8458	-0,14
Ducato Port Megatrend	4,368	8458	-0,18
Ducato Trend	3,670	7106	0,22
Effe Az Glob.	3,865	7484	0,21
Effe Linea Aggressiva	4,491	8696	-0,24
Effe Top 100	3,785	7329	0,34
Epta Carige Equity	3,538	6851	0,23
Epta Exe Red	4,667	9037	0,17
Eptainternational	13,658	26446	0,23
Euroconsult Tallero	7,576	14669	0,09
Eurom Blue Chips	15,257	29542	0,37
Eurom Growth Eq Fund	9,361	18125	0,5
F&f Gestione Int	15,854	30698	0,39
F&f Lagest Az Int	13,654	26438	0,39
F&f Top 50	6,191	11987	0,13
Fideuram Az.	15,076	29191	0,01
Fondinvest World	13,999	27106	0,25
Fonditalia Global	115,821	224261	0,
Gener Alloc Service A	4,555	8820	-
Geode	13,670	26469	0,24
Gepobluechips	6,456	12501	0,23
Gesticredit Az.	16,135	31242	0,26
Gestielle Int.	13,547	26231	-0,01
Gestifondi Az Int	12,876	24931	0,3
Gestnord Int Equity	3,430	6641	0,12
Grifoglobal Int	7,487	14497	-
Iam Port Multim Eq	4,357	8436	-0,34
Iis Trading Az High Tech	4,673	9048	0,3
Ing Indice Glob.	15,121	29278	0,26
Ing Wsf - Comp Glob.	4,386	8492	-0,05
Ing Wsf - Comp Tematico	4,423	8564	0,11
Intern. Stock Manag	14,611	28291	0,2
International Sec Fund	52,386	101433	0,21
Investire Int.	11,374	22023	0,32
Italf Global Eq Cat B	29,280	56694	-
Leonardo Equity	3,731	7224	0,4
Mc Kw-az Sett Finanza	4,267	8262	0,31
Mida Az. Int	3,737	7236	0,13
Multi Comp D 10/90	5,206	10080	0,04
Oasi Paniere Borse	6,729	13029	0,4
Oltremare Stock	9,425	18249	0,24
Open Fund Az Glob.	3,825	7406	0,13
Open Fund Az High Risk	5,334	10328	0,28
Optima Int	6,158	11924	0,28
Padano Equity Int	4,932	9550	-
Prime Alloc Service A	4,392	8504	-
Prime Global	16,050	31077	0,25
Prime World Top 50	4,278	8283	0,3
Putnam Gl Cap Core	5,705	11046	-0,16
Putnam Gl Cap Core $	5,008	-	-0,3
Putnam Gl Cap Growth	5,700	11037	0,23
Putnam Gl Cap Growth$	5,003	-	0,08
Putnam Global Equity	8,093	15670	0,16
Putnam Global Equity $	7,104	-	0,01
Putnam Global Value	4,617	8940	0,22
Putnam Global Value $	4,053	-	0,07
Ras Blue Chips	4,439	8595	0,05
Ras Global Fund	15,186	29404	0,05
Ras Multi90	4,465	8645	-0,13
Ras Research	4,119	7975	0,15
Risparmio Az Top 100	15,507	30026	0,12
Risparmio Borse Int	19,098	36979	0,01
Rolotrend	11,402	22077	0,26
Romages Az Int	10,408	20153	0,24
Romages Sel Az Int	4,005	7755	0,18
Rominvest Universal Ind	44,001	85198	0,26
Royal & Sunall Equity	4,761	9219	0,17
Sai Glob.	13,001	25173	0,32
Sanpaolo Int.	14,703	28469	0,09
Sg Ventaglio Agg	5,153	9978	0,04
Sofid Sim Blue Chips	6,603	12785	0,11
Spazio Az. Glob.	4,192	8117	0,31
Symphonia C Az Int	8,963	17355	0,34
Zeta Growth	3,570	6912	0,37
Zeta Stock	15,706	30411	0,36
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	1,921	3720	-0,05
Bipiemme Innovazione	10,175	19702	0,66
Capitalgest High Tech	2,676	5181	0,6
Comit High Tech	2,705	5238	0,19
Comit Web	2,589	5013	0,31
Ducato Web	2,223	4304	0,36
Effe Best Sector	3,609	6988	0,08
Epta Technology Fund	2,614	5061	-
Eurom H Tech Eq Fund	16,622	32185	0,48
F&f Select H T Europa	2,198	4256	1,76
Fonditalia T.M.T.	8,133	15748	2,02
Gepohightech	2,528	4895	0,64
Gestielle High Tech	2,725	5276	0,22
Gestielle Pharmatec	4,239	8208	-0,19
Gestielle World Comm	8,254	15982	0,23
Gestielle World Net	2,076	4020	0,29
Gestnord Tecnologia	1,720	3330	0,58
Ing Comm Technology	1,705	3301	0,41
Ing I.T. Fund	7,642	14797	0,08
Ing Internet	3,141	6082	0,06
Kairos Part Hi Tech Fund	2,831	5482	0,21
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,096	7931	0,64
Mc Sw-az Sett Servizi	2,637	5106	0,57
Paritalia Orch Az Int	90,416	175070	-0,04
Prime Tmt Europa	3,961	7670	1,83
Ras Advanced Service	3,307	6403	0,06
Ras High Tech	3,146	6092	0,38
Ras Multimedia	7,008	13569	0,4
Sanpaolo High Tech	6,390	12373	0,25
Spazio Euro New Mkt	2,335	4521	0,6
Zenit Internet Fund	2,357	4564	0,47
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	6,784	13136	0,58
Arca Az Alta Crescita	4,910	9507	0,04
Aureo Beni Consumo	4,948	9581	0,1
Aureo Ff Aggressivo	3,919	7588	0,03
Aureo Finanza	4,699	9099	0,19
Aureo Materie Prime	4,857	9404	0,64
Aureo Multiazioni	8,928	17287	0,33
Aureo Pharma	5,268	10200	0,17
Aureo Tecnologia	2,675	5180	0,72
Azimut Consumers	5,477	10605	-0,24
Azimut Energy	4,804	9302	0,67
Azimut Generation	6,359	12313	-0,13
Azimut Multi Media	4,018	7780	0,45
Azimut Real Estate	4,931	9548	0,04
Bipielle Hend Crescita	5,255	10175	0,08
Bipielle Hend Leader	5,237	10140	0,44
Bipielle Hend Valore	5,211	10090	0,17
Bipiemme Benessere	5,304	10270	0,09
Bipiemme Finanza	4,632	8969	0,19
Bipiemme Ris Base	4,957	9598	0,55
Bn Commodities	9,916	19200	0,03
Bn Energy & Util	10,189	19729	0,52
Bn Fashion	10,646	20614	0,2
Bn Food	11,278	21837	-
Bn New Listing	6,781	13130	0,38
Bn Property Stocks	9,540	18472	-0,08
Bussola Eur N Front	3,503	6783	0,2
Capital It.	82,190	159142	0,33
Capitalgest Cons Goods	15,419	29855	0,13
Capitalgest Small Cap	5,354	10367	1,15
Comit Crescita	3,355	6496	0,96
Comit Small Cap	3,971	7689	0,35
Comit Valore	4,198	8128	0,7
Cristoforo Colombo	18,014	34880	-0,11
Ducato Ambiente	4,427	8572	0,16
Ducato Finanza	4,297	8320	0,23
Ducato Industria	3,736	7234	0,08
Ducato P. M. Imprese	3,250	6293	0,12
Ducato Port High Tech	4,070	7881	-0,32
Epta Finance Fund	4,999	9679	0,24
Epta Health Care Fund	4,753	9203	0,15
Epta Utilities Fund	4,348	8419	0,3
Eurom Green Eq Fund	12,348	23909	0,12
Eurom Real Es Eq Fund	5,012	9705	-0,04
Eurom Risk Fund	31,223	60456	0,44
F&f Select Fashion	4,686	9073	-
F&f Select Germ.	10,546	20420	0,41
F&f Select Nuova Finanza	4,779	9253	0,21
Ferdinando Magellano	5,636	10913	-0,16
Fondinvest Servizi	15,748	30492	0,26
Geode Risorse Naturali	5,057	9792	0,34
Gepoalimentari Farm	6,217	12038	0,1
Gepobancario Ass	4,788	9271	0,17
Gepoenergia	5,479	10609	0,46
Gesticredit Pharma	15,698	30396	0,1
Gestielle East Europe	5,206	10080	2,2
Gestielle World Cons	5,188	10045	-0,23
Gestielle World Financ	4,772	9240	-0,04
Gestielle World Utilit	4,644	8992	0,09
Gestnord Ambiente	7,384	14297	0,35
Gestnord Banking	10,480	20292	0,11
Gestnord Pharma	5,211	10090	0,15
Gestnord Tempo Libero	4,662	9027	0,06
Iam Atlante Pmi Int	13,126	25415	-0,27
Iam Az Benessere	8,650	16749	-0,12
Iam Az Beni Di Cons	7,996	15482	-0,26
Iam Az Ener Mat Prime	7,284	14104	0,41
Iam Az Finanza	7,270	14077	0,07
Iam Az Immobiliari	6,078	11769	-0,21
Iam Az Tec Avanzate	5,777	11186	0,23
Iam Capital Az Fless	24,979	48366	-0,02
Iis Az Pml	5,206	10080	-0,06
Iis Az Growth	5,277	10218	-0,17
Iis Az Value	5,208	10084	0,21
Ing Global Brand Names	5,365	10388	0,26
Ing Iniziativa	20,228	39167	0,98
Ing Qualita' Della Vita	6,272	12144	0,13
Ing Real Estate	4,914	9515	0,04
Italf Bank & Ins Cat F	7,000	13554	-
Mida Az Mid Cap It.	4,022	7788	0,98
Oasi Francoforte	11,617	22494	0,77
Oasi Londra	5,926	11474	0,58
Oasi New York	9,207	17827	0,01
Oasi Parigi	14,090	27282	0,66
Oasi Tokyo	5,114	9902	0,08
Paritalia Orch Megat	91,573	177310	-0,22
Prime Fin Europa	4,454	8624	0,11
Prime Health Europa	4,523	8758	0,09
Prime Special	10,964	21229	0,3
Prime Uti Europa	4,720	9139	0,21
Putnam Int Opport	5,047	9772	0,26
Putnam Int Opport $	4,430	-	0,11
Ras Consumer Goods	6,920	13399	-0,49
Ras Energy	6,574	12729	0,34
Ras Financial Services	5,511	10671	-0,13
Ras Individual Care	8,865	17165	-0,3
Ras Luxury	4,578	8864	0,22
Rominvest Glob H Care	4,907	9501	0,18
Rominvest Glob Indust	4,222	8175	0,09
Rominvest Global Cons	4,521	8754	0,16
Rominvest Global Ener	4,697	9095	0,84
Rominvest Global Finan	4,592	8891	0,22
Rominvest Global Serv	3,097	5997	1,04
Rominvest Global Tech	2,815	5451	0,61
Sanpaolo Az Int Etico	8,132	15746	0,05
Sanpaolo Finance	27,438	53127	-0,01
Sanpaolo Industrial	13,153	25468	0,14
Sanpaolo Salute E Amb	20,529	39750	-0,15
Zeta Medium Cap	4,849	9389	0,64
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	4,008	7761	-0,05
Bipiemme & Co Comp70	4,842	9375	-0,57
Bipiemme Valore	4,712	9124	0,19
Bn Iniziativa Sud	11,520	22306	0,37
Bussola Sviluppo	3,863	7480	0,1
Comit Mul Diamante	4,275	8278	-0,12
Ducato Crescita Glob	4,974	9631	0,2
Ducato Port Eq 70	4,639	8982	-0,19
Epta Exe Green	4,747	9191	0,11
F&f Lagest Portfolio 3	5,819	11267	0,34
Gener Alloc Service B	4,633	8971	-0,04
Imi Industria	13,023	25216	0,12
Ing Wsf - Comp Aggr	4,559	8827	-0,04
Multi Comp C 30/70	5,191	10051	0,04
Oasi Fin Per 35	4,395	8510	0,32
Prime Alloc Service B	4,572	8853	-0,02
Ras Multi70	4,634	8973	-0,19
Romagest Prof Dinam	5,065	9807	0,12
Sanpaolo Sol 6	21,136	40925	0,09
Sanpaolo Sol 7	8,650	16749	0,19
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	14,317	27722	0,46
Arca Bb	30,103	58288	0,11
Arcacinquestelle A	5,030	9739	-0,16
Arcacinquestelle B	4,804	9302	-0,21
Arcacinquestelle C	4,599	8905	-0,24
Armonia	12,601	24399	-0,02
Artigianc Mix	4,687	9075	0,28
Aureo Bil.	23,957	46387	0,23
Azimut Bil Int	6,541	12665	-0,06
Azimut Bil.	18,863	36524	0,16
Bim Bil.	19,422	37606	0,14
Bipielle Fon Bilanc	12,537	24275	0,08
Bipiemme & Co Comp50	4,920	9526	-0,57
Bipiemme Int	12,608	24412	-0,01
Bn Bil. It	8,306	16083	0,02
Bnl Skipper 3	4,871	9432	0,12
Bussola Crescita	4,386	8492	-0,05
Bussola Dinamica	4,059	7859	-
Capitalcredit	14,348	27782	0,21
Capitalgest Bil	20,523	39738	0,24
Carif Libra	31,324	60652	0,12
Cisalpino Bil.	18,336	35503	0,48
Comit Bil.	29,405	56936	0,17
Comit Espansione	7,120	13786	-0,06
Comit Mul Smeraldo	4,582	8872	-0,13
Ducato Bil Europa	5,196	10061	0,43
Ducato Bil Glob.	5,048	9774	0,08
Ducato Port Cap Plus	4,742	9182	-0,23
Ducato Port Eq 50	4,738	9174	-0,25
Effe Linea Dinamica	4,701	9102	-0,17
Epta Exe Blue	4,863	9416	0,08
Eptacapital	13,969	27048	0,2
Euroconsult Liradoro	6,317	12231	-0,06
Eurom Capitalfit	29,339	56808	0,27
F&f Eurorisparmio	20,806	40286	0,31
F&f Lagest Portfolio 2	5,589	10822	0,18
F&f Prof.	53,770	104113	0,28
Fideuram Performance	12,712	24614	-0,21
Fondersel	42,456	82206	0,12
Fondersel Trend	9,543	18478	-0,03
Fondinvest Futuro	21,835	42278	0,21
Fondo Centrale	19,439	37639	-0,12
Gener Alloc Service C	4,767	9230	-0,04
Geo Eur An Ethical	4,494	8702	-
Geporeinvest	15,616	30237	0,28
Gepoworld	10,888	21082	0,03
Gesticredit Finanza	15,447	29910	-0,02
Grifocapital	16,808	32545	0,11
Helios Bil. 70	12,308	23832	-0,2
Iam Bil Glob.	9,705	18792	-0,13
Imi Capital	29,884	57863	0,13
Ing Portfolio	31,684	61349	0,39
Ing Wsf - Comp Moderato	4,723	9145	-
Interf Global	59,677	115551	0,01
Investire Bil.	13,969	27048	0,23
Longrun	4,678	9058	0,21
Multi Comp B 50/50	5,129	9931	-
Nagracapital	18,972	36735	0,07
Nordcapital	13,697	26521	0,4
Nordmix	12,970	25113	0,08
Oasi Fin Pers 25	4,970	9623	0,12
Open Fund Bil	4,645	8994	-0,04
Open Fund Gnf Multif	4,542	8795	0,04
Paritalia Orch Adagio	96,636	187113	0,03
Prime Alloc Service C	4,798	9290	-0,02
Primerend	25,247	48885	0,23
Putnam Global Balance	4,891	9470	0,08
Putnam Global Balance $	4,293	-	-0,07
Quadrifoglio Bil Inter	9,833	19039	0,11
Ras Bil.	25,503	49381	0,11
Ras Multi Fund	12,342	23897	-0,12
Ras Multi50	4,789	9273	-0,19
Rolointernational	12,953	25081	-
Rolomix	12,393	23996	0,19
Romagest Prof Attivo	5,463	10578	0,04
Sai Bil.	4,123	7983	0,02
Sanpaolo Sol 4	5,751	11135	-0,07
Sanpaolo Sol 5	24,664	47756	-0,02
Sg Ventaglio Bil	5,091	9858	-0,06
Spazio Bil It	5,846	11319	0,21
Symphonia C Pat Glob	5,262	10189	0,17
Venetocapital	13,600	26333	0,15
Zeta Bil.	18,237	35312	0,29
Zeta Growth Income	4,386	8492	0,55
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,267	29561	-0,07
Aureo Ff Ponderato	4,788	9271	-0,15
Azimut Protezione	6,507	12599	-0,06
Bipielle Fon Divers	5,029	9738	-
Bipiemme Mix	4,995	9672	0,02
Bipiemme Visconteo	28,134	54475	-0,01
Bnl Skipper 1	5,088	9852	0,04
Bnl Skipper 2	4,990	9662	0,08
Bpc Stradivari	5,040	9759	0,12
Bussola Evoluzione	4,697	9095	-0,06
Ducato Port Eq 30	4,817	9327	-0,27
Ducato Redd. Glob.	5,316	10293	-0,02
Effe Linea Prudente	4,833	9358	-0,21
Epta Exe White	4,948	9581	0,04
Epta Multif 2 Cap	5,087	9850	-0,04
Epta Multif 3 Cap	4,738	9174	0,06
F&f Lagest Portfolio 1	6,005	11627	-0,07
Gener Alloc Service D	4,960	9604	-0,04
Helios Bil. 40	12,289	23795	-0,3
Multi Comp A 70/30	5,074	9825	-0,02
Oasi Fin Pers 15	5,313	10287	0,08
Paritalia Orch Piano	98,998	191687	-0,02
Prime Alloc Service D	5,001	9683	-0,02
Ras Multi20	5,037	9753	-0,22
Romagest Prof Moder	10,701	20720	-0,07
Sanpaolo Sol 2	5,990	11598	0,05
Sanpaolo Sol 3	6,347	12290	-0,03
Sg Ventaglio Pru	5,025	9730	-0,16
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,845	13254	-0,33
Anima Fondimpiego	15,106	29249	-0,01
Arca Obbl Europa	6,752	13074	-0,03
Artigianc Obbl	5,734	11103	-
Azimut Solidity	6,770	13109	-0,15
Bipielle Fon 70/30	7,720	14948	-0,22
Bipielle Fon 80/20	8,578	16609	-0,02
Bipielle Fon Roma Cap	9,373	18149	0,04
Bipiemme Plus	5,156	9983	-0,1
Bipiemme Sforzesco	7,957	15407	-0,14
Bn Obbl Dinamico	12,103	23435	-0,03
Bnl Per Telethon	5,100	9875	-
Bpb Tiepolo	7,109	13765	-0,01
Bpc Monteverdi	5,232	10131	-0,02
Cisalpino Impiego	5,506	10661	-0,18
Comit Rend.	6,411	12413	-0,08
Comit Risparmio	5,194	10057	-0,13
Cr Trieste Obbl	5,973	11565	-0,17
Ducato Europlus	17,868	34597	-0,21
Epta Multif 1 Cap	5,163	9997	-0,06
Euroconsult Fiorino	6,219	12042	-0,16
Fondicri Eurobond	8,113	15709	-0,33
Gepobond Euro	5,386	10429	-0,19
Gepocorporate Bond	5,442	10537	-0,07
Gestielle Obbl Misto	9,314	18034	-0,11
Grifobond	6,788	13143	-0,13
Grifoerend	7,630	14774	-0,04
Helios Obbl Misto	7,657	14826	0,39
Iam Bond Conv Intern	4,618	8942	-0,15
Iam Equilibrio	7,672	14855	-0,25
Investire Obbl	19,398	37560	-0,01
Leonardo 80/20	5,165	10001	-0,04
Limited Risk	5,199	10067	-0,06
Nagrarend	8,491	16441	-0,11
Nordfondo Etico	5,507	10663	-0,05
Oasi Rendimento	5,161	9993	-0,19
Padano Equilibrio	5,606	10855	-0,21
Portfolio Insurance	5,137	9947	-0,08
Primecash	5,443	10539	-0,2
Quadrifoglio Obbl Misto	8,045	15577	-0,05
Ras Long Term Bond	5,577	10799	-0,23
Rendicredit	7,506	14534	-0,13
Rologest	15,627	30258	-0,12
Romagest Prof Prude	5,404	10464	-0,09
Romagest Val Prot 85	5,046	9770	0,02
Romagest Val Prot 90	5,083	9842	0,02
Romagest Val Prot 95	5,119	9912	-
Spazio Obbl	5,591	10826	-0,02
Symphonia C Pat G Redd	5,972	11563	0,1
Teodorico Misto Int	5,169	10009	-0,12
Venetorend	13,605	26343	-0,19
Zenit Obbl	6,728	13027	-0,25
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	6,013	11643	-0,03
Arca B.T.Breve Term	7,477	14477	-0,05
Arca Mm	11,884	23011	-0,19
Artigianc B T	5,284	10231	-0,04
Astese Mon.	5,419	10493	-0,07
Aureo Mon.	5,681	11000	-0,05
Bancoposta Mon.	5,088	9852	-0,08
Bim Obbl Br Term	5,382	10421	-0,04
Bipielle Fon Monet	12,211	23644	-0,1
Bipielle Fon Tasso Var	8,213	15903	-0,11
Bipielle Mon.	7,310	14154	-0,07
Bipiemme Mon.	10,063	19485	-0,05
Bipiemme Tesoreria	5,694	11025	-0,05
Bn Euromon	10,425	20186	-0,14
Bn Redd.	6,151	11910	-0,05
Bpvi Breve Term.	5,194	10057	-0,19
Capitalgest B Eu Bt	8,747	16937	-0,07
Carif Carige Mon	9,628	18642	-0,07
Carif Euro Piu'	12,925	25026	-0,07
Carif M Graecia Mo	8,102	15688	-0,07
Centrale Cash Euro	7,492	14507	-0,08
Cisalpino Cash	7,596	14708	-0,09
Comit Breve Termine	6,445	12479	-0,11
Comit Mon.	11,331	21940	-0,11
Comit Redd.	6,648	12872	-0,02
Cr Cento Valore	5,758	11149	-0,09
Credit Suisse Mon It	6,668	12911	-0,01
Ducato Obbl Euro Bt	5,303	10268	-0,15
Ducato Obbl Tv	5,195	10059	-
Effe Obbl Area Euro	5,294	10251	-0,15
Epta Carige Cash	5,322	10305	-0,04
Epta Tv	5,949	11519	-
Euroconsult Marengo	7,350	14232	-0,08
Eurom Contovivo	10,448	20230	-0,07
Eurom Liquidita'	6,163	11933	-0,1
Eurom Renditit	7,036	13624	-0,1
F&f Lagest Mon Euro	7,037	13626	-0,09
F&f Moneta	6,066	11745	-0,1
F&f Riserva Euro	7,128	13802	-0,07
Fideuram Security	8,377	16220	-0,02
Fondersel Redd.	11,773	22796	-0,13
Fonditalia Euro Curr	6,816	13198	-0,01
Fonditalia U.S. Cyclic.	10,490	20311	-0,29
Geo Eur Sh T B 1	5,462	10576	-
Geo Eur Sh T B 2	5,475	10601	-
Geo Eur Sh T B 3	5,471	10593	-
Geo Eur Sh T B 4	5,448	10549	-
Geo Eur Sh T B 5	5,478	10607	-
Geo Eur Sh T B 6	5,476	10603	-
Gepocash	6,194	11993	-0,06
Gesticredit Monete	11,839	22924	-0,08
Gestielle Bt Euro	6,323	12243	-0,05
Gestifondi Moneta	8,528	16513	-0,08
Grifocash	6,135	11879	-
Iam Bond Tasso Var	5,980	11579	-
Imi 2000	14,842	28738	-0,02
Ing Eurobond	7,584	14685	-0,12
Interf Euro Currency	5,762	11157	-0,05
Interf Free Bond	10,841	20991	-0,22
Interf High Yeld	5,332	10324	0,06
Investire Euro Bt	6,084	11780	-0,03
Italf Euro Bond Cat E	6,760	13089	-
Laurin Money	5,834	11296	-0,1
Lowcostcash	5,238	10142	-0,02
Mc Eb-obbl B T	5,398	10452	-0,11
Nordfondo Cash	7,599	14714	-0,08
Oasi Famiglia	6,347	12290	-0,02
Oasi Mon. Euro	8,208	15893	-0,05
Oltremare Mon.	6,897	13354	-0,17
Optima Redd.	5,536	10719	-0,11
Padano Mon.	6,102	11815	-0,08
Passadore Mon.	5,899	11422	-0,07
Perseo Rend.	5,896	11416	-0,02
Personal Cedola	5,227	10121	-0,08
Personalfondo Mon	12,048	23328	-0,09
Prime Mon.	13,864	26844	-0,07
Quadrifoglio Mon.	5,759	11151	-0,07
Ras Cash	5,854	11335	-0,05
Ras Lux Sh Europe	58,193	112677	0,01
Ras Mon.	13,297	25747	-0,06
Risparmio It Corrente	11,524	22314	-0,13
Rolomoney	9,385	18172	-0,11
Romagest Mon.	11,267	21816	-0,09
Romagest Sel S T	5,346	10351	-0,07
Rominvest Euro S Term	213,158	412731	-0,01
Royal & Sunall Mon	6,319	12235	-0,13
Sai Euromonetario	14,041	27187	-0,12
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,415	12421	-0,09
Sanpaolo Sol 1	5,245	10156	-0,1
Sanpaolo Sol Cash	8,291	16054	-0,12
Sicilfondo Mon.	7,838	15176	-0,08
Soleil Cis	6,045	11705	-0,07
Spazio Mon.	5,758	11149	-0,05
Teodorico Mon.	6,112	11834	-0,08
Venetocash	10,934	21171	-0,07
Zenit Mon.	6,314	12226	-0,08
Zeta Mon.	7,110	13767	-0,06
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,403	10462	-0,37
Alpi Obbl.	6,094	11800	-0,18
Anima Obbl Euro	5,354	10367	-0,13
Apulia Obbl.	6,321	12239	-0,17
Arca Rr	7,143	13831	-0,15
Artigianc Eurobbl	5,465	10582	-0,11
Astese Obbl	5,235	10136	-0,23
Azimut Fixed Rate	7,968	15428	-0,25
Bancoposta Obbl Euro	5,191	10051	-0,35
Bim Obbl. Euro	5,138	9949	-0,31
Bipielle Fon Obb Euro	12,581	24360	-0,3
Bipielle Fon Obb L Term	5,397	10450	-0,39
Bipielle Obbl. Euro	6,391	12375	-0,25
Bipiemme Gov B Eur	5,578	10801	-0,38
Bn Obbl Europa	6,072	11757	-0,23
Bpvi Obbl. Euro	5,228	10123	-0,17
Brianza Redd.	5,864	11354	-0,22
Bsi Obbl Euro	5,025	9730	-0,2
Capitalgest B Euro	8,492	16443	-0,28
Carif Ala	8,302	16075	-0,08
Carif Carige Obbl	8,624	16698	-0,09
Centrale Redd.	17,197	33298	-0,09
Cisalpino Cedola	5,538	10723	-0,25
Comit Redd. Fisso	5,527	10702	-0,34
Consultinvest Redd.	6,361	12317	-
Credit Suisse Obbl It	6,988	13531	-0,27
Ducato Obbl Euro Mt	5,937	11496	-0,08
Effe Obbl Eu M/L Term	6,030	11676	-0,3
Epta Carige Bond	5,383	10423	-0,06
Epta Lt	6,784	13136	-0,19
Epta Mt	6,300	12199	-0,17
Eptabond	17,838	34539	-0,1
Eurom Euro Long Term	6,450	12489	-0,22
Eurom Redd.	12,208	23638	-0,2
F&f Corp Eurobond	6,215	12034	-0,11
F&f Euroreddito	10,989	21278	-0,25
F&f Lagest Obbl Euro	15,466	29946	-0,15
Fondersel Euro	6,098	11807	-0,34
Fonditalia Euro Long	5,153	9978	-0,29
Fonditalia Euro Medium	8,112	15707	-0,18
Fonditalia Euro Short	6,352	12299	-0,27
Garden Cis	5,967	11554	-0,08
Geode Euro Bond	5,316	10293	-0,43
Geporend	5,798	11226	-0,19
Gesticredit Cedole	6,369	12332	-0,27
Gestielle Lt Euro	5,928	11478	-0,08
Gestielle Mt Euro	11,557	22377	-0,06
Iam Bond Euro	5,822	11273	-0,17
Iam Bond Long Euro	7,009	13571	-0,13
Imi Rend	8,720	16884	-0,21
Ing Redd.	15,131	29298	-0,28
Interf Euro Long	5,844	11316	-0,29
Interf Euro Medium	6,076	11765	-0,18
Interf Euro Short	5,596	10835	-0,25
Investire Euro Bond	5,417	10489	-0,09
Italf Corp Bond Cat D	13,130	25423	-
Italmoney	6,782	13132	-0,38
Italy Bond Manag	7,312	14158	-0,25
Leonardo Obbl It.	5,593	10830	-0,25
Mc Ol-ob Lungo Term	5,450	10553	-0,44
Mc Om-ob Medio Term	5,541	10729	-0,43
Mida Obbl.Ione	14,591	28252	-0,33
Nordfondo	13,651	26432	-0,15
Oasi Euro Risk	10,727	20770	-0,22
Oasi Obbl Euro	5,768	11168	-0,26
Oasi Obbl It.	11,405	22083	-0,31
Oltremare Obbl.	7,202	13945	-0,18
Open Fund Euro Bond	5,008	9697	-0,18
Optima Obbl	5,453	10558	-0,26
Padano Obbl	7,952	15397	-0,11
Personal Euro	9,966	19297	-0,28
Personal It.	7,340	14212	-0,26
Prime Bond Euro	7,690	14890	-0,31
Qincomeeuro	5,404	10464	-0,15
Quadrifoglio Obbl	13,437	26018	-0,17
Ras Obbl.	24,682	47791	-0,29
Rolorendita	5,480	10611	-0,31
Romagest Euro Bond	7,438	14402	-0,15
Rominvest Euro Bonds	12,401	24012	-0,31
Sai Eurobbligazioni	10,063	19485	-0,19
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,384	20106	-0,25
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,040	11695	-0,28
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,290	12179	-0,3
Teodorico Obbl Euro	5,298	10258	-0,09
Zeta Obbl	14,484	28045	-0,25
Zeta Redd.	6,322	12241	-0,17
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	16,013	31005	-0,12
Azimut Redd. Euro	12,526	24254	-0,14
Bipielle Fon Cedola	6,599	12777	-0,32
Bipiemme & Co Comp30	4,990	9662	-0,58
Capitalgest B Europa	8,397	16259	-0,38
Cisalpino Redd.	12,218	23657	-0,33
Comit Eurobond	6,784	13136	-0,35
Epta Europa	5,785	11201	-0,1
Eurom Euro Bond	5,363	10384	-0,28
Euromoney	6,999	13552	-0,36
F&f Bond Europa	8,027	15542	0,01
Fonditalia High Yeld	9,680	18743	0,08
Iam Bond Conv Euro	6,286	12171	-0,21
Nordfondo Europa	6,967	13490	-0,17
Oasi Obbl Europa	11,907	23055	-0,23
Personal Converg	7,080	13709	-0,27
Putnam Eu Short Term	5,669	10977	-0,09
Ras Lux Bond Europe	45,806	88693	-0,33
Rominvest Brit S T Gbp	25,530	-	0,02
Rominvest British B Gbp	13,312	-	-0,05
Symphonia C.Obbl Area E	7,045	13641	-0,3
Venetopay	5,487	10624	-0,31
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	9,215	17843	-0,27
Artigianc Area Doll	5,896	11416	0,12
Aureo Dollaro	6,306	12210	-0,19
Azimut Redd. Usa	6,501	12588	-0,28
Bipielle Hend Obb Am	8,406	16276	0,13
Capitalgest B Doll.	7,796	15095	0,12
Columbus Int Bond	9,746	18871	0,13
Columbus Int Bond $	8,555	-	-0,01
Comit Amer Bond	8,916	17264	0,15
Comit Amer.Bond $	7,826	-	-0,01
Ducato Mon. $$	5,224	10115	0,13
Ducato Obbl Dollaro	8,064	15614	0,19
Effe Obbl Dollaro	6,103	11817	-0,05
Eurom North Am Bond	9,590	18569	0,09
F&f Riserva Doll.	8,013	15515	0,15
F&f Riserva Doll. $	7,033	-	-
Fondersel Dollaro	9,636	18658	0,06
Fonditalia Bond Usa	9,180	17775	-0,29
Geo Usa Sh T B 1	5,552	10750	-
Geo Usa Sh T B 2	5,533	10713	-
Geode North Am Bond	6,611	12801	0,15
Gepobond Doll.	7,856	15211	0,09
Gepobond Doll. $	6,896	-	-0,06
Gestielle Bond Dollar	8,645	16739	-0,25
Gestielle Cash Dollars	6,727	13025	-0,27
Iam Bond Dollaro	9,322	18050	-0,3
Iam Bond Dollaro$	8,196	-	0,05
Iam Cash Dollaro	15,259	29546	-0,29
Iam Cash Dollaro $	13,418	-	0,05
Interf Bd Usa	7,846	15192	-0,27
Investire North Am Bd	6,493	12572	0,09
Nordfondo Area Doll	15,322	29668	0,19
Oasi Doll.	8,099	15682	0,14
Personal Dollaro $	14,551	-	0,08
Prime Bond Doll.	7,166	13875	0,11
Putnam Usa Bond	6,780	13128	0,09
Putnam Usa Bond $	5,951	-	-0,07

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	20,60	20,000
Bca Pop Siracusa	19,700	19,600
Bca Pop Crema	101,05	101,05
Bca Pop .Emilia	30,45	30,50
Bca Pop Luino-Va	5,480	5,480
Bca Pop Sondrio	10,250	10,150
Bca Pop Adriatico	9,100	9,100
Borgosesia	0,1370	0,1370
Borgosesia Rnc	0,0770	0,0750
Elios Holding	2,440	2,700
Ferr. Nord Mi	1,460	1,480
Ifis	10,500	10,450
Sicc	0,7850	0,7990

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	93,59	-0,09
B.P.Intra 03 3%	108	1,89
B.P.Berg. 04 Tv	123,658	1,03
B.P.Lodi 10 4,75%	97,6935	0,16
B.P.Lodi 03 4,375%	101,3	-0,03
B.P.E.Rom. 05 4%	107	0,38
B.P.E.Rom. 02 6,5%	186	-0,53
Bipop Carire 03 7%	407,895	0,16
B.P.Milano 08	96,4167	-0,20
B.P.Novara 06 1,5%	116,047	-0,02
B.P.Verona 05 2,125%	92,6227	-0,18
Cr.Valtel.04 2%	106,447	0,38
Cred.Artig 04 Tv	116,7	0,00
Interbanca 11 2,50%	100	0,00
Intesabci 03 Tv	148,119	3,22
Intesabci Rnc 03 Tv	171,044	4,68
Mb Sai Rnc 02 6%	104,609	0,62
Olivetti 02	249,067	-2,32
Olivetti 04 1,5%	97,6193	0,12
Pirelli 03 2,5%	118,166	2,04
Vittoria -16cv Fix/F	105,876	-1,97

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.1.2002 12%	100,390	100,410
BTP 1.1.2002 6,25%	100,250	100,260
BTP 15.2.2002 3%	99,940	99,940
BTP 1.3.2002 6,25%	100,730	100,750
BTP 15.4.2002 3%	99,930	99,930
BTP 1.5.2002 12%	103,260	103,290
BTP 15.5.2002 6,25%	101,320	101,370
BTP 15.6.2002 3%	99,880	99,880
BTP 1.9.2002 12%	106,050	106,070
BTP 1.9.2002 3,75%	100,370	100,370
BTP 15.9.2002 5,75%	101,940	101,910
BTP 1.1.2003 12%	108,880	108,940
BTP 15.1.2003 4,5%	101,310	101,230
BTP 15.2.2003 5,5%	101,930	101,880
BTP 1.3.2003 11,5%	109,640	109,600
BTP 4.2003 4,75%	101,770	101,750
BTP 1.5.2003 4,75%	101,820	101,790
BTP 1.6.2003 5%	102,290	102,240
BTP 1.6.2003 11%	110,800	110,740
BTP 15.7.2003 4,5%	101,620	101,560
BTP 1.8.2003 10%	110,410	110,340
BTP 1.10.2003 4%	100,820	100,770
BTP 1.10.2003 9%	109,610	109,550
BTP 15.10.2003 5,25%	103,090	103,020
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	109,730	109,650
BTP 1.2.2004 3,25%	99,230	99,120
BTP 15.2.2004 5%	102,860	102,760
BTP 15.3.2004 4,5%	101,810	101,740
BTP 1.4.2004 8,5%	110,640	110,560
BTP 15.4.2004 3,25%	99,040	98,960
BTP 1.7.2004 4,5%	101,920	101,930
BTP 15.7.2004 4%	100,730	100,680
BTP 1.8.2004 8,5%	111,580	111,600
BTP 1.10.2004 4%	100,570	100,630
BTP 1.1.2005 9,5%	115,860	115,740
BTP 1.4.2005 10,5%	120,060	119,980
BTP 1.7.2005 4,75%	102,500	102,400
BTP 1.9.2005 10,5%	122,160	122,050
BTP 15.12.2005 5,25%	104,150	104,000
BTP 1.2.2006 9,5%	120,260	120,070
BTP 15.3.2006 4,75%	102,380	102,230
BTP 1.7.2006 8,75%	118,560	118,350
BTP 1.11.2006 7,75%	115,110	114,950
BTP 1.2.2007 6,75%	110,920	110,740
BTP 1.3.2007 4,50%	100,780	100,600
BTP 1.7.2007 6,75%	111,310	111,140
BTP 1.11.2007 6%	107,970	107,690
BTP 1.5.2008 5%	102,750	102,410
BTP 1.5.2009 4,5%	99,080	98,820
BTP 1.11.2009 4,25%	97,020	96,750
BTP 1.11.2010 5,5%	105,020	104,660
BTP 1.8.2011 5,25%	103,020	102,700
BTP 1.2.2012 5%	100,980	100,620
BTP 1.11.2023 9%	147,010	146,540
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
BTP 1.11.2026 7,25%	125,060	124,590
BTP 1.11.2027 6,5%	114,960	114,510
BTP 1.11.2029 5,25%	97,560	97,200
BTP 1.5.2031 6%	108,850	108,320
CCT 1.12.2001 IND	99,880	99,890
CCT 1.2.2002 IND	100,120	100,110
CCT 1.4.2002 IND	100,090	100,090
CCT 1.6.2002 IND	100,220	100,230
CCT 1.8.2002 IND	100,500	100,500
CCT 1.10.2002 IND	100,500	100,500
CCT 1.11.2002 IND	100,590	100,580
CCT 1.12.2002 IND	100,540	100,540
CCT 1.1.2003 IND	100,600	100,680
CCT 1.2.2003 IND	100,790	100,780
CCT 1.4.2003 IND	100,760	100,750
CCT 1.5.2003 IND	100,820	100,800
CCT 1.7.2003 IND	100,960	100,960
CCT 1.9.2003 IND	101,170	101,170
CCT 1.11.2003 IND	100,570	100,550
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,640	100,630
CCT 1.3.2004 IND	100,710	100,710
CCT 1.5.2004 IND	100,600	100,610
CCT 1.9.2004 IND	100,730	100,740
CCT 1.5.2005	100,660	100,650
CCT 1.7.2005	100,880	100,700
CCT 1.10.2005 IND	100,710	100,690
CCT 1.1.2006 IND	102,200	103,450
CCT 1.1.2006 2 IND	101,830	101,830
CCT 1.3.2006 IND	100,730	100,720
CCT 1.12.2006	100,560	100,560
CCT 1.2007 CR IMP	101,960	101,960
CCT 1.7.2007	101,000	100,850
CCT 1.8.2007 IND.	100,710	100,710
CCT 4.2008	100,590	100,580
CCT 1.9.2008	100,710	100,710
CTZ 30.11.2001	99,720	99,720
CTZ 15.3.2002 24M	99,055	99,045
CTZ 15.7.2002 24M	98,001	98,000
CTZ 31.12.2002	96,525	96,476
CTZ 31.03.2003	95,610	95,565
CTZ 16.06.2003	94,831	94,756
CTZ 15.09.2003	93,910	93,860

Banca Popolare FriulAdria
Euro? Prendi subito un PagoBANCOMAT.
PAGOBANCOMAT, IL MODO PIÙ IMMEDIATO ED EFFICACE DI ACQUISTARE IN EURO.

Pagina in collaborazione con: Banca Popolare FriulAdria Gruppo IntesaBci
Fonte dati Telekus

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Nell'ospedale di Valdoltra nove studenti si sono sottoposti a una serie di esperimenti di medicina spaziale

Prove d'astronauti in Slovenia

Un mese inchiodati a letto per simulare viaggi interplanetari

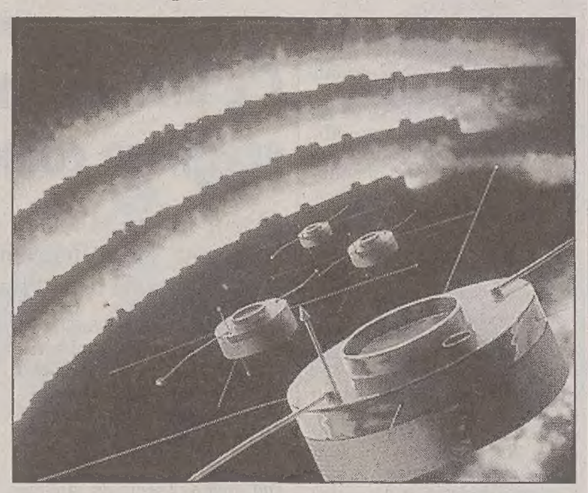
CAPODISTRIA La Slovenia sogna i viaggi spaziali. Non prepara ancora gli astronauti, ma intanto dà una mano agli scienziati. Nel neocostituito istituto scientifico del prestigioso ospedale ortopedico di Valdoltra, fondato nel lontano 1909, poco distante dal valico di frontiera italo-sloveno di Lazzaretto, sta per concludersi il primo esperimento in assoluto finora attuato in Slovenia nel campo della medicina spaziale. Nell'ambito dei sempre più proficui rapporti di collaborazione istituiti e instaurati tra l'istituto di ricerca «Jozef Stefan» di Lubiana e alcuni altri enti di ricerca svedesi e inglesi, assieme alla dirigenza dell'ospedale di Valdoltra è stato deciso di effettuare un esperimento per studiare le reazioni del corpo umano costetto alla lunga inattività dei futuri viaggi spaziali.

Alla fine dello scorso mese nove giovani volontari hanno accettato l'invito di sottoporsi alla prima ricerca scientifica del genere nel Paese. Si tratta di nove studenti sloveni, la cui età media si aggira sui 22 anni, che per 35 giorni, controllati giorno e notte da una équipe di medici, si sono coricati su dei lettini, sono entrati in speciali camere iperbariche e in vasche piene di acqua tiepida.

«Ci interessava sapere con la massima precisione – ha dichiarato Venceslav Pisot, direttore generale dell'ospedale ortopedico di Valdoltra – quali sarebbero state le reazioni di questi giovani simulando la mancanza di gravità, nonché la quasi completa immobilità nei loro letti per oltre un mese. Si tratta di situazioni e condizioni molto simili a quelle cui vengono sottoposti gli astronauti».

«Finora tutto si è svolto secondo i piani prestabiliti – ha continuato Lucjan Miklavcic, primario dell'ospedale di Valdoltra – dopo una trentina di giorni i giovani volontari non hanno accusato alcun dolore. Posso affermare che si tratta di test molto importanti anche per i nostri pazienti. Non va infatti dimenticato il fatto, ad esempio, che dopo le operazioni diversi nostri ammalati devono giacere nei loro letti per lunghi periodi di tempo».

r.s.



Anche la Slovenia guarda allo spazio. E intanto conduce esperimenti di medicina spaziale con studenti volontari.

Acquistata una prima quota del 15 per cento in attesa dell'opa

L'Imi compra un pezzo della Banca di Capodistria

TORINO Una prima quota del 15% di Banka Koper, quarta banca della Slovenia per total assets, è stata acquistata da SanPaolo Imi. Gli accordi originari fra il gruppo italiano e i principali azionisti della Banca di Capodistria prevedevano infatti che, in attesa del lancio di un'opa, Luka Koper, la società che gestisce il porto locale e che detiene il 32,4% della banca – una volta che SanPaolo Imi avesse ottenuto l'autorizzazione dalla Banca d'Italia – avrebbe trasferito entro l'anno una partecipazione del 15%, apportando poi all'opa tutte le restanti azioni.

SanPaolo Imi ha già provveduto nei giorni scorsi, dopo aver ottenuto l'autorizzazione della Banca d'Italia, a richiedere l'autorizzazione all'acquisizione del controllo di Banka Koper alla Banca Centrale slovena, nonché ieri a depositare il prospetto informativo relativo all'offerta presso la locale autorità che presiede al controllo dei mercati e a presentare la documentazione a fini antitrust all'ufficio concorrenza.

Come già annunciato il 30 ottobre scorso, l'opa, che verrà lanciata nei prossimi giorni, fissa per ogni azione un prezzo di 101.971,72 talleri (pari a circa 470 euro), per una valorizzazione complessiva della banca di 54,2 miliardi di talleri (circa 244 milioni di euro). L'offerta rimarrà aperta 60 giorni e, tenuto conto dei tempi tecnici richiesti, dovrebbe perfezionarsi all'inizio del 2002. La quota del 15% è stata acquisita da SanPaolo Imi allo stesso presso dell'offerta.

A fronte dell'offerta gli azionisti di controllo conferiranno una quota pari almeno al 52% del capitale della banca e potranno disporre di un'opzione put (allo stesso prezzo dell'opa incrementato degli interessi e al netto dei dividendi) di durata quinquennale. L'azionario di Banka Koper è oggi così ripartito: Luka Koper, società per la gestione del porto di Capodistria, 32,4%; Istrabenz, società petrolifera, 29,9%; Intereuropa, società locale di spedizioni, 20%; flottante, più azioni proprie per circa il due per cento, 17,7%.

Attesa per l'udienza a Crikvenica

Alla sbarra il pallanuotista accusato di aver picchiato l'addetto di un albergo

CRIKVENICA Secondo l'accusa, il 25 agosto scorso aveva ferito gravemente uno degli addetti dell'albergo Esplanade di Crikvenica, il 38.enne Nenad Vranjes, colpendolo alla testa con pugni e calci. Vranjes è da allora ricoverato all'Ospedale fiumano, mentre il suo aggressore, Mihajlo Novakovic, di 24 anni, si trova da quel giorno in carcere. Un episodio di violenza che, accaduto dinanzi a decine di villeggianti stranieri, ha costituito la pagina più brutta della scorsa stagione turistica nella cittadina rivierasca.

Giovedì prossimo si terrà al Tribunale comunale di Crikvenica l'udienza principale, cui parteciperanno sei testimoni che nelle fasi preliminari del procedimento hanno fornito però versioni differenti. Dalle testimonianze in possesso della procura, si apprende che Novakovic, spalatino di nascita e pallanuotista nella locale squadra di Crikvenica, aveva fatto bisboccia assieme a un gruppo di amici. Dopo aver bevuto birra e vodka a volontà, aveva deciso di coronare la serata con qualcosa di «indimenticabile»; da gui la decisione – presa assieme al compagno di squadra Marin Beltrame – di arrampicarsi sulla terazza dell'Esplanade, da dove proveniva la musica di una band. Dinanzi agli allibiti sguardi di numerosi turisti, i due avevano iniziato uno spogliarello, interrotto dall'intervento di Vranjes che li aveva esortati a lasciare la terrazza. Novakovic, sempre stando all'accusa, aveva colpito Vranjes con un potente cazzotto al capo facendogli perdere conoscenza.

Non soddisfatto, si era sfogato sul dipendente dell'Esplanade, con una serie di calci alla testa. Come già detto, il malcapitato Vranjes si trova da allora, e sono tre mesi, a costanti cure mediche. L'uomo ha infatti rimediato la frattura della base cranica e uno schiacciamento cervicale. Dopo l'aggressione, Novakovic e colleghi si erano allontanati, mentre il pallanuotista veniva arrestato il giorno dopo a Zaravecchia (Biograd), dove si trovava per una trasferta di campionato.

a. m.

Vero e proprio agguato a un giovane allievo della scuola infermieri di Pirano

Aggredito dai coetanei: è grave

Tre studenti hanno colpito il ragazzo con calci e pugni

PIRANO Versa ancora in stato di shock nel reparto di Terapia intensiva del maggiore ospedale della fascia costiera Sead Nukic, il 18.enne studente della locale scuola media per infermieri. Il giovane è stato selvaggiamente aggredito e picchiato da tre coetanei nello stesso istituto, che dopo l'agguato si sono dati alla fuga. Più tardi però sono stati fermati da un gruppo di agenti, che li ha sottoposti a un primo interrogatorio.

Stando ad una prima ricostruzione dei fatti ieri mattina poco prima delle 10 tre studenti che frequentano il secondo anno della scuola per infermieri di Pirano hanno atteso Sead Nukic a poche decine di metri dallo stabile, tempestandolo quindi quindi con pugni e calci. Poi i tre teppisti lo hanno atterrato colpendolo ripetutamente alla testa con alcuni bulloni metallici. Dopo averlo lasciato esamine al suolo si sono dati precipitosamente alla fuga. Alcuni passanti hanno allertato immediatamente la polizia e i sanitari, poi Sead Nukic è stato ricoverato al nosocomio isolano in gravi condizioni. I medici hanno constatato che nel pestaggio lo sfortunato studente, oltre a subire una forte commozione celebrale, ha riportato lesioni alla spina dorsale, al capo, al femore e alle gambe.

r. s.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 8,78 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0045 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 262,05 Lire
Kuna 1,00 = 0,1353 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/l 6,67 = 1747,90 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 168,60 = 1480,34 Lire/l**
CROAZIA
Kune/l 6,05 = 1585,43 Lire/l

Diesel

SLOVENIA
Talleri/l 152,80 = 1341,61 Lire/l**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

Fiume, coppia uccisa dal gas Barbone muore tra le fiamme

FIUME Ieri notte un barbone è morto, ucciso dalle fiamme, in una fatiscente casa nel cuore della Cittavecchia di Fiume dove aveva trovato rifugio dal freddo. Forse a causa di una candela o di un mozzicone acceso, il pavimento e quindi il letto su cui dormiva hanno preso fuoco senza lasciare scampo all'uomo. È morto per le ustioni di terzo e quarto grado al busto e al volto. Come spesso avviene in questi casi, l'identificazione è piuttosto difficile e nella giornata di ieri non si è riusciti a risalire al nome dell'ennesima vittima del degrado sociale.

Nella vecchia casa, una delle tante inagibili, in piedi solo per rispettare il divieto di abbatterle da parte della Sovrintendenza ai beni culturali, i barboni venivano regolarmente per passarvi la notte con un tetto, per quanto malandato, sopra la testa.

E un altro dramma si è consumato a Fiume, dove due anziani coniugi, Alojz Dintinjana, di 84 anni, e sua moglie Marija, di 78, sono morti soffocati dalle esalazioni di gas della cucina economica. E' stata la figlia a dare l'allarme quando, l'altra mattina, è andata a visitare gli anziani genitori. Dopo la tragica scoperta la donna ha chiamato la polizia. Le indagini hanno appurato che il gas ha continuato a uscire dalla cucina economica dopo che la fiamma si era spenta. I due anziani, che stavano guardando la televisione, non si sono accorti di niente, passando dallo stordimento alla morte.

La malattia dilaga nell'Istria centro-settentrionale

Allarme rabbia silvestre Volpi infette abbattute anche nella zona di Umago

UMAGO Allarme rabbia silvestre nell'Istria centro-settentrionale. Dopo Parenzo e la zona fra Pinguente e i comuni di Lanischie e Portole , dove nello scorso mese di settembre sono state individuate e abbattute sette volpi infette , anche l'Umaghese viene dichiarato area ad alto rischio di idrofobia. Giorni fa nel villaggio di Kortina, nei pressi di Salvore, e nella vicina riserva di caccia sono state abbattutte due volpi rabbide. Salgono così a nove i casi accertati di animali colpiti da rabbia silvestre dall'inizio dell'anno in Istria . Nel 2000 le volpi infette erano state in tutto 13. Numeri che gli esperti non intendono sottovalutare. Anzi. Secondo quanto afferma Rajka Lesic, ispettore veterinario regionale, la rabbia silvestre sarebbe ormai alle porte dei centri abitati dell' Umaghese. La volpe uccisa a Kortina è entrata infatti nel cortile di un' abitazione e ha morso un cane non vaccinato. La rabbia silvestre richiede un continuo monitoraggio da parte dei veterinari, per la sua pericolosità sia verso i cani, che verso l'uomo, dal momento che e' trasmissibile attraverso il morso dell'animale infetto o il semplice contatto con la sua saliva. «Se il portatore della rabbia è la volpe - spiega la dottoressa Lesic - il rischio più grosso verso l'urbanizzazione di questa malattia è dato dai cani randagi o non vaccinati, che nutrendosi alle stesse fonti in cui si nutrono le volpi, possono venire contagiati e quindi riportare la rabbia nei centri abitati». Il Comando istriano per la soppressione della rabbia silvestre ha intanto provveduto a varare una serie di misure cautelari. Quella più immediata è la somministrazione del vaccino antirabbico alle persone ventute a contatto con animali infetti. Stesso provvedimento per tutti i cani e gatti con più di tre mesi di vita. Prevista inoltre la disinfestazione a largo raggio dei cortili dove vivono gli animali domestici e la vaccinazione orale delle volpi, che verra' effettuata con delle apposite «esche», da lanciare nei boschi per mezzo di elicotteri.

i.b.

Dal 24.11 al 31.12 Raccomandata al Comune del 9.11.2001 Aut. 15.11.2001

CAVOUR CHIUDE.

DA OGGI

PREZZI A TERRA.

CAVOUR CHIUDE causa demolizione locali per far posto alla Galleria Cavazzini e liquida tutte le firme con sconti fino al 60%

Ogni sabato orario continuato dalle 9.30 alle 19.30

CAVOUR
via Cavour, 14 Udine

Ieri l'assemblea dei soci che ha eletto il nuovo Cda e sancito la frattura tra Friuli-Venezia Giulia e Veneto. Galan: «Aspetto che Tondo mi parli di cose serie»

Presidenza Autovie, Melò è il successore di Valori

Ma sulla nomina pende lo spettro del ricorso per un difetto di forma che potrebbe annullare tutto

TRIESTE Via libera al nuovo consiglio di amministrazione di Autovie Venete. I magnifici 12 (vedi l'elenco nella tabella qui sotto) come previsto sono capeggiati da Dario Melò, che è stato eletto presidente e succede a Giancarlo Elia Valori. Rispetto alle anticipazioni della vigilia, la sorpresa è Adalberto Donaggio, il cui nome in passato, era stato associato alla massima carica. E tra le soprese, già anticipate su queste pagine, i dubbi di legittimità dell'assemblea in relazione all'avvenuto cambiamento di sede, in difformità da quanto stabito nella convocazione.

LO STRAPPO RIMANE. Altre conferme riguardano lo strappo tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia e una evidente difficoltà di rapporti con il socio più rappresentativo dei privati, il Gruppo Gavio. È stato il presidente Francesco Baudone a sottoporre agli azionisti i dubbi sulla validità della convocazione e a proporre una propria lista per le nomine del cda, che conteneva un solo nome, quello di Lucio Leonardelli. Passata quella, Baudone ha abbandonato la sala, evitando la votazione riservata all'elezione del presidente.

L'ASSEMBLEA. Azionisti al gran completo: ieri era rappresentato infatti il 99,2% del capitale. Come ospiti gli ex, e da ieri nuovamente attuali, componenti il vecchio cda di Valori: Tomat, Battistel, Zanotto, Parigi. L'assemblea viene aperta dal veneto Leonardelli e dalle formalità di rito. Il primo intervento è di Baudone che solleva il problema del cambiamento di sede stante l'accertata indisponibilità dell'auditorium Sasa, e riporta i contenuti di una sentenza nella quale si stabilisce che le delibere assembleari adottate in un luogo diverso da quello di convocazione «sono affette da inesistenza». Nel caso specifico, se vi fosse un'impugnazione, la delibera stessa di nomina del nuovo cda sarebbe inesistente. «L'inosservanza di un dispositivo di legge potrebbe produrre pesanti effetti sulla società - aggiunge Baudone - fino alle conseguenze estreme di un commissariamento o di uno scioglimento. Abbiamo pronta l'impugnativa di questo atto e valuteremo come e quando presentarlo».

L'assemblea dei soci di Autovie Venete di ieri si è svolta in una minuscola saletta al settimo piano del Palazzo della Marineria. (Foto Bruni)

SI VA AVANTI. Tocca all'onnipresente Baucero, il funzionario della Regione Friuli-Venezia Giulia, socio di maggioranza, dire «si va avanti». L'organizzazione dello spostamento di sede da un portone all'altro di un medesimo palazzo e a un diverso piano, era stata più che efficiente. Cartelli indicatori, personale in attesa, hostess per evitare che qualcuno si perdaesse... L'inconveniente è stato affrontato al meglio. «Se poi si vuole strumentalizzare...» quasi sospira. Comunque si va avanti e poi si vedrà. Leonardelli, con calma serafica, prosegue nella lettura delle proposte di delibera. La prima è la conferma del numero dei componenti il cda. È sì a maggioranza, due i voti di astensione. Si passa ai candidati. La Regione presenta la sua lista con 11 nomi e chiede la votazione per acclamazione. Invece si vota, come da copione, con le schede. È sono due: quella del Friuli-Venezia Giulia e quella del socio privato. Undici nomi nella prima, uno solo nella seconda. La Regione ovviamente ha peso sufficiente per eleggere i propri, il Veneto e il privato fanno quadrato e sostengono Leonardelli. Le dichiarazioni di voto delle minoranze sono concordi: pensa l'esistenza di due liste, una friulana e una veneta. Triste osservare lo stato dei rapporti tra due Regioni.

IL PRIVATO SBUFFA. «Noi - spiega Baudone - abbiamo ragionato da imprenditori. Ho proposto Leonardelli soprattutto perchè spero che Autovie possa uscire dai turbamenti provocati dai pessimi rapporti nati tra i due azionisti politici. Posso dire che, quello che abbiamo compiuto oggi, è stato un insulto al liberismo economico». Accetta la proposta il Veneto, rappresentato dall'ingegner Faziol, le province di Venezia e Treviso, le Cciaa del Veneto, i Comuni del Veneto e le due concessionarie autostradali Venezia-Padova e Brescia-Padova. Lino Brentan, presidente della Venezia-Padova, è amaro nel suo commento: «Si è discusso molto di nomi, ma poco di sostanza. Speravo che la politica potesse compiere un salto di qualità, invece...». Invece lo strappo rimane.

TOCCA A MELÓ. La votazione non riserva sussulti. Il cda di Autovie è completo. Il passo successivo è la nomina del presidente proposto dal Friuli-Venezia Giulia, Dario Melò: avviene per levata di mani, manca quella di Baudone, nel frattempo andato via. Pur non conoscendolo ancora, tutti guardano al nuovo numero uno, perché risolva alcune spinose questioni. Che si chiamano certamente rapporti con il Veneto e con il privato, ma che si chiamano anche opere concrete. Raggiunto al telefono, il neopresidente Melò si dice «molto contento» per la nomina e pronto a «rimboccarsi le maniche», proprio come richiesto dal presidente Tondo.

Elena Del Giudice

Autovie Venete: il nuovo cda

PRESIDENTE
Dario Melò (Fi)

CONSIGLIERI
Gastone Parigi (An)
Mauro Avanzini (Lega)
Doriano Battistel (Lega)
Federico Simeoni (Lega)
Luigi Tomat (Lega)
Rocco Albano (An)
Andrea Bacchetti (An)
Peppino Zanotto (Fi)
Giuseppe Esposito (Fi)
Lucio Leonardelli (Veneto-Gavio)
Adalberto Donaggio (Fi)

I RETROSCENA

C'è una «chance» per ricucire lo strappo: scegliere come vice il veneto Leonardelli

L'ex Specogna: «Da mesi chiedo invano di vedere i documenti su St. Intervenga la magistratura». Polemica astensione della Provincia di Gorizia

TRIESTE Ore 10.30: nella ormai famosa saletta del settimo piano del Palazzo della Marineria c'è solo una pattuglia di dipendenti di Autovie Venete che stanno predisponendo cartelli e organizzazione logistica, e quindi evitare che anche il socio da singola azione possa perdersi. Poi, alla spicciolata, arrivano gli azionisti. Tra i primi il funzionario della Regione Veneto, ed è la conferma che non ci sono stati ripensamenti nella notte: **Giancarlo Galan** l'offerta del posto in più l'ha proprio respinta. E tanto per non smentire, il «governatore» veneto da piazza Unità chiarisce ai giornalisti: «Aspetto di parlare seriamente con Tondo: finora non mi ha detto nulla di concreto...».

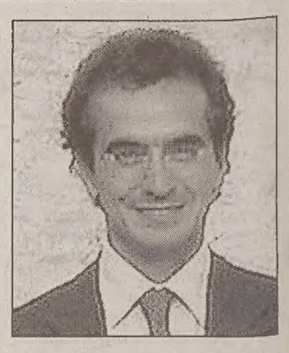
E che il gelo soffi sulla linea di confine tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia lo si capisce senza mezzi termini poco dopo, nel corso dell'assemblea di Autovie: fine della diplomazia, la presentazione di due liste per la nomina dei componenti il Cda, quella del Friuli-Venezia Giulia e quella del socio privato, è l'atto che ratifica l'esistenza della frattura. I voti del Veneto e quelli di Salt sono sufficienti ad eleggere **Lucio Leonardelli**. Un consigliere e molte speranze. **Lino Brentan**, presidente della Venezia-Padova: «Bisogna capire che è indispendsabile lavorare insieme. Senza il coinvolgimento delle due Regioni non faremo molta strada». **Francesco Baudone**: «Diamo i nostri voti al Veneto sperando che questo serva per risolvere i problemi alla radice».

Una noticina di carattere politico tutto interno al Friuli-Venezia Giulia la propone la **Provincia di Gorizia** che si astiene sulla nomina del cda: «Quali competenze portano questi candidati in seno alla società? Dato che non siamo stati coinvolti nella scelta, ci astieniamo».

I numeri, si sa, sono numeri. Il cda viene eletto, il presidente pure. Prossimamente spetterà alle cariche in seno al consiglio: vicepresidente e amministratore delegato. E qui, caro presidente **Dario Melò**, la si attende al varco. Chi sarà il suo vice? Fermo restando che la politica, quella dei partiti, ha già deciso chi sarà l'Ad: il leghista pordenonese **Mauro Avanzini**.

La distribuzione dei posti rispetta, e non poteva essere altrimenti, gli accordi posti in essere tra Forza Italia, Alleanza nazionale e Lega Nord. La pattuglia azzurra ne vanta quattro, altrettanti la Lega Nord, An ne conta tre e in più è «suo» anche il direttore generale della società, **Riccardo Riccardi**.

Dunque: assodato che il presidente è di Fi, l'amministratore delegato va alla Lega, il direttore è di An, a chi il vicepresidente? C'è chi sostiene che potrebbe essere un segnale importante riconoscere al Veneto e al socio privato la vicepresidenza, che peraltro sarebbe una conferma: Leonardelli.



Il presidente Dario Melò.

Intermezzo per l'ex presidente di Autovie Venete, **Romano Specogna**, tuttora socio con una piccola quota del capitale, chiede - senza ottenerlo - d'intervenire per analizzare la situazione della società controllata Sistemi telematici (St). «Ho chiesto più volte - spiega alla fine dell'assemblea - di vedere i documenti, ma continuano a non darmeli. Credo che su St sia necessario l'intervento della magistratura».

Poi si torna a parlare di Regioni e del dialogo da ricostruire: **Luciano Falcer**, già assessore del Veneto, anch'egli già vicepresidente di Autovie, ancora azionista della concessionaria sostiene: «Le due regioni hanno bisogno l'una dell'altra e Autovie è una società che deve operare per mantenere aperta la porta dell'Est». Si dichiara pro-Friuli in questa strana vicenda di Autovie perché «il padrone deve fare il padrone», spiega. Chissà se Tondo sapeva di poter contare su un alleato veneto?

e.d.g.

I tormenti della concessionaria: sciopero il 30 E si apre anche un fronte sindacale interno

TRIESTE Come se non bastassero i problemi politici, per Autovie Venete si apre ora anche un fronte interno: quello con i sindacati e con il malumore dei dipendenti. Le rappresentanze dei lavoratori della concessionaria hanno infatti proclamato unitariamente per il 30 novembre uno sciopero di quattro ore. Le motivazioni dell'agitazione vanno dalla «mancanza di volontà e capacità aziendale di attuare interventi per la sicurezza e l'igiene dei posti di lavoro», alla «non realizzazione di quanto concordato in tema di riorganizzazione dell'organigramma aziendale e la mancata copertura delle posizioni vacanti», al «rischio di esternalizzazione di comparti aziendali senza alcuna garanzia per i dipendenti».

Pronto l'elenco che andrà inserito nella Finanziaria 2002: sotto accusa le scelte dell'assessore competente

Contributi alla cultura, bufera sulla Guerra

Dimezzati i fondi al Carnevale di Muggia, cancellato il Festival della fantascienza

Diversa redistribuzione a fronte dello stesso stanziamento del 2001. Protestano soprattutto i molti sodalizi triestini che risultano penalizzati

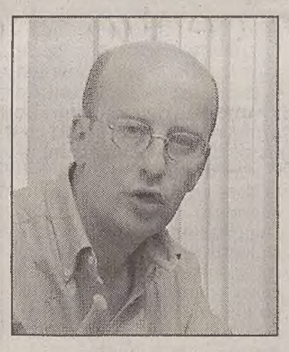
TRIESTE Nel passaggio di mano dal forzista triestino Franco Franzutti alla leghista friulana Alessandra Guerra l'assessorato regionale alla Cultura ha preventivato per il 2002 sensibili modifiche – pur mantenendo inalterata la cifra complessiva, che supera i 14 miliardi di lire – dei contributi ai singoli enti e associazioni riconosciuti d'interesse regionale. Una proposta – quella allegata alla Finanziaria 2002 – che penalizza in modo evidente gli organismi triestini a vantaggio di quelli friulani, per cui già si registrano – all'interno della stessa maggioranza – vivaci reazioni polemiche.

Sostanzialmente uguali al 2001, con minime limature e qualche lieve aumento (il più consistente, da 20 a 55 mila euro, viene registrato per la **fondazione Luigi Bon**), i contributi per gli enti teatrali operanti a livello comprensoriale. Più appariscenti, invece, le variazioni per gli enti che organizzano rassegne teatrali e musicali: passano da 196 a 205 mila euro i contributi per **Folkest**, da 77 a 90 mila per il tarvisiano **No border festival**, da 72 a 80 mila per il **Puppet festival**. Addirittura raddoppia (da 15 a 35 mila euro) l'assegnazione per l'**Udin&Jazz**, mentre quella per il monfalconese **Onde mediterranee** scende da 51 a 22 mila euro; e **La sera del dì di festa**, organizzata dal circolo culturale Jacques Maritain di Trieste, non viene neppure ammessa al contributo.

Per quanto riguarda le rassegne cinematografiche, mantengono i rispettivi contributi (con lievissimi ritocchi in più o in meno) sia le giornate pordenonesi del **Cinema Muto**, che il **Trieste film festival di Alpe Adria** e **Udineincontri**. Invece il festival triestino del **Cinema latino-americano**, sponsorizzato dall'assessore Dressi, otterrà 3 mila euro in più; e più del doppio (da 20 a 45 mila euro) il triestino **Maremetraggio**, patrocinato da Alessandro Gilleri, mentre la goriziana rassegna **Amidei** percepirà 40 invece che 47 mila euro) e il triestino **Festival della fantascienza** – che il primo anno aveva fruito di un contributo d'incoraggiamento e il secondo di un aiuto pari a 270 milioni di lire con l'impegno di una messa a regime col 2002 – è stato addirittura cancellato.

Nel settore dei concorsi musicali beneficiano di sensibili ritocchi all'insù il goriziano **Lipizer**, il **Città di Porcia** e l'**Istituto di musica della Pedemontana**, mentre il contributo al **Trio di Trieste** scende da 62 a 55 mila euro. E nel settore delle manifestazioni folcloristiche spicca il taglio del contributo al Comune di Muggia per il **Carnevale muggesano** (che il prossimo anno dovrebbe ricevere solo 60 mila euro in luogo di 104 mila), mentre il **Carnevale carsico** e il **Carnevale triestino** patrocinato da Roberto De Gioia – che fruivano di un contributo pari a 20 mila euro – non riceveranno più neanche una lira. Invece il **Festival folcloristico di Aviano** vedrà aumentato il sostegno da 41 a 55 mila euro.

Alessandra Guerra



Bruno Marini

Fermi restando gli usuali contributi – nel settore delle arti – per il **Centro iniziative culturali di Pordenone** e per il **Centro-archivio fotografico**, l'unica a beneficiare di un sostanzioso aumento è invece un'iniziativa triestina, la **Trieste contemporanea**, organizzata dalla galleria Tommaseo, la cui assegnazione salirà da 52 a 95 mila euro. Fra gli istituti di cultura musicale, se la **scuola internazionale del Trio di Trieste** vedrà aumentare il contributo da 25 a 35 mila euro e la **Cappella civica** da 25 a 30 mila, per contro la **Scuola 55** – fondata da Angelo Baiguera nell'87 e sponsorizzata da Roberto Antonione – vedrà scemare il contributo da 78 a 65 mila euro. E se la friulana accademia **Nico Pepe** riceverà 15 mila euro in più, la triestina **Armonia** – nel campo del teatro dialettale – subirà invece un taglio di 4 mila euro.

Fra gli enti operanti nel settore umanistico, letterario e scientifico vedranno sensibilmente apprezzate le rispettive funzioni sia l'**Immaginario scientifico** che l'**Associazione Globo**, a Trieste, ma l'**Istituto di storia e documentazione giuliana** presieduto da Manlio Cecovini subirà un taglio di 10 mila euro, l'**Istituto Jacques Maritain** una decurtazione di ben 33 mila euro e – sempre a Trieste – il **Circolo della cultura e delle arti**, presieduto da Giorgio Tombesi, avrà 5 mila euro in meno; laddove aumentano i contributi per una selva di associazioni friulane (dall'**Istituto Checo Placerean** al **Circolo Menocchio**).

Una decurtazione di 10 mila euro subirà anche l'associazione **Novecento**, sponsorizzata da Paris Lippi; e un taglio di pari entità subirà il **Circolo Miani** di Maurizio Fogar, mentre verrà addirittura dimezzato il contributo alla **Studium fidei** di don Ettore Malnati; e il **Centro culturale De Gasperi**, che fa capo a Giorgio Tombesi, è stato addirittura depennato dalla lista, dopo aver ricevuto 30 milioni di lire per il 2001.

Giorgio Pison

Marini (Ccd): «È uno scandalo Se ne discuta in maggioranza»

TRIESTE «È una cosa scandalosa». Bruno Marini, vicecapogruppo regionale di Forza Italia-Ccd, boccia senza mezzi termini la ripartizione dei contributi agli enti culturali quale è stata proposta da Alessandra Guerra. Infatti Marini rileva: «Sono stati brutalmente tagliati i contributi all'associazionismo triestino e segnatamente a quello d'area cattolica. Un vero massacro».

Secondo l'esponente triestino del Ccd «è stato annullato di botto tutto il lavoro pazientemente impostato da Franco Franzutti negli anni in cui, prima di passare ai Trasporti, aveva gestito la Cultura». E ciò che soprattutto gli brucia è che, appena subentrata a Franzutti, la Guerra abbia senz'altro licenziato la propria proposta di assegnazione finanziaria ai vari organismi culturali riconosciuti d'interesse regionale senza averla fatta preventivamente oggetto di alcuna riunione di maggioranza.

«Ha mandato la sua proposta direttamente alla commissione, cui compete un parere consultivo anche sulla conferma o l'esclusione delle associazioni dalla lista, senza che ne potessimo discutere – protesta infatti Marini – neanche al nostro interno».

E ora Marini dichiara: «Ho parlato coi miei, chiederemo un urgente vertice di maggioranza, secondo la prassi collaudata da Franzutti, che preventivamente si consultava con gli alleati. La cosa non può passare liscia. Specialmente in danno degli enti e delle associazioni culturali triestine vi sono stati addirittura dimezzamenti dei contributi ed esclusioni veramente clamorose. La Guerra ha calcato particolarmente la mano con le organizzazioni d'area cattolica, dal circolo Maritain al centro culturale De Gasperi e all'associazione Studium fidei...».

Invece il predecessore della Guerra non fa, per eleganza, commenti. Ma si indovina come l'abbia lasciato esterrefatto la bocciatura di un'iniziativa come quella del festival di Fantascienza che egli stesso aveva aiutato a decollare garantendole un congruo contributo anche per il 2002.

g.p.

VIDUSSI
domani pomeriggio
VIDUSSI
domani pomeriggio
VIDUSSI
a Cividale
VIDUSSI
aperto
VIDUSSI
ore 15.00 - 19.00

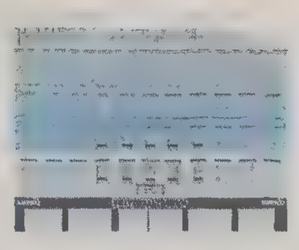
Sintesi

Servizio da re.

(E paghi quando è più comodo a te.)

Il nuovo centro shopping

UNIVERSALTECNICA



in Corso Saba 15
ti offre 5 piani di idee dedicate alla tua casa e al tuo tempo. Non solo elettrodomestici, ma anche oggettistica e articoli da regalo, cd, video, fotografia, computer, telefonia e un innovativo internet café. Tutto questo insieme a tante attenzioni in più:

- Prendi oggi, paghi da giugno 2002 in 10 rate a interessi zero*
- Gratis la Carta di Credito Euronics
- Gratis il trasporto
- Gratis la supergaranzia Euronics fino a 3 anni

In collaborazione con: Agos Itafinco i professionisti del credito

Migliaia di occasioni: un esempio?

VIDEOCAMERA PANASONIC NV-VZ10

• LCD a colori da 2,5 pollici Smart-Turn • Zoom ottico 22x e Zoom digitale 250x • Visione notturna "0 Lux" con registrazione a sensore di movimento • Superstabilizzatore di immagine • Zoom vocale • Digitalizzazione e sovrimpressione • 9 effetti digitali • Dissolvenza digitale a 8 colori • Telecomando a infrarossi

Lit. 985.000
€ 508,71

Oppure € 50,871 in 10 rate a interessi ZERO a partire da giugno 2002. Senza nessun acconto.

Offerta valida fino ad esaurimento scorte

PRENDI OGGI, PAGHI DA GIUGNO 2002

* TAN 0% TAEG 4,04 su un esempio di finanziamento di L. 2.000.000 spese pratica L. 50.000.

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15 www.universaltecnicaonline.it

Fieraudine

22-24 novembre 2001 • Centro Congressi Fiera di Udine

Orari: giovedì 22/11 ore 15.00 - 18.30 • venerdì 23/11 ore 9.00 - 18.30 • sabato 24/11 ore 9.00 - 13.00

3° edizione

Idee per mettersi in proprio

S.I.G.L.A.

Salone Imprenditorialità Giovanile e Lavoro Autonomo

Venerdì 23 novembre - ore 17.00 - 2° piano Centro Congressi
"IL FRIULI-VENEZIA GIULIA ALLA PROVA DEL MERCATO"
Modello produttivo locale e sfide competitive nello scenario europeo

Introduce: Gabriella Zontone, Commissario Straordinario della Fiera di Udine

Partecipano: Arduino Paniccia, Autore e docente all'Università degli Studi di Trieste
Sergio Baraldi, Direttore Messaggero Veneto
Alessandra Guerra, Assessore regionale agli Affari Comunitari
Riccardo Illy, Imprenditore e parlamentare
Enrico Bertossi, Presidente Camera di Commercio di Udine
Franco Asquini, Presidente Friulia spa
Renato Brunetta, Economista e parlamentare europeo

Coordina: Michele Popolani, Consulente d'impresa

Con la partecipazione di:
Api • Ascom • Cciaa • Cepu Srl • Cna • Enaip • Enfap • Erdisu Ente Regionale di Diritto allo Studio Universitario • European School of Economics • Federazione Regionale Coldiretti Giovani Imprenditori Confartigianato - Fed. Regionale E.V.G. Ial • Ig Students Fvg • Sviluppo Italia • Unione Regionale della Cooperazione Fvg - Lega delle Cooperative Fvg Associazione Generale Cooperative Italiane Fvg

Per informazioni: Fiera di Udine - Via Cotonificio, 96 - 33030 Torreano di Martignacco (Ud) - Tel. 0432 4951 www.fieraudine.it - e-mail:info@fieraudine.it

Patrocinato da: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Promosso da: FieraUdine
Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone
In collaborazione con: Camera di Commercio di Udine
Friulia
Fondazione IG Students

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

APPARTAMENTO con giardino salone con caminetto, cucina, matrimoniale, singola, doppi servizi, ripostiglio, terrazze, giardino, termoautonomo, cantina, garage. 420.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

ATTICI e appartamenti con giardino anche su due livelli panoramici e primingressi in zone residenziali propone L'Igloo. Tel. 040/661777.

CASAPROGRAMMA Costalunga mansarda al grezzo atrio soggiorno cucina due camere servizi terrazza a vasca posto auto. Predisposizione impianti realizzata. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Giardino pubblico appartamento ottime condizioni interne al piano alto con ascensore: soggiorno cucina abitabile servizi terrazzo ripostiglio. L. 270.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Gretta: appartamento panoramico in casa ristrutturata soggiorno matrimoniale singola bagno cucina abitabile due balconi ripostiglio soffitta L. 130.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA piazza Perugino luminoso appartamento termoautonomo ottime condizioni interne: ingresso due camere cucina abitabile arredata bagno ripostiglio. L. 130.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pinguente ottimo appartamento in casa recente ingresso zona giorno/cottura ampia camera bagno giardino di proprietà cantina posto auto L. 165.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Servola silenziosissimo appartamento pari a primingresso nel verde in casa recente: atrio soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio due terrazze posto auto in garage. L. 225.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Settefontane appartamento in casa d'epoca ristrutturata: soggiorno cucina abitabile due camere bagno ripostiglio L. 165.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA: via Vergerio silenzioso e accogliente appartamento arredato: soggiorno cucina abitabile matrimoniale e bagno, termoautonomo. L. 110.000.000. Tel. 040/366544. (A00)

CENTRALE ultimo piano 110 mq alloggio parzialmente mansardato appena ridipinto, pavimentazione nuova, termoautonomo, atrio soggiorno bagno ripostiglio cucina abitabile ampia stanza mansardata matrimoniale con stanzino guardaroba cameretta, stabile epoca con tetto e facciate rifatte, 158.000.000 euro 81.600,19. Mediagest 040/661066. (A00)

CONTI zona particolare bilocale con bagno e doccia ottime condizioni luminosissimo ultimo piano ottimo investimento 60.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

DUINO recente villino di testa con giardino porticato e posto auto. Salone, tre letto, due bagni, cucina, mansarda, taverna e terrazze. Perfetto. L. 660.000.000. L'Igloo 040/661777. (A00)

FRESCOBALDI ultimo piano con vista aperta alloggio in buone condizioni interne soggiorno terrazzo cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio (possibilità secondo bagno) box auto lire 255.000.000 euro 131.696,51. Mediagest 040/661066. (A00)

GALLERY Aurisina casa singola di 200 mq su due livelli con 800 mq di giardino, cantinetta vini, garage e posti macchina. Prezzo interessante. Cod. 40/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Brigata Casale villa con due appartamenti identici, zona taverna, mansarda, giardino, possibilità frazionamento. Cod. 378. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY centralissimo appartamento uso ufficio, da ristrutturare, quattro stanze, bagno, ripostiglio, terrazza interna e cantina. L. 150.000.000. Cod. 88. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Santa Croce piccolo appartamento per un'ottimo investimento. Composto da salotto, cucina, camera matrimoniale, bagno, arredato. Euro 77.468,54 (150 milioni). Cod. 42/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Villaggio del Pescatore casetta accostata ristrutturata su due livelli. Cod. 38/P 040/2908343. (A00)

GALLERY zona Ospedale stabile ristrutturato, appartamento ampia metratura uso ufficio/ambulatorio (consegna al grezzo). Planimetrie presso i nostri uffici. Cod. 404. Tel. 040/7600250. (A00)

GRETTA, in palazzina ristrutturata, nel verde, primingresso, saloncino con cucina, matrimoniale, bagno, rifiniture lussuose a scelta, termoautonomo Casacittà 040/362508. (A00)

L'IGLOO 040/661777 San Lorenzo (sopra Val Rosandra) piccoli appartamenti con terrazza circondati nel verde e panoramici. Nuova costruzione da L. 170.000.000 (detrazione del 36%).

L'IGLOO 040/7600243 in palazzo stupendo con ascensore in via Imbriani appartamento potenzialmente da rappresentanza (anche come studio) di circa 170 mq con serramenti nuovi, porta blindata, al grezzo. L. 300.000.000. (A00)

MANSARDA in zona centrale ben rifinita arredata atrio ripostiglio tinello con angolo cottura matrimoniale bagno termoautonomo 127.000.000 euro 65.590,03. Mediagest 040/661066.

MANSARDA zona Viale. Luminosissima, con ascensore. Cucina, soggiorno, matrimoniale, piccolo bagno, ripostiglio. Travi a vista. L. 130.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

Continua in 26.a pagina

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

ISTITUTO NAZIONALE della PREVIDENZA SOCIALE
Sede Regionale Friuli Venezia Giulia
Trieste, via Cesare Battisti n.10

AVVISO PER ESTRATTO DI APPALTO AGGIUDICATO

Si rende noto che sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana parte II n. 271 del 21.11.01 è stato pubblicato ai sensi dell'art. 80 del DPR 554/1999, l'avviso di gara esperita per pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di sistemazione logistica Sede INPS Friuli Venezia Giulia fabbricato INPS, Trieste, via Cesare Battisti n. 10 pubblicata sulla G.U. n.122 del 28.5.2001.

- Offerte pervenute n. 13
- Offerte ammesse n. 10
- Aggiudicatario: ATI: FMS Costruzioni - Piazza Umberto n.54, Bari e Sgherza L. sas - via Toma 56 Bari.
- Importo di aggiudicazione (compresi oneri per la sicurezza): L. 3.730.361.929 (€ 1.926.571,15)
- Ribasso d'offerta aggiudicatario: 9,750
- Responsabile del procedimento: Arch. Giovanni Pesce

L'avviso di gara esperita è disponibile sul sito internet: *www.inps.it.*

IL DIRETTORE REGIONALE — *Dott. Sergio De Simone*
IL RESPOSABILE DEL PROCEDIMENTO — *Arch. Giovanni Pesce*

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.

Fingerma finanzia la tua Nuova Polo.

DDB

Prenderò l'Oscar.

E' nata una nuova idea di forza: la Nuova Polo. Nuova nelle accresciute dimensioni, nel design affascinante, negli interni sofisticati e nell'abitacolo più spazioso e confortevole. Soprattutto, una nuova sicurezza: più resistenza agli impatti laterali, servosterzo e ABS di serie, airbag frontali "full size" e laterali, saldature potenziate al laser e maggiore rigidità torsionale. Anche la scelta è più ampia: quattro differenti versioni e una vasta gamma di motorizzazioni benzina e diesel.

Prenota la tua prova sul sito www.volkswagen-italia.com

Vieni a scoprirla Sabato 24 e Domenica 25 Novembre dai Concessionari Volkswagen.

Nuova Polo.
Ti fa sentire più forte.

Polo: 1.9 SDI 64CV; Polo Comfortline: 1.2 64 CV; 1.4 75 CV; 1.4 TDI 75 CV, 1.9 SDI 64 CV; Polo Trendline: 1.2 64 CV; 1.4 75 CV; 1.4 TDI 75 CV; Polo Highline: 1.9 TDI 100 CV. A partire da € 11.999,00 - L. 23.215.885 (IVA incl., escl. IPT).

Innovativo accordo a Trieste tra l'Ass e i dottori di famiglia, che fino al 2003 incasseranno incentivi se dimostreranno di essere capaci di arginare la spesa

Premi ai medici che risparmiano sui farmaci

Hanno già aderito 150 professionisti su 230. Il budget da spartire è di 440 milioni, contribuirà pure la Regione

TRIESTE Per i farmaci si spende troppo. Come risparmiare? Pagando i medici, affinché trovino il modo di fare economie. Un complicato paradosso: così sembra. Ma per chi vive nel «sistema» è già ovvio. Le politiche della Sanità non funzionano su direttive secche, o deontologiche, bensì sul meccanismo del premio in busta, nobilmente chiamato «incentivo». È quanto accade a Trieste, con un accordo siglato a ottobre tra l'Azienda sanitaria e le rappresentanze sindacali dei medici di famiglia. Diventerà operativo a dicembre e concluderà i suoi effetti nel 2003.

Partendo dal presupposto che i sistemi informatici consentono di attribuire a ciascun medico la responsabilità «misurata» delle proprie azioni (e quindi anche della ricetta), e considerando il «diktat» del governo (spesa farmaceutica non superiore al 13 per cento del totale), si è studiato un meccanismo «frena-pillole» a catena, che parte dalla Regione e arriva al cittadino, il quale sarà l'unico a non guadagnare comunque una lira. Dovrebbe, dicono i medici, guadagnarne in salute, perché troppi farmaci fanno male pure a lui, oltre che alle tasche pubbliche.

Vediamo l'accordo. I medici di famiglia dovranno, ma su base volontaria, riunirsi in «team», con periodiche riunioni fra loro e a livello distrettuale. Avendo in mano la «fotografia» del proprio operato, si controlleranno l'un l'altro per vedere se esistono dei comportamenti inesatti. Potranno anche, in accordo con i medici ospedalieri e gli specialisti, modificare le linee-guida - ciò che uniforma la loro azione curativa in base a criteri scientificamente provati - per «alcune patologie degenerative a forte impatto sociale», così da modificare di conseguenza anche le prescrizioni.

L'Azienda sanitaria ha messo a disposizione 440 milioni. Una parte riguarda l'impegno orario: 60 mila lire per volta a testa, non più di 15 incontri all'anno. La somma restante verrà divisa per il numero di pazienti che il «team» di medici tiene, in questo modo, sotto osservazione. La cifra ricavata costituirà il «di più» che il medico di famiglia percepirà per ogni suo assistito.

Ma non è tutto, perché anche la Regione «incentiva». Se avrà risparmiato sui farmaci, verserà una somma all'Azienda sanitaria virtuosa. E l'accordo dice che metà di questi soldi verranno redistribuiti tra i dottori. «È logico così - afferma Sergio Lupieri, segretario regionale del sindacato Fimmg -, gli obiettivi sono remunerati se raggiunti, e comunque questo lavoro va oltre i termini della nostra convenzione. È un volontariato, costa tempo e fatica».

A Trieste hanno già aderito 150 medici su circa 230. Il limite minimo di popolazione da «monitorare» era stato fissato nel 40 per cento degli adulti. È stato superato. Lupieri: «Le verifiche sono positive per il cittadino, e i risparmi non sono scontati in partenza. Bisognerà raggiungerli senza aumentare i ricoveri ospedalieri, senza scaricare costi sull'altra Azienda». L'Azienda sanitaria: «Accordo innovativo, il controllo sui farmaci non cala dall'alto, ma nasce dal continuo confronto fra medici». E non è che il primo passo di un «ricontrollo» generale.

Gabriella Ziani

LA REPLICA

L'assessore difende le scelte impostate dalla giunta e giudica eccessive le proteste seguite alle prime rivelazioni

Piano sanitario, la ricetta di Santarossa

Ma partiti e sindacati sono in subbuglio: «No all'entrata dei privati»

TRIESTE In Sanità si prospetta uno spazio maggiore per i privati e subito è un coro di proteste. Si preannuncia la Centrale telefonica unica del 118: e crolla già il soffitto. L'assessore Valter Santarossa, reduce dagli incontri coi sindacati e con la terza commissione, un po' si irrita: «Quanta enfasi». Tuttavia è bene capire: se occorre far risparmi, perché si apre la borsa con le strutture non pubbliche? Se il servizio sanitario ha delle pecche, perché non aggiustare piuttosto casa propria? È così che cambia la cultura della salute?

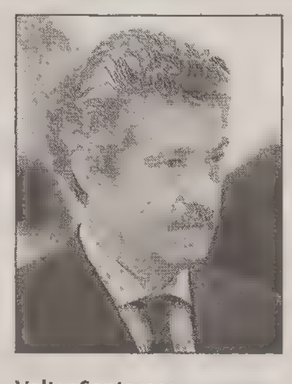
GLI ELASTICI. «Noi vogliamo indirizzare i privati, che in questa regione già sono ampiamente convenzionati, verso funzioni nelle quali il servizio pubblico è carente - risponde Santarossa -, perché vogliamo poter programmare i soldi che dobbiamo pagare: che siano dati per cose che ci servono a fornire un servizio migliore al cittadino. Secondo: a livello sperimentale, per esaurire le liste d'attesa troppo lunghe, abbiamo deciso di essere elastici nello stabilire i "tetti" di spesa delle strutture private».

«Sperimentale» significa che l'allentamento della borsa durerà almeno fino al 2003. «Ma è certo che resta prioritario mettere in sesto il sistema pubblico - aggiunge l'assessore -, già si sono fatte molte azioni sulle liste d'attesa, dobbiamo raggiungere un buon regime. Intanto, risolviamo il problema contingente». Non si sa però quanta «privatizzazione» introdurrà intanto il governo, che già è su questa strada, né come faranno i privati a funzionare «a elastico», né se la maggiore offerta di strutture non farà aumentare la domanda di servizi, come avvenuto in Lombardia. «Non voglio sentir parlare di Lombardia», taglia Santarossa.

I TELEFONI. Passiamo ad altro: il 118 con la tanto contestata centrale telefonica unificata a Palmanova, un altro dei punti forti del prossimo piano di riordino. Anche qui l'assessore teme una fuga in avanti difficile da gestire politicamente. «Le delibere dell'Emergenza, della Riabilitazione, del Materno-infantile le faremo dopo il piano, e saranno solo propositive. Esaurito il dibattito con tutti quelli che ne hanno diritto, i piani saranno varati, presumibilmente a marzo». Così manca la certezza formale del risultato, ma «al 99 per cento la centrale sarà unica», e «la sede che va per la maggiore è Palmanova».

Tutti si chiedono perché, le risposte sono due. «Qui non si tratta di risparmi, parliamo di salvare vite. Noi vogliamo dotare la centrale di un sistema di cartografia informatica, perciò è economicamente meglio attrezzarne una piuttosto che quattro. Inoltre, quattro centrali occupano circa 50 infermieri, per una sola ne bastano 30, e 20 tornano a curarsi dei pazienti. Per finire, con l'attuale sistema si creano delle zone "vuote" e altre zone in cui di ambulanze ne arrivano due. Occorre una visione complessiva, non più provinciale».

I BAMBINI. Dato per assodato che i piccoli ospedali dovranno diventare piccolissimi, tocca il cuore delle mamme la notizia che non si potrà più partorire dappertutto. Resteranno - s'intuisce - solo le Ostetricie che mettono al mondo almeno 500-600 bambini all'anno, meglio se fossero 800. Santarossa precisa: «Tutto questo, naturalmente, per garantire la sicurezza alla madre e al bambino». Il «Burlo Garofolo» conserverà, per l'area giuliana, le funzioni che ha ora, «ma ciò che m'interessa di più - dice l'assessore - sono la ricerca e cose come le Malattie rare. In quest'ambito le funzioni saranno interregionali».



Valter Santarossa

I CONTRARI. Prosegue intanto il durissimo «no» a tutto questo. Il segretario provinciale della Fps-Cisl, Silvio Rovatti: «Santarossa delinea un programma volto a scardinare la sanità triestina a tutti i livelli, aprendo ai privati crea una voragine che sottrarrà risorse al servizio pubblico, assisteremo a un crollo della sanità pubblica in tutta la regione». La commissione salute di Rifondazione, a Trieste: «Finalmente il privato è messo in condizione di coprire i bisogni di salute insoddisfatti dal settore pubblico, scientificamente demolito da questa giunta. Si esasperano le differenze fra cittadini, sciagurato modello americano, schifosa operazione, si svendono le conquiste sociali dietro pretese di efficientismo». Gianfranco Gambassini, presidente della Lista per Trieste: «Si continua a minacciare la soppressione della Cardiochirurgia triestina, mentre nel 2002 sarà pronta l'apposita nuova palazzina a Cattinara e il reparto viaggia su una media di 470 interventi annui, con una lista d'attesa di 600 interventi. All'epoca di Renzulli già si parlò di soppressione, e si raccolsero 70 mila firme, oggi sarebbero anche di più».

g. z.

Si scatena l'ira dei forzisti triestini: «Giù le mani da 118 e riabilitazione»

TRIESTE A Trieste Forza Italia contesta vivacemente le scelte strategiche dell'assessore regionale Santarossa. Il Dipartimento Sanità degli azzurri ha diffuso ieri una nota in cui viene criticata la chiusura delle Centrali operative del 118 e il trasferimento a Udine dei servizi di riabilitazione.

«La chiusura delle Centrali del 118 per far posto a un unico 'call center' situato a Palmanova, ma gestito dall'ospedale di Udine, non trova motivazioni tecniche. Nonostante le ripetute richieste, l'assessore alla Sanità non ha potuto addurre alcun documento tecnico che dimostra una migliore efficienza del sistema che si vuole adottare. L'assessore adduce giustificazioni economiche che appaiono improbabili. Neppure quanto dichiarato da Santarossa circa il modello che il nostro sistema rappresenterebbe per l'Italia e l'Europa, trova effettivo riscontro. Non si sa su quali basi vengono effettuate queste affermazioni. Non si può dimenticare che un anno fa si scoprì che la tanto decantata efficienza dell'elisoccorso di Udine poggiava su statistiche poi rivelatesi artefatte. E basandosi verosimilmente sui dati del genere, l'assessore Santarossa vuole chiudere la Centrale del 118 di Trieste e privare il capoluogo di regione di un servizio pubblico essenziale. Appare inevitabile che un sistema territoriale di soccorso diretto da una Centrale che non conosce il territorio, si caratterizzi per un pesante allungamento dei tempi di intervento».

«Non meno drammatiche - si legge nel documento di Forza Italia - saranno le conseguenza dell'annunciato nuovo piano della riabilitazione. Tutti i triestini che attualmente trovano adeguate risposte sanitarie al Santorio dovranno necessariamente essere trasferiti a Udine. Sembra inoltre che i servizi di primo livello che restaranno a Trieste saranno ridimensionati per pochi utenti, visto che l'intendimento di Santarossa pare essere quello di rendere la maggior parte delle prestazioni a pagamento». Forza Italia, in cui è rappresentato anche il Ccd, chiede pertanto un'approfondita verifica del piano sanitario, sottolineando l'esigenza di rispettare le necessità delle realtà territoriali. Questo perché «Trieste è una città di pensionati e anziani».

Convegno economico-politico a Udine

La sfida del mercato globale: contro i deleteri campanilismi serve un patto friul-giuliano

UDINE Salute dell'economia regionale, domande per il futuro ruolo della politica nell'economia friulana e un quesito su tutti: potrà il modello produttivo locale essere competitivo nello scenario europeo? In altre parole, riuscirà la voglia di «fare impresa» dei friulani a vincere la sfida portata dalla globalizzazione? E ancora, la specialità regionale sarà un inutile souvenir destinato a essere messo nel cassetto o potrà essere ancora, aggiornato e ricalibrato, uno strumento utile? Queste le domande al centro del seminario che si è tenuto ieri alla Fiera di Udine nell'ambito del terzo Salone dell'imprenditoria giovanile cui hanno partecipato rappresentanti del mondo produttivo, della politica, dell'università, della finanza e della società civile.

Innanzitutto una considerazione. Nonostante i segnali negativi messi sul piatto dal presidente della Camera di commercio udinese, Enrico Bertossi, l'economia regionale, seppur in una fase difficile, è nel complesso solida. Riuscirà, però, a vincere la prova del mercato «globale»? Certo, ha detto Gialuigi Cecchini, docente di economia all'Università di Trieste, le dimensioni ridotte delle aziende piccole e medie non costituiscono di per sè un fattore di limitazione, tuttavia tale struttura ha bisogno di rinnovarsi, di adeguarsi e soprattutto ha bisogno di «viaggiare» verso nuovi mercati.

Ed è qui che la riflessione ha raggiunto uno dei punti nodali: «Fra alcuni anni alle nostre imprese si aprirà a Est un mercato da 100 milioni di abitanti. Ma con quali vie di comunicazione, con quali infrastrutture ci presenteremo?» Concetti questi espressi dall'onorevole Riccardo Illy, che ha anche sollevato il problema del cosiddetto «nanismo delle imprese» ed evidenziato le caratteristiche positive del tessuto economico regionale che può puntare sulla vocazione portuale e scientifica di Trieste e sulla vocazione all'impresa del Friuli. Un Friuli che, per il direttore del Messaggero Veneto, Sergio Baraldi, «deve saper investire sulla competizione e sull'innovazione con università e impresa che devono poter contare l'una sull'altra».

Illy: «Puntiamo sulle vocazioni naturali del nostro territorio». Nessun ostacolo dalla dimensione delle imprese

«Altro che dualità Friuli-Trieste – ha detto l'assessore regionale agli Affari comunitari, Alessandra Guerra –: le imprese della regione devono fare sistema e hanno bisogno di servizi che la Regione deve continuare a dare anche grazie alla specialità»" L'assessore Guerra, difendendo il ruolo dei «gioielli di famiglia» come Autovie Venete o Friulia, ha così lanciato la sfida d'un patto tra Friuli e Trieste per sbarcare nel nuovo mercato globale (prontamente sottoscritto da Illy) anche se , il «Pierino della situazione», come lui stesso si è definito, il parlamentare europeo Renato Brunetta, a un certo punto ha fatto sentire tutti piccoli piccoli: «Voi parlate di specialità, di Trieste e Udine, di beghe tra Friuli e Veneto e intanto, per fare un esempio, la Cina entrerà con forza nel mercato mondiale». Come dire: o ci svegliamo o saremo schiacciati. L'impressione, però, è che le armi per non essere schiacciati ci siano: innovazione, ricerca, capacità della politica di supportare e non legare l'economia, formazione. Ora a tutti il non facile compito di utilizzarle.

Antonio Simeoli

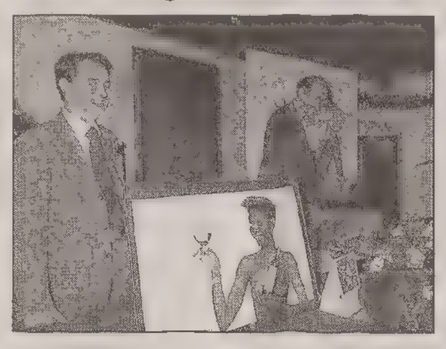
Presentata la campagna pubblicitaria a sostegno dei vini locali firmata dal celebre fotografo

Il Collio s'affida ai contrasti di Toscani

Immagine forte con una ragazza di colore nuda. Non tutti approvano

SAN FLORIANO Lo scrittore Paolo Maurensig sorride: «Sì, è un'immagine blandamente provocatoria, ma che può essere accolta da tutti senza scandalo». Di altro avviso Giulio Colomba, ovvero l'Arcigola regionale: «È un'immagine in qualche modo choccante. Anche se poi è forse lo slogan ciò che colpisce di più».

Eccola qua la campagna pubblicitaria firmata Oliviero Toscani per i vini bianchi del Consorzio tutela vini del Collio. Una foto molto «benettoniana», con una ragazza di colore dal sorriso allegro che tiene una bottiglia etichetta Collio tra i seni e un calice di bianco nella mano destra. E due slogan: «Il Bianco più buono del mondo» e «L'unico Bianco che amo». Ieri pomeriggio la presentazione ufficiale a San Floriano del Collio, al Castello Formentini. Assente però lui, Oliviero Toscani, tradito dalle coincidenze aeree.



La presentazione della campagna pubblicitaria di Oliviero Toscani per i vini bianchi del Collio. (Foto Bumbaca)

«Perché abbiamo scelto Oliviero Toscani? Semplice: perché ci porti direttamente al consumatore» ha spiegato il presidente del Consorzio, Marco Felluga: «Un salto di qualità che consolida e rilancia l'immagine di questa terra, simbolo dell'operosità, delle capacità delle nostre genti, della peculiarità di questo territorio fortunato e di una cultura, di un modo di essere, di un mondo di valori».

Una scelta forte, quella di Toscani. Una scelta che ha suscitato forti discussioni tra queste colline, e non solo. «Ma promuovere l'immagine del Collio - ha spiegato Felluga - significa portare un contributo significativo all'immagine di tutta la regione. Riposizionare in alto l'informazione e l'immagine del Collio, del suo bianco, significa portare valore aggiunto a tutti i vini della regione. Forse non tutti hanno compreso o condividono questa impostazione: io ne sono convinto e anche per questo abbiamo voluto osare attraverso una nuova strategia di comunicazione che fa oggi un ulteriore passo avanti, anzi un vero e proprio salto di qualità».

Un'altra iniziativa di forte impatto, dunque, così come ancora forte è l'eco per le iniziative partite da San Floriano in difesa del nome Tocai: «Oggi tutta Budapest è tapezzata di manifesti che dicono 'Gli italiani ci stanno portando via il Tokaj' e sono già scesi in campo il nostro ambasciatore e la Farnesina: vuol dire che la nostra è stata una campagna di grande effetto, come sarà di grande effetto questa firmata da Toscani» ha commentato il padrone di casa Filippo Formentini.

Guido Barella

Il diessino Travanut ai vertici del Congresso delle Regioni

TRIESTE Sarà Renzo Travanut, consigliere regionale diessino del Friuli-Venezia Giulia, a presiedere la Commissione che si occuperà delle questioni istituzionali nell'ambito del Congresso delle Regioni, che è organo di coordinamento e rappresentanza delle Assemblee regionali italiane e dei Consigli delle Province autonome.

Renzo Travanut

L'incarico è stato conferito a Roma, nel corso della terza sessione del Congresso, alla quale il Friuli-Venezia Giulia ha partecipato con il vicepresidente del consiglio regionale Matteo Bortuzzo e con lo stesso Travanut.

Con la presidenza della Commissione per le questioni istituzionali - è stato sottolineato - si è voluto riconoscere al Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia l'importante ruolo di raccordo e di continuità che ha saputo svolgere, con il suo presidente Antonio Martini, tra la Conferenza che era rimasta in carica fino all'anno scorso, e quella attuale, profondamente rinnovata dopo le elezioni che hanno interessato le 15 Regioni a statuto ordinario.

Angelo Sterle

Sono affettuosamente vicine la sorella ALCIDE e famiglia CRAIZER.

Sistiana, 24 novembre 2001

24.11.1999 24.11.2001

Gianfranco Cattunar

Il tuo ricordo e il tuo amore non ci abbandona mai.

ANDREINA, RAFFAELLA, FEDERICA

Trieste, 24 novembre 2001

ANNIVERSARIO

RAGIONIER

Giovanni D'Alessandro

Al di là del tempo tu ci sei.

OLIMPIA e PIERANGELA

Monfalcone, 24 novembre 2001

IV ANNIVERSARIO

Ada Predonzani ved. Zanchi Mamma

Con me, sempre.

NERELLA

Trieste, 24 novembre 2001

I ANNIVERSARIO

Elisabetta Novembre ved. Francioli

I figli ROBERTO, VITTORIO e familiari la ricordano con affetto.

Trieste, 24 novembre 2001

XX ANNIVERSARIO

Guido Danese

Ricordandoti sempre con affetto.

I tuoi cari

Trieste, 24 novembre 2001

†

È mancata

Nella Sirotich Serbo

Ad esequie avvenute lo comunicano ai tanti che le hanno voluto bene il marito SERGIO, la sorella SILVANA PIOVESANA con VIRGINIO, le figlie GABRIELLA e CARMEN, i familiari tutti.

Si ringraziano per le cure prestate il dottor PASQUOTTI e il dottor MANTOVAN.

Elargizioni pro Andos e via di Natale

Trieste, 24 novembre 2001

Partecipano commossi al lutto MARIA, ADELMO DOBRAN.

Trieste, 24 novembre 2001

Partecipano famiglie PIETRO e CLAUDIO ELIA.

Trieste, 24 novembre 2001

Partecipano i condomini tutti di via Berlam 18.

Trieste, 24 novembre 2001

Partecipano RENO e GIANNA FRACASSO.

Trieste, 24 novembre 2001

SERGIO PACOR e TIZIANA, vicini a SERGIO con affetto, ricordando la cara

Nella

Trieste, 24 novembre 2001

Famiglie GIOSIO PAOLETTI partecipano con immenso dolore per la perdita della cara

Nella

Trieste, 24 novembre 2001

VINICIO, ANITA ed ELVIRA, con LUCA e famiglia, ricordano con commossa partecipazione e cordoglio la cara cugina

Nella

Trieste, 24 novembre 2001

Nostra viva partecipazione al dolore dell'amico SERGIO: famiglia GIUSEPPE NOBILE.

Trieste, 24 novembre 2001

Si associano al dolore dell'avv. SERBO le famiglie CAPRIO e TERRANA.

Trieste, 24 novembre 2001

Grazie

zia Nella

Mi mancherai.
Un bacio.
- ALESSIO FRANCESE

Trieste, 24 novembre 2001

Partecipano al dolore per la perdita della cara cugina

Nella

famiglie NARDUZZI, PRODAN e GIORGIO e VILMA SURACI.

Muggia, 24 novembre 2001

Partecipano al dolore PIERO, MARIA, DIANA, NANDA.

Trieste, 24 novembre 2001

Ciao

Nella

cara amica.
- GIORGIO, RINA con ROBERTO e ANDREA

Trieste, 24 novembre 2001

La famiglia ANTONIO MARTINI si associa al dolore di SERGIO.

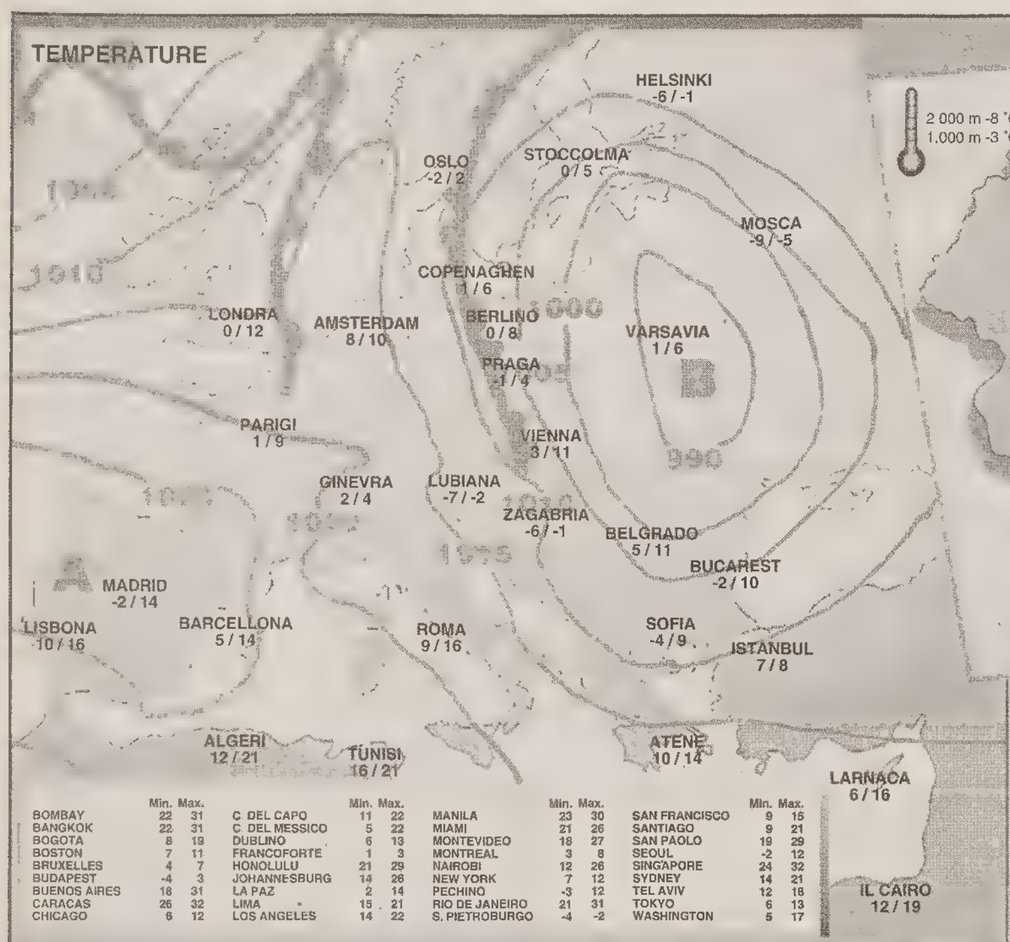
Trieste, 24 novembre 2001

La famiglia MAROCCHI partecipa con profonda tristezza alla perdita di

Nella Serbo

Trieste, 24 novembre 2001

amc Accettazione necrologie
TRIESTE Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì 8.30-12.30; 15-18.30 – sabato: 8.30-12.30
MONFALCONE Largo Anconetta 5 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30
GORIZIA Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	22	31	C. DEL CAPO	11	22	MANILA	23	30	SAN FRANCISCO	9	15
BANGKOK	22	31	C. DEL MESSICO	5	22	MIAMI	21	26	SANTIAGO	9	21
BOGOTA	8	19	DUBLINO	6	13	MONTEVIDEO	18	27	SAN PAOLO	19	29
BOSTON	7	11	FRANCOFORTE	1	3	MONTREAL	3	8	SEOUL	-2	12
BRUXELLES	4	7	HONOLULU	21	29	NAIROBI	12	26	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	-4	3	JOHANNESBURG	14	26	NEW YORK	7	12	SYDNEY	14	21
BUENOS AIRES	18	31	LA PAZ	2	14	PECHINO	-3	12	TEL AVIV	12	18
CARACAS	26	32	LIMA	15	21	RIO DE JANEIRO	21	31	TOKYO	6	13
CHICAGO	6	12	LOS ANGELES	14	22	S. PIETROBURGO	-4	-2	WASHINGTON	5	17

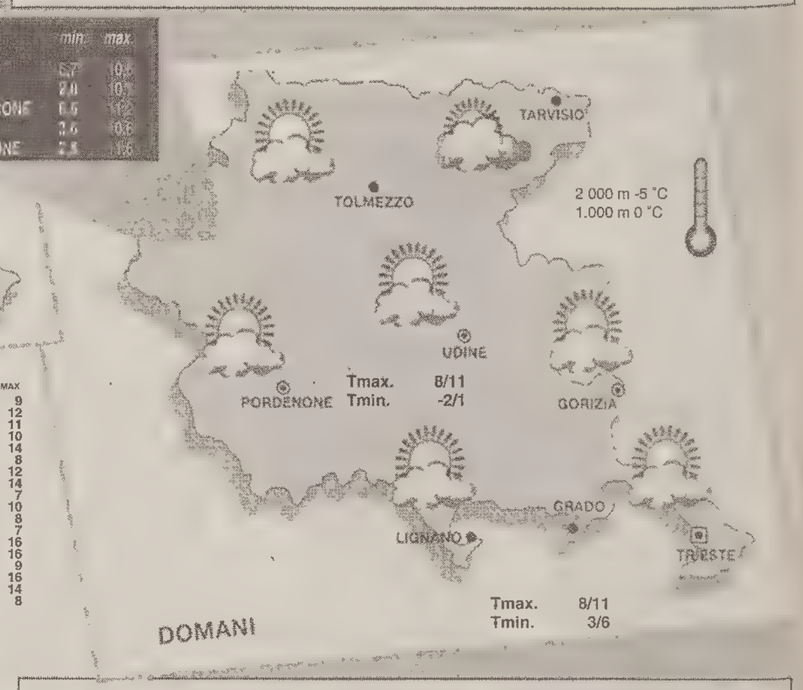
IERI	min.	max.
TRIESTE	5,7	10,5
GORIZIA	2,0	10,5
MONFALCONE	6,5	11,2
UDINE	3,6	10,6
PORDENONE	2,5	11,6

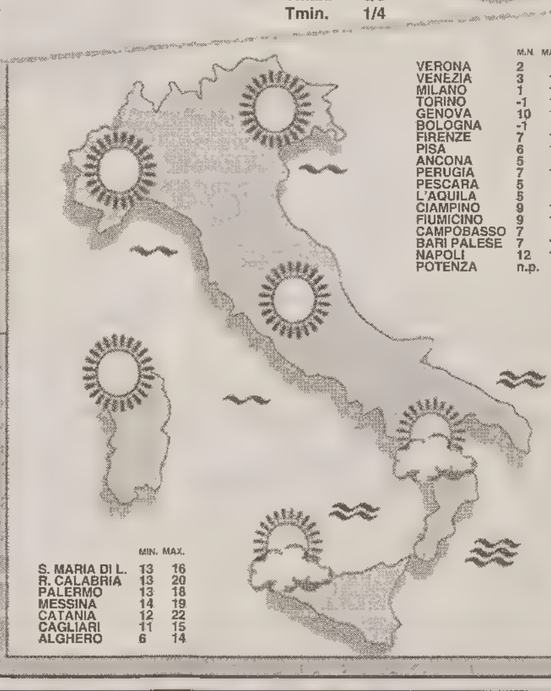
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 23 novembre 2001

OGGI **attendibilità 80%**
Al mattino cielo sereno su tutta la regione con freddo in pianura e sui monti. In giornata sottili nubi alte in quota veleranno il cielo. L'aria sarà decisamente secca.

DOMANI **attendibilità 70%**
Cielo da poco nuvoloso a variabile su tutta la regione. Sulle Alpi Giulie possibile anche nuvolosità più consistente.

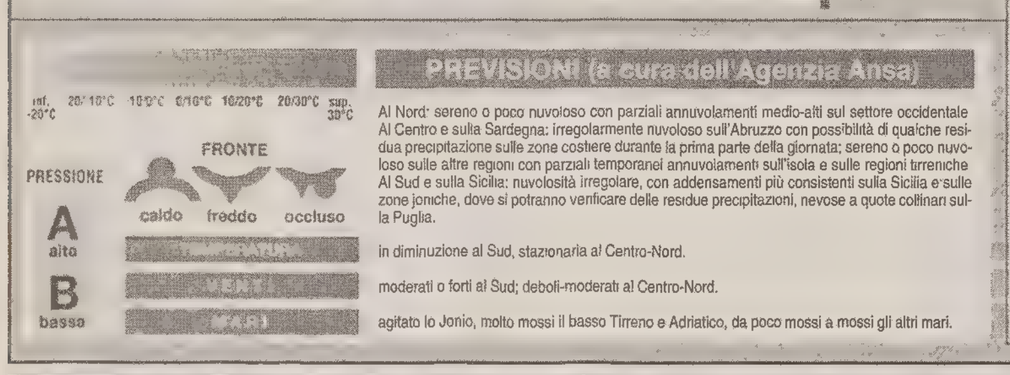
TENDENZA PER LUNEDÌ
Cielo da poco nuvoloso a variabile.





	M.N.	MAX
VERONA	2	9
VENEZIA	3	12
MILANO	1	11
TORINO	-1	10
GENOVA	10	14
BOLOGNA	-1	8
FIRENZE	7	12
PISA	6	14
ANCONA	5	7
PERUGIA	7	10
PESCARA	5	8
L'AQUILA	5	7
CIAMPINO	9	16
FIUMICINO	9	16
CAMPOBASSO	7	9
BARI PALESE	7	16
NAPOLI	12	14
POTENZA	n.p.	8

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	13	16
R. CALABRIA	13	20
PALERMO	13	18
MESSINA	14	19
CATANIA	12	22
CAGLIARI	11	15
ALGHERO	6	14



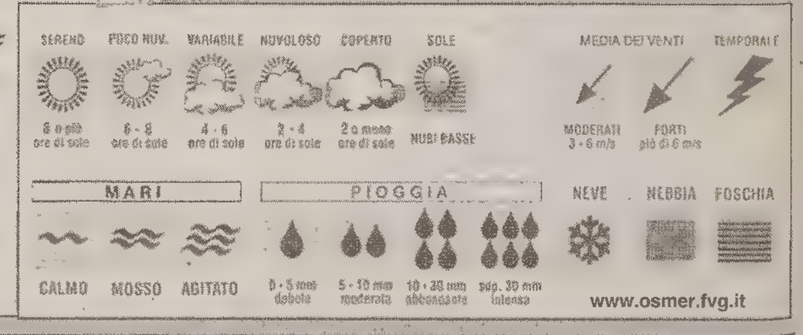
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno o poco nuvoloso con parziali annuvolamenti medio-alti sul settore occidentale
Al Centro e sulla Sardegna: irregolarmente nuvoloso sull'Abruzzo con possibilità di qualche residua precipitazione sulle zone costiere durante la prima parte della giornata; sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni con parziali temporanei annuvolamenti sull'isola e sulle regioni tirreniche
Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità irregolare, con addensamenti più consistenti sulla Sicilia e sulle zone joniche, dove si potranno verificare delle residue precipitazioni, nevose a quote collinari sulla Puglia.

in diminuzione al Sud, stazionaria al Centro-Nord.

moderati o forti al Sud; deboli-moderati al Centro-Nord.

agitato lo Jonio, molto mossi il basso Tirreno e Adriatico, da poco mossi a mossi gli altri mari.



Una maglia... ...in cashmere?
Pellicceria in Trieste • Via San Lazzaro, 6 • Tel. 040.639.106

PSICOLOGIA

I nostri ritmi rallentano e mimano il letargo tipico di molti animali

Novembre, mese dell'acqua in cui fa bene «coccolarsi»

Novembre apre le porte alla stagione del freddo, del buio, della notte, dell'umidità. Anche il nostro corpo, come il resto della natura, si prepara a vivere una nuova dimensione. I nostri ritmi interni, entrando in sintonia con il ritmo cosmico, rallentano e mimano il letargo tipico di molti animali che si chiudono nella terra per recuperare le energie da spendere in primavera, quando si verificherà l'esplosione dopo la stagione invernale.

«Siamo nel mondo delle energie più antiche – spiega Marina Roccatti, psicoterapeuta – quelle più vicine all'acqua, che corrispondono all'umidità tipica di questo mese. Il nostro corpo in questo periodo si rivolge alla sua parte interna più profonda e le ossa sono depositarie dell'essenza e della capacità trasformativa. È il tempo della profondità e le ossa, i tendini, le articolazioni diventano gli elementi più rappresentativi».

Tutto l'universo assiste alla trasformazione più importante dell'anno. Si conclude un ciclo per aprirne uno nuovo. «Se ogni morte è una nuova vita – continua Roccatti – novembre è il mese dell'anno in cui questa legge universale si esprime nella sua pienezza. Le ossa, pur rimanendo sempre uguali, si rinnovano senza sosta ed è qui situata l'energia umida delle origini, il midollo osseo, da cui nasce il sangue e il suo fuoco. Anticamente la festa dei morti era la festa delle ossa, a significare l'energia più antica dell'uomo. In questo mese le ossa, come la terra, contengono la luce più pura e intensa. Come la terra ha immagazzinato il sole estivo e ora lo addensa nei semi nascosti, così il corpo, attraverso la vitamina D, prodotta dalla pelle con la luce dell'estate, lo concentra nelle ossa, organi di luce nel mese più buio».

Alla frenesia a cui siamo abituati si contrappongono i «bisogni» di questo periodo. Il desiderio di pigrizia, la tendenza a «rintanarci», la chiusura, la tristezza, il senso di protezione e di calore. E allora in che modo possiamo prenderci cura di noi in questo periodo dell'anno? «In questo mese – prosegue la psicoterapeuta – è bene rivolgere l'attenzione alle ossa, alle articolazioni, ai denti. Possiamo occuparcene coccolandoci, stando un po' di più con noi stessi e, come succede in natura, rivolgere lo sguardo nella nostra interiorità mettendo sullo sfondo il mondo esterno».

Come tutta la natura si addormenta per prepararsi a un nuovo risveglio, così la psiche e il corpo dell'uomo sembrano sottostare alla stessa legge.

Maddalena Berlino

STAMPANTI - SCANNER - MONITOR - MODEM...
SPECIALISTI
nella personalizzazione del tuo computer
Personal computer a partire da lire 999.000 + monitor
CENTRORADIO PCeTELEFONIA
a Trieste - via Imbriani 8
Tel. 040.638.051 - Fax 040.636491
www.centroradiopc.com
e-mail: pcpro@inwind.it

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Confidate a un amico i motivi della vostra preoccupazione. Ne riceverete in cambio dei consigli molto utili dettati dalla maggiore freddezza con cui sa giudicare non essendo coinvolto.

Toro 21/4 20/5
Tra voi e un collega potrebbe presto nascere una bella storia d'amore, costruita su interessi e ideali di vita uguali. In serata farete molta fatica a prendere sonno. Rilassatevi.

Gemelli 21/5 20/6
Malumore e nervosismo potranno turbare i momenti di intimità con la persona amata e portarvi a mettere in discussione quello che provate. Programmate un breve viaggio.

Cancro 21/6 22/7
Mettete a punto un programma per la giornata che vi aiuti a scaricare la tensione. In serata uscite con persone del vostro ambiente. Dedicatevi con entusiasmo all'amore.

Leone 23/7 22/8
Gli astri non prevedono per oggi eventi significativi. Potrete dedicarvi con successo alle faccende che avete trascurato per mancanza di tempo. Un incontro inaspettato.

Vergine 23/8 22/9
Per gran parte della giornata le cose procedono a gonfie vele. Solo in serata vi sentirete meno disponibili con gli altri. Avete davanti a voi un periodo importante. Riceverete un invito.

Bilancia 23/9 22/10
Siete molto attenti e sensibili a quanto accade intorno a voi. Potrete contare su una certa grinta, grazie alla quale riuscirete a prendere in mano una vecchia situazione.

Scorpione 23/10 21/11
Deciderete di dedicare la giornata odierna interamente alla cura del vostro corpo. Se avete problemi di linea o di sovrappeso è arrivato il momento di cominciare una dieta.

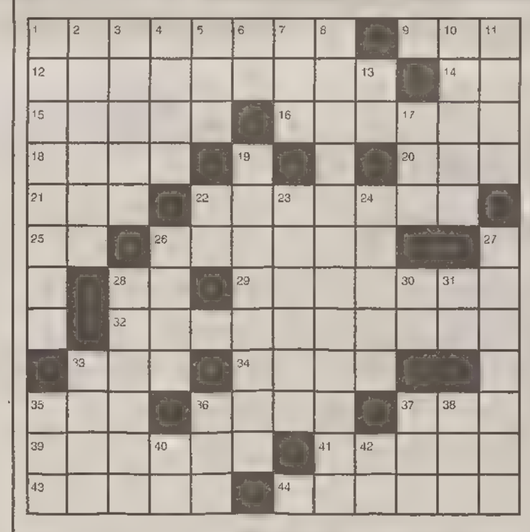
Sagittario 22/11 21/12
Incontratevi con gli amici e cercate di dimenticare per qualche ora problemi e preoccupazioni legati al lavoro e al denaro. Limitate quelle spese che non sono necessarie.

Capricorno 22/12 19/1
Forse dovrete sacrificare qualche ora della mattinata per concludere una questione di lavoro, che altrimenti rischia di trascinarsi per troppo tempo. Accettate un invito per la sera.

Aquario 20/1 18/2
Grazie all'incontro con persone culturalmente molto diverse da voi, avrete l'opportunità di appagare la vostra sete di avventura e di conoscenza. Concedetevi un po' di svago.

Pesci 19/2 20/3
Lo spirito di iniziativa e la fiducia che avete in voi stessi sono sicuramente importanti. Peccato che vi stiate lasciando prendere la mano da un certo protagonismo che potrà solo nuocervi.

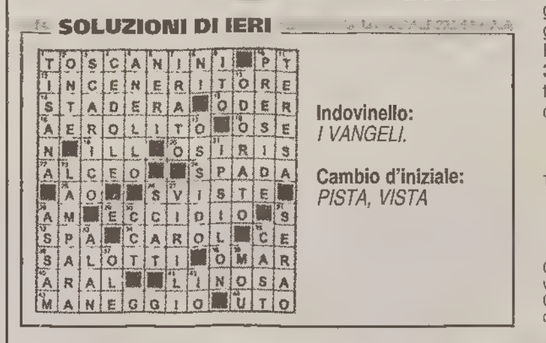
I GIOCHI



ORIZZONTALI: **1** Li usano i pugili - **9** Titolo etiopico - **12** Congettura non giustificata - **13** È unico senza le vocali - **15** Può generare sordità - **16** Si adagia nel Mediterraneo - **18** Violenti diverbi - **20** Il decimo mese (abbr.) - **21** Venne creato con l'Iri - **22** Lunga sopravveste - **25** Un po' timoroso - **26** Un ramo del Parlamento - **28** Le hanno savi e matti - **29** Faziosi al massimo - **32** Fu un famoso cinese - **33** Un progenitore biblico - **34** Fuma nei pressi di Catania - **35** Sigla dell'Irlanda - **36** Tutela anche gli editori (sigla) - **37** Logora l'oggetto - **39** Porto di Taiwan - **41** Il compositore Vlad - **43** Lo sono tutti i volatili - **44** Lo sposò Poppea.

VERTICALI: **1** Lo statista di Mondovì - **2** Chiudono la classifica - **3** Leggeri soffi - **4** Usciti da un uovo - **5** Il Lao del taosimo - **6** Poi non inizia - **7** Io e voi - **8** Far compagnia discorrendo - **10** Eroina garibaldina - **11** Forma jazzistica di canto - **13** Centro del creato - **17** Può precedere signori - **19** Il genio di Ulm - **22** Metà di zero - **23** Titolo per regnanti - **24** La segue la nave - **26** Patria di bei gatti - **27** Affitto - **28** L'indimenticata Rodriguez - **30** L'oro - **31** Riserva Navale - **33** Era un circolo dell'Enal (sigla) - **35** Andata - **36** Umili vesti - **37** Terriccio fertile - **38** Santo prima di Luca - **40** La fine di Kant - **42** In coro.

SOLUZIONI DI IERI



Indovinello:
I VANGELI.

Cambio d'iniziale:
PISTA, VISTA

CRITTOGRAFIA MNEMONICA
(5,2,5!)
Ti mantieni snella
Il Guado

INDOVINELLO
È disceso un marziano!
Con un'antenna collocata in testa,
vestito di metallo, va in città.
Che piatta forma! In mezzo a noi s'arresta
c'è chi lo prende e a lui attaccato sta
Carlo

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Idroelettrica Rozzol Snc.
Mini lucciole da 180 luci colori assortiti.
Compra due di queste luci e avrai in omaggio una catenaria!!!
(fino ad esaurimento merce)
VASTO ASSORTIMENTO MATERIALE NATALIZIO.
Idroelettrica Rozzol Snc.
VIA REVOLTELLA 74 TEL. 040.392223 FAX 040.391272
VENDITA MATERIALE ELETTRICO - IDROSANITARIO

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.16**
	tramonta alle	**16.27**
La Luna:	si leva alle	**13.58**
	cala alle	**0.07**

47.a settimana dell'anno, 328 giorni trascorsi, ne rimangono 37.

IL SANTO

Santa Flora

IL PROVERBIO

Sii saggio oggi: è pazzia rimandare.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

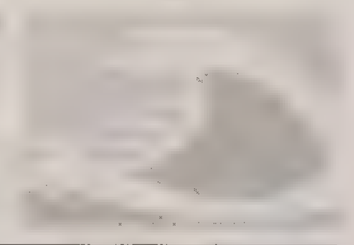
Piazza Libertà	mg/mc	**2,2**
Via Battisti	mg/mc	**6,0**
Piazza Vico	mg/mc	**5,5**
Piazza Goldoni	mg/mc	**3,0**
Via Carpineto	mg/mc	**1,3**
Monte Pantaleone	mg/mc	**0,8**

TEMPO

Temperatura:	**6,7** minima
	10,6 massima
Umidità:	**9** per cento
Pressione:	**1009,7** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**14,8** km/h da N
Mare:	**13,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	5.52	**+31**	cm
	ore	17.38	**+0**	cm
Bassa:	ore	12 58	**-13**	cm
	ore	23 09	**-22**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.16	**+36**	cm
Bassa:	ore	13.11	**-23**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Molo Settimo, all'origine della querelle le trattative per l'ingresso di Singapore nella Tict, che però nega qualsiasi accordo

Authority e Capodistria ai ferri corti

Maresca: «Le strategie del porto non possono venir decise dagli stranieri»

Torna a riaccendersi la guerra attorno al Molo Settimo. Dopo la vicenda Ect (l'arbitrato è ancora in corso), adesso si fanno difficili i rapporti fra Autorità portuale e Luka Koper. All'origine della contesa, la trattativa con Sinport Psa per l'ingresso del colosso di Singapore nella Tict (di cui Luka Koper ha il 46%), proprio mentre ieri al terminal ha attraccato al prima nave della nuova linea per il Far East gestita dal gigante cinese Cosco.

La trattativa con Psa è concreta, va avanti nonostante ieri il direttore generale del Molo Settimo, Pavle Krumenaker, abbia smentito l'esistenza di qualsiasi accordo con Psa. «L'unica società che entrerà in Tict – ha rimarcato – sarà indicata dalla Regione».

Ma non più tardi di giovedì scorso, a Venezia era in programma un incontro fra Cirillo Orlandi, grande capo di Sinport Psa, il presidente dell'Autorità portuale Maresca e quello di Luka Koper Korelic. Sembra che Korelic abbia chiesto di discutere la questione solo con Orlandi, ma quest'ultimo avrebbe risposto che l'Authority triestina non poteva restare fuori.

La riunione così è saltata, ma è certo che un prossimo incontro ci sarà a breve. E potrebbe non essere a tre, a conferma che i rapporti fra Autorità portuale e Capodistria si stanno via via raffreddando.

Ieri a Venezia, intanto, in una conferenza stampa in cui si presentavano i risultati del terminal Vecon (controllato da Psa Sinport), che chiuderà il 2001 con un +15%, sulla trattativa per l'ingresso in Tict Orlandi è stato molto abbottonato. Non ha smentito, ma non ha neanche confermato. «Sono stato a Trieste e a Capodistria – ha dichiarato – e non posso dire che non siamo interessati al terminal».

Un quadro estremamente fluido, dunque, e dagli sviluppi imprevedibili, del quale fa parte anche Evergreen. Anche se con solo l'1,2%, Green Finanziaria è azionista di Sinport (il 60% fa capo a Psa, l'Autorità portuale di Singapore, e il 38,8% alla Fiat). E il vicepresidente di Sinport è Pierluigi Maneschi, presidente del Lloyd Triestino, compagnia che è il principale cliente del Molo Settimo...

Non va poi dimenticato che nel 1997-98, al momento della privatizzazione del Molo Settimo, Sinport era in lizza con Ect per aggiudicarsi il terminal. La battaglia fu molto accesa, al punto che l'allora presidente Lacalamita avocò a sè la procedura, che dopo alcuni mesi si concluse con l'assegnazione del terminal al gruppo olandese. I rapporti fra il presidente e l'allora segretario generale Marina Monassi si deteriorarono rapidamente. Due mesi dopo la firma dell'accordo con Ect, Lacalamita propose al Comitato portuale, che approvò la richiesta, la revoca del mandato al segretario generale.

Tornando alle vicende di questi giorni, l'Autorità portuale ha intanto deliberato l'avvio di due procedure, rispettivamente sull'interesse di Psa e delle Ferrovie austriache per il nostro porto (responsabile di questo procedimento è la dottoressa Monassi), e sul rispetto del contratto (in termini di aumento dei traffici al Molo Settimo) da parte della Tict. Questa seconda indagine è stata chiesta, durante l'ultimo Comitato portuale, da Regione e Provincia, che l'hanno condizionata all'approvazione del bilancio 2002.

Che le cose con Sinport Psa vadano avanti lo conferma poi il presidente dell'Autorità portuale. «Stiamo approfondendo il discorso», dichiara Maresca. E con riguardo alla Tict – ma in sostanza a Luka Koper, che ne opera le scelte strategiche – fa una precisazione pesante: «E' certo che interessi e strategie del porto di Trieste fanno capo all'Autorità portuale e alle autorità italiane, non essendoci stata ancora alcuna rinuncia alla sovranità sul porto nè a favore di alcun governo nè di soggetti pubblici stranieri. Le strategie del porto e della terminalistica portuale non spettano a loro».

Giuseppe Palladini

La «Pretty River» ha avviato la nuova linea per l'Estremo Oriente gestita dalla cinese Coscos. (Foto Tommasini)

Nel complesso quadro c'è anche Evergreen: vicepresidente di Sinport è Pierluigi Maneschi, «capo» del Lloyd Triestino

Giunta ieri al terminal la prima delle otto navi del nuovo collegamento

Attracca il colosso cinese Coscos

E' stata la vicinanza dei mercati austriaco, ungherese e della Bassa Germania a far pendere la bilancia su Trieste nel confronto con Venezia. A due mesi dagli incontri di Augusto Cosulich, amministratore delegato della Coscos, con gli enti locali e le Authority delle due città, alle 13 di ieri ha attraccato al Molo Settimo la «Pretty River», prima delle otto unità che il colosso cinese Cosco ha inserito nella nuova linea bisettimanale con l'Estremo Oriente (prosecuzioni per Australia, Canada e costa Ovest degli Usa). L'avvio di questo collegamento (si attendono 20-30 mila container l'anno) ha fornito l'occasione alla Tict per annunciarne un altro, fra Trieste e Smirne, con destinazione la Germania meridionale, che partirà ai primi di dicembre.

Ma l'incontro fra i media e i vertici operativi della Tict (assenti però i rappresentanti di Coscos, nonchè dell'Authority) è servito anche a fare il punto, a dieci mesi dall'ingresso della società italo-slovena nella gestione del terminal. Una nuova organizzazione del lavoro, concordata con i sindacati e con il Consorzio fornitura servizi, ha permesso di ridurre i costi e migliorare i servizi. Risultato: abbassamento delle tariffe per tutte le operazioni. Fra i traguardi spicca anche l'avvio operativo del lato sud del terminal, dove ha attraccato la «Pretty River», che dispone di tre gru portainer (per sbarchi e imbarchi), di cinque gru a cavalletto su rotaia (gestione del parco contenitori) e di nuovi mezzi per la movimentazione. Ora il Molo Settimo ha una capacità di 500 mila teu l'anno e può lavorare contemporaneamente su quattro navi. Sul fronte dei traffici, che hanno sofferto per la soppressione della linea diretta con Hong Kong (25 mila i teu trasportati), Pavle Krumenaker, direttore generale della Tict, ha lamentato lo sbilanciamento dell'export (60%) rispetto all'import, la massicia presenza del trasporto via camion (70%) a danno della ferrovia (30%), la preponderanza del mercato italiano e il ridotto numero di treni da e per l'estero (solo sei sui 28 movimentati ogni settimana).

gi. pa.

Le nuove gru a cavalletto sul lato sud del Molo Settimo. (Foto Bruni)

Si stringono i tempi per la stesura del bilancio 2002. Il sindaco punta a recuperare quindici miliardi

Tasse, pronta la stangata sulle seconde case

Dipiazza: «Non ci sono alternative, risparmieremo le fasce più deboli»

Rincarata l'Ici di un punto mentre la Tarsu per ora potrebbe non venir ritoccata. L'addizionale Irpef introdotta allo 0,2 per cento.

«Bisogna aumentare le tasse, non ci sono alternative. Questo i cittadini lo devono capire. Mica mi diverto: è una cosa che fa male sotto tutti i punti di vista, politico, umano... Ma questa è la situazione che abbiamo trovato e bisogna fare di necessità virtù: non c'è scampo, anche limando e limando restiamo fuori di 15 miliardi». Il sindaco Roberto Dipiazza torna a parlare di quelle casse comunali sul cui stato di salute si gioca ormai da settimane un serratissimo ping-pong tra maggioranza e Centrosinistra. E mentre negli uffici di piazza dell'Unità d'Italia si lavora alla stesura del bilancio 2002, Dipiazza rilancia per l'ennesima volta: i triestini si preparino a mettere mano al portafogli. Perché «è impossibile colmare un simile buco senza ricorrere ad aumenti di imposte».

E adesso si entra nel dettaglio delle voci sulle quali il bilancio 2002 andrebbe a incidere. «Stiamo valutando le ipotesi Tarsu, addizionale Irpef e Ici», dice il sindaco. Che sull'addizionale Irpef fornisce la cifra dello 0.2%, mentre per l'Ici parla di un punto percentuale di aumento. «Da applicare, sia chiaro, soltanto sulla seconda casa: non vogliamo colpire le fasce più deboli», precisa Dipiazza, che dal maggiore gettito sugli immobili conta di recuperare «7 o 8 miliardi» dei 15 che nelle sue parole mancherebbero all'appello. Perché «nella relazione allegata all'ultimo assestamento di bilancio — riprende il sindaco contestando quanto evidenziato appena ieri dal Centrosinistra — i revisori dei conti scrivono di 11 miliardi di minori entrate».

Mentre i gruppi consiliari di maggioranza illustreranno oggi nel dettaglio criteri e motivazioni di quello che dovrà essere il documento contabile preventivo 2002, il vicesindaco e assessore alle finanze Renzo Codarin interviene con qualche precisazione. Escludendo subito rialzi all'imposta sui rifiuti: «La Tarsu è già stata toccata in passato. Secondo la normativa nazionale entro due o tre anni dovrà essere comunque ricalcolata, ma per ora non se ne fa nulla. Quanto all'addizionale Irpef — aggiunge l'assessore — la introdurremo al minimo previsto, con lo 0,2%: su un imponibile di 50 milioni, ad esempio, si pagheranno 100 mila lire, mentre nulla sarà dovuto in caso di redditi bassi con notevoli detrazioni».

Aldilà delle cifre, comunque, «il grosso lavoro da fare riguarda la riforma della spesa comunale, il cui sistema è fermo ormai da parecchi anni», dice Codarin. Che ribadisce il bisogno di varare per il 2002 un bilancio «virtuoso, che veda eliminati gli sprechi e diminuito il ricorso ad appalti» per garantire i servizi alla collettività. Servizi coperti in passato, nelle parole di Codarin, con entrate straordinarie — e dunque non "fisse" — come il recupero di Ici e multe evase.

Paola Bolis

Il vicesindaco Codarin

Rotte le trattative per l'ennesima volta tra sindacati e Trieste trasporti

Autobus, è di nuovo sciopero Paralisi alla vigilia di San Nicolò

Travaglio senza fine per la Trieste trasporti, ancora al palo. Ieri una nuova rottura, e stavolta quasi irreparabile, tra azienda e sindacati. E' stato proclamato uno sciopero, si terrà proprio alla vigilia di San Nicolò, mercoledì 5 dicembre, e per Trieste si prevede la paralisi totale. Gli autobus infatti si fermeranno per 8 ore: dalle 9 alle 13 e dalle 17.30 sino alle 21.30.

«Sembra non siano serviti a nulla nè il blocco di due mesi delle relazioni sindacali, nè i tavoli di mediazione attivati dal prefetto e dal sindaco e nemmeno lo sciopero di 4 ore che ha completamente bloccato il servizio di trasporto pubblico per 4 ore il 13 novembre scorso». A fare la voce grossa in una nota sono praticamente tutti i sindacati aziendali, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Faisa-Cisal, Ugl e Rdb. E ancora una volta la Filt-Cgil ha voluto tirarsi indietro riservandosi di aderire alla protesta dopo aver sentito i propri iscritti.

Ieri a trattare c'erano tutti i vertici aziendali a cominciare dal presidente della Trieste trasporti, Fabio Neri, l'amministratore delegato Franco Benaglio, il direttore De Robertis e il responsabile del personale Crevatin. Nonostante lo schieramento e la discussione, andata avanti per lunghe ore, alla fine le organizzazioni sindacali hanno deciso di abbandonare il tavolo e proclamare lo sciopero.

Diversi i punti di scontro, uno in particolare. La Trieste trasporti, hanno fatto sapere i sindacati, non ha voluto confermare il mantenimento dei diritti acquisiti con la preesistente contrattatione aziendale. Un punto essenziale questo che, oltre a mettere a rischio gli attuali lavoratori, provocherebbe una «disparità di trattamenti» soprattutto per i nuovi arrivati. In azienda ci sarebbero in pratica autisti che fanno lo stesso lavoro ma con paghe diverse.

Inaccettabile per i sindacati che hanno deciso di andare allo scontrpo vista l'impossibilità di raggiungere alcun accordo. Nè sui diritti acquisiti, ma neppure sull'applicazione dell'accordo prefettizio, sui livelli occupazionali, sulla regolarizzazione della retribuzione dei neo assunti e sulla «cancellazione degli atti discriminatori e unilaterali adottati dalla società».

g. g.

Per alcune vetture presenti in stock... un grande affare

SEICENTO EL
con rottamazione
Prezzo di listino ~~L. 15.238.452~~
Nostro prezzo L. 12.900.000*

PUNTO 1200 3p
con rottamazione
Prezzo di listino ~~L. 18.936.720~~
Nostro prezzo L. 14.900.000*

* Offerta valida su un numero limitato di vetture pronta consegna.IPT esclusa.

AUTOCAMPOMARZIO
I PREZZI MIGLIORI DELLA VOSTRA CITTÀ

AUTO CAMPOMARZIO
Concessionaria FIAT
ICM spa Via Campo Marzio, 18 34100 TRIESTE
www.autocampomarzio.fiat.com
E-mail: icm.trieste@tin.it

Reazioni favorevoli alla proposta di creare a Trieste una struttura riservata alle 17 Nazioni dell'Ince che promuova dialogo e comprensione

«La sede giusta per l'Università europea»

Dal Collegio del Mondo Unito l'invito a sfruttare una chance di crescita per la città

L'Università Popolare cerca di attirare gli imprenditori del futuro coinvolgendoli nella realtà produttiva e scientifica

E intanto Trieste strizza l'occhio ai giovani del Forum

Sarà l'Università popolare di Trieste a fungere da vetrina della città agli occhi dei giovani dei Paesi dell'Ince. In questo senso è stata formulata una richiesta da parte della Cei, l'Iniziativa dei Paesi dei centro Europa, subito recepita dalla presidenza dell'Università popolare, retta dal professor Aldo Raimondi «e in questa direzione vanno anche le nostre intenzioni e la nostra volontà» ha subito confermato lo stesso Raimondi.

«Trieste, negli ultimi anni, si è proposta come capitale dello sviluppo scientifico e della ricerca— ha aggiunto Raimondi— perciò è giusto che questa prerogativa sia nota a tutti i giovani dei 17 Paesi che compongono il novero dell'Ince, soprattutto nella prospettiva di un loro progetto di lavoro da insediare in città. In altre parole— ha concluso il presidente dell'Università popolare—ungheresi, ceki, sloveni, serbi e tutti gli altri giovani dei centro Europa che intendono impiantare attività a Trieste o comunque coinvolgersi nella realtà produttiva e scientifica della nostra città potranno attingere a tutte le informazioni necessaria anche attraverso di noi».

Alcuni giovani partecipanti al Forum hanno visitato le maggiori realtà economiche.

Un primo passo è stato compiuto proprio in occasione dei lavori dell'Ince di questi giorni: un centinaio di partecipanti al Forum giovanile dell'Ince ha seguito la giornata di visita e conoscenza che si è svolta ieri. Dopo aver verificato, nell'arco della mattinata, le realtà dell'Area science park e del Laboratorio di luce di Sincrotrone Elettra, nel pomeriggio i giovani prescelti attraverso una selezione basata sul loro curriculum hanno incontrato i rappresentanti delle principali istituzioni scientifiche e imprenditoriali della città.

A loro si sono rivolti l'ambasciatore Vittorio Amedeo Farinelli, titolare della Cattedra di Metodologia e tecnica del negoziato della Facoltà di Scienze internazionali e diplomatiche dell'Università di Trieste, Massimiliano Fabian, presidente del Gruppo giovani della locale Associazione industriali, Raffaele Spina, della Cassa di risparmio, Michele Zanetti, presidente del Collegio del mondo unito dell'Adriatico, il professor Arduino Agnelli, ordinario di Storia delle dottrine politiche dell'Università, il professor Galliano Denardo, del Centro internazionale di fisica teorica e il professor Edoardo Boncinelli, presidente della Sissa.

Tutti assieme, i relatori, accanto ai quali hanno parlato anche rappresentanti dell'Insiel e delle istituzioni visitate al mattino, hanno presentato le potenzialità di Trieste «città del futuro - ha ricordato Raimondi - che meglio di altre può accogliere benevolmente le aspirazioni di crescita scientifica e imprenditoriale dei giovani di tutta Europa, in particolare di quella centrale. Trieste può diventare il fulcro del mondo giovanile e lavoreremo per realizzare questo obiettivo».

I giovani partecipanti all'incontro hanno manifestato vivo interesse per i concetti espressi, confermando che Trieste è sempre più nota, in Europa, per essere città di prospettive e del futuro.

Ugo Salvini

Trieste sede di un'università dell'Ince che promuova dialogo e comprensione. L'idea è stata anticipata l'altra sera dal ministro degli Esteri Renato Ruggiero e ieri è stata confermata dal premier Berlusconi–

Una prospettiva che piace davvero agli esponenti locali del mondo della cultura e dell'istruzione. «Ho letto con attenzione l'intervento del ministro degli Esteri – commenta il magnifico rettore dell'Università degli Studi di Trieste, Lucio Delcaro – e, pur non sbilanciandosi eccessivamente, mi sembra abbia voluto individuare nel nostro capoluogo una sede appropriata per il nuovo istituto universitario. Ritengo che Trieste possa sicuramente ambire a ospitare l'università dell'Ince. Parlando del nostro ateneo, mi sembra giusto ricordare come da tempo rappresenti un punto di riferimento per molti studenti e studiosi dei Paesi appartenenti all'Iniziativa centro europea. Sono persone che hanno già attivato dei rapporti con diverse nostre facoltà e che hanno già creato sinergie e dialogo con le nostre strutture».

«In particolare – continua il rettore – la nostra università garantisce otto borse di studio, sei di durata annuale (di cui due riservate alla Slovenia) e due di durata semestrale per i Paesi di Alpe Adria. Inoltre finanziamo viaggi brevi per ricercatori in contatto con questi Paesi. Gestiamo queste attività con il contributo della Regione. Ovviamente non siamo ancora stati informati sulle modalità con cui si intenderebbe istituire questo nuovo ateneo. Da parte nostra c'è interesse e possibilità di 'accogliere' e sostenere la nuova iniziativa, vista la nostra esperienza. Non solo l'Università ma anche le altre realtà cittadine sono da tempo naturalmente affacciata su quella finestra che guarda verso Est».

Il rettore dell'ateneo, Delcaro: «Siamo pronti a mettere a disposizione la nostra esperienza. Da tempo collaboriamo con quei Paesi»

D'accordo con la proposta del governo anche il presidente di Area Science Park Lucio Susmel. «Mi sembra davvero un'ottima iniziativa – afferma – che consoliderebbe e promuoverebbe ulteriormente il valore dell'interculturalità di cui Trieste è storicamente portatrice e che trova oggi, proprio nelle numerose istituzioni di ricerca e innovazione della città di cui Area è parte, un esempio significativo dei buoni frutti che derivano dalla collaborazione tra identità e culture di diversa provenienza».

Sulla stessa direttrice il pensiero di Marc Abrioux, rettore del collegio del Mondo Unito di Duino: «È un'idea che rappresenta un ottimo investimento sia per Trieste che per l'intera Nazione. La possibilità per gli studenti di lavorare assieme in un contesto internazionale dà l'opportunità di uno scambio significativo sotto diversi profili. Ognuno è in grado di dare il proprio contributo e di mettersi in contatto con sistemi di pensiero e di studi diversi dal proprio».

Maurizio Lozei

Lettera aperta di Cgil, Cisl e Uil a Berlusconi: attenzione alle povertà

«Anche i sindacati protagonisti dell' integrazione dell'area»

«La realizzazione di una più efficace rete di comunicazione e di collegamento all'interno dell'area Ince e tra questa e il resto d'Europa è un fattore decisivo per sviluppare i processi di sviluppo economico e l'interscambio commerciale, ma anche le relazioni e i rapporti tra cittadini di stati e nazionalità diverse». A sostenerlo sono i segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil (rispettivamente Treu, Marzotto e Visentini) che, in una lettera inviata al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ribadiscono come le tre organizzazioni in accordo con le Confederazioni nazionali ritengano che la riunione di Trieste dell'Ince «debba contribuire a consolidare la cooperazione tra gli stati interessati, nel quadro di un sostegno al processo di allargamento dell'Unione europea e di un rafforzamento della stabilità e della pace nell'area».

Secondo i sindacati accanto alla realizzazione di infrastrutture e alla definizione di iniziative di carattere economico, è necessario che l'Ince avvii politiche che favoriscano la crescita delle condizioni sociali e dei diritti dei cittadini.

«Devono essere rafforzate le azioni contro la povertà, l'emarginazione sociale, la discriminazione etnica, religiosa o di sesso, lo sfruttamento dei lavoratori a cominciare dalla lotta al lavoro minorile – insistono Cgil, Cisl e Uil –. Al tempo stesso vanno sostenute politiche che favoriscano l'inclusione sociale, la formazione scolastica, le pari opportunità. La crescita dell'occupazione e l'elevazione delle tutele sociali devono essere considerate come priorità nell'azione dei governi degli stati componenti dell'Ince».

I sindacati insistono sull'opportunità di rafforzare il dialogo sociale quale «strumento necessario per la definizione di politiche di sviluppo economico e sociale quale strumento fondamentale per il consolidamento della democrazia». In questo senso Cgil, Cisl e Uil chiedono ai governi dell'Ince di essere a tutti gli effetti riconosciuti come «protagonisti e parte del processo di integrazione dell'area».

Alcune delegazioni straniere, presenti al vertice, sono state ricevute in Municipio da Dipiazza

Il Comune guarda a Est e trova nuovi «amici»

Confermata l'intesa con l'Ucraina, allacciati contatti con la Bielorussia

Al centro dei colloqui il progetto europeo «SilkWay» che prevede uno studio dei traffici via mare tra l'Adriatico e il Mar Nero

Il Comune di Trieste guarda a Est, per rinforzare il proprio ruolo nel contesto dei traffici dell'Adriatico e dell'intero Mediterraneo e per guadagnare un nuovo ruolo nei confronti di quei Paesi che si apprestano a entrare nell'Europa unita.

In questa prospettiva si sono svolti, a margine dei lavori dell'Ince, numerosi incontri fra il sindaco, Roberto Dipiazza, e alcuni ospiti. In particolare, Dipiazza ha ricevuto in Municipio il primo ministro della Repubblica di Bielorussia, Gennady Novitsky, accompagnato dal ministro per gli Affari esteri, Mikhail Khvostov e dall'ambasciatore bielorusso in Italia, Natalya Drozd, il sindaco della città ucraina di Nikolaev, Vladimir Chayka, già presente a Trieste in altre occasioni, in quanto il porto di Nikolaev ha già stipulato accordi collaborazione sul fronte dei traffici marittimi. Dipiazza ha avuto scambi di vedute anche con i sindaci di Sarajevo e di Nis, con i vicesindaci di Sofia, Niksic e Danilograd.

Al primo ministro bielorusso Novitsky, Dipiazza ha manifestato la sua disponibilità a «instaurare rapporti proficui per entrambi, nella ricerca di campi di collaborazione che possano far crescere la giovane economia bielorussa e, al contempo, favorire lo sviluppo verso Est delle iniziative degli imprenditori triestini».

Nel colloquio con il sindaco di Nikolaev, Chayka, al quale ha partecipato anche l'assessore comunale Maurizio Bucci, si è parlato soprattutto del progetto europeo «SilkWay», che prevede un articolato studio dei traffici via mare fra l'Adriatico e il mar Nero, nonché la realizzazione di un centro intermodale in mar Nero, sulla scia di quelli già avviati in Grecia e Turchia. «Trieste – ha precisato Dipiazza – punta a valorizzare e a intensificare il suo ruolo di cerniera verso i mercati del centro e dell'est dell'Europa e per questo, anche attraverso la collaborazione e i positivi rapporti con Nikolaev, punta a fare sistema nel Mediterraneo, cercando di rispondere con competitività all'attuale strapotere dei porti del nord Europa».

Roberto Dipiazza

Chayka ha ricordato la recente «istituzione di una zona franca, che stimola gli investimenti stranieri, in quanto i ricavi non sono soggetti a tassazione. Da qualche mese – ha aggiunto il sindaco di Nikolaev – una società olandese ha acquistato uno dei cantieri del nostro porto, e sta ottenendo risultati di rilievo. Speriamo che le prossime esperienze in tal sensò possano veder protagonisti imprese italiane e triestine».

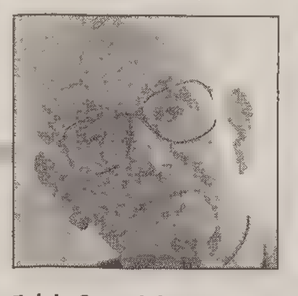
u. sa.

Il capogruppo dell'Ulivo, sdegnato per la battuta rivolta a Omero, scrive al presidente del Consiglio comunale

Camerini a Sulli: «Tenga a freno il sindaco»

La battuta pronunciata dal sindaco Roberto Dipiazza nel corso dell' incontro ufficiale con la delegazione ucraina della città di Nikolaev (ricevendo in dono una mazza di legno parzialmente coperta di aculei il primo cittadino ha commentato «Questa la regalo al consigliere Fabio Omero») approda nell'aula comunale.

Il capogruppo dell'Ulivo Fulvio Camerini ha inviato infatti una lettera al presidente del Consiglio comunale Bruno Sulli, chiedendogli di «tenere a freno» il sindaco. «Avrà certamente letto le odierne (pubblicate sull'edizione del «Piccolo» di ieri, n.d.r.) dichiarazioni del sindaco di Trieste Dipiazza e riflettuto sul loro contenuto e tono veramente sgradevoli. Il sindaco – scrive Camerini – ci ha abituato a dichiarazioni caratterizzate da uno stile a volte alquanto grossolano, ma quelle odierne, espresse in occasione di una visita di una delegazione straniera e che fanno seguito alle affermazioni di ieri, superano a mio modo di vedere i limiti non solo di buongusto ma quelli della decenza sia pubblica che privata. Mi rivolge a Lei e alla Sua sensibilità – continua nella sua lettera al presidente del Consiglio comunale Sulli l'esponente del Centrosinistra – con la speranza e l'auspicio di un Suo autorevole intervento volto a ricondurre i rapporti fra Sindaco e forze politiche di opposizione ad una corretta dialettica politica, facendo in particolare presente al Sindaco la necessità di comportamenti più consoni al suo ruolo».


Fulvio Camerini

Bruno Sulli

ARREDAMENTI
LANZA
TRIESTE STATALE 202 USCITA AUTOSTRADA PRONECCO TEL. 040/225498
CENTROLANZA
Idee regalo per la casa
e irripetibili occasioni
tappeti persiani e moderni
SIAMO APERTI DOMENICA 10-13/16-19

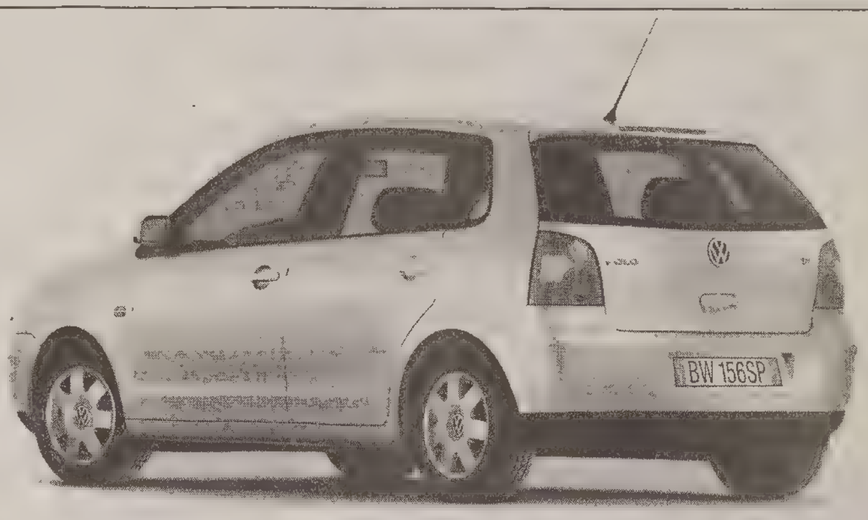
Prenderò l'Oscar

E' nata una nuova idea di forza: la Nuova Polo. Nuova nelle accresciute dimensioni, nel design affascinante, negli interni sofisticati e nell'abitacolo più spazioso e confortevole. Soprattutto, una nuova sicurezza: più resistenza agli impatti laterali, servosterzo e ABS di serie, airbag frontali "full size" e laterali, saldature potenziate al laser e maggiore rigidità torsionale. Anche la scelta è più ampia: quattro differenti versioni e una vasta gamma di motorizzazioni benzina e diesel.

Polo: 1.9 SDI 64 CV; Polo Comfortline: 1.2 64 CV; 1.4 75 CV; 1.4 TDI 75 CV; 1.9 SDI 64 CV; Polo Tredline: 1.2 64 CV; 1.4 75 CV; 1.4 TDI 75 CV; Polo Highline: 1.9 TDI 100 CV. A partire da € 11.990,00 - L. 23.215.885 (IVA incl., escl. IPT)

Venite a provarla il 24 e 25 Novembre
dal Concessionario Volkswagen:

Nuova Polo
Ti fa sentire più forte.



AUTOLEADER s.r.l. TRIESTE - VIA FLAVIA 27 - 040.383638

A fare buono il nostro Praga Vecchia Maniera ci pensa soprattutto la natura.

C'é una sola ricetta per fare il miglior prosciutto Praga: é quella che utilizziamo da più di 50 anni. Alla Principe scegliamo solo carni suine di altissima qualità, provenienti da allevamenti selezionati, facciamo insaporire i prosciutti con erbe e aromi particolari, non aggiungiamo nè polifosfati nè derivati del latte e li arrostiamo, per oltre 7 ore, in forni speciali ad aria calda. Ma il tocco finale lo dà la natura con il legno di abete che alla Principe usiamo per affumicare lentamente e senza fretta ogni Praga, rendendolo così inimitabile e immediatamente riconoscibile.

Principe
QUELLO BUONO.

CI TROVATE DA:

PUNTI SMA
di Via Rivoltella 41
Campo Sacro 5 (Sgonico)
BAR BUFFET VOLTOLINA
Viale XX Settembre, 18
PASTIFICIO MARIA BOLOGNA
Via Battisti, 7
LA SALUMERIA
Via Settefontane, 21
SALUMERIA POLLA
Via Foschiatti, 6

SALUMERIA GASTRONOMIA CHIACCI
Via P.P. De Luca, 4 (Muggia)
BUFFET AL CALICE
Largo Barriera Vecchia, 4/a
SALUMAGGERIA MARTUCCI
Via Ginnastica, 4
COOPCA
Via Pirano, 25
ALIMENTARI PAULIZZI
Via D'Angeli, 35

LATTERIA RITA
Via dell'Eremo, 4
SALUMERIA COSLOVICH
Str.per Longeva, 41
ALIMENTARI MARIN
Via di Crevatin, 2 (Muggia)
SUPERMERCATI DIMEGLIO
di Via San Clinio, 52
Via Campanelle, 92
BIRRERIA PRIMO
Via S. Caterina da Siena, 9

SALUMERIA BORIS E VALENTINA
Piazza Giotti, 8
RIST. LA TECIA
Via San Nicolò, 10
ALIMENTARI GERBINI
Via Battisti, 31
SALUMERIA MASIELLO
Via XXX Ottobre, 14
RIVENDITA SOCIALE OPICINA
Via degli Alpini, 95 (Opicina)

SUPERMERCATO ESSEPIU'
Largo Roiano, 3/3
SELF SERVICE
Via Aquileia, 1
SUPERMERCATO DESPAR
di Via Stuparich, 4/b
SUPERMERCATO EUROSPESA
di Via dei Carpentieri, 1/a

Ancora traffico nel caos: ieri mattina la circolazione è stata paralizzata. Ma poco dopo le 21 sono state tolte le transenne sulle Rive

Prima l'inferno, poi finalmente strade libere

«I nostri appelli sono caduti nel vuoto», commenta sconsolato il comandante dei vigili

Ore 21.10. Le transenne che bloccano le rive sono state finalmente tolte mentre il premier Berlusconi è già in volo per Roma. E finalmente la città è tornata ad essere quella di sempre, senza blocchi, senza caos.

Ma anche quella di ieri è stata una giornata da dimenticare. Tra le 8 e le 9.30 quei divieti che hanno concesso silenzio e pace alla zona di piazza Unità, hanno contestualmente reso impossibile la vita per gli automobilisti che dovevano andare al lavoro o portare i bambini a scuola. Una paralisi annunciata, è vero. Ma quello di ieri è stato qualcosa che è andato ben oltre il disagio.

«Ha circolato un numero maggiore di vetture di quante ce n'erano l'altra mattina. E' stato incredibile. Credo che i nostri appelli siano caduti nel vuoto», ha detto il comandante dei vigili Bernardina Mantovani. E' stata lei che, in pratica, ha dovuto gestire quella che è stata ben di più di un'emergenza traffico. Qualcuno, provocatoriamente, quello di ieri mattina tra le 8 e le 9.30 l'ha chiamato l'inferno delle strade confrontandolo con il paradiso di piazza Unità. A fronteggiare veri e propri maxi-ingorghi hanno lavorato oltre 150 vigili. «Tutti i disponibili», ha spiegato il comandante. Ma evidentemente non è bastato. Non era una questione di numeri, ma piuttosto di viabilità complessiva e anche di cattive abitudini da parte di molti automobilisti che non hanno seguito i percorsi alternativi per attraversare la città.

Ieri alle 20 tutto questo è stato solo un ricordo. I 50 minuti di fila per attraversare la città certo è che fanno parte del prezzo da pagare in termini di disagio da parte degli automobilisti che hanno intasato nell'ora di punta soprattutto la direttrice tra corso Italia, piazza Goldoni, le gallerie Sandrinelli e San Vito. Ma non solo. Una serie di piccoli incidenti ha dato il colpo di grazia a una situazione difficile.

Poi c'è stato il miracolo. Dalle 10 fino alle 17 il traffico in città è stato fluido e scorrevole. Qualche disagio è stato registrato sulle Rive quando il premier Berlusconi è andato in visita al museo Revoltella. Alle 18 la situazione è rientrata nella normalità. Infine alle 20 è arrivato l'ordine dalla questura. «Via libera». E finalmente le transenne sono state levate. Alle 21.10 le prime auto hanno attraversato la zona rossa.

c. b.

Alcune immagini di una giornata caotica per la viabilità: da sinistra gli operai mentre ieri sera toglievano le transenne, a destra i controlli per entrare nella zona rossa e sotto il traffico impazzito tra le 8 e le 9.30.

Gli influssi del vertice sul piccolo commercio

Shopping in città? No grazie Per la stampa croata è meglio rimanersene a casa

Il vertice dell'Ince ha favorito lo shopping? Neanche per sogno. Gli aficionados croati che al sabato affollano le vie e le botteghe del Borgo Teresiano sono stati addirittura invitati a rimanere a casa o a recarsi altrove.

Nell'edizione di ieri del quotidiano «Glass Istre» è apparso in seconda pagina un articolo particolarmente indicativo.

«Non si consiglia – si legge – lo shopping del sabato a Trieste in quanto parte del centro storico è bloccata per il vertice dell'Ince. Inoltre – prosegue l'articolo – ai valichi di Pese e di Rabuiese i controlli sono stati particolarmente intensificati».

Un «consiglio» sbagliato che comunque porterà non pochi danni ai commercianti triestini. Da ieri sera infatti dal centro e dalle Rive sono state rimosse le transenne, ma i croati abituali frequentatori dei negozi di Trieste non lo potevano sapere.

Così è verosimile ipotizzare che oggi sarà per i negozianti del Borgo Teresiano un sabato magro e che i croati che ogni sabato vengono a fare compere in città abbiano fatto altre scelte. I negozi sloveni o addirittura quelli austriaci.

Già l'altro giorno si erano lamentati gli esercenti del calo di affari. «Dicono – aveva affermato il presidente dell'Acepe Lionello Durissini – che la città ne trarrà vantaggio, ma intanto stiamo pagando le conseguenze di tutto a caro prezzo».

Finita la festa ora arrivano i conti e sale il livello della polemica.

Visita del capo di governo Simeone II all'Area Science Park. L'occasione di un confronto con gli operatori triestini

Ricerca e commercio «chiamano» la Bulgaria

Il premier di Sofia mostra interesse e inizia il dialogo con la Regione

La Bulgaria «chiama» Trieste e la sua esperienza nella ricerca scientifica. E Trieste risponde, lanciando proposte di collaborazione. È successo ieri, nella sala del consiglio dell'Area Science Park, nel corso di un incontro con il premier di Sofia, Simeone II Koburgostki.

Al passo con i programmi del suo governo di ridurre in due anni e 3 mesi la disoccupazione, la miseria e il deficit, promesse fatte quando prese in mano le redini del suo Paese il 16 giugno 2001 (dopo esser stato deposto nel '46 all'età di 9 anni, si rifugiò in Spagna), Simeone II ha ascoltato con estremo interesse la presentazione delle strutture scientifiche locali e le relazioni di imprenditori triestini (presenti Federico Pacorini e Paolo Crismani, con Claudio de Eccher). E ha raccolto gli inviti regionali da parte degli assessori Dressi e Santarossa a costruire un ponte di comunicazione diretto con Sofia.

A fare gli onori di casa, con il presidente della Diaco Pierpaolo Cerani nelle vesti di mediatore, è stato Lucio Susmel, presidente dell'Area di Ricerca, che ha esposto al premier Simeone la parte più tecnologica di Trieste. Quindi è stata la volta dell'assessore regionale all'Industria Sergio Dressi: «Se ci offrirà la possibilità di avere un contatto per iniziare uno scambio di ricerca e di operazioni finanziare con una nostra delegazione, ne saremmo lieti» – ha detto al capo di governo bulgaro, il quale esprimendosi in italiano perfetto, si è pronunciato favorevolmente.

Il premier bulgaro Simeone II (l'ultimo a destra) durante la visita all'Area. (Tommasini)

Non solo, grazie all'intervento di Claudio Sambri, amministratore delegato per il Friuli-Venezia Giulia del World Trade Center, la data di un summit potrebbe essere già stata individuata per il prossimo aprile, quando a Sofia si svolgerà l'assemblea mondiale dei World Trade Center.

Federico Pacorini, invece, ha puntato l'attenzione sullo sviluppo che ruoterà attorno al Mar Nero sulle materie che offre quella parte dell'Est europeo (zinco, alluminio e metalli non ferrosi), per poter aprire una propria sede in Bulgaria. Il capo di governo ha sottolineato che «i due porti di Burgas e Varna sono contesi da molti operatori, anche alcuni imprenditori di Singapore e dell'Indonesia si sono fatti avanti». Mire di espansione anche per Paolo Crismani e della sua attività di Servizi ambientali, specializzata in disinquinamenti marini e terrestri. Il Danubio, sotto questo punto di vista, potrebbe essere uno dei maggior i indiziati per simili interventi.

Decio Ripandelli, direttore amministrativo del Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia, invece, ha fatto il punto sull'attività di ricerca, che comunque ha già dei contatti con la Bulgaria e sta indirizzando la sua attenzione sempre più verso la biotecnologia. «Un settore nel quale siamo rimasti indietro – ha sottolineato il premier bulgaro – ma che bisogna sviluppare e ci potrete dare una mano».

Sul discorso edilizio è intervenuto Claudio De Eccher, intenzionato ad aprire una finestra sul mercato bulgaro, sempre che si siano garanzie per quanto riguarda gli investitori. E se i riferimenti diretti arrivassero dal primo ministro, i progetti decollerebbero in fretta, come hanno auspicato anche i rappresentanti del gruppo Benetton e della Farest, finanziaria disposta a dialogare per la parte privata.

Marzio Krizman

S K D "IGO GRUNDEN"
NABREŽINA
con il patrocinio
e la collaborazione
della provincia di Trieste,
del Comune di Trieste,
del Comune di Duino-Aurisina
Občina Devin - Nabrežina
della Comunità Montana del Carso
Kraška Gorska Skupnost
La collaborazione del

CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO
ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA

- ZVEZA SLOVENSKIH KULTURNIH DRUŠTTEV-
- SLOVENSKA PROSVETA-
- SKUPNI POPDORNI SKLAD SKGZ IN SSO-

"KAMEN..."

X. MOSTRA
DI ARTIGIANATO
IN PIETRA E SCULTURA

DA VENERDÌ
23 NOVEMBRE 2001
A DOMENICA
09 DICEMBRE 2001

FERIALI 17-20
FESTIVI 10-12 / 15-20

CASA DELLA PIETRA
KAMNARSKA HIŠA
"IGO GRUDEN"
AURISINA/NABREŽINA
158.

Emergono soluzioni giuridiche in un convegno sul risarcimento dei beni abbandonati

Esuli, speranze e delusioni

«Che sulla questione della restituzione dei beni abbandonati si arrivasse a questo punto era chiaro fin dall'inizio, da quando vennero siglati i primi accordi».

Non usa mezzi termini, l'avvocato Cesare Papa, intervenendo al convegno organizzato dall'Associazione nazionale Venezia e Dalmazia sul tema dell'adesione della Slovenia e della Croazia all'Unione Europea ed il regime di proprietà dei beni immobili. E lo fa - assente purtroppo per gli impegni del vertice Ince il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, referente «naturale» su questioni di questa natura - di fronte a una platea a questo punto incerta se riporre ancora fiducia nell'operato del governo oppure sentirsi ormai delusa, definitivamente tradita dal «pacta sunt servanda» ribadito dal ministro Ruggiero.

«Da un lato - osserva Papa - vediamo la solita politica inadempiente della Croazia, che prima firma i trattati e poi non li rispetta, dall'altra c'è la «solita» politica italiana che cede su tutto. E non possiamo dichiararci delusi dal quadro politico attuale: sono gli stessi ex democristiani e gli ex socialisti in campo da cinquant'anni. E il nostro governo cosa ha ottenuto tornando da Zagabria? Niente, tanto che il ministro Ruggiero ha affermato che la questione dei beni è "un problema italo-italiano" (intendendo che lo si risolve con gli indennizzi e basta, n.d.r.)».

Ma secondo Papa ci sono gli strumenti: «I trattati lasciano spazio a ipotesi, come le liste di libera disponibilità, la prelazione in caso di vendita. Oppure vi è la concreta possibilità di trasformare il mancato risarcimento in beni immobiliari da restituire agli esuli». «Nella legislazione europea - interviene l'avvocato Marco Giorello, membro della Commissione europea quale esperto di Diritto comunitario - ove un Paese, nonostante l'adesione all'Unione, non rispetti le regole sussiste la possibilità di tutela individuale».

Secondo Maurizio Maresca, docente di Diritto internazionale «i trattati internazionali non incidono sui diritti soggettivi». A riportare il discorso su un piano politico, invece, l'avvocato Paolo Sardos Albertini, presidente del Consorzio cittadini europei espropriati: «È il momento della chiarezza da parte del governo, che deve far capire con i fatti se ci sia la volontà politica di rimediare a cinquant'anni di ingiustizie».

È l'accelerazione degli eventi, secondo il presidente dell'AnVGD triestino, Renzo Codarin, a imporre «una soluzione che confidiamo possa giungere dalla commissione tecnico-giuridica», il cui lavoro, secondo il presidente nazionale dell'AnVGD Lucio Toth «fornirà a Ruggiero uno strumento prezioso per affrontare la questione».

g. cos.

www.volkswagen-italia.com - Fingerma finanzia la tua nuova Polo

Prenderò l'Oscar.

APERTI SABATO 24 NOVEMBRE
8.30-12.30 15.00-19.00 E DOMENICA MATTINA

E' nata una nuova idea di forza: la Nuova Polo. Nuova nelle accresciute dimensioni, nel design affascinante, negli interni sofisticati e nell'abitacolo più spazioso e confortevole. Soprattutto, una nuova sicurezza: più resistenza agli impatti laterali, servosterzo e ABS di serie, airbag frontali "full size" e laterali, saldature potenziate al laser e maggiore rigidità torsionale. Anche la scelta è più ampia: quattro differenti versioni e una vasta gamma di motorizzazioni benzina e diesel.

Nuova Polo
Ti fa sentire più forte.

Polo: 1.9 SDI 64 CV; Polo Comfortline: 1.2 64 CV; 1.4 75 CV; 1.4 TDI 75 CV; 1.9 SDI 64 CV. Polo Tredline: 1.2 64 CV; 1.4 75 CV; 1.4 TDI 75 CV; Polo Highline. 1.9 TDI 100 CV A partire da € 11 990,00 - L. 23.215.885 (IVA incl., escl. IPT)

Venite a provarla presso
Autovespucci
Via A. Vespucci, 4/1 Trieste
Tel. 040.773792

A Lilia Suprun Negro, «maitresse» a San Giacomo, sono stati inflitti cinque anni e dieci mesi di carcere

Sfruttamento, donna condannata

Ma è assolta dall' accusa di aver ridotto in schiavitù ragazze dell'Est

Inflitta una pena mite al marito. I giudici di appello hanno confermato la sentenza che era stata pronunciata dai colleghi dell'Assise

Cinque anni e 10 mesi di carcere per aver sfruttato un buon numero di ragazze ucraine e moldave. A questa pena è stata condannata ieri dai giudici della Corte d'assise d'appello Lilia Suprun Negro, 30 anni, approdata a Trieste nel 1996 e finita in carcere un anno e mezzo fa dopo aver gestito un appartamento di via della Guardia, a San Giacomo. Era la maitresse, la padrona, la responsabile sia dell'attività sul marciapiede delle sue donne, sia del loro arrivo clandestino in Italia e della eventuali successive «vendite» ai magnaccia di altre organizzazioni.

I giudici della Corte d'appello presieduta da Vittorio Deliddo, hanno ridimensionato di due mesi la condanna inflitta dai colleghi della Corte d'assise nel dicembre dello scorso anno. Da sei anni, a cinque anni e 10 mesi e 110 milioni di multa. Identica invece la pena, un anno e 9 mesi con al condizionale, inflitta al marito della donna. Si chiama Paolo Negro, ha 34 anni e lavora alla Cartiera del Timavo. Il suo ruolo, secondo i giudici, è sempre stato marginale, subordinato. Si è limitato ad affittare l'appartamento di san Giacomo. Sapeva? Non sapeva dell'attività che si vi svolgeva?

Per il difensore, l'avvocato Maurizio di Mitri, il dubbio è più che legittimo. Paolo Negro a suo parere dovrebbe assumere il ruolo di vittima più che di complice. E pertanto andava assolto.

Lilia Suprun, come in primo grado, è stata prosciolta dall'accusa di aver ridotto in schiavitù le «ragazze» cui aveva la «gestione». Il pm Federico Frezza l'aveva trascinata davanti ai magistrati con questa pesante accusa e le aveva indirettamente fatto assumere il ruolo della prima donna in Italia coinvolta in un reato che sembra riportare indietro di anni e anni il calendario della Storia. Erano schiavi i lavoratori deportati da tutta Europa nella Germania di Hitler o gli oppositori di Stalin finiti nei Gulag. Erano schiavi i neri trasferiti forzatamente dall'Africa nelle piantagioni americane.

Ieri il sostituto procuratore generale Dario Grohmann ha abbandonato questi tesi. Ha parlato per quasi un'ora per dimostrare che l'articolo 600 del Codice penale, così come formulato, è «archeologia giuridica». «Non ci sono più i parametri, la nostra società è avanzata e invocando la legge che punisce la schiavitù, si rischia un revival sul solito filone di attività di supplenza dei magistrati al potere politico».

Sta di fatto che secondo le testimonianze delle vittime, molte ragazze era state messe in fila mezze nude in una stanza d'albergo per essere valutate dai compratori. Poi erano state scelte dai clienti che si affacciavano sull'alloggio di via dei Giuliani. «Voglio te, le altre se ne vadano. Altre erano state tenute sotto chiave nell'appartamento perché non uscissero. Altre erano state private del passaporto e spedite in Borgo teresiano per esser e poi alleggerite da tutti gli incassi dall'organizzazione cui erano state vendute. Una era stata violentata da un cliente e aveva abortito al Burlo per essere infine spedita, nonostante un'emorragia, nuovamente a prostituirsi.

Claudio Ernè

Case a luci rosse: polemiche e «distinguo»

Polemiche e prese di posizione. L'inchiesta sugli appartamenti affittati a lucciole sudamericane e posti sotto sequestro dalla Procura, ha creato malumori e ha innescato una serie di precisazioni e «distinguo».

L'avvocato Gianfranco Grisonich, difensore della signora Fabiana Fratnik, scrive che la sua assistita «non ha mai risieduto negli ultimi cinque anni in quello stabile. Non andando mai un quella abitazione di via della Guardia, non poteva accorgersi dell'eventuale viavai di clienti. Vorrei sapere perché la mia assistita, secondo l'abusato teorema del nòn poteva non sapere, avrebbe dovuto conoscere a quale scopo l'alloggio era destinato».

L'avvocato Grisonich afferma inoltre che l'appartamento era stato affittato ai Roberto Miotto e Idalia Luz Granja Herrera dal primo gennaio 2001. Il canone era di 800 mila lire al mese «che non sembra per niente caro, nè esagerato, tenuto conto del fatto che l'appartamento era arredato. Il contratto era inoltre stato regolarmente registrato e notificato alla Questura, con allegati copia dei documenti e dei codici fiscali dei conduttori».

Brutto incidente per un duinese. Esce incolume, distrutta la vettura

Evita famiglia di caprioli ma si schianta con l'auto

Una famigliola di caprioli ha attraversato la statale 55 del Vallone, nei pressi di Jamiano, proprio mentre stava arrivando da Gorizia, diretta verso Trieste, una Mazda «323» con al volante un duinese, Giordano Bravin, 54 anni, che lavora nell'area di servizio di Duino-Aurisina. Quest'ultimo ha tentato una manovra d'emergenza per evitare di investire gli animali. Con il risultato di sbandare verso sinistra e finire contro la roccia che costeggia la strada. Il conducente è rimasto ferito: ha riportato una botta alla testa e una ferita lacera alla fronte, battendo probabilmente il capo contro lo specchietto retrovisore. È stato medicato all'ospedale di San Polo e rimandato poi a casa: guarirà in otto giorni.

L'auto, dopo l'impatto con la roccia, è finita a ruote all'aria: praticamente è da portare dallo sfasciacarrozze. Illesi invece gli animali - non è chiaro se fossero due o tre -, salvati dalla manovra dell'automobilista o, più probabilmente, dalla loro rapidità nell'evitare di essere travolti. Gli agenti della polizia stradale di Gorizia, intervenuti sul posto per i rilievi, non ne hanno trovato traccia. Si erano già dileguati senza aver - almeno pare - riportato danni. L'incidente si è verificato poco prima dell'una della scorsa notte lungo la statale 55, resa particolarmente insidiosa a causa della pioggia sottile e di una fitta nebbia. È stato lo stesso automobilista a raccontare l'episodio agli agenti della polstrada: all'uscita di una curva avrebbe illuminato con i fari quel gruppetto di caprioli sulla strada, sterzando bruscamente d'istinto e perdendo così il controllo.

È frequente che animali attraversino le strade dell'altipiano mettendo a repentaglio l'incolumità propria e degli automobilisti. Qualche mese fa, scendendo da Opicina a Trieste, un automobilista finì con la sua utilitaria addosso a un massiccio cinghiale. Lo evitò parzialmente ma distrusse la sua vettura.

Siglato un accordo con Cgil, Cisl e Uil

Infortuni sul posto di lavoro, l'Azienda sanitaria aumenta il budget per la prevenzione

Un protocollo d'intesa a tutela della sicurezza sui posti di lavoro e della salute dei lavoratori è stato siglato ieri dal direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari Franco Zigrino e dai rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil, Adriano Sincovich, Luciano Bordin e Giorgio Feroce. Si tratta del primo documento del genere sottoscritto nella nostra provincia dal varo nel '94, della legge 626.

«Le parti - esordisce il documento - condividono l'analisi sulla gravità del fenomeno degli infortuni e delle patologie correlate al lavoro e l'impegno ad operare secondo un ampio spettro di iniziative per contrastarli». A tale scopo l'accordo prevede l'attivazione di un «tavolo di confronto» che si riunirà periodicamente per analizzare l'andamento degli infortuni e delle malattie correlate al lavoro, così da definire le priorità d'intervento e la programmazione. L'auspicio espresso dall'Azienda sanitaria e dalle organizzazioni sindacali è che il confronto possa allargarsi, quanto prima anche alle organizzazioni datoriali.

In questo ambito viene inoltre sviluppata la figura del «rappresentante dei lavoratori per la sicurezza» (Rls). L'Ass, infine, anche alla luce della domanda proveniente dalle imprese, si impegna a varare un piano di potenziamento delle attività nel settore delle prevenzioni negli ambienti di lavoro. Ed a tale scopo il *budget* dell'Unità operativa prevenzione e sicurezza nei posti di lavoro viene incrementato per il prossimo anno di 200 milioni, per acquisire personale specializzato.

IN BREVE

I Ds in assemblea: tocca alla quinta circoscrizione

Congresso dell'Unità di base dei Democratici di sinistra della Quinta circoscrizione (Barriera Vecchia - San Giacomo) questo pomeriggio. L'appuntamento è fissato per le 16 nella sede di via della Guardia 44. A conclusione della seconda sessione dell'assemblea congressuale verranno eletti i nuovi organismi dirigenti della sezione (segretario, direttivo, garanti).

Lila: «Né drugsbook, nemmeno volantini»

«Gli operatori Lila non hanno in alcun modo distribuito Drugsbook nelle scuole e per quanto riguarda il progetto Happy, nessun volantino è mai stato dato ai ragazzi dei ricreatori». E' quanto precisa la presidente della Lila, Caterina Zorzi.

Rifondazione a Il Giulia Presidio contro la guerra

Presidio contro la guerra davanti all'ingresso principale del Centro commerciale Il Giulia. Lo effettuerà, ogni sabato, e dunque a partire da oggi, il Circolo primo maggio di Rifondazione comunista, dalle 10.30 alle 12.

Palazzo Galatti ha scelto di nominare il capo di gabinetto, Luciano Daveri, per tre mesi

La Provincia ha un nuovo direttore

Critico Rosato: «Ennesima occupazione di posti di potere»

La Provincia ha un nuovo direttore generale: è Luciano Daveri, trasferito l'anno scorso dal Burlo «in comando» a Palazzo Galatti per fungere tra l'altro da capo di gabinetto dell'allora presidente Codarin. Come deliberato dalla giunta, il dirigente va a coprire una casella (non obbligatoriamente prevista) libera ormai dall'aprile 2000. È un incarico a tempo determinato — dal primo dicembre al 28 febbraio prossimi — durante il quale Daveri sarà posto fuori ruolo.

La vicenda ha suscitato nelle scorse settimane l'interesse dell'opposizione. Nei corridoi si vociferava dell'ennesima partita tra le alleate An e Forza Italia, pronte entrambe a sostenere un «proprio» manager. Poi, una decina di giorni fa, Palazzo Galatti ha deliberato di munirsi sì un direttore, ma «a tempo determinato». Con l'imminente pensionamento del segretario generale (il 31 dicembre), la giunta ha ravvisato infatti «la necessità di un rafforzamento della struttura gestionale dell'ente»: da qui il manager da scegliere con «un vaglio più sintetico» dei requisiti (stabiliti da precise direttive). «Intanto si assume a termine, poi ci si troverà di fronte al fatto compiuto», ironizzava il consigliere di Rifondazione Dennis Visioli. Che adesso rilancia: «Visti i pochi giorni intercorsi tra una delibera e l'altra, il vaglio dei requisiti sintetico lo è stato davvero... Ma quello che mi preoccupa è che la giunta, di fatto, ha privato la Provincia di un dipendente, danneggiando il funzionamento della struttura».

Ettore Rosato, coordinatore dell'Ulivo, precisa di non voler entrare nel merito della persona prescelta. «Ma il dato politico è questo: quale necessità c'era di nominare un direttore per tre mesi? Per cercare un nuovo segretario generale ci si poteva muovere in anticipo. E poi la struttura dell'ente è talmente ridotta che un segretario può fungere benissimo anche da direttore. Insomma, siamo di fronte all'ennesimo caso di occupazione di posti del potere a scapito di una corretta amministrazione...»

Ma negli ambienti dell'opposizione ci si spinge anche più in là, incrociando la nomina con quella — da effettuare in un futuro più o meno prossimo — alla direzione generale del Comune, anch'essa vacante. C'è chi dice che il posizionamento di Daveri, dato in quota a Forza Italia, sarebbe una sorta di «pegno» in attesa di vedere chiusa la partita tra An e Fi in piazza Unità...

Il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, respinge ogni lettura «dietrologica»: «Certo con le segreterie dei partiti un dialogo c'è, ma il mio criterio è quello del buon padre di famiglia: per le nomine guardo alla professionalità. Daveri? Per il lavoro che ha svolto era giusto premiarlo. Sarà comunque un direttore-traghettatore nei confronti del nuovo segretario. E dopo febbraio, vedremo: qualcuno mi ha proposto persone da assumere per i prossimi cinque anni, ma non ho ancora scelto nessuno...»

p.b.

Concluse le elezioni delle rappresentanze interne

Comune, rinnovati i sindacati Per la Uil crollo di voti mentre la Confsal raddoppia

Rinnovate le rappresentanze sindacali interne del Comune (Rsu). Ieri si sono concluse le elezioni e sono stati comunicati i risultati. Due gli elementi più eclatanti della votazione che ha coinvolto quasi il 58% dei comunali aventi diritto al voto (sono circa 2700, la scorsa elezione aveva registrato un'affluenza del 51%): crollati i voti e i seggi per la Uil, raddoppio invece per il sindacato autonomo Confsal.

Ma ecco i dati, sigla per sigla. La Cgil, in particolare la Funzione pubblica, registra un lieve calo: aveva tre anni fa 612 voti che ora sono diventati 577. Si ritrova con un numero minore di seggi, ne ha ottenuti infatti 14.

Lieve aumento per la Cisl: aveva 208 voti tre anni fa, si ritrova ora con 226. Inalterato il numero di seggi, e dunque ne mantiene 6. Tocca alla Uil ed ecco il crollo. Passa da dai 307 voti della scorsa elezione a 104. Perde ben 6 seggi, ne conserva solo 4.

In flessione anche i Sindacati autonomi uniti (Csa) che da 289 voti passano a 217 e si ritrovano 5 seggi. Lieve aumento per l'Ugl che passa da 100 a 130 voti. Da due seggi ora passa a 3. Perdono pure le Rdb che vanno da 52 a 33 voti. Conservano un seggio.

Tocca alla Confsal, l' unico sindacato ad aver registrato un piccolo exploit: è passata infatti da 90 voti a 173. Quasi un raddoppio. I seggi infatti passano da 2 a 4.

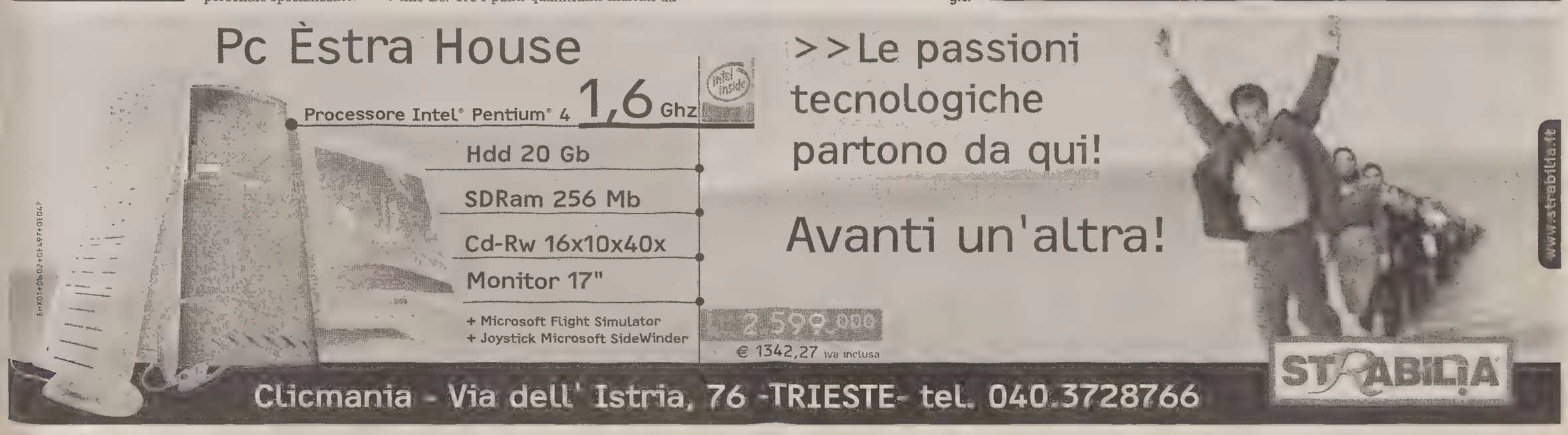
Riconfermato il segretario, la federazione ora comprende tutta la Venezia Giulia

Nuovo Psi, Gilleri resta in sella

È il primo congresso del Nuovo Psi. Ma l'assise svoltasi ieri costituisce anche il «patto» tra il partito e l'area del centrodestra alla quale aveva aderito a partire dalle amministrative. Sede dei lavori, infatti, quella «storica» della Lista per Trieste in corso Saba, simbolicamente «inaugurata» quale Casa delle Libertà. Altra novità l'accorpamento delle realtà politiche della Venezia Giulia. «Una scelta - spiega Alessandro Gilleri, riconfermato segretario alla fine del dibattito congressuale - dettata dai comuni problemi dei territori di Trieste e di Gorizia: in questo modo sarà più facile portare avanti le nostre istanze».

In avvio dei lavori i saluti di Gianfranco Gambassini, con l'augurio di «una rivalutazione della figura di Craxi», quelli di Piero Camber e di Annalisa Montini per Forza Italia, di Tononi di An e della segreteria giovanile Ds. Tre i punti qualificanti indicati da Gilleri nel suo intervento: la solidarietà sociale, la qualità della vita nell'ambito del lavoro, comprendendo la tutela delle categorie più deboli ed il miglioramento dei rapporti sindacali. Terzo punto, il ruolo internazionale di Trieste, che secondo il Nuovo Partito Socialista Italiano dev'essere valorizzato anche attraverso una serie di scelte riguardanti il tessuto urbanistico. La conclusione dei lavori ha visto la definizione del nuovo organigramma del partito in vista del congresso nazionale del 15 e 16 dicembre: oltre al segretario Gilleri sono stati eletti i due vicari Claudio Bonivento ed Enzo Novelli, il segretario organizzativo e tesoriere Oliviero Fuligno, e i consiglieri Luigi Guerriero, Sergio Battisti, Ladi Minin, Sergio Laurenti, Andrea Achille, Gaspare Cheni, Alessandro Perelli, Francesco de Benedictis, Gianfranco Trombetta e Giuliano Sartor.

g.c.



Sintesi
PUNTI DI VISTA
PUNTI DI VISTA
GODINA
Il lato sportivo.
Voglia di sport?
Da Godina c'è tutto
un mondo da scoprire,
con uno stile inconfondibile.
Da tutti i punti di vista.
Elegante moda sportiva viene da Godina: scegli il tuo stile.
Collezioni Donna
Allegri
Aquascutum
Mabrum
Clips
Caloma
Carla Carini
Hugo Boss
Marina Babini
Rossella Goldschmied
Pancaldi
St.Germain de Près
Caractère
Cinzia Rocca
Il Marchese
Coccapani
I blues
Laura Lindor
Tasca
Tombolini
Musani
Marina Rinaldi
Persona
Per te by Krizia
Anna Castellaro
Donna Enrica
Baroni
Roberta Puccini
Taviani
Gran Sasso
Navigare
In Sport
Morgano
Emanuel Schvili
Giesswein
Imperial
Perry
Steinbock
Merlet
Moda Donna
Kookaï Jeans
Liu-jo Jeans
Swish
Krizia Jeans
Clips more
Overdrive
Esologue
Sinequanone
Fendissime
Più & Più
Ness
Nazareno Gabrielli
Daks London
Escondido
Renè Dehry
New Penny
Penny Black
Penny Pull
Henry Cotton's
Seventy
Paoloni
Jeans
Levi's
Dockers
Avirex
Lee
Calvin Klein
Guess
Swish Jeans
Fiorucci
Escondido
Pickwick
Keep-away
Uomo
Canali
Hugo Boss
Allegri
Paoloni
Facis
Cosma
Gran Sasso
Xacus
Ingram
Hemmond
Tattica
Paul & Shark
Henry Cotton's
Sportswear
Belstaff
Refrigiwear
Jeckerson
Mason's
Murphy & Nye
Doyle
Woolrich
Barbour
Fred Perry
Lacoste
Sport
Prada Sport
Spyder
Goldwin
Phoenix
The Northface
Peak Performance
Vampire
Postcard
Colmar
Samas
Bailo
Aesse
Nike
Adidas
Champion
Reebok
Lotto
Allstar
Fuerte Ventura
Everlast
Salomon
Völkl
Rossignol
Fischer
Head
Marker
Tyrolia
Lange
Tecnica
Briko
Suunto
Polar
Eastpack
Julbo
Bambino
Nike
Invicta
Colmar
Geo
Arena
Think Pink
Champion
Murphy & Nye
Fred Perry
Petit Bateau
Brummel
Kookai
Lee Jeans
Maui
Paper Moon
Intimo
Parah
Wolford
Cotton Club
Eva B.Bitzer
Coup de Coeur
Argento vivo
Baci rubati
Joelle
Malizia
Occhi verdi
Lovable
Roberta
Grigio Perla
Julipet
Calzature
Sergio Rossi
Paoli Giancarlo
Mario Bologna
Vic Matiè
Fratelli Rossetti
Geox
Guess
Samsonite
Impronte
Holler
Mephisto
Barrett
Campanile
Cole-Haan
Timberland
Arredo casa
Roberto Cavalli casa
Bab Anmil
Pelletterie
-Via Carducci, 14
-Corso Saba, 16
Blumarine
Blu Girl
Les Copains
Missoni
Coccinelle
Belstaff
Ken Scott
Rocco Barocco
Krizia
Biasia
Samsonite
Bric's
Delsey
Godina
Lo stile che sei.

La giunta ha convertito in euro i costi dei vari servizi, ma gli aumenti non sono dovuti solo all'arrotondamento

Muggia, tariffe più alte e «tradotte»

Asili, centri estivi e casa di riposo, affitto di sale e impianti sportivi: tutto sale

LE NUOVE TARIFFE	2001	2002
Servizio mensa scolastica	5.100	5.437 (€ 2,81)
Centri estivi	252.000	277.000 (€ 143,16)
Casa di riposo (rette giornaliere per autosufficienti)	55.000	57.750 (€ 30,00)
Stadio comunale (ora di allenamento)	4.000	10.000 (€ 5,16)
Palestra comunale (ora di allenamento)	5.100	5.610 (€ 2,90)
Concessioni edilizie (da 1000 a 5000 mc)	165.500	166.520 (€ 86,00)
Autorizzazioni per Piani particolareggiati	1.000.000	1.001.050 (€ 517,00)
Affitto sala d'arte (tariffa giornaliera)	32.500	34.853 (€ 18,00)
Affitto sala convegni	100.000	108.431 (€ 56,00)

Adeguamenti e aumenti. Sono queste le due parole d'ordine per le tariffe dei servizi comunali di Muggia in vista dell'entrata in vigore dell'euro. Con una serie di delibere, infatti, i vari servizi dell'ente hanno stabilito il tariffario per la moneta unica europea – nelle nostre tasche a partire da gennaio – adattandolo alle nuove proposte della giunta. Si tratta in realtà di tariffe che devono ancora passare il vaglio del consiglio comunale e quindi delle relative commissioni consiliari, ma sono già significative rispetto a ciò che verrà approvato in via definitiva, risultando poco probabili eventuali stravolgimenti da parte della maggioranza.

Per quanto riguarda gli arrotondamenti dovuti all'euro, solo uno è stato applicato per eccesso. Si tratta della tariffa oraria dei parcheggi, che costeranno 0,60 euro (1160 lire), contro le attuali 1000 lire. Una decisione presa per questioni pratiche di uso dei tagli di monete previsti dalla Banca centrale europea.

Salgono invece le rette per la casa di riposo, con aumenti del 5%: da 29 a 30 euro per gli ospiti autosufficienti e da 47 (91 mila lire) a 50 euro (95.550) per quelli non autosufficienti. Si alzano, e in qualche caso di parecchio, i costi per usufruire degli impianti sportivi, dove però gli ultimi aumenti risalgono a parecchi anni orsono. Così si passa dalle 4000 alle 10 mila lire (5,16 euro) per un'ora di affitto dello «Zaccaria», dalle 3000 alle 5000 (2,58 euro) per un'ora al «campo a sette», il tutto per gli allenamenti. Giocare una partita nel campo sportivo, con pagamento per il pubblico, costerà dal prossimo anno 51,65 euro, e cioè 100 mila lire contro le 66 mila di quest'anno. Contenuti gli aumenti per la palestra comunale e per quelle scolastiche, pur con le consuete distinzioni tra società locali ed esterne.

Aumenti del 10%, invece, per tutte le rette del servizio asilo nido e ritocchi in alto anche per le mense scolastiche. Il centro estivo dedicato ai bambini delle scuole materne costerà 143,16 euro per quattro settimane, tradotto in lire sarebbero 277.200 contro le 252 mila attualmente necessarie.

Anche la cultura avrà il suo costo maggiorato, in quanto gli affitti della sala d'arte «Negrisin» e della sala convegni di piazza della Repubblica saranno aumentati di circa l'8%, anche se il costo verrà dimezzato in caso di patrocinio del Comune. Lievissimi, e frutto di arrotondamenti, gli aumenti per le tariffe dei diritti di segreteria e per gli atti che l'ente rilascia in materia di urbanistica ed edilizia, così come per i sopralluoghi tecnici e per l'esame di progetti di interesse privato.

Un sopralluogo per l'esame della copertura di un edificio costerà 135 euro (261.400 lire), un sopralluogo per la sistemazione di un'insegna luminosa 158 euro (305.930 lire), il rilascio di una copia del regolamento edilizio 13 euro (25.170 lire). Farsi rilasciare un'autorizzazione per interventi di manutenzione straordinaria costerà 23 euro (44.530 lire) contro le 44 mila lire attuali, mentre un certificato di destinazione urbanistica passa dalle 59.500 lire a 31 euro (60.020 lire).

«Sono aumenti che avevamo già previsto e annunciato, queste sono le proposte che fa la giunta – spiega l'assessore al Bilancio, Maurizio Grotto – poi bisognerà vedere che cosa succede in consiglio comunale».

Riccardo Coretti

IN BREVE

È ufficiale: lunedì a Muggia riprende il servizio del 118

E' ufficiale: da lunedì Muggia riavrà l'ambulanza, che troverà posto nelle nuove palazzine di Aquilinia, dove ha trovato sede anche la farmacia. Il mezzo del 118, che era assente dal 1999, farà comunque soltanto servizio diurno, dalle 8 alle 20: lo stazionamento durante le ore della notte è stato soppresso per ragioni di spesa sanitaria. Del servizio beneficeranno non solo gli abitanti di Muggia, ma anche quelli di San Dorligo e di Borgo San Mauro, territori che rientrano nelle competenze del terzo distretto sanitario. Il nuovo edificio accoglierà i sanitari del 118, che potranno così lavorare in condizioni di maggiore comodità rispetto al passato. Alle 10 di lunedì il sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini, l'assessore ai Servizi sociali, Adriana Carbonera, e il responsabile del 118, Walter Zalukar, presenteranno alla stampa il riavvio del 118.

I gruppi mandolinistici del Friuli-Venezia Giulia si esibiscono in questo fine settimana a Bagnoli

Si terrà oggi e domani a Bagnoli la Rassegna dei gruppi mandolinistici del Friuli-Venezia Giulia. Oggi alle 15 conferenza nella sala del consiglio comunale di San Dorligo; alle 20, nella chiesa di San Giovanni Battista a Bagnoli, concerto dei gruppi «Sanvitese» di San Vito al Tagliamento, «La scatola sonora» (Udine) e «Caput Gauri» di Codigoro (Ferrara). Domani alle 11 in San Giovanni Battista esibizione del «Città di Udine»; alle 17 al teatro Preseren i gruppi «Preseren» di Bagnoli, «Verdi» di Monfalcone, «Kozel» (Slovenia) e «Tita Marzuttini» (Udine).

A Muggia c'è «Fuoriscena» con L'Armonia Tre atti unici stasera al Teatro Verdi

Nell'ambito della manifestazione «Provinciassieme 2001», stasera con inizio alle 20.30 al Teatro Verdi di Muggia si tiene la rassegna teatrale «Fuoriscena» a cura dell'Armonia. L'associazione Grado Teatro, la Compagnia ex Allievi del Toti, la Compagnia Piccolo Teatro Città di Sacile presentano «L'Imbriago de Sesto», «Amor in Paruca» e «Un baso», tre atti univi di Gino Rocca e Giacinto Gallina. Il prossimo appuntamento è fissato per giovedì 29 novembre con un concerto a scopo benefico.

I rilevatori si presenteranno nuovamente nelle case dei cittadini che non hanno accettato gli stampati originari

Censimento, ecco i moduli in sloveno

Chi lo desidera potrà sostituire i documenti già compilati in italiano

Censimento: dopo una lunga e intricata vicenda che alla fine ha visto intervenire anche il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, arrivano finalmente i moduli ufficiali redatti in lingua slovena.

L'Ufficio statistico regionale rende noto che gli stampati validi per il quattordicesimo censimento generale della popolazione sono disponibili per l'utilizzo. I Comuni si sono attivati da ieri per ritirare i moduli.

In una nota diramata nella stessa giornata, i sindaci dei Comuni di San Dorligo, Sgonico, Monrupino, Duino-Aurisina, Doberdò, Savogna e San Floriano «ribadiscono la convinzione che è necessario garantire a tutti i cittadini la possibilità di compilare il modulo ufficiale in lingua slovena» e diramano dunque alcune «istruzioni per l'uso».

I rilevatori, scrivono dunque i sindaci, «si presenteranno nuovamente nelle case di quei cittadini che non hanno accettato i moduli in italiano e gli aiuti alla compilazione in lingua slovena, ovvero dei cittadini che non hanno restituito i moduli in italiano e gli aiuti alla compilazione in lingua slovena. A costoro verranno consegnati i moduli ufficiali in lingua slovena».

I sindaci precisano poi che i cittadini che hanno già compilato e consegnato i moduli in lingua italiana e desiderano compilare i moduli in lingua slovena, devono presentarsi «quanto prima presso gli uffici statistici dei propri Comuni» e provvedere a compilare il modulo ufficiale in sloveno, «che andrà a sostituire quello in italiano». Quest'ultimo, in questo caso, dovrà «essere rimosso».

Arriva da Obervellach (Austria) il grande pino che abbellirà Muggia nel periodo natalizio

Arriverà il 4 dicembre in piazza Marconi il grande pino natalizio che il Comune austriaco di Obervellach ha donato a Muggia, come accade ormai da oltre vent'anni. L'albero sarà addobbato con le decorazioni preparate dai ragazzi della scuola elementare e media di Muggia e dal personale del Comune. L'8 dicembre alle 16.30 il Natale muggesano verrà inaugurato alla presenza del sindaco Lorenzo Gasperini, del suo collega di Obervellach (comune gemellato) Joseph Moeschl, e di don Giorgio Petrarcheni: alla manifestazione parteciperanno la Banda dell'Ongia e un complesso musicale di Obervellach. Il sindaco Moeschl resterà a Muggia fino al 9 dicembre: «Sarà l'occasione — dice Gasperini — per stringere accordi per il futuro continuando sulla strada di amicizia e ospitalità reciproca».

MUGGIA La chiusura del mandracchio e le ripercussioni sul traffico

Code infinite in galleria

Il semaforo intrappola: ulteriori deviazioni

Disagi alla viabilità ancora per una decina di giorni.

Nelle ore di punta le auto vengono dirottate su Muggia Vecchia: «I ritmi di rosso e verde non sono modificabili, e del resto non servirebbe»

Non poteva essere indolore la chiusura del mandracchio a Muggia per i lavori del parcheggio di Caliterna. Sono all'ordine del giorno, soprattutto nelle ore di punta, le code in via Roma e l'allerta, durante tutta la giornata, della polizia municipale. Il semaforo della galleria di via Roma non agevola la situazione, per cui la possibilità di salire verso Muggia Vecchia, e poi ridiscendere attraverso borgo San Cristoforo, in certi momenti diventa l'unica possibilità, anche se non molto agevole, per non restare imbottigliati.

Anzi, è una possibilità caldeggiata dalla stessa polizia municipale, almeno per il traffico leggero: «Due vigili sono in servizio davanti alla galleria e se la situazione del traffico si fa critica, nelle ore di punta, optano per la deviazione obbligatoria verso Muggia Vecchia», spiega il comandante della polizia municipale muggesana, Stefano Badalucco.

Le code, tuttavia, sono dovute, oltre che all'aumento del traffico conseguente alla chiusura del Mandracchio, anche al semaforo, il cui ciclo risulta alquanto lento, in queste circostanze. «Ciclo, del resto, non modificabile su questo tipo di semafori», spiega Badalucco. Verosimilmente, allungando i tempi del «verde» da una parte, il problema ricadrebbe sul traffico di senso contrario, colpendo le auto provenienti dalle rive. La deviazione per Muggia Vecchia, tuttavia, non è una novità: è adottata sempre il sabato pomeriggio e la domenica, quando si mantiene il senso unico in galleria verso il centro.

La polizia municipale comunque garantisce la massima disponibilità, con due due vigili sul posto nelle ore di punta per eventuali deviazioni. «Negli altri orari teniamo d'occhio la situazione dai nostri uffici, che sono lì vicino, e al caso interveniamo», assicura il comandante.

Deviazioni e chiusura del porticciolo dureranno per ancora una decina di giorni, intoppi permettendo, finché la ditta non avrà completato il rinforzo delle pareti del parcheggio di Caliterna sul lato della via Manzoni.

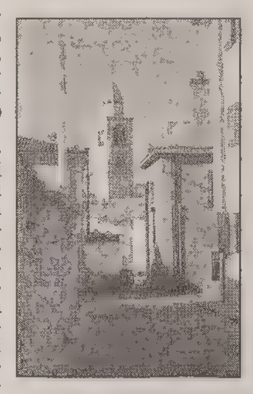
s. re.

IL CASO

Rifondazione protesta, la «spa» risponde

Pezzi di Carso senza metano? «L'Acegas fa la sua parte, il resto lo paghi il cittadino»

«L'Acegas deve completare la rete di metanizzazione sul Carso provvedendo a garantire ai residenti gli allacciamenti ai collettori principali. Per questa ragione sollecitiamo un incontro con i suoi responsabili per affrontare la delicata questione nel dettaglio». La richiesta è del capogruppo di Rifondazione comunista al Comune di Trieste, Igor Canciani, e del consigliere circoscrizionale Roberto Cattaruzza. Con un comunicato stampa, i due consiglieri denunciano la situazione di disagio dei residenti di diverse borgate carsiche ancora prive del metano. «In molti paesi – sostiene Canciani – la rete non è stata ultimata, così come invece l'Acegas vuole dare a intendere ai triestini. Mancano infatti gli allacciamenti alle dorsali principali in diversi paesi di Duino Aurisina e di Sgonico».



L'abitato di S. Croce.

« Parlando delle frazioni comprese nella circostrizione dell'Altipiano Ovest – interviene Cattaruzza – devo segnalare i disagi di Santa Croce e di Contovello. Gli abitanti vicini al collettore principale sono riusciti a garantirsi l'allacciamento, quelli che vivono all'interno dei paesi si sono visti chiedere delle cifre raddoppiate per la stessa operazione. Va detto inoltre che dove i lavori sono stati effettuati, gli scavi sono stati colmati e riasfaltati in maniera impropria. Che dire poi delle continue sospensioni dei lavori lasciati a metà? L'Acegas deve proporre un piano di metanizzazione e portarlo in fondo».

«I tecnici Acegas interverranno alla prossima riunione cuircoscrizionale – risponde il responsabile delle relazioni esterne Acegas, Fabio de Visintini –. Ma sulla metanizzazione il discorso deve partire da lontano. Noi abbiamo realizzato le principali dorsali lungo il Carso con grosso dispendio di denaro e energie. L'allacciamento alle singole abitazioni – completato a Basovizza – risulta difficile in altri borghi. La gente deve capire che l'Acegas fa la sua parte, ma è necessario che qualcuno concorra a coprire gli alti costi di realizzazione. Un esempio? L'allacciamento di una casa a Contovello lontana dalla dorsale può costare oltre i 10 milioni. L'Acegas, che ormai è una Spa e non un ente pubblico, fa la sua parte, ma ormai alle spese deve concorrere pure il cittadino. Eventualmente, altre istituzioni, che possano valutare il bisogno sociale».

ma. lo.

DUINO AURISINA A Sistiana stamattina il secondo convegno internazionale

Il miele che nasce dal Carso

Si intitola «Il miele del Carso» il secondo convegno internazionale sul tema in programma oggi, dalle 9.30, nella sala della Comunità montana del Carso a Sistiana (Sistiana 54/D). La tavola rotonda è organizzata dal Comune di Duino-Aurisina e dal Consorzio fra apicoltori della provincia di Trieste. Con questa manifestazione il Consorzio vuole chiudere un ciclo quinquennale della propria attività dando il via agli impegni futuri.

Il programma della manifestazione prevede la presentazione di studi e ricerche condotti attraverso l'agenzia Novimpresa dell'Area di ricerca con il Dipartimento di biologia applicata alla difesa delle piante dell'Università di Udine. Obiettivo delle ricerche, caratterizzare in modo raffinato i mieli del Carso e determinare i relativi costi di produzione così da offrire — si legge in una nota di presentazione — «strumenti indispensabili ai nostri apicoltori per migliorare, distinguere e differenziare la loro produzione sotto il profilo organolettico e nutrizionale». Tra i relatori della mattinata ci saranno Franco Frilli, Renzo Barbattini, Federica Gazziola e Pierantonio Belletti.

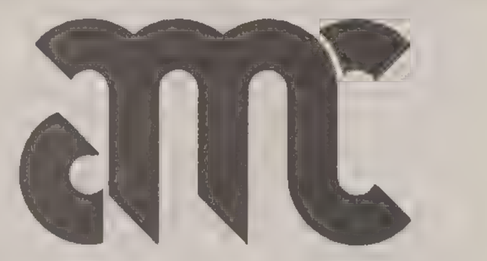
Nel corso della manifestazione saranno premiati i vincitori del concorso cui hanno partecipato produttori italiani, sloveni e croati

Nel corso della manifestazione verranno rilasciati gli attestati ai vincitori della Rassegna-concorso mieli del Carso alla quale hanno partecipato produttori di tutta l'area carsica: italiani, sloveni e croati. Al concorso sono stati presentati ben 47 campioni di miele, 37 dei quali hanno ottenuto la classifica di «ottimo, eccellente» oltre a essere premiati ocn l'«arnia d'oro» e «arnie d'argento».

La manifestazione prevede anche la consegna di attestati di frequenza alle scuole dell'obbligo che hanno partecipato al ciclo «Piccoli assaggiatori di miele» organizzata dal Consorzio apicoltori con il sostegno del Comune e della Fondazione CrT. Nel corso del 2000 e del 2001 oltre 2.500 ragazzi delle scuole dell'obbligo hanno partecipato a queste lezioni, visitando il «Giardino dell'Ape del consorzio» situato nelle strutture dell'Ersa a Prosecco. Il convegno si chiuderà con una degustazione guidata dei mieli del Carso premiati al concorso.

ITALNOVA DONNA
TRAPUNTI - GIACCONI
Taglie grandi - Prezzi piccoli
TRIESTE - piazza Ospedale 7
Tel. 040/638468

Il vostro servizio da 25 anni autofficina SAN GIUSTO
OFFERTA GOMME DELLE MIGLIORI MARCHE FINO AL 31.12.2001
Via Montfort 8 - Tel./Fax 301500


A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 6728328

Avviso a pagamento

LICEO LINGUISTICO EUROPEO V. Bachelet
Legalmente riconosciuto D.M. 2.4.1987 - D.M. 18.4.1994

Offre ai suoi allievi
- Solida preparazione in campo linguistico/informatico/economico-giuridico
- Possibilità di conseguire la **Patente europea per l'uso del Computer (ECDL)**
- ***Certificazione*** della conoscenza delle lingue straniere
- Possibilità di svolgere degli ***stages*** presso aziende locali
- Continuità di studio con l'attivazione di ***corsi post-diploma***
- Collegamento con ***European School of Economics Università di Economia, Finanza e Management (3 facoltà)***

Garantisce inoltre
- ***Qualità del servizio*** (continuità didattica e personale docente qualificato e abilitato)
- ***Attenzione costante alla crescita personale degli studenti*** (didattica individualizzata e stretto collegamento con le famiglie in un clima di ispirazione cristiana)
- ***Dimensione di vivace progettualità*** (attuazione di progetti di elevato spessore culturale)
- ***Facilitazioni per le famiglie*** (borse di studio per gli allievi più meritevoli, promosse da Enti e da Privati; contributi regionali previsti dalla L.R. 14/92)
- *orario scolastico* su cinque giorni (al sabato attività integrative): storia dell'arte, informatica, altra lingua straniera)

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a: Liceo Linguistico Europeo "V. Bachelet"
Via Besenghi 16 - TRIESTE - Tel. e Fax 040/308060 - e-mail:bachelet@tin.it

ORE DELLA CITTÀ

Speleovivarium Documentari

Domani allo Speleovivarium di via Guido Reni 2/c, alle 11, saranno proiettati due documentari di Manfred Bortoli e Daniele Iop, uno sul proteo «Olm il piccolo drago», uno sui fossili «Le pietre raccontano». Domani lo Speleovivarium sarà aperto dalle 10 alle 12 di domani e in altre giornate solo su appuntamento. L'ingresso è gratuito.

Chiesa del Rosario

Questa sera alle ore 18.45 sarà celebrata la santa messa in lingua latina secondo il rito romano promulgato nel 1962. La messa offerta per i defunti della Famia ruvignisa sarà animata dal coro Arupinum dell'Unione degli istriani con i canti della Missa regina angelorum di G. Cecchini, O Bone Jesu di Palestrina, Ave Maria di Matisek, Ave Verum e Dona Nobis Pacem di Mozart.

Corso diocesano di volontariato

Oggi alle ore 16, al Seminario vescovile di via Besenghi 16, continua il corso di preparazione per un servizio di volontariato. Guiderà l'incontro don Pierluigi Dipiazza della Comunità d'accoglienza, intitolata a don Ernesto Balducci, di Zugliano. Rifletteremo con lui sul tema «La comunicazione interculturale e interpersonale».

Gruppo astrologico

Il gruppo astrologico Tergeste (delegazione Cida) informa che oggi alle ore 17, nella sala conferenze della libreria New Age di via Nordio 4, il medico omeopata e astrologo Pasquale De Leo parlerà sul tema «Astrologia e neocostituzionalismo in astrologia».

Chiude oggi la mostra «U.n.a.»

Resterà visitabile fino a oggi la mostra U.n.a. arte per l'Europa 2001, e organizzata nella Sala Tripcovich, per iniziativa dell'Accademia Una - United Artists of the Arts, in collaborazione con il Comune, contestualmente al vertice Ince.

La Tedesco all'Actis

Paolo Cervi Kervischer presenta la prima personale di Barbara Tedesco «Dipingere bambini». Inaugurazione oggi ore 18.30, all'Actis via Corti 3/a.

Società di Minerva

Oggi alle ore 17.30 in Sala Benco nella biblioteca Civica (piazza Hortis) quarto incontro del ciclo di conferenze dedicato alla Storia dell'architettura promosso dalla Società di Minerva.

Unione italiana ciechi Circolo Tomè

Oggi con inizio alle ore 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi, via Battisti 2, si terrà una conversazione sull'Euro tenuta dal dott. Lucio Cabrini dell'Organizzazione tutela consumatori. Per elargizioni in favore delle nostre attività rivolgersi alla tesoreria della Cassa di Risparmio, via Pellico 3, c/c 65/80/141.

Astra, assemblea

Oggi alle 17.30 in prima convocazione e alle ore 18 in seconda convocazione l'Astra terrà l'assemblea generale dei soci nella sede di Montebello.

Chiesa di S. Rita

«La Bibbia, parola di Dio, parola degli uomini: conferenza a cura del prof. Bernardo Boschi nella chiesa di Santa Rita, via Locchi 22, oggi alle ore 16.

Le cavità carsiche

La direzione del Servizio musei scientifici informa che in considerazione del successo ottenuto la mostra «Ursus - Cavità carsiche come siti di conservazione di sedimenti e fossili», allestita nella sede del Centro civico di Opicina, via Doberdò 20/3, sarà aperta anche oggi con orario 8.30-12 e domenica dalle 9 alle 13. Saranno effettuate visite guidate. L'ingresso è libero.

Il Vangelo di Pasolini

«Il Vangelo secondo Matteo», capolavoro di Pier Paolo Pasolini, realizzato dal regista di origine friulana nel '64, concluderà questa sera (Teatro Miela, inizio alle ore 20.30, ingresso gratuito) il ciclo filmografico «Cinema e fede» organizzato dell'Associazione per il catechismo di strada.

Osteoporosi malattia sociale

Oggi, al centro commerciale «Il Giulia», dalle 10 alle 18, sarà allestito un banchetto per la raccolta delle firme utili ai fini della presentazione della proposta di legge per il riconoscimento dell'osteoporosi quale malattia sociale. La raccolta è organizzata dalla Federcasalighe - Donne europee e dalla Fisiomed. La raccolta delle firme continuerà alla Mademar R.s.a. di via Madonna del Mare 16, alla casa di riposo Ad Maiores di corso Italia 27, nella sede della Federcasalinghe in via Carducci 2 e alla Fisiomed-Italia in via Torrebianca 28.

Diporto nautico Sistiana

La sera del 1.o dicembre, si terrà in un ristorante della riviera l'annuale cena sociale del «Diporto nautico Sistiana». Si invitano i soci a prenotare alla segreteria del club: tel. 040/390737.

Piacentini e le Generali

Oggi Diana Barilari della facoltà di Ingegneria, presenterà la conferenza intitolata «Architettura e committenza a Trieste: l'architetto Piacentini e le Generali». La conferenza accompagnata da diapositive è organizzata dalla Società di Minerva alle 17.30 nella Sala Benco della Biblioteca Civica, piazza Hortis n. 4.

Centro antiviolenza

La violenza in famiglia è un problema dal quale si può uscire. Potete contattare telefonicamente il Centro antiviolenza - Goap, che si trova in via Fornace 3, lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 9 alle 13 e venerdì dalle 13 alle 17. Potrete parlare con le operatrici di accoglienza che offrono uno spazio d'ascolto e condivisione e colloqui informativi. È sempre attiva la segreteria telefonica al numero tel. 040/310981.

Pro Senectute Club Primo Rovis

Al Club Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, il soprano Ilaria Zanetti e il baritono Cristian Stefanutti accompagnati al pianoforte dal maestro Manuel Tomadin in un concerto di brani e arie d'opera. Il Centro ritrovo anziani rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Sloveno serale Nuovo corso

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena informa che nella seconda decade di novembre inizierà un ulteriore corso serale, di primo livello, per il quale sono ancora disponibili alcuni posti. Le lezioni si svolgeranno due volte la settimana, dalle 19.30 alle 20.45. Si accettano ancora adesioni per i corsi di secondo, terzo, quinto livello, per gli incontri gratuiti di conversazione. Segreteria informazioni: via Valdirivo 30, da lunedì a venerdì orario 17-19. Tel. 040/761470, in altri orari 040/5706931.

Circolo della stampa Sala rinnovata

La rinnovata «Sala Paolo Alessi» del Circolo della stampa è aperta a istituzioni, circoli, sindacati, organizzazioni culturali e commerciali e all'intera cittadinanza. Tutti coloro che sono interessati possono rivolgersi agli uffici di corso Italia 13 (II piano), tel. 040-370371, 370571.

Castello di Miramare

Oggi al Museo storico del castello di Miramare visita tematica gratuita: «Sulle rotte di Massimiliano». Orario 14.30 e 16. Domani, visita tematica gratuita «Sissi e Carlotta: due imperatrici a Miramare». Orario: 14.30 e 16.

Associazione Isola nostra

Domani dalle 10 alle 12 nella sede di piazza Sant'Antonio 2, premiazione e chiusura della rassegna degli artisti isolani. Alla manifestazione giunta quest'anno alla sua XXV edizione, hanno aderito oltre 70 concittadini.

Cena sociale

Come da tradizione, a Muggia il 1° dicembre si terrà la cena sociale del Gs «Aurora» Capodistria 1943. L'invito è esteso a tutti gli sportivi e simpatizzanti e per qualsiasi informazione telefonare a Claudio (040/231013) oppure a Iaio (040/568936).

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci. Ci troverete in pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19, oppure in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì e venerdì ore 17.30, mercoledì ore 20 e sabato ore 17.30.

Il panorama delle lezioni dell'Università «Dobrina»

Per la terza età

Lunedì 26 novembre. Ore 9.30, 1.o turno per i prenotati alle eserc. pratiche di computer; ore 10.30, 2.o turno per i prenotati alle eserc. pratiche di computer. Gli orari valgono per tutta la settimana.

Aula A, 9-10.50, prof.ssa L. Leonzini: Lingua inglese III corso. Aula A, 11-11.50, sign. L. Earle: Lingua inglese: II corso. Aula B, 10-10.50, sig. L. Valli: Lingua inglese conversazione. Aula C, 9-10.50, sig.ra M. G. Ressel: Pittura su stoffa – impariamo a confezionare le bambole. Aula D, 9-11.30, sig. R. Zurzolo: Tiffany. Aula magna, via Vasari 22: 16-18, prof.ssa Leonzini: Lingua inglese I corso. Aula A, 15.30-16.20, prof. A. Raimondi: Gli alimenti e il metabolismo degli alimenti. Aula A: 16.35-17.25, prof. ssa M. Florin: Tesori nascosti di Venezia. Aula A, 17.40, M.o L. Verzier: Attività corale. Aula B, 15.30-16.20, sig. C. Martelli: Sviluppo e storia delle arti a Trieste dal '700 a oggi. Aula B, 16.35-17.25, sig. C. Taccari: I tappeti tribali – 1.a lezione. Aula B, 17.40-19, prof.ssa A. Psacaropulo: Arti visive a Trieste – 1.a lezione. Aula C, 15.45-17.30, M.o S. Colini: Recitazione dialettale. Palestra via Economo 5, ore 10.30-11.30: Danzaterapia.

Martedì 27 novembre. Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa de Gironcoli: Lingua inglese I corso. Aula A, 10.15-11.05, prof.ssa de Gironcoli: Lingua inglese II corso. Aula A, 11.15-12.05, prof.ssa de Gironcoli: Lingua inglese III corso. Aula B, 10-10.50, dott.ssa H. Artl: Lingua tedesca II corso. Aula B, 11-11.50, dott.ssa H. Artl: Lingua tedesca III corso. Aula C, 9-12, sig. S. Renco: Disegno. Aula D, 9-10.50, sig.ra A. Filippi: Fiori di nylon – decoupage – stencil. Aula D, 11-12.30, sig.ra G. Del Bianco: Tombolo. Aula A, 15.15-16.20, prof. F. Nesbeda: Teatro Verdi, «Il crepuscolo degli dei». Aula A, 16.35-17.25, prof. S. Luser: Aristotele. Aula A, 17.40-18.30, sig.ra R. Serpo: Shiatsu e il mal di schiena – ultima lezione. Aula B, 15.30-16.20, sig. T. Cuccaro: Bevendo, bevendo. Aula B, 16.35-17.25, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese II corso. Aula B, 17.40-18.30, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese III corso. Aula C, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: Lingua francese I corso.

Mercoledì 28 novembre. Aula A, 9-10.50, prof. A. Sanchez: Lingua spagnola II corso. Aula B, 9-10.50, M.o U. Amodeo: Recitazione e regia. Aula C, 10-10.50, Riunione Assistenti. Aula C, 11-12.30, sig. J. Kovacic: Lezione di fotografia. Aula D, 9-11, sig. ra M. Alzetta: Bricolage natalizio. Aula magna, via Vasari 22: 16-16.50, dott. V. Giacomarra: Clinica e patologia del cavo orale e del lorofaringe; 17-19, prof.ssa Leonzini: Lingua inglese II corso. Aula A, 15.30-16.20, dott.ssa M. Starace: Kinesiologia applicata: una tecnica per mantenere la salute. Aula A, 16.35-17.25, sig. ri Rumen: Namibia – prima parte. Aula A, 17.40-18.30, dott. B. Mannino: L'Italia nella nuova Europa – 1.a lezione. Aula B, 15.30-16.20, dott. S. Bergamasco: Sulle rotte di Massimiliano - esperienze di viaggio e curiosità esotiche. Aula B: 16.35-17.25, prof.ssa M. L. Princivalli: La serva padrona: la matematica al servizio della scienza – 1.a lezione. Aula B, 17.40-18.30, prof. F. Suadi: Lectura Dantis. Aula C, 15.45-17.30, sig. S. Colini: Recitazione dialettale.

Giovedì 29 novembre. Aula A, 9-10.50, dott.ssa C. Fettig: Lingua tedesca. Aula A, 11-11.50, prof. L. Earle: Lingua inglese II corso. Aula B, 10-10.50, sig. L. Valli: Lingua inglese conversazione. Aula C: 9-10.55, prof. A Sanchez: Lingua spagnola conversazione. Aula D, 9-12, sig. S. Renco: Disegno. Aula A, 15.30-16.20, prof. S. Giuga: Storia delle religioni, Cristianesimo. Aula A, 16.35-17.25, prof.ssa M. Oblati: Claudio Magris, alla scoperta di vasti luoghi lontani e di piccoli luoghi vicini - 1.a lezione. Aula A, 17.40-18.30, sig.ra S. Narder e dr. Coslovich: Titoli azionari. Aula A, 18.40, M.o L. Verzier: Attività corale. Aula B, 15.30-16.20, prof.ssa L. Segrè: Realismo e allucinazioni nella letteratura contemporanea. Aula B, 16.35-17.25, prof. P. Stenner: Itinerari turistici nel mondo della scienza applicata. Aula B, 17.40-19, sig.ra L. Nemez: Dalla parte del consumatore, shopping natalizio.

Palestra via Economo 5, ore 10.30-11.30: Danzaterapia.

(continua)

Nel libro antologico di Kugy cinque secoli del Tricorno

La montagna, fra leggenda e immagini, è stata la protagonista assoluta di un incontro, svoltosi alla libreria Minerva, in occasione della presentazione di due recenti pubblicazioni della casa editrice triestina Lint: «Tricorno, 500 anni di Storia», di Julius Kugy, e «Alpi Giulie», di Furio Scrimali.

«Il libro del cantore delle Giulie – ha ricordato la giornalista Rossana Vesnaver, nell'introdurre al pubblico di Julius Kugy – è un testo che non solo narra le avventure degli alpinisti che hanno scalato il Tricorno nell'arco do mezzo secolo, ma rappresenta una vera e propria guida alla montagna come valore eterno».

Pubblicato un Austria nel lontano 1938, il volume – un'antologia di scritti selezionati da Kugy stesso – ha dovuto attendere oltre sessant'anni per trovare un editore italiano.

«La Lint Editoriale – ha dichiarato Valerio Fiandra – continua così nel progetto che ha già visto negli scorsi anni la pubblicazione di «Anton Oitzinger,Vita di un'Alpinista e che proseguirà con la prima edizione italiana del «Monte Rosa». La curatrice e traduttrice del libro, dottoressa Marina Bressan, ha raccontato della propria personale «scalata » al testo, delle difficoltà incontrate e delle soddisfazioni raccolta. «Kugy va letto nelle scuole – ha commentato la professoressa Bressan – anche per il valore poetico e sociale della sua opera». Daniela Durissini, apprezzata autrice di libri quali «C'è una donna che sappia la strada?», ha messo in guardia da una visione esclusivamente romantica e contemplativa della montagna.

ELARGIZIONI

— In memoria di Onelia Doplicher ved. David nel XVIII ann. da Argene e Giacomo 10.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Paolo e Irma Gorza (23/11) dal figlio D. e V. 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Orietta nel III anniv. (23/11) dalla sorella 150.000 pro Casa Via di Natale (Pordenone).

— In memoria di Augusto Bressi per il LIV anniv. (24/11) dalla figlia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Luigi Chebba nell'XI anniv. (24/11) dalla mamma 100.000, da Palmira 100.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla fam. Rossi 50.000 pro Centro cardiovascolare dott. Scardi.

— In memoria di Mario Cuccagna nel LII anniv. (24/11) dalla figlia Armida 50.000 pro Astad.

— In memoria dell'avv. Mario Davanzo nel XV anniv. dal figlio Piero e famiglia 100.000 pro Famia Ruvignisa.

— In memoria di Gastone Marini per il compleanno (24/11) dalla moglie Alma 60.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria del papà Nicolò Radetti nel XII anniv. (24/11) da Licia 30.000 pro Astad.

— In memoria di Renato Schak nell'VIII anniv. (24/11) dalla moglie 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Drago Maiorano dalla fam. Maiorano 100.000 pro Ana (sez. Guido Corsi pro Natale Alpino).

— In memoria della mamma da G.F. 25.000 pro Enpa.

— In memoria del dott. Aldo Marinuzzi da Glauco e Nora Moro 50.000 pro Ist. Rittmayer.

— In memoria di Bruno Masutto da Lidia e Paolo Toscano 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Emanuela Perlitz da Loredana e Bruno Stabile 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Maria Petelli Biasutti da Nellie e Nidia 60.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Lidia Predonzan Colombin dalle fam. Iustulin, Mirceta, Leite, Pauluzzi, Ressetta, Zullich 120.000 pro Parrocchia S. Caterina da Siena.

— In memoria di Tullia Ruzzier da Emilia Perchini Antoniani 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Laura Sinigaglia in Nitti dai colleghi di Daniela 400.000 pro Emergency.

— In memoria di Vladimiro Skerlavaj dalla fam. Roberto Sossi 100.000 pro Agmen, 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Anna Simonetto dai cugini Mario, Loredana, Matteo, zia Erminia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria del prof. Adolfo Steindler dalle famiglie Durighello 50.000, dalla famiglia Gomzi 400.000, da Alessandra, Susanna, Stefano, Paolo P., Paolo V., Claudio, Fabio, Gianni, Paola 250.000 pro Airc.

— In memoria di Silvana Skerk dallo staff di Avalon 420.000 pro Agmen.

— In memoria di Enrico Verginella dalla famiglia Clon 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Licia Vidulli ved. Salmaggi da Adelfina Martin 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Libero e Fausta Pinamonti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Milan Vrabec da Vilma 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Giovanni Zecchini da Antea, Ornella, Michela, Grazia e mamma con le rispettive famiglie 150.000 pro Parrocchia San Bartolomeo (Opicina).

— In memoria dei propri cari defunti da Dorina Bianchi in Imbimbo, Alberto Imbimbo 25.000 pro Famiglia parentina, 25.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Ada Babich Pacor dai propri cari Paolo, Elena, Alberto 150.000, da Argia 50.000 pro La via di Natale (Aviano).

— In memoria di Bruno Belletti dalla fam. Tabazin 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Pio Berri dalle fam. Gargottich, Beltrame 100.000 pro Cro (Aviano).

— In memoria del dott. Ferruccio Bertogna dalla fam. Rago 100.000, da Emanuele e Bruna Cozzi 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Giorgio Cividin da Noris Terry 50.000 pro Airc.

— In memoria di Oscarre Colarich dalla fam. Dorsi 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Concetta Sergi e Adriana Bencina-Zuzig 40.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).

Roma, Giornata del ricordo per Pola, Fiume e Zara

Sono in programma a Roma gli ultimi due incontri organizzati dall'Associazione triestini e goriziani nel quadro della Rassegna 2001 sulla Venezia Giulia.

Dopo gli incontri con Ronchi, Monfalcone, Grado, Muggia e Gorizia, oggi sarà dedicato alla Giornata del ricordo di Pola, Fiume e Zara.

Dopo un solenne rito al monumento ai Caduti al quartiere giuliano-dalmata, con l'intervento di un reparto militare, la concelebrazione eucaristica verrà presieduta dall'arcivescovo Bommarco con la partecipazione di sacerdoti esuli. L'Irci presenterà le più recenti pubblicazioni sull'Istria e la Dalmazia.

In chiusura il concerto del coro «G. Tartini» della comunità italiana di Pirano che festeggia quest'anno il 25.o della sua attività.

È assicurata la presenza delle presidenze della Regione Friuli-Venezia Giulia e anche della Regione del Lazio, nonché del pro-sindaco di Trieste e del Comune di Roma.

Infine la chiusura della Rassegna, martedì 11 dicembre con la Giornata dedicata a Trieste. Il magnifico rettore dell'Università Del Caro parlerà su: «L'Università e le istituzioni scientifiche di Trieste».

Sarà lo stesso sindaco Roberto Dipiazza a concludere l'importante rassegna, che ha sottolineato nella capitale e la storia e le problematiche attuali della Venezia Giulia.

TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*L. 5.000 - € 2,58*
Biciclette	*L. 1.000 - € 0,52*
Abbonamento nominativo 10 corse	*L. 16.000 - € 8,26*
Abbonamento nominativo 50 corse	*L. 38.500 - € 19,88*

FARMACIE

Dal 19 al 24 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33, tel. 638453; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 33; via Belpoggio 4; piazza Giotti 1; via Flavia di Aquilinia 39/C Aquilina, Fernetti - tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1, tel. 635264.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

MODIFICHE AI PERCORSI DEI BUS DA MERCOLEDI' 21 A SABATO 24 NOVEMBRE

Provvedimenti in occasione del VERTICE INCE (chiusura al traffico delle rive nel tratto Via dell'Arsenale - Via Boccardi)

LINEA 8 - ...Corso Cavour – via Mazzini - Piazza Goldoni - gallerie ... Valmaura ...;
(al ritorno percorso inverso).

LINEA 9 - ...Piazza Goldoni - gallerie - viale Campi Elisi - Campo Marzio - Piazza Venezia (capolinea);
(al ritorno percorso inverso).

LINEA 10 -...via Mazzini – Piazza Tommaseo - via Canalpiccolo – Corso Italia (capolinea dopo L.go Riborgo) - Piazza Goldoni ...;

LINEA 24 - ...via Roma - via Mazzini - Piazza Goldoni - galleria Sandrinelli - via Bramante ...San Giusto ...via Bramante - galleria Sandrinelli - via Mazzini - via Filzi .. ;

LINEA 30 - ...via Roma - via Mazzini - gallerie - v.le Campi Elisi - via Schiaparelli - via Colautti - percorso di linea normale - via dell'Annunziata - rive - via S. Giorgio (capolinea);
(al ritorno percorso inverso).

LINEA A - ...Piazza Goldoni - gallerie - viale Campi Elisi - Campo Marzio - Piazza Venezia (capolinea);
(al ritorno percorso inverso).

Ove le autorità competenti dovessero ripristinare già nell'arcodella giornata la normale viabilità, anche le linee coinvolte nelle modifiche riprenderanno i percorsi normali.

Numero Verde 800-016675

USTICAlines

POLA - TRIESTE - POLA

MARTEDÌ, VENERDÌ E SABATO

Pola PARTENZA ore *07.30*

Trieste ARRIVO ore *09.30*

Trieste PARTENZA ore *17.30*

Pola ARRIVO ore *19.30*

TARIFFE

	ADULTI	RAGAZZI (da 1 a 4 anni)
SOLO ANDATA ⇨	Lire 15.000	Lire 7.500
ANDATA E RITORNO ⇨	Lire 25.000	Lire 12.500

BIGLIETTERIE

TRIESTE
Stazione Marittima
Molo Bersaglieri
dalle 16.30 alle 17.30

per informazioni:
SAMER & CO. SHIPPING S R.L. - Piazza Dell'Unità d'Italia 7
Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300

POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14
Tel. 00385 52 210431
Fax 00385 52 211799

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/11	6.00	Ac BALTRUM TRADER	Venezia	VII
24/11	8.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
24/11	8.00	It ANADOLU	Ambarly	39
24/11	8.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
24/11	8.00	It SOCAR 4	Venezia	42
24/11	8.00	Po PLANET	Venezia	Atsm
24/11	11.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	31 A
24/11	12.00	It MARIELLA AMORETTI	Gela	Silone/S.S.
24/11	15.00	Ct KONAVLE	Seven Islands	AFS
24/11	15.00	Ma VUKOVAR	Ras Lanuf	Siot
24/11	18.00	Sv EGMONDGRACHT	Gladstone	13
		MOVIMENTI		
24/11	19.00	Gr EL. VENIZELOS	da orm. 47 a orm. 57	
		TRIESTE - PARTENZE		
24/11	9.00	Pa PRETTY RIVER	Haifa	VII
24/11	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
24/11	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
24/11	14.00	Le BADR EL MOUSTAFA II	Beirut	4
24/11	15.00	It ANADOLU	Fiume	39
24/11	16.00	Po PLANET	Venezia	Atsm
24/11	17.00	Ac BALTRUM TRADER	Pireo	VII
24/11	19.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
24/11	20.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	31 A
24/11	20.30	Gr EL VENIZELOS	Patrasso	57
24/11	22.00	Ma ATALANDI	ordini	Siot 1
24/11	24.00	Bs THE EMERALD	ordini	29

L'incontro promosso dal Cral del Lloyd Triestino alle Assicurazioni Generali

Anche l'ombra dei servizi segreti dietro al giallo del «Viminale»

Che interrogativi e quali possibili misteri potrebbe celare il rinvenimento del relitto della Viminale-Esquilino, la motonave mista lloydiana affondata al largo della costa di Palmi nel 1943? Temi che hanno offerto lo spunto per l'allestimento dell'incontro promosso dal Cral del Lloyd Triestino – il secondo della stagione in sala Baroncini delle Generali, come ha ricordato il presidente del Cral Paolo Bandelli, incentrato su vicende marine del passato – e legato agli esiti della missione subacquea condotta da una squadra di professionisti, la scorsa estate, a 107 metri di profondità.

Tra i relatori Paolo Valenti, presidente dell'Associazione «Aldebaran», tra i massimi esperti della storia nautica civile e militare, Roberto Rinaldi, subacqueo appartenente al gruppo di esploratori del relitto del Viminale e il giornalista Pietro Spirito in veste di moderatore.

L'importanza del Viminale risiede anche nella sua originaria progettazione, frutto dei cantieri S. Rocco di Muggia nel 1925 «Fu la prima motonave del Lloyd divenuto triestino – ha ricordato Paolo Valenti – la seconda di motonavi gemelle, dotata di 7 stive, 10.000 t di portata lorda e sistemazione per 40 passeggeri. Ma soprattutto – ha aggiunto il presidente dell'Aldebaran – fu concepita per viaggi con il Giappone prima di essere «noleggiata» dalla Regia Marina nel 1940. La leggenda del Viminale è stata tuttavia alimentata non dall'esotica rotta con il Giappone, quanto per le vicende belliche.

Il disegno dello scafo del Viminale naufragato nel 1943.

Dopo l'affondamento da parte di inglesi e americani nel 1943, del Viminale non si seppe più nulla. L'intero equipaggio era stato tratto in salvo ma il gioiello dei cantieri San Rocco giacque in solitudine nei fondali di Palmi per più di 50 anni, affidandosi poi alla casualità o ai retaggi leggendari marinareschi per il ritrovamento.

Il resto è storia di ieri con la missione costata 11 giorni di lavori, l'impiego di 12 sub per 75 immersioni in condizioni mai agevoli, come ha testimoniato Roberto Rinaldi nel commentare le riprese svolte durante le esplorazioni subacquee.

Ma nuovi capitoli potrebbero aprirsi con il rinvenimento del Viminale. Piste inedite porterebbero a probanti ipotesi di spionaggio, coinvolgimenti di servizi e di personaggi come Valerio Borghese, il primo, stando ad alcune ricostruzioni, a recarsi a Palmi per interrogare i naufraghi del Viminale.

Quanto basta insomma per incentivare il proseguimento delle ricerche perché, come ha sottolineato il moderatore Pietro Spirito: «Raccontare significa anche addentrarsi in storie di uomini, vicende, forse dimenticate, ma non senza sorprese».

Francesco Cardella

Il nuovo libro scritto dalla giornalista Liliana Bamboschek

«La Bora in scarsela» tra i refoli del cuore

Due immagini-simbolo: gli scivoloni del 1956 e il tram rovesciato nel lontano 1929.

La bora, protagonista indiscussa della vita cittadina, è uscita in questi giorni in veste letteraria e racconta di sè nelle pagine di un libro che ha l'aspetto di un tascabile ma contiene in sintesi tutte le notizie, i particolari di cronaca, le testimonianze atte a soddisfare la curiosità dei lettori (anche non triestini). Seguendo a ruota il dinamico «Ocio col bagno» che ha furoreggiato la scorsa estate, ecco ora, sempre dalla penna di Liliana Bamboschek «La Bora in scarsela». Il celebre vento triestino raccontato fra cronaca e storia (Edizioni Il Murice, Trieste, pagg. 144, Euro 9,00, Lire 17.436).

In dieci agilissimi capitoli, arricchiti da una cinquantina di stupende immagini, il lettore fa un viaggio nella Trieste del passato attraverso le cronache e le bizzarrie del maltempo, fra regoli da record, spettacolari gelate, incidenti e ribaltamenti di ogni tipo, disgrazie e tragedie, talora colorite anche da qualche nota umoristica.

Cronache estrapolate soprattutto dai resoconti quotidiani del «Piccolo» in cui spesso la penna del cronista prende il volo verso un tono epico o intimamente accorato come si desume dai reportage di maggiore impatto (L'inverno del '29), Il ciclone di bora del '54. Le raffiche devastatrici negli '80 e '90. La bora sulla Barcolana del Duemila, ecc.). Episodi della nostra storia lontana e vicina sempre vissuti coralmente, nei momenti di pericolo come nelle trovate umoristiche sulla bora che non mancavano mai perché.

Significative le testimonianze letterarie, da quelle più famose di Slataper e Stuparich (che attribuiva alla bora «qualche colpo di pollice plasmatore all'indole dei triestini») ai versi di poeti come Sambao, Cornet, Muiesan e ai ritornelli di numerose canzoni.

Il libro mescola felicemente il patetico al comico, immagini surreali di inverni ricamati dal gelo a cartoline esilaranti della bora che rovescia tram e risucchia in alto persone, vicende angosciose di tormenta e lepide scenette tratte dalle pagine satiriche del «Marameo».

Fulvia Costantinides

A «Studi-o-los»

Il neurologo Polacco svela alcuni segreti del cervello

«Usa il cervello». Quante volte è stata pronunciata questa frase. Eppur, a ben guardare, nessun essere umano sa sfruttare appieno le potenzialità che esso può fornire. Misteriosi infatti rimangono ancora molti meccanismo di funzionamento.

Non ci si deve quindi sorprendere se proprio uno specialista del settore, Paolo Polacco, noto neurologo triestino, abbia titolato «Il cervello questo sconosciuto» la conferenza tenuta in occasione del secondo appuntamento del ciclo «La seconda metà della vita: un'età da inventare» organizzato dall'associazione Studi-o-los.

E dire che le tecniche di analisi sulla materia cerebrale si sono sempre più perfezionate nel tempo, come ha affermato l'esperto, dalla risonanza magnetica alla tomografia con immissione di positroni capace di valutare l'attività di certe aree in base alla concentrazione di neurotrasmettitori quali ad esempio l'adrenalina.

Ma l'enigma permane, a giudizio del relatore, con particolare riferimento alla condizione di sonno profondo, quella definita Rem, in cui compare la fase onirica, ai circuiti mnemonici o alla guarigione di giovani interessati da traumi cranici rilevanti e stato di coma prolungato.

Con l'aiuto di diapositive, Polacco ha poi mostrato alcuni elementi tipici come il cervelletto, che pare partecipi ai processi di apprendimento, il corpo calloso «un grande fascio – ha rilevato – di circa 800 milioni di fibre che unisce i due emisferi cerebrali» e le cellule neuronali.

Fiorenzo Ricci

La parrocchia in Kenya

Barcola chiama Iriamurai

Barcola chiama Iriamurai: un anno di iniziative a favore della parrocchia triestina in Kenya troverà il proprio festoso epilogo questo fine settimana presso la parrocchia di San Bartolomeo, dove don Elio Stefanutto ha lanciato da tempo un simpatico gemellaggio di supporto alle attività socio-pastorali che don Piero Primieri realizza nell'ambito delle missione triestina in Africa.

In particolare, questa sera e il pomeriggio di domani, verrà organizzata una grande pesca di beneficenza il cui ricavato sarà aggiunto a quanto già raccolto a favore dei confratelli africani e spedito in Kenia a suffragare le iniziative allestite in preparazione del Natale.

Gli artisti triestini al simposio in Germania

In questo mese di novembre sono conclusi i lavori del simposio internazionale d'arti figurative «Symposium koppenleiten 2001» a Berchtesgaden in Germania. In questa edizione l'United Nations of the Arts Academy di Trieste è stata invitata a collaborare significativamente inviando accanto agli artisti di molte nazioni una rappresentanza di artisti triestini, che in questa occasione sono stati: Raffaella Busdon, Quing Yue, Natasa Ljubojev, Roberto Vulcano, Adriano Gon e Giorgio Cisco. Nella foto, in un momento di pausa dei lavori una parte degli artisti presenti al simposio.

Oggi a Duino

Escursionismo, congresso del Cai

Organizzato congiuntamente dalle due sezioni del Club di Trieste, la Società alpina delle Giulie e l'Associazione XXX Ottobre, e con il patrocinio del Comune di Duino-Aurisina, si svolgerà nella nostra provincia nella giornata di oggi l'8° Congresso degli accompagnatori e coordinatori di escursionismo del Cai dell'area Veneto, friulana, giuliana.

Si ritroveranno in un centinaio, provenienti da tutto il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia, all'Holiday Inn di Duino per discutere e confrontarsi.

Il programma della giornata prevede il ritrovo a Duino, una visita guidata sull'Altipiano carsico sino a Trieste, il pranzo all'Holiday Inn e quindi alle ore 14.30 i lavori del congresso con il saluto delle autorità.

A cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Stage di danza terapia

DOMENICA 25 NOVEMBRE dalle 10 alle 15 si svolgerà uno stage condotto da LILIA BERTELLI, direttrice del CENTRO TOSCANO DI ARTE E DANZA TERAPIA «Maria Fux». Per informazioni Teatro Miela 040/365119 (10-13).

LA POLEMICA

Un lettore si chiede come mai solo adesso ci si accorge della grande pericolosità della Ferriera

Troppi i misteri dietro a Servola

A Trieste chi ha giocato a calcio ricorda il mitico campo dell'Ilva: un mix di carbonina, terra, polvere metallica, che nelle giornate di bora ti si incollava addosso e che, per quanto tu ti lavassi, ti rimaneva sulla pelle nero e luccicante per giorni. Le carrozzerie delle auto in sosta erano tutte perforate: i fumi della cokeria si condensavano in acidi e bucavano le lamiere come fossero di cartapesta (oggi non succede più). Possibile che allora nessuno abbia avuto il sospetto che tutto ciò poteva essere malsano. Semplicemente nessuno ci aveva detto che dovevamo lamentarci. Oggi invece pare che le nostre lamentazioni tornino utili.

È in atto infatti una mobilitazione generale che non lascia vie di scampo: o si bonifica o si chiude. Tutti sono coinvolti: sindacati, magistratura, stampa, partiti, scuole... Una scuola si è addirittura rifiutata di accedere alla Ferriera: troppi pericoli. Eppure non è passato molto tempo da quando Trieste si è schierata compatta per salvare la Ferriera ad ogni costo: scontri con la polizia, feriti, arresti. C'è una gran confusione, ma questa volta soprattutto non è chiaro cosa si vuole ottenere: che la magistratura faccia rispettare le leggi esistenti, che i politici costringano Lucchini a mantenere gli impegni assunti o più semplicemente che si chiuda la Ferriera.

Lucchini non ha alcuna intenzione di spendere. Ha ricevuto in regalo un impianto di cui non aveva bisogno: ora aspetta solo che qualcuno lo forzi a chiudere, il che gli garantirebbe degli incentivi e gli consentirebbe di destinare quell'area alla produzione di energia. Così questa mobilitazione, priva di un obiettivo preciso, non troverà sbocchi e finirà col favorire il gioco di Lucchini. Alla fine ci accorgeremo di esserci mobilitati prima per regalargli la Ferriera e poi per fargliela chiudere. I soliti meloni?

Pino Bradac

«Lucchini aspetta solo che qualcuno lo forzi a chiudere».

del bus dove c'erano degli studenti che gridavano e ridevano noncuranti delle lamentele della gente. Per fortuna è salito il controllore che ha pizzicato quattro ragazzi senza biglietto.

Quei genitori che dovranno pagarle la multa dovrebbero scusarsi di non aver saputo educare i loro figli nel rispetto verso il prossimo e nell'adempimento dei doveri di brave e oneste persone.

Noi vecchi triestini siamo cresciuti in un clima non di tanto benessere, ma di tanta onestà e vorremmo che anche in futuro tutti potessero dire che Trieste non è una città nostalgica, ma ordinata.

Luigi Kuliat

Alto grado di professionalità

È mio desiderio elogiare pubblicamente, tramite questa rubrica, l'équipe medica, il personale infermieristico e ausiliario della Divisione di Cardiochirurgia dell'ospedale Maggiore, per l'alto grado di professionalità, il senso del dovere e il calore umano dimostrati durante la mia degenza in questa divisione.

Nerina Maslic in Biasini

La sala Bingo in via Bellosguardo

Stanno per avere inizio i lavori di allestimento di una sala per il Bingo in via Bellosguardo 27 – nel rione di San Vito – della capienza di 450 posti a sedere più il personale addetto che, a rotazione, frequenteranno la sala nell'arco della giornata. Sono previste 14 ore giornaliere di apertura (dalle 11 alla 1 di notte).

Verrà utilizzato un vecchio capannone per materiali edili, letteralmente incuneato fra alcuni stabili a forte densità abitativa, sito a metà di una stretta e ripida discesa che si diparte dalla già intasatissima via Combi e che arriva poi fino alla sottostante via Locchi, strada ad alto traffico e con pochissimi parcheggi disponibili. Nell'arco della giornata, specialmente nei giorni prefestivi e festivi, potrebbero ruotare, intorno al rione, mille e passa frequentatori e con quante auto?

Domanda alle autorità preposte al rilascio delle varie licenze: c'è qualcuno che si è attivato per fare tale tipo di indagine? È stato già previsto un adeguato parcheggio per i futuri frequentatori della sala oppure si dovrà assistere a un posteggio selvaggio e incontrollato tipo centro città? Soprattutto è stato preso in considerazione il disagio che procurerà tutto questo andirivieni di persone ed auto per più di 14 ore al giorno fino a notte inoltrata (schiamazzi, auto ecc. ecc.)? È stato interpellato in proposito, prima del rilascio delle varie licenze, il Consiglio circoscrizionale?

Gualtiero Genovese

IL CASO

Sette aziende sono state costrette ad abbandonare la Stazione marittima

Ince, chi rimborsa i danni?

La sede della Stazione marittima è in questi giorni il fulcro degli incontri dell'Ince.

La cronaca: sette aziende situate con i loro uffici-box in una sala pubblica (Sala Ausonia) nella Stazione Marittima di Trieste, ove si tiene il convegno Ince, sono state loro malgrado costrette, con un preavviso di soli tre giorni, a «smantellare» i propri uffici, tagliare gli allacciamenti elettrici e telefonici.

Per quindici giorni, tale è l'ordinanza dell'Autorità portuale di Trieste, su richiesta del ministero degli Esteri, questi operatori commerciali di servizi (cambiavalute, autonoleggi e parcheggi) con regolare concessione demaniale, spariranno nel nulla; non avendo avuto alcun altro luogo ove trasferirsi.

Nel nome, si presume, «di spazio e sicurezza», sono stati infranti il 1.o, 2.o e 3.o articolo della nostra Costituzione; nonché il 4.o art. che al 1.o comma così recita: «La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto».

Nerino Zoch

Le priorità di Scoccimarro

Leggo sul Piccolo del 18 novembre che Fabio Scoccimarro, pur dichiarandosi presidente di tutti, sostiene che la cancellazione della denominazione fascista San Dorligo alimenterebbe il fuoco delle incomprensioni sollevando un problema che alle generazioni più giovani non interessa minimamente.

Già, perché tali generazioni sono troppo impegnate a interessarsi della ricollocazione del quadro di Pagnini, dello spostamento della statua di Oberdan e dell'intitolazione di una via ad Almirante.

Visto che lo stesso signor Scoccimarro dichiara anche di essere un buon lettore, mi permetto di consigliargli un libro «La fattoria degli animali» di George Orwell. Tutti gli animali sono uguali, ma alcuni sono più eguali degli altri.

Dennis Calabrese

Linguaggio equivoco

Mi pare riprovevole che la tv di Stato (mi riferisco a Raiuno e, in particolare, alla trasmissione di Panariello il sabato sera) usi immagini e linguaggio equivoci.

Nella sigla della trasmissione di sabato sera si vedevano, sia pure fugacemente, due uomini che si baciavano sulla bocca. Panariello esce in battute equivoche o a doppio senso.

Per la Rai c'è poco da inorgoglirsi di audience record se queste sono ottenute, fra l'altro, con questi mezzi.

Alberto Savarè

Personaggio d'altri tempi

Al signor Depase che lamenta sul Piccolo del 19 novembre la trascuratezza della tomba di Oberdan rispondo che personalmente la cosa non mi sorprende né mi offende. Il liceo e la piazza sono state intitolate a quel personaggio in altri tempi, in cui per motivi storici e propagandistici c'era una forte spinta ad esaltarne la figura. Lei parla infatti di «riacceso interesse» in merito ai giorni attuali. Non direi, non se con interesse si intende un apprezzamento. Questo «interesse» è infatti limitato a pochi (non a caso la ricollocazione è piaciuta soprattutto a Menia dell'estrema destra e a Monfalcon dell'estrema sinistra.

La maggior parte della popolazione ha espresso contrarietà o perlomeno forte perplessità. Il giudizio storico sull'uomo Oberdank, formatosi serenamente negli anni, è e rimane negativo. Abbiamo speso anni per riuscire ad allontanare la causa italiana degli accenti di sopraffazione o di violenza, per poter costruire un patriottismo che non sia nazionalista o fonte di divisioni, pur nella fierezza della propria appartenenza. Non credo proprio che corone ufficiali a Oberdan siano utili oggidì, né opportune. La sua causa ha vinto, e ciò basti. Per il resto che riposi in pace lui, che si viva in pace noi.

Giulio Campos

Niente vigili e solito caos

Sono uno dei tanti automobilisti triestini che ogni mattina perdono mediamente 15 minuti per percorrere qualche centinaio di metri. Le vie di percorrenza incriminate sono via S.Giusto e via Bramante in direzione via S.Giacomo. In entrambe le strade l'indifferenza di parecchie persone, il passaggio del camion della nettezza urbana e la negligenza della polizia municipale, la fanno da protagonisti.

In via Bramante direzione S.Giacomo si crea una lunghissima colonna di macchine, per colpa del mancato transito degli automezzi in due file distinte. Infatti, ci si trova a dover inserirsi in una unica fila, quella che svolta verso piazza Sansovino, soggetta a tutto il traffico in discesa da San Giacomo, per poi arrivare al semaforo. La corsia di destra che dovrebbe migliorare il deflusso è sempre occupata da macchine, e non solo, in pieno divieto.

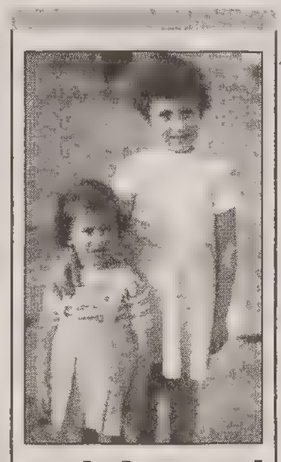
Si tratta quasi sempre di 10 autovetture, i cui rispettivi proprietari si fermano per andare a comprare il giornale o bere il caffè al bar. Ultimamente la situazione è peggiorata con il passaggio in un'ora del tutto sbagliata dei camion della nettezza urbana. In questo scenario le macchine che scendono per via San Giusto non trovano uno sbocco rapido su via Bramante e si crea un'ulteriore fila. L'apice del caos lo crea l'autobus 24 che volendo dirigersi da via Bramante verso San Giusto si «incastra» per colpa di ulteriori veicoli parcheggiati anch'essi in sosta vietata sull'angolo d'imbocco della via S. Giusto.

Il problema penso sia ben noto alla polizia municipale che in passato teneva libero il passaggio a suon di multe e mandando fisicamente vigili a far defluire il traffico. Non ho capito perché oggi questo non avviene più e i vigili sono presenti poche centinaia di metri più in su ignari di tutto ciò

Graziano Rumer

Loretta, 70

Loretta compie 70 anni. Auguri da Aura, Rossana, Sabrina, Bianca, Alice, Luciano, Fabio e Roberto.



I primi 50 anni

La bambina della foto (a destra) compie 50 anni. Le sono vicini i fratelli Alberta ed Ennio.

Studenti senza biglietto

Qualcuno venuto in visita a Trieste l'ha definita città nostalgica. Non è vero. Trieste è una città ordinata. I nostri avi e i nostri genitori ci hanno insegnato a essere onesti, a rispettare le leggi e a essere retti e ordinati. Difatti, siamo sempre i primi a pagare le bollette, le tasse e tutto ciò che è di dovere. Però mi è capitato di assistere a una scena sgradevole.

Sono salito su una linea

Le promesse di Damiani

Navigando in Internet, ho voluto andare a curiosare nel sito della Camera per vedere i profili dei nostri deputati triestini.

Con mia sorpresa ho potuto scoprire che ad oggi, mentre Menia (An Polo) ha presentato venti proposte di legge, sia Illy sia Damiani (Margherita Ulivo) sono a quota zero.

Forse sono troppo occupati in altre faccende, ma soprattutto di Damiani ricordo che in campagna elettorale e anche sul suo santino blu in cravatta gialla promise che all'indomani della sua elezione avrebbe presentato una legge per la riduzione dei vergognosi stipendi dei parlamentari.

Invece sono passati già sei mesi e lui incassa allegramente il suo stipendio, dimenticandosi delle promesse. Quanti lo avranno votato credendo che facesse quello che diceva? Quando si dice «fatti non parole».

Paolo Bonetti

Le «zebre» tanto attese

Voglio ringraziare pubblicamente con queste due righe Franco Bandelli e tutti coloro che hanno collaborato alla messa in opera della segnaletica orizzontale, con la creazione di due attraversamenti pedonali, così gli abitanti della zona di S.M. Maddalena Superiore potranno ora, finalmente, oltrepassare la via Costalunga con più tranquillità; ciò facendo è stato inoltre creato un deterrente per ridurre sensibilmente la velocità dei veicoli.

Da quando ho iniziato la mia personale ricerca al fine di creare un attraversamento pedonale nella zona, dove abito, sono passati diversi anni e altre amministrazioni comunali erano a parole tutte favorevoli e possibiliste con l'allora vicesindaco in testa. Ma nulla di concreto è stato fatto.

Ora mi associo al suo motto, e spero altri lo vogliano fare, «quando se vol se pol».

Elisabetta Cusani

LO SCANDALO

«Nessun musulmano può permettersi di insultare il nostro crocefisso»

Il «cadaverino di legno»

Un tale di nome Smith, cittadino italiano, convertito all'Islam, ha dichiarato pubblicamente che i bambini musulmani sono turbati alla vista del «cadaverino di legno» nelle aule scolastiche. Bovinamente, alcuni eroici insegnanti e presidi si sono affrettati a rimuovere crocefissi e presepi e ad abolire i canti natalizi nelle scuole e negli asili.

A quando il conferimento all'illustre signor Smith della presidenza honoris causa dell'Accademia della Crusca per decristianizzare la nostra lingua sostituendo espressioni tipiche della tradizione cristiana con altre «religiosamente corrette», tali da non urtare la fragile sensibilità dei fratelli musulmani?

Potrà così imporre alcune semplici sostituzioni in molte espressioni d'uso comune della nostra lingua: ognuno ha il suo minareto; che Allah ti benedica, gettare il minareto addosso a qualcuno; Allah ce la mandi buona, e via islamizzando.

Non resta che chiederci dove andremo a finire a forza di genufletterci davanti alla cultura altrui, come se dovessimo vergognarci della nostra che, nel bene e nel male ci accompagna da secoli. Inshallah.

Maria Grazia De Corti

Un grazie ai Vigili del fuoco

Desidero vivamente ringraziare il capo squadra dei Vigili del fuoco di Trieste e i suoi colleghi, che in occasione di due interventi da me richiesti in via Ferraris 2/1, si sono prodigati con sollecitudine, competenza e gentilezza per ovviare al potenziale pericolo.

Mario Veronese

Il centro di prima accoglienza

Abbiamo appreso dal «Piccolo» dell'eventualità che il Comune assuma in locazione un ente comune di questi tre stabili per destinarlo a Centro di prima accoglienza.

A tale proposito desideriamo fin d'ora diffidare l'amministrazione dal mettere in atto tale proposito, non solo in contrasto con il livello e il decoro degli stabili, ma soprattutto perché probabile fonte di situazioni sgradevoli sotto il profilo ambientale e pericolose sul piano della sicurezza delle famiglie che vi abitano.

Giorgio Massarelli
Amministratore degli stabili di via Economo 12/7-8-9

50 ANNI FA

24 novembre 1951

- **Domani domenica, il Teatro dei Piccoli con i celebri burattini di Carlo Fiorello, si esibirà dopo lunga assenza al Cinema Alabarda. La rappresentazione è alle ore 10.30, con ingresso continuato fino alle ore 11.30.**
- **Un folto gruppo di sportivi si è dato convegno in un ristorante cittadino per porgere il saluto di commiato a Giorgio Calza, in procinto di rientrare per gli Stati Uniti. Nell'occasione un rappresentante del Gruppo triestino arbitri di calcio ha consegnato all'Associazione Stampa Giuliana la somma di lire cinquantamila, raccolta fra gli arbitri per gli alluvionati del Polesine.**

LA PERSIA presso La STANDA
ULTIMO GIORNO 5/12/2001
CHIUDE
Tappeti Orientali
eliminati con sconti fino al
70%
Eff. com. al Sind. dal 31/10/01 al 5/12/01
La STANDA - Via XX Settembre, 20 - TRIESTE
TERZO PIANO

PUNTO JTD COMMON RAIL.
IL DIESEL CHE ACCENDE IL DIVERTIMENTO.

PUNTO JTD
DA L. 21.300.000*

- JTD Common Rail da 80 cv
  da 0 a 100 km/h in 12,2"
  consumi: 20,4 km al litro**
- Dual Drive
- Follow me home
- Trip computer

**ciclo combinato

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, in caso di usato che vale zero, cumulabile con il finanziamento SAVA in 48 mesi senza anticipo e non con altre iniziative in corso. Per maggiori informazioni su tassi e condizioni del finanziamento, consultare i fogli informativi analitici a disposizione della clientela.

FINO AL 30 NOVEMBRE LA GAMMA FIAT PUNTO PARTE DA L. 16.400.000*
IN 48 MESI SENZA ANTICIPO

Adesso
La soluzione è qui Fiat

Su tutta la gamma Fiat
2 anni di SuperGaranzia con
chilometraggio illimitato

www.buy@fiat.com

Continuaz. dalla 12.a pagina

MONFALCONE Kronos Ronchi: in zona servita, appartamento bicamere sito al piano rialzato con terrazzo di 40 mq, termoautonomo. L. 140.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Ronchi: prestigiosa villa con ampio giardino circostante, disposta su due livelli, ampia autorimessa e taverna con caminetto. L. 550.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: pronta consegna ville a schiera, 3 camere con tetto in legno a vista, 2 bagni, giardino e porticato per auto. Ottime finiture. Da L. 295.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Ronchi: pronta consegna, appartamenti composti da soggiorno, cucina, due camere, bagno wc, posto auto e cantina. Da L. 196.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Staranzano: ampio appartamento tricamere immerso nel verde, 2 ampie terrazze e garage. Termoautonomo. L. 250.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos Trieste: Università nuova, appartamento arredato di 50 mq in palazzina recente, zona tranquilla, ottima vista. Affitto aggiornato. Ottimo per investimento. Libero gennaio 2002. L. 130.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE Kronos Turriaco: in costruzione ville su due livelli, 3 camere, 2 bagni, con ampio giardino e porticato per auto, ottime finiture. A partire da L. 290.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: centralissima villa indipendente disposta su due livelli, con minialloggio al piano terra, ampio garage e giardino circostante. L. 320.000.000. 0481/411430.
(C00)
MONFALCONE Kronos: in quadrifamiliare, appartamenti con ingresso indipendente, 3 camere, doppi servizi, cucina, soggiorno, posto auto e giardino privato. Da L. 275.000.000. 0481/411430.
(A00)
MONFALCONE Kronos: largo Isonzo appartamento bicamere, ampio soggiorno cucina bagno terrazzo, giardino in proprietà, garage e cantina. Termoautonomo. L. 170.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE Kronos: zona residenziale, rifinitissimi appartamenti in prossima consegna bicamere, doppi servizi, ampia terrazza, posto auto e cantina. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE vicinanze stazione lussuoso appartamento primo ingresso in nuovo complesso residenziale composto da zona giorno con angolo cottura matrimoniale bagno grande ripostiglio terrazzino porta blindata videocitofono riscaldamento autonomo box auto 195.000.000. Rabino 040/368566.
(A00)
MUGGIA, via Roma, ingresso, ampio soggiorno, cucina, bagno, matrimoniale, singola, riscaldamento autonomo in discrete condizioni. L. 170.000.000. Tel. 040/330400.
(A00)
PRIVATO vende zona Baiamonti mono bicamere 20-50.000.000 più 800.000 mensili. Tel. 040/2916038.
PROGETTOCASA Barcola in prestigiosa palazzina, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, lavanderia, terrazza abitabile, box, parco condominiale. Cod. 475/P 040/368283.
(A00)
PROGETTOCASA San Vito (via Galleria) magazzino di c.ca 160 mq, ingresso, quattro vani, servizio. Cod. 472/P 040/368283.
PROGETTOCASA Str. del Friuli casa ristrutturata internamente, vista golfo, salone, cucina, quattro camere, servizi, ripostigli, balcone, soffitta, cortiletto, 580.000.000. Cod. 507/P 040/368283.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CERCHIAMO zona Rozzol-S. Luigi soggiorno, cucina, due camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.
(A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

GALLERY centrale locale commerciale, ampia metratura con due fori di accesso e magazzino. Affittasi a L. 5.000.000 mensili. Cod. 416. Tel. 040/7600250.
(A00)
GALLERY Sistiana e S. Croce appartamenti in casetta in affitto, primi ingressi, entrata indipendente, termoautonomi. Per informazioni telefonare allo 040/2908343. Cod. 47/P.
(A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA operante da oltre dieci anni nel settore delle telecomunicazioni cerca n. 1 agente per la provincia di Trieste. Si offre: compenso fisso e provvigioni, incentivi, supporto con telemarketing e formazione specifica. Inviare il proprio curriculum vitae al n. fax. 0432/487127, oppure a f.macuz@gruppost.it. Per ulteriori chiarimenti. Tel. n. 840/500040 e chiedere di Francesca Macuz.
(A00)
CERCASI cuoca/o e internista presentarsi in riva Nazario Sauro 4 Trieste.
(A14000)
CERCASI operaio elettricista con esperienza e apprendista elettricista. Si prega di telefonare al n. 0481/888666 dal lun. al ven. dalle ore 8 alle ore 12 e dalle 14 alle 18 per fissare un appuntamento.
(A00)
CONCESSIONARIA Aguzzoni cerca 1 venditore 1 impiegato amministrativo per inserimento immediato; indispensabile titolo di studio scuola superiore e conoscenza uso computer. Invia e curriculum, via Terza Armata 119 Gorizia.
(A00)
DOTTORE commercialista Monfalcone seleziona laureata/o economia commercio inserimento definitivo dopo periodo tirocinio. Scrivere fermoposta - Posta centrale Monfalcone. Pat. GO2100159C.
(A00)
MEDITERRANEA Telecomunicazioni carrier nazionale con licenza ministeriale dall'1/11/1999 attivo nella telefonia fissa, ricerca per aree libere business promoter e busines partner da inserire nella propria struttura commerciale. Per informazioni numero verde: 800029200.
(Fil1)
SOGNI la moda il cinema la televisione prenotati per un provino Agenzia New Faces 02/8811.
(FIL1)

Continua in 32.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

FILOSOFIA *Ritorna alla ribalta l'autore di «Materia e memoria», Nobel per la letteratura, morto nel 1941*

Bergson: un pensatore fuori dall'ombra

Einaudi raccoglie in volume un gruppo di saggi a lui dedicati da Gilles Deleuze

di **Pier Aldo Rovatti**

Se gli editori sono un test attendibile, allora sta tornando la filosofia di Henri Bergson. Ma non c'è solo un apprezzabile movimento di iniziative editoriali (di cui dirò tra un momento): dal mio osservatorio di docente di filosofia vedo questo ritorno in parecchi corsi universitari.

Un ritorno allo spiritualismo? Un pensiero che si lascia leggere con facilità e piacere (mentre altri sono spigolosi e ostili)? Nessuna delle due. L'etichetta di spiritualista davvero non si attaglia più a un pensatore che ha sempre mantenuto l'occhio alla scienza (fino a entrare in discussione con Einstein); e il Bergson letterato della filosofia è un vecchio stereotipo da buttare. Bergson (Premio Nobel nel 1928 per la letteratura) scrive bene, ma non pensa facile. Sta strettissimo in qualunque delle etichette che si è portato seco fino a oggi. Non è un filosofo della coscienza (né un Husserl dei poveri e neanche il suggeritore di Proust); non è né individualista né irrazionalista, ma neppure un bizzarro evoluzionista; non è mai stato un dualista e non è mai diventato uno spiritualista.

E allora cos'è? Non è niente di etichettabile con i cliché correnti. Una qualche identificazione è forse possibile attraverso alcune parole che contornano un'area di problemi molto prossima a noi: durata, differenza, memoria, immagine, virtuale. Questioni che intercettano molte delle domande che oggi ci facciamo, sul fondo delle quali credo che stia il problema di come stare dentro il mondo scientifico e la rete tecnologica, cioè nell'aria che stiamo respirando.

Bergson non ha scritto moltissimo, e non ci sarebbe voluto un grande sforzo per offrire in un cofanetto di dimensioni accettabili tutte le sue opere al lettore italiano, cosa che non è successa. Ben vengano, comunque, le nuove iniziative editoriali, anche se sparse. Da non molto è stata finalmente tradotta l'ultima opera («Pensiero e movimento» del 1934 da Bompiani) che è la chiave di accesso a tutto il pensiero di Bergson. E finalmente tornerà a circolare (grazie a Cortina) il «Saggio sui dati immediati della coscienza», la prima e decisiva opera del 1889 in cui Bergson, quarantenne, lanciava le sue parole-chiave e innanzi tutto l'idea di «durata» come tempo qualitativo. Secondaria, ma non irrilevante, la riscoperta del commento al «De rerum natura» (Lucrezio, edizioni Medusa di Milano), scritto prima del «Saggio», quando Bergson era professore di liceo a Clermont-Ferrand e si affaticava alla lavagna con i paradossi di Zenone sul movimento. Inoltre, mi sembra non poco importante che sia uscita adesso (da Einaudi) la riproposta de «Il bergsonismo», autore Gilles Deleuze, che definirei il più intelligente tra coloro che si sono rifatti a Bergson, quello che ha corretto il tiro e che ha aperto lo scenario problematico che ci interessa oggi.

Anzi, se devo dare un suggerimento a chi volesse a propria volta riscoprire Bergson, gli direi di cominciare da qui, non trascurando i brevi testi raccolti in appendice (che arricchiscono la nuova edizione). «Il riso», «Materia e memoria» e «Le due fonti della morale e della religione» erano già sul mercato. Ma chi volesse leggere «L'evoluzione creatrice» del 1907, il libro di Bergson più discusso in tutti i sensi, se non se la sente di affrontare l'originale francese (Puf, Parigi), dovrà ancora aspettare.

A noi, per esempio, sembra di sapere cosa significhi la parola «virtuale», che sempre più spesso ci capita di usare. Bergson ci mette in guardia: se la scambiamo con la parola «possibile», accettiamo, secondo lui, una filosofia statica e reazionaria. Facciamo uno dei più grossi errori filosofici che possiamo fare. Blocchiamo la realtà sul passato, su ciò che è già avvenuto; e cancelliamo il futuro, la dimensione di quanto non è ancora avvenuto. Blocchiamo il movimento in un falso movimento e penalizziamo il tempo in un semplice scorrere omogeneo di istanti. Non è qui il caso di addentrarsi ulteriormente nel pensiero di Bergson, in cui alla fine, la realtà stessa è durata e movimento, e quindi anche libertà, in un incessante differenziarsi, in un gioco complesso tra differenze di natura (che scandiscono la novità di ogni evento) e differenze di grado (che lo ricollocano nel suo spazio). Chi ha orecchio filosofico comprende immediatamente quale sia il debito che molti pensieri di oggi hanno contratto con Bergson (faccio due dei tanti nomi possibili: Derrida e Nancy). Ma non c'è bisogno di possedere particolari sensibilità filosofiche per alzare subito le nostre antenne. Non constatiamo di continuo che siamo in un mondo senza futuro? Quasi che questa chance, che è poi l'unica chance, cioè appunto il futuro, ci fosse stata tagliata via, amputata? Cosa stiamo dicendo, al di là del fatto che non vediamo niente di buono all'orizzonte? Insomma, cos'è il futuro? È qualcosa di soggettivo o è anche qualcos'altro?

Bergson ci aiuta a far ripartire domande come queste, che implicano di solito risposte rassegnate. Forse la filosofia, se serve a qualcosa, serve proprio a questo. A far ripartire le domande che ci interessano creandovi attorno uno spazio di pensiero o di pensosità.

Ai suoi tempi, Henri Bergson era poco meno di un divo. Narra la leggenda che le dame parigine mandassero le cameriere a riservare loro il posto per non perdere le lezioni dell'autore di «Materia e memoria», «Saggio sui dati immediati della coscienza», «L'evoluzione creatrice». Ma soltanto adesso, a sessant'anni dalla sua morte, il filosofo, insignito del Premio Nobel per la letteratura nel 1928, esce dall'oblio in cui era stato confinato.

Proprio recentemente, il nome di Bergson è diventato il cardine di una polemica piuttosto infuocata che il «Corriere della Sera» ha ospitato nelle pagine culturali. Vittorio Messori, parlando di Olocausto ed ebraismo (sulla scia di un articolo di Barbara Spinelli, in cui l'inviato della «Stampa» invitata Israele a un mea culpa davanti al mondo per le colpe accumulate in Medio Oriente), aveva citato un passaggio del testamento scritto dal filosofo, a lungo ascritto alla cultura cattolica. Dove Bergson confessava di non essersi voluto convertire al cristianesimo per non abbandonare, lui ebreo, i fratelli ebrei, nel momento in cui si trovavano al centro di una feroce persecuzione. Nel dibattito erano, poi, intervenuti anche il rabbino di Milano, Giuseppe Laras, e Claudio Magris.

Troppo spesso Bergson è stato usato, strumentalizzato, frainteso. Chi volesse accostarsi ai suoi scritti, a parole chiave del suo pensiero come «durata», «memoria», «intuizione», chi volesse leggere le sue idee attraverso le parole di uno dei massimi pensatori del Novecento, deve correre ad acquistare **«Il bergsonismo e altri saggi»** di **Gilles Deleuze**, pubblicato da **Einaudi (pagg. 183, lire 28 mila)** nella Piccola Biblioteca, a cura di Pier Aldo Rovatti e Deborah Borca.

Deleuze, scrive, tra l'altro, su Bergson: «Un grande filosofo è quello che crea dei concetti nuovi: concetti che al tempo stesso superano la dualità del pensiero ordinario e danno alle cose una verità nuova, una distribuzione nuova, un taglio straordinario».

a.m.l.

Gilles Deleuze, uno dei massimi pensatori del Novecento.

Le dame della Parigi bene stravedevano per Bergson.

STORIA *Amalthea pubblica in tedesco un volume-intervista del figlio dell'imperatore Carlo I*

Otto d'Asburgo: «L'Austria subì l'Anschluss»

«Il "Mein Kampf" di Hitler? Un libro scritto male: è una pena leggerlo»

VIENNA La sua carriera di principe ereditario è durata pochissimo: quando suo padre, l'imperatore Carlo I d'Asburgo, salì al trono alla fine del 1916, l'Austria stava correndo verso la più grande disfatta della sua storia e appena due anni dopo era un minuscolo staterello a regime democratico. La famiglia imperiale: spodestata, in esilio. Per il piccolo Otto: un futuro tutt' altro che roseo ma certamente pieno di avvenimenti. La morte del padre nel 1922, le peregrinazioni da Madeira alla Spagna, al Belgio, assieme alla madre Zita e ai sei fratelli, l'ascesa di Hitler, l'annessione dell'Austria, la fuga prima in Francia e poi in America, la seconda guerra mondiale, l'avvento della democrazia anche in Germania e la lunga carriera di giornalista prima e di politico poi al servizio dell'Unione Europea, dal 1979 al 1999. Una vita da testimone della Storia, di rara intensità e respiro.

L'anno prossimo Otto von Habsburg compirà novant'anni e il mondo dell' editoria si sta muovendo per ampliare la già nutrita bibliografia di libri a sua firma o a firma di storici. Per i tipi di Amalthea è apparso ora un volumetto che illumina un aspetto finora poco illuminato: il ruolo giocato dalla casa imperiale durante il nazismo per aiutare l'Austria a conservare una propria identità e a risorgere. **«Otto von Habsburg. Ein Kampf um Österreich 1938-1945»** (Otto d'Asburgo. Una lotta per l'Austria 1938-1945, 197 scellini) è un'estesa intervista di Gerhard Tötschinger, giornalista che ha al suo attivo numerose opere sulla casa regnante austriaca e tra il 1992 e il 1998 ha contribuito alla realizzazione della documentazione televisiva per l'Italia «Sulle tracce degli Asburgo».

Nel corso di diversi colloqui, Tötschinger ha raccolto i ricordi e le opinioni di Otto von Habsburg sugli anni più cruciali per la sopravvivenza dell'Austria e ci fornisce in un centinaio di pagine una compatta e coerente, benché altamente soggettiva visione della Storia. Non à facile alle soglie del terzo millennio, poter leggere un'interpretazione genuinamente imperiale e di prima mano, di ciò che accadde in quegli anni. E lungi dal porsi come interlocutore dialettico, Tötschinger si propone semmai come spalla, come fornitore di imbeccate e come zelatore di una weltanschauung in cui l'appellativo Sua Altezza Imperiale non è richiesto, ma nasce naturale.

Così la lettura del libro appare come un viaggio in un mondo trascorso, ma non mancano informazioni importanti, fornite per la prima volta, o ribadite in un nuovo contesto.

Il filo del ricordo si innesca con la fatidica data del 12 marzo 1938, quando Hitler scatena, con l'occupazione fino a Vienna, l'operazione «Otto», una tangibile omonimia e un fosco onore che il capofamiglia Asburgo spiega con una «profonda, personale offesa» inferta al Führer qualche tempo prima: «Quando ancora ero a Berlino - rievoca - cercò per due volte di parlarmi. Gli era già riuscito di integrare nei suoi piani il principe ereditario tedesco. Io ero ancora molto giovane, lui invece era una grande personalità della politica tedesca. Dunque il mio rifiuto fu un insulto. Era del resto noto che io sostenevo il mantenimento dell'indipendenza austriaca: lui naturalmente odiava l'impero asburgico per la sua natura sovranazionale, perché al suo interno vivevano fondamentalmente equiparati nei diritti cechi e croati, magiari ed ebrei e popoli con altre confessioni. Lui voleva semplicemente usarmi come sostegno. Poi mi avrebbe tolto di mezzo».

Il pericolo rappresentato da Hitler, Otto d'Asburgo lo aveva riconosciuto già da tempo, dalla lettura di «Mein Kampf»: «Fu un'azione eroica, perché un libro scritto così male è davvero una pena da leggere. Avrebbe dovuto chiamarsi: "La mia lotta contro la lingua tedesca". Dal libro però appariva chiaramente che una volta al potere, Hitler avrebbe provocato una guerra».

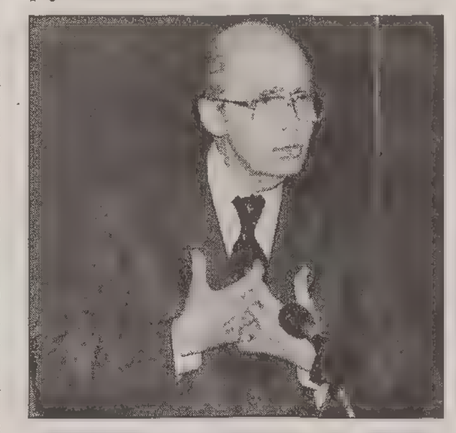
La prima aggressione: verso l'Austria. Un'azione bellica che, sostiene Otto d'Asburgo, suscitò reazioni positive «soprattutto tra gli industriali della Stiria e della Carinzia» che speravano «nei vantaggi di un mercato più vasto».

Assolutamente sovraestimato è, invece, agli occhi di Otto von Habsburg il giubilo sulla Piazza degli Eroi all'apparizione di Hitler e delle sue truppe di occupazione. Non 500 mila, come dicono gli storici, non una piazza traboccante, come dicono le immagini di filmati d'epoca, bensì 80 mila: «Non è mica una grande arte radunare 80 mila persone. E poi molta gente è stata obbligata, non dimentichiamo che nel gennaio del 1944 oltre un milione di persone a Parigi hanno osannato Pétain e bisognerebbe vedere i filmati dell' entrata delle truppe tedesche in certi paesi del Benelux, che si rimproveri proprio agli austriaci quella gente in piazza è un'assoluta ipocrisia».

Poco dopo l'Anschluss, il nome del rampollo asburgico, che ha attivato tutti i suoi contatti politici per salvare l'Austria, viene iscritto nella Wiesbadener Liste, un elenco di 76 ricercati, da arrestare e consegnare alla giustizia nazista: «Rudolf Hess aveva dato ordine di fucilarmi subito, se fossi stato catturato». Seguono anni di peregrinazioni, e Otto von Habsburg racconta i suoi interventi soprattutto in America e in Inghilterra, ma anche presso personaggi discussi come il generale Franco, o il dittatore della Repubblica Dominicana, Rafael Trujillo o Batista a Cuba o il vicepresidente americano Wallace, «un estremista di sinistra, però una persona per bene», per alleviare le sofferenze austriache ottenendo visti di espatrio e per risparmiare, in chiusura di guerra, bombardamenti a tappeto e l'occupazione di tutta Vienna da parte dei Russi. Il suo motto in quegli anni: «Chi non risica non rosica. L'errore peggiore è non agire. Bisogna sempre agire. Secondo coscienza e nel modo che si ritiene giusto».

Così dopo la guerra Otto von Habsburg, che cita come modelli politici, naturalmente asburgici, Federico III, Carlo V e Maria Teresa, sposa la causa dell'Unione Europea, un'idea che esorta a far crescere ancora con l'allargamento a Est: «È una questione di sicurezza. Per me l'Unione è secondaria dal punto di vista economico, è innazitutto una questione di sicurezza. Non bisognerebbe dimenticarlo. Spesso mi si dice che costa un sacco di soldi tirar dentro questi Paesi. Non costerà poco, ma qualcuno mi mostri qualcosa di buono che costa poco. È un giorno di guerra è più caro di un anno di investimenti per evitare la guerra».

Flavia Foradini



Otto d'Asburgo: «Dal "Mein Kampf" si capisce che Hitler avrebbe provocato la guerra».

SCRITTORI *Laurea honoris causa per il Nobel a Urbino*

«Non ignorate le idee degli altri» è il monito di Heaney agli Usa

URBINO «Le parole efficaci non sono solo contemporanee. Dopo l'11 settembre ho trovato conforto nel tradurre un'ode in cui Orazio, spaventato dal tuono, medita sul potere che gli dei hanno di abbattere le cose più grandi e di portare alla ribalta della storia i soggetti più oscuri». Così il poeta irlandese Seamus Heaney, Nobel 1995 per la letteratura, ha chiuso il suo viaggio in Italia che lo ha visto far tappa prima a Bologna e quindi nelle Marche, dove ha ricevuto ieri la laurea honoris causa in lingue e letterature straniere nel corso di un' affollatissima cerimonia alla presenza di Giovanni Bogliolo, neorettore dell' università dopo la recente scomparsa di Carlo Bo, e di Stefano Pivato, preside della facoltà che in questi giorni festeggia il decennale della fondazione.

Nel corso della sua «lectio magistralis» Heaney ha sottolineato i profondi legami che lo legano alla cultura classica, e in particolare all'Italia. Ricordando che fu Dante, nel corso degli anni Settanta, a offrirgli la chiave per sintetizzare la violenza della lotta politica nell'Ulster. «La storia di come Ugolino e i suoi figli furono ridotti ai tormenti e agli appetiti più bassi e animali risuonò come una campana a morto per i prigionieri repubblicani abbandonati alla loro disperazione nella prigione di Long Kesh - ha aggiunto -. Partendo da questa iniziale consapevolezza del potere umano della poesia di Dante, mi lasciai rapire dall'intera architettura del suo immaginario, e fui portato a scrivere Station Island, il mio poema-pellegrinaggio, a imitazione (e omaggio) di questo grande capolavoro».

A lungo docente in atenei inglesi e americani, traduttore di classici, Heaney (cattolico, nato nel 1939 in Ulster, nella contea di Derry), a giudizio di Stefano Pivato, ha raccolto l'eredità di Yeats e di Joyce sia sotto il profilo tematico che linguistico, intrecciando il romanticismo della sua terra con la cultura urbana sviluppatasi a partire dal secondo dopoguerra. L'arte diventa così per lui sintesi capace di decantare gli eventi politici o esistenziali che la determinano, esperienza che trascende i confini individuali e riassume la condizione universale contemporanea. Intellettuale con una profonda vocazione civile, attribuisce all'arte il compito di «riparare» i guasti spirituali prodotti dal mondo contemporaneo. «Dopo ciò che è successo l'11 settembre negli Usa - ha chiarito - ogni scrittore, ogni poeta, ha il dovere di produrre parole che non deludano. Parole che siano cose, capaci di far da contrappeso a quanto è avvenuto».

Aver vinto il Nobel non lo ha comunque trasformato in un esperto di politica, anche se ha accentuato le sue responsabilità pubbliche. In proposito Heaney ha ripreso le preoccupazioni espresse di recente da Gore Vidal per ricordare che «se da una parte è evidente che oggi siamo davanti a un vero conflitto di civiltà, sono certo che gli americani sbagliano nell'ostinarsi a ignorare ciò che il resto del mondo pensa di loro». All'interno dell'Islam, a suo giudizio, «il rapporto tra maschile e femminile rimane di stampo tipicamente imperialistico, come quello che esisteva fra l'Impero britannico e le colonie. Gli oppressori sostengono sempre di agire con gentilezza e a fin di bene. Ma gli oppressi chiedono libertà, non cortesie».

Il rapporto tra attualità e tradizione ha costituito il perno della lezione urbinate di Heaney, persuaso che i grandi classici del passato rappresentano un «vaccino culturale» contro il degrado contemporaneo. Dar credito alla poesia, ha spiegato, «significa affidarsi al suo magico potere, il potere di ricordare che siamo sempre alla ricerca di valori e che le nostre solitudini e i nostri dolori sono degni di essere creduti perché garanzia della nostra umanità».

Ricordando le Twin Towers distrutte dai terroristi, Heaney ha infine volto il suo sguardo verso i torricini del Palazzo Ducale di Urbino. «Prego affinché le torri di Urbino continuino a rimanere per sempre erette - si è augurato - e perché questa piccola città italiana rimanga ciò che è stata per secoli, un luogo pieno di civiltà, un locus di erudizione e di arte, un luogo dove gli studiosi e i cittadini possano continuare a inseguire ciò che Yeats ha una volta chiamato la grande opera dell'intelletto spirituale».

Roberto Bertinetti

Il poeta Seamus Heaney.

TELEVISIONE *Sabrina Ferilli, protagonista di «Le ali della vita» (Canale 5), farà un remake del film di Visconti*

Sarò bellissima, non come la Magnani

«Amo le scelte controcorrente, magari anche pericolose» dice l'attrice

ROMA «Amo le scelte controcorrente, magari anche pericolose», dice Sabrina Ferilli che ha accettato il sequel tv delle «Ali della vita» (su Canale 5, lunedì e mercoledì alle 21). «Rosanna è un personaggio bellissimo e scritto bene, è un piacere ritornarci. È un'eroina, un esempio di coraggio e lealta», dice la Ferilli della generosa insegnante di canto pronta a sacrificarsi per gli altri. «Rispetto a certe tendenze - prosegue - ho sempre ragionato in maniera autonoma. Credo che se hai la fortuna di trovare copioni che danno spazio alla poesia, magari sono vicini nel piccolo e nel tenero a certi grandi problemi, sei vicino al miracolo e sarebbe assurdo non accettarl.».

Alla Ferilli piacciono i personaggi forti, le eroine. Per questo, nel firmare il contratto con Medusa per due film per le sale, ha proposto lei di ispirarsi a un libro di cui Medusa e Mediatrade stanno acquistando i diritti. «È una storia vera, il caso celebre. Una donna bolognese, moglie di un famoso penalista, che nel '68-'70 s'innamora di un cliente del marito, un bandito vero. Si dovrebbe girare in estate o in autunno», spiega la Ferilli, raccontando la storia di Stefania Chiusoli. E poi conferma di aver accettato una fiction tv ispirata a «Bellissima» di Visconti con una madre ambiziosa degna di Anna Magnani. «Non sono così pazza da paragonarmi alla Magnani - ha precisato la Ferilli. - Non sarà un remake, ma solo ispirato al film di Visconti. Sarò una madre che crede che il figlio possa diventare un calciatore e lo accompagnerò nelle società calcistiche ottenendo sfruttamento, raggiri, presa in giro».

Virna Lisi e Sabrina Ferilli in una scena di «Le ali vella vita»

«Ho sempre scelto strade faticose - prosegue Sabrina Ferilli - ho fatto il musical quando non andava di moda, ho fatto il festival di Sanremo subito dopo essere stata al festival di Berlino con il cinema d'autore di Marco Ferreri, un calendario a cavallo tra un secolo e l'altro seguito dalle 'Ali della vita' in cui sono in ciabatte e gonna punitiva, ho fatto 'Commesse' in cui per la prima volta lavoravano in tv attrici di cinema. Insomma mi piace rischiare e per questo firmo per prima i progetti che mi convincono e pretendo di entrare nella gestione, scegliendo insieme al regista il cast, mi dà più soddisfazioni, mi fa sentire artefice dei successi così come dei flop. Per me il ciak significa riposo, il più è fatto».

Il cinema per Sabrina Ferilli, vista ultimamente più nella fiction tv in verità («Almost America» su Raiuno, prossimamente «Commesse 2» le cui riprese si stanno concludendo), «è la cosa più bella che esiste. Un canale unico, privilegiato, insostituibile».

Nelle «Ali della vita 2», ancora diretto da Stefano Reali, costato 9 miliardi, Sabrina Ferilli trova di nuovo l'antagonista Virna Lisi, suor Alberta, che sembra improvvisamente ravveduta e buonissima, «ma invece combinerà cose feroci», ha detto la Lisi, protagonista su Raiuno a dicembre della «Memoria e il perdono» con la regia di Giorgio Capitani.

IN BREVE

«Mondello»: riconoscimenti triestini

Magris e Burdin premiati in Sicilia

PALERMO Due prestigiosi riconoscimenti per gli scrittori triestini Claudio Magris *(nella foto)* e Francesco Burdin nell'ambito della XXVII edizione del Premio letterario internazionale Mondello. Magris, con «La Mostra», edizioni Garzanti, ha ottenuto il premio per la sezione teatrale, mentre il premio speciale della giuria è stato assegnato a Burdin per «Cinque memoriali di guerra», edizioni Marsilio. La premiazione si svolgerà venerdì 30 novembre a Mondello.

Il palermitano Roberto Alaimo si è aggiudicato invece, con «Notizia del disastro», il premio nella sezione opera di autore italiano. «Doni» di Narrudin Farah si è portato a casa il premio per la migliore opera di autore straniero mentre il premio per l'opera prima è stato conferito a Giuseppe Lupo per «L'americano di Celenne».

TorinoFilmFestival: vince il film sull'adolescenza Premio Cipputi alla carriera a Mario Monicelli

TORINO Ha vinto una storia d'amore adolescente la 19/a edizione del TorinoFilmFestival: «Mein stern» (La mia stella), dell'austriaca Valeska Grisebach, che pubblico e giornalisti hanno visto solo ieri pomeriggio per via di un disguido nella spedizione della pellicola da Londra e che i giurati hanno visto in videocassetta. «È un film incredibilmente semplice e altrettanto accattivante - ha detto il direttore Della Casa - che racconta, in maniera diretta, la storia di due ragazzi di 14 anni che giocano a fare marito e moglie». Il TorinoFilmFestival ha poi assegnato un premio Cipputi alla carriera a Mario Monicelli *(nella foto)*.

«Eccitata come una scolaretta»: Liza Minnelli annuncia l'intenzione di sposarsi di nuovo

NEW YORK «Eccitata come una scolaretta», come lei stessa si è definita, Liza Minnelli sta annunciando ad amici e giornalisti a New York la sua intenzione di sposarsi per la quarta volta. Completamente ristabilita e assai dimagrita dopo una serie di interventi chirurgici subiti lo scorso marzo, la diva si è fatta vedere ieri in un salone di bellezza sulla Quinta Avenue con un vistoso anello di fidanzamento ricevuto da David Gest, un celebre produttore del mondo dello spettacolo newyorchese.

Per il «Grande Fratello», giovedì, oltre 8 milioni di telespettatori

Eleonora: «Vincerà Francesco»

ROMA Serata di ascolti nettamente nel segno di Mediaset, quella di giovedì, grazie al «Grande fratello» che, con l'eliminazione di Eleonora, ha fatto segnare il suo record stagionale raggiungendo quota 8.625.000 telespettatori.

Eleonora, la bella venticinquenne di Padova uscita senza emozione né rimpianti dalla casa del Grande Fratello, scommette sulla vittoria di Francesco, il montanaro. «Se lo merita, ha tutte le carte in regola per vincere ed è la persona più limpida lì dentro», dice. Con le persone rimaste nella casa, fatta eccezione per Lalla e Francesco non ha avuto grande feeling. «Di me hanno detto cose negative, lo sapevo quando ero lì dentro e ne ho avuta la conferma giovedì sera quando sono uscita. Da Mascia e Alessandro, oltre che da Flavio, me l'aspettavo. Quindi non mi fa nessun effetto sapere di essere stata giudicata una ragazza senza personalità e una bella un po' scemotta. Io nella vita non sono così, ma quello che è successo lì dentro è solo un gioco, anche se metti in campo sentimenti e sensazioni. La mia personalità è un'altra, ma non dovevo dimostrarlo a loro», ha detto Eleonora che ha passato una notte insonne per lo stress.

Eleonora, esclusa giovedì.

LETTERATURA

Vietato correggere punteggiatura o errori nel romanzo del 1922

L'Ulisse di Joyce. Punto e basta

LONDRA È vietato correggere la punteggiatura di «Ulisse» o gli errori di ortografia inclusi nella prima stampa del 1922: un giudice dell'Alta corte di Londra ha dato ragione agli eredi di James Joyce e ordinato alla casa editrice Macmillan di ritirare dal mercato copie del romanzo in cui il testo originale era stato modificato.

La MacMillan nel 1997 aveva prodotto una versione del capolavoro dello scrittore irlandese con più punti e più virgole per facilitarne la lettura. Al mezzo milione di parole originali ne erano state inoltre aggiunte 250 che non comparivano nell'ultima versione del romanzo approvata da Joyce.

Lo scrittore James Joyce.

La fondazione dell'autore si era rivolta ai tribunali per ottenere un risarcimento: la sentenza del giudice obbliga la Macmillan a versare agli eredi diritti pari al 12% su ogni copia venduta della nuova versione (circa 30.000 in quattro anni). Le ulteriori 1.000 copie di cui la Macmillan dispone non potranno essere vendute. La casa editrice ha fatto sapere che presenterà ricorso.

«Ulisse», spesso considerato il romanzo più importante del XX secolo, venne inizialmente bandito nel Regno Unito perchè giudicato un'opera «oscena».

PREMI

Sarà assegnato il 3 dicembre a Roma

Lia Levi e Izet Sarajlic vincono il «Moravia»

ROMA Lia Levi, per l'ultimo romanzo «L'albergo della Mongolia» (e/o), e il poeta di Sarajevo Izet Sarajlic, per tutta la sua opera e per il suo ultimo libro «Qualcuno ha suonato» (Multimedia), sono i vincitori dell'ottava edizione del premio Alberto Moravia, che sarà assegnato il 3 dicembre a Roma.

«Guerra e pace - La necessità della ragione» sarà il tema della serata, in programma al Teatro Valle, introdotta da Dacia Maraini, presidente del Fondo Alberto Moravia, e condotta da Serena Dandini. Laura Morante e Alberto Rossatti leggeranno brani di Moravia sul tema scelto e alcune poesie inedite, accompagnati dalle elaborazioni musicali per quartetto strumentale su un tema di Vivaldi.

«La bomba fa parte della nostra cosiddetta storia?», scriveva l'autore sull'Espresso nel 1982, in occasione di una visita a Hiroshima. «In altri termini, la logica della storia 'porta' alla bomba, oppure l'oltrepassa e continua oltre riducendo così la bomba stessa a un 'errore'? Ma ciò che viene in mente di fronte all«errore di Hiroshima è che l'umanità, a un certo punto della storia, potrebbe cercare di sbarazzarsi della storia stessa...».

Alla serata interverranno anche Jacqueline Risset, Tahar Ben Jelloun, Tiziano Terzani, Andrea Purgatori, Erri De Luca, Carmen Llera Moravia e Gianna Cimino Moravia. Verranno letti alcuni brani tratti dai testi di Lia Levi e di Sarajlic. Spazio infine al premio per una tesi di laurea ispirata alla vita e all'opera di Moravia.

Il poeta Izet Sarajlic.

MOSTRE

Il pittore veneziano allo Studio Tommaseo fino al 4 dicembre

Volti senza nome e senza storia nelle geometrie di Mainenti

TRIESTE Sono volti senza nome e senza storia i soggetti preferiti da Gaetano Mainenti, presente allo Studio Tommaseo fino al 4 dicembre, per una mostra a cura di Giuliana Carbi rientrante nell'ambito delle manifestazioni firmate Trieste Contemporanea 2001.

Veneziano, classe 1965, è pittore, decoratore, musicista, e anche figura di riferimento nell'ambiente artistico veneto che l'ha visto fra l'altro attivo organizzatore di mostre e componente della Commissione culturale della Fondazione Bevilaqua La Masa.

Mainenti pare voler riassumere attraverso queste recenti opere quell'indole eclettica e totalizzante che muove il suo operare, a cui mescola antichi valori legati al mestiere, un «saper fare» dovuto all'esperienza assunto come elemento fondante nell'arte.

Disegno, pittura, decorazione, momenti diversi ma complementari del vissuto artistico, convivono in questi lavori assemblati dentro a composizioni ordinate nelle chiare geometrie, e negli essenziali cromatismi che puntano esclusivamente all'esaltazione della luce, ora nei bianchi che illuminano gradatamente i piccoli volti femminili, che appaiono come irreali sembianze giunte da ignote oscurità sfumate con la grafite, ora nelle calde e scintillanti superfici dorate che per contrasto vi appone.

Convivono in queste composizioni antichi retaggi, memori dello splendido passato figurativo veneziano, da sempre mosso da un'attenzione prevalente per una luce costruttiva fatta di sfumature e riflessi negli ori di mosaici e di stucchi, e nelle sensibili gradazioni tonali. Eredità visiva che Mainenti distilla e reinterpreta brevemente nelle forme rigorose e sfumate dei visi in bianco e nero accanto ai quali fa muovere un universo di rimandi astrattamente naturalistici e bizzarramente decorativi, ottenendo insiemi equilibrati, pur carichi di intense contrapposizioni, che fanno convivere intenzioni di razionalità e disordine, ritmo e casualità, bellezza di patine dorate e grevità opprimente di ampie e pesanti cornici chiuse attorno ai volti.

Convivenza di opposti che contraddistingue in realtà la vita, essenza efficacemente tradotta in queste opere.

Serena Bellini

«Secondo senza nome» di Mainenti.

LETTURE

Romanzo d'esordio della scrittrice istriana Graziella Fiorentin

Lungo flash-back di memorie lontano dal mondo «di casa»

«La mia casa meravigliosa, il mio mondo sereno, il cielo limpido e spendente, il mio pittoresco paese accoccolato fra il verde, la fragranza dei fiori, il sapore della frutta matura... Finito! Finito tutto! Li avrei più rivisti?»

Condensato in queste righe ecco l'ultimo clic che la retina di **Graziella Forentin** ha trattenuto prima di abbandonare per sempre la propria casa di Canfanaro seguendo la sorte di migliaia di altri istriani come lei che hanno preso al via dell'esilio. La bambina di allora, che nel dare l'addio agli alberi amati, ai posti dei giochi segreti, al filo dell'orizzonte visto dal giardino di casa, saluta l'infanzia e con essa quello che per lei è stato l'unico periodo felice della sua vita, è diventata pian piano una donna, e ha covato dentro di sé per cinquant'anni quelle sensazioni, trovando chissà come la molla per trascriverle solo pochi anni fa. E come spesso accade alle emozioni che a lungo sobbollono a fuoco lento in qualche zona riposta dell'animo, quando trovano uno sfogo sono già composte in un loro equilibrio quasi perfetto.

È proprio la rassegnata saggezza di fondo che attraversa le pagine, fatta di una amara accettazione dell'ineluttabilità del destino, uno dei motivi del successo del romanzo **«Chi ha paura dell'uomo nero» (Lint Editoriale, Lire 26.000, Euro 13,43)**, esordio letterario per la Fiorentin che non solo è giunto in questi giorni alla quarta edizione, ha ottenuto il «Premio del Presidente del Centro Culturale Firenze-Europa "Mario Conti"» che l'autrice ritirerà oggi nel salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio a Firenze, in occasione della XIX edizione del «Premio Firenze».

Il libro racconta in un lungo flash-back la vicenda di una famiglia italiana (e borghese, il papà è medico condotto) costretta a lasciare la propria casa all'arrivo degli jugoslavi.

«Casa» è forse il termine che ritorna più spesso nella memoria e nelle pagine della Fiorentin. La casa natale come il nido pascoliano, il luogo perduto che rappresenta la propria identità, nel quale ci si riconosce e al quale si appartiene per sempre.

Le case successive nelle quali la Fiorentin ha abitato sono state invece solo ripari: dalla casa fredda e umida di Chioggia dove la famiglia trasferì dopo aver lasciato l'Istria, a quella di Padova dove la Fiorentin vive attualmente. E alla quale ritorna, dopo il primo viaggio fatto con il marito e i figli al proprio paese. Una casa accogliente, con un giardino curato. Ma il mare è lontano. Come lontani, irraggiungibili, sono gli odori e i colori dell'infanzia perduta per sempre.

Paolo Marcolin

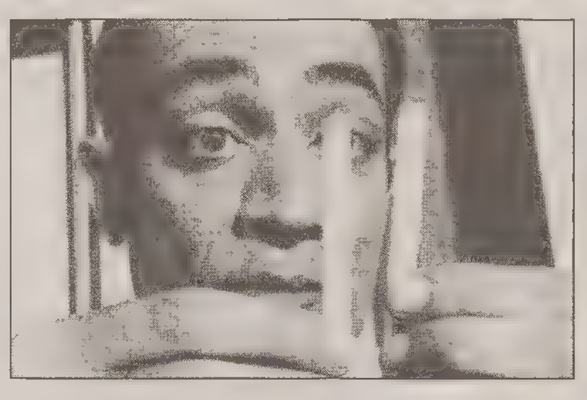
CINEMA *Omaggio al regista del tredicesimo Festival, che si terrà a Trieste dal 14 al 24 gennaio*

Kawalerowicz, un faraone ad Alpe Adria

Anteprima italiana de «Lo stadio di Wimbledon» di Mathieu Amalric

TRIESTE Un faraone ad Alpe Adria Cinema. Per festeggiare gli ottant'anni di Jerzy Kawalerowicz, il grande regista che con Andrzej Wajda e Andrzej Munk rappresenta la punta di diamante della «scuola polacca», il Festival di Trieste gli renderà omaggio. Proiettando i suoi diciassette film all'interno di una rassegna-omaggio interamente dedicata a lui.

Come sempre, l'**omaggio a Kawalerowicz** è soltanto una tessera del grande mosaico cinematografico che Alpe Adria, diretto da Annamaria Percavassi, proporrà al suo pubblico dal 14 al 24 gennaio. E quest'anno, oltretutto, il Festival farà un tuffo nel passato. I film e i video, infatti, non verranno più proiettati al Teatro Miela, ma al Cinema Excelsior e alla Sala Azzurra, come già avveniva nelle primissime edizioni della rassegna.



Da sinistra, i film «Dall'Oriente europeo al Medioriente» di Pichhadze e «Lune d'Oriente in Almanya» di Arslan.

Di Kawalerowicz, a Trieste, si vedranno i film famosi, come «Madre Giovanna degli Angeli» e il recentissimo «Quo Vadis?», e quelli che in Europa non sono mai arrivati, anche per i problemi con la censura. Ma accanto ai lavori del maestro polacco, che compirà ottant'anni a Trieste il 19 gennaio, sfilerà una decina di pellicole nuovissime, che concorreranno all'assegnazione del **Premio Trieste**. «**Immagini**», a cura di Tiziana Finzi, come sempre, proporrà il meglio dei cortometraggi e delle produzioni indipendenti.

L'universo variegato dei «Deutschländer», come vengono definiti i turchi che vivono in Germania, verrà esplorato dalla sezione, a cura di Vincenzo Bugno, «**Lune d'Oriente in Almanya: cinema turco-tedesco in Germania**». All'interno di «Zone di cinema», in collaborazione con la Film Commission del Friuli-Venezia Giulia, ci sarà la prima visione per l'Italia de «**Lo stadio di Wimbledon**», che il regista francese Mathieu Amalric ha girato a Trieste ispirandosi all'omonimo romanzo di Daniele Del Giudice.

a.m.l.

TEATRO *Parla l'attrice di «Carmen»*

Monica Guerritore: «Io birbona? No»

TRIESTE «Mi sono stati attribuiti pensieri non veri e insinuando volgarmente recondite intenzioni estremamente basse che non hanno a che vedere con una recensione teatrale». Così l'attrice Monica Guerritore, protagonista di «Carmen», in scena al Politeama Rossetti fino a domani, ha reagito alla «critica» dello spettacolo, firmata da Roberto Canziani sul «Piccolo». Un'«esternazione», di cui ha fatto partecipe il pubblico della replica di giovedì: «Ero molto dispiaciuta che il critico del giornale di Trieste mi avesse definito una "birbona", che cerca furbamente di fare delle cose per finire in televisione. "Madame Bovary" ha fatto in due anni il record storico degli incassi teatrali dal 1952 ad oggi. Portare in tv un'opera come "Carmen" sarebbe pura follia. Infine, in trent'anni ho fatto tre cose in televisione: l'ultima "L'amore oltre la vita", che ha fatto 9 milioni e 300 mila ascoltatori nel 2000, dopo di che non sono mai più apparsa sul piccolo schermo. Quindi non mi si può attribuire il pensiero di "andare in televisione"».

Risponde Roberto Canziani: «Sulla stessa pagina in cui appariva la recensione così poco gradita alla signora Guerritore, l'attrice ha avuto modo di esprimere giudizi più che lusinghieri sul suo stesso spettacolo. Tocca ai lettori e agli spettatori la scelta di aderire all'una o all'altra opinione».

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Paradiso Club
Dalle 21 disco liscio anni 60 70 musica a richiesta.

Alla sera fino tardi Restaurant Tor Cucherna
Cucina aperta fino le 2. Tel. 040/368874.

Nuovo ristorante (italiano) Eden 040/634727
Sab. dom. musica dal vivo con menù a prezzo fisso 25.000 compreso bevanda. V. Rismondo 13 (ex Cinese) aperto sempre anche buffet.

Ristorante «Al Britannia» tempo di incontri
Per pranzi o cene aziendali, incontri tra amici ecc... Telefonandoci, troveremo assieme la soluzione alle vostre esigenze. Servola centro, telefax 040830708.

Trattoria Al Parco - Santa Croce
Ogni sabato sera cena con musica. Tel. 040/220350.

Per essere presenti in questo spazio telefonate alla
A.MANZONI&C. S.p.A. - 040.6728311

SCEGLI IL CINEMA

APPUNTAMENTI

A Udine «Jalla!Jalla!», pellicola campione d'incassi nel Nord Europa

Musica e arte al Museo Revoltella

TRIESTE Domani, alle 16, al Teatro Verdi si replica «Il Crepuscolo degli Dei» di Wagner. Sul podio Stefan Anton Reck *(nella foto a sinistra)*. Nel cast Wolfgang Müller Lorenz, Luana Devol e Kurt Rydl. Altre repliche martedì 27, giovedì 29 e sabato 1 dicembre.

Oggi, alle 20.30, al Teatro Cinema S.Giovanni, il P.A.T. Teatro presenta il giallo comico dialettale «Un sipario rosso sangue (una nuova indagine per il Tenente Piccione», due atti di Gerry Braida per la regia dell'autore.

Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi di Muggia, primo appuntamento con «Fuoriscena», rassegna teatrale promossa dall'Armonia. Saranno presentati gli atti unici «L'imbriago de Sesto», «Un baso» e «Amor in paruca».

Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XVII stagione del Teatro in dialetto triestino promossa da «L'Armonia», il Gruppo Proposte Teatrali del CRAL Poste di Trieste presenta lo spettacolo brillante «La solita comedia». Testo e regia di Roberto Tassan.

Oggi, alle 20.30 e domani, alle 17, al Teatro dei Salesiani di via dell'Istria, il Gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia dialettale di Carlo Fortuna e Flavio Bertoli «Maledeta mularia». Regia di Flavio Bertoli.

Oggi, al Ristorante Mago Merlino di salita di Zugnano 31, musica dal vivo con Paolo dei Reali, Andrea e Edy.

Oggi, alle 23.30, all' Enjoy di Grignano concerto di Maria del Carmen y su son latino.

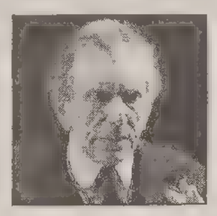
Domani,alle 11, all'Auditorium del Museo Revoltella al via le «Mattinate musicali al Revoltella». Si esibirà la Nuova Orchestra «F.Busoni» di Trieste. Musiche di Stamitz, de Sarasate e Grieg.

Si conclude oggi alla Stazione Marittima la rassegna internazionale di video arte a cui partecipano una quarantina di artisti provenienti da paesi aderenti all'Iniziativa Centro Europea.

GORIZIA Oggi, alle 21, nel centro culturale Bratuz, si esibirà l'Europlane Orchestra.

Oggi, alle 20.30, al Kulturni Dom, «Anfitrione» di Heinrich Von Kleist, con Roberto Herlitzka *(nella foto a destra)*.

UDINE Seconda rappresentazione questa sera alle 21 al Teatro Zanon del nuovo spettacolo «Le ultime cose» con protagonista la Compagnia di danza contemporanea Arearea. Coreografie di Roberto Cocconi, musica di U.T.Gandhi.



Oggi, alle 20.45, all'Auditorium comunale di Majano riflettori puntati sulla trilogia comica in friulano «Dentri, laris e four» allestita dal Teatro Incerto.

Oggi e domani alle 16, 18, 20 e 22 approda sullo schermo del Cinema Ferroviario «Jalla! Jalla!», film campione di incassi nel nord Europa e candidato agli Oscar 2002 dell'esordiente regista di origine araba Josef Fares.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, nell'ex Convento di San Francesco, concerto del gruppo «The Original Klezmer Ensamble».

DANZA *Dal 5 dicembre una nuova manifestazione internazionale a Cormòns*

Una frontiera tutta sulle punte

CORMÒNS Titolo emblematico, «In frontiera sulle punte», per la nuova manifestazione organizzata al Teatro Comunale di Cormòns in dicembre.

Tre spettacoli costituiscono la prima edizione di un festival di danza di respiro internazionale. Prima serata, il 5 dicembre, con la «**Salomè**» proposta dal Balletto Teatro di Torino.

Coreografo e interprete principale, tra i veli di una Salomè che incarna l'ambiguità del maschile e del femminile, il ventiduenne Matteo Levaggi che sarà affiancato da Loredana Furno nei panni di Erode.

Il 6 dicembre, buio in sala per l'Associazione balletto classico di Liliana Cosi e Marinel Stefanescu con le «**Armonie classiche**» su celebre repertorio musicale con dodici giovani ballerini solisti, in uno spettacolo che si segnala per il rigore e la qualità dell'esecuzione.

Terzo appuntamento, sabato 8 dicembre, per lo spettacolo «**Midnight Meat Flight**» che sarà proposto da Bunker Productions di Lubiana. Quattro danzatori (i Betontanc) sulle musiche eseguite dal vivo dai Silence, per una graffiante e vitale rappresentazione tra aggressività e sentimento, rabbia ed erotismo.

Alla manifestazione, promossa dagli A. Artisti Associati, è intrecciato il 15.mo Festival internazionale del balletto riservato alle scuole di danza e promosso dal Cenacolo Arabesque di Ronchi. In scena ventidue scuole: oltre a una importante rappresentanza regionale, il Centro per lo studio della danza di Grosseto, il B.T. Dance Studio di Milano, il Conservatorio nazionale Boulogne-Billancourt di Parigi, il Conservatorio di Stato di Vienna e la Srednja glasbena in baletna sola di Lubiana.

Alle scuole saranno riservate le giornate del 7 e 9 dicembre. Ospite da Madrid, il ballerino e coreografo Chevy Muraday che condurrà uno stage.

d.vod.

I tenerissimi, duri Verdena dal vivo stasera in Friuli

UDINE I Verdena per i bambini di Intervita. La rock band bergamasca ha deciso di farsi interprete di una sfida: chiedere al pubblico di destinare i propri spiccioli - monetine che tra breve, con l'arrivo dell'euro, non avranno più corso legale- a favore dei bambini del Terzo Mondo che, tramite Intervita Onlus, potranno essere adottati a distanza. Pertanto, durante tutte le serate del tour, all'ingresso del locale, saranno collocati dei salvadanai con il logo Intervita e verra' distribuito del materiale informativo su questa organizzazione umanitaria internazionale che ha sede a Milano e che gestisce progetti di sviluppo e solidarietà in Guatemala, Bolivia, Perù, Salvador, Bangladesh e Mali.

Le prossimo tappe del «Solo un grande sasso tour»: oggi, alle 22.45, al Teatro Tenda di S. Maria di Lestizza mentre sabato 15 dicembre i Verdena saranno a Marcon (Ve) al Magic Bus.

Premio «Candoni»: da Arta alla conquista di Londra

LONDRA Verranno presentate oggi a Londra, all'International Playwriting Festival del Warehouse Theatre, le novità dell'edizione 2001 del «Premio Candoni Arta Terme», una delle iniziative più accreditate in Italia per l'azione di valorizzazione della nuova drammaturgia e del lavoro degli autori che si dedicano alla scrittura per il teatro. Le due manifestazioni, infatti, il premio italiano e il festival inglese che si inaugura proprio oggi, sono gemellate da cinque anni e il loro intento è quello di divulgare le attività drammaturgiche a livello europeo.

Istituito nel 1970, il Premio- che porta il nome del drammaturgo originario di Arta Terme, Luigi Candoni- da oltre tre decenni individua alcuni autori, già affermati o emergenti, ai quali affidare la commissione di testi da presentare in forma di lettura scenica nelle giornate conclusive del Premio.

Oggi, al Festival londinese, è in programma la presentazione dell'opera «Anima errante» di Roberto Cavosi, drammaturgo meranese, già autore Rai e vincitore di numerosi premi di scrittura teatrale in Italia.

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30
Politeama Rossetti - Turno C
"La grande prosa" - spettacolo 5
Produzioni e Spettacoli presenta
Monica Guerritore
Carmen
di **Giancarlo Sepe**
ispirato al personaggio di **P. Mérimée**
regia di **Giancarlo Sepe**
Lo spettacolo ha la durata di
1 ora e 20 minuti circa senza intervallo
È in corso la prevendita per gli spettacoli **Di passaggio** (dal 27 novembre al 9 dicembre), **I Dieci Comandamenti** (dal 28 novembre all'8 dicembre) e **Sister Act** (11 e 12 dicembre) e per il **concerto di Antonello Venditti** (16 dicembre). Informazioni e prenotazioni presso **Biglietteria Politeama Rossetti, Utat Galleria Protti, Numero Verde 800.554040, www.ilrossetti.it**

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2001/2002. GÖTTERDÄMMERUNG di Richard Wagner (durata h 5.40 intervalli compresi). Quinta rappresentazione domenica 25 novembre ore 16 (turno D/D); repliche: martedì 27 novembre ore 18 (turno C/B), giovedì 29 novembre ore 18 (F/A), sabato 1 dicembre ore 16 (turno S/S) Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 20.30 «Piccole donne: il musical!» uno spettacolo di Tonino Pulci e Stefano Marcucci Scritto e diretto da T. Pulci, musiche di S. Marcucci. Con Donatella Pandimiglio, Gianluca Ferrato, Adriano Giraldi e Marzia Postogna. 2.10. Parcheggio gratuito. Repliche fino a martedì 27 novembre. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domani ore 11 «Ti racconto una fiaba», «Storie in scatola». Ingresso L. 10 000; ridotti L. 9000, 5 euro. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

AMICI DELLA CONTRADA/CIRCOLO CULTURA E ARTI. Lunedì 26/11 ore 17.30 «Teatro a legg'o» presenta «La casa di Bernarda Alba» di Federico Garcia Lorca Teatro Cristallo. Ingresso riservato ai soci degl. Amici della Contrada, de circolo Genera e del CCA. Tesseramento in corso

TEATRO PETIT SOLEIL c/o Società Germanica di Ben., via Coroneo 15. Oggi ore 21: «Sogno di una notte di mezza estate !». di W Shakespeare. Spett. in italiano. Prevendita 040/912795

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria 53. Ore 20.30. La Barcaccia presenta la commedia dialettale di Carlo Fortuna e Flavio Bertoli «Maledetta mularia», regia di Flavio Bertoli Prevendita biglietti Utat galleria Protti 2 e cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio posteggio, ingresso v Battera.

L'ARMONIA. TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian (Ts). Ore 20.30 il Gruppo «Proposte teatrali del Cral Poste di Trieste» presenta la commedia brillante «La "solita" comedia» da un'idea di Anna Maria Fabbroni, testo e regia di Roberto Tassan. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (040/393478) www.teatroarmonia.it; info@teatroarmonia.it.

TEATRO G. VERDI. (Via San Giovanni, 4 a Muggia Ts). L'assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste con il contributo della Regione autonoma Fvg e della Fondazione CrTrieste presenta «Fuoriscena» Rassegna teatrale organizzata da L'Armonia in collaborazione con il Comune di Muggia, nell'ambito di «Provinciassieme 2001» Ore 20.30. I grandi gruppi teatrali. Grado teatro, Piccolo teatro città di Sacile ed Ex allievi del Tott presentano tre atti unici di G. Rocca e G. Galina «L'imbriago de sesto», «Amor in paruca» e «Un baso» www.teatroarmonia.it; info@teatroarmonia.it.

TEATRO CINEMA S. GIOVANNI. Via S. Cilino 99/1. (Capolinea autobus 6-9) Oggi alle ore 20.30 la compagnia «P.A.T. teatro» presenta «Un sipario rosso sangue». Giallo comico dialettale di Gerry Braida; regia dell'autore. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo

TEATRO MIELA. Oggi, ore 20.30 «Cinema & fede» a cura dell'Associazione Cattolica per il Catechismo di Strada. Proiezione del film «Il Vangelo secondo Matteo» di Pier Paolo Pasolini. Ingresso libero

TEATRO STABILE SLOVENO - Kulturmi dom. Via Petronio 4. Trieste. Domani alle ore 21.30 concerto della cantante Saimkho Namtchylak nell'ambito della rassegna di musica etnica «Altrove». Vendita biglietti presso la bigl etteria del teatro.

TEATRO MIELA. Mercoledì 28 ore 20 30 «Sonate del barocco italiano», i Solisti della Serenissima. Ingresso L. 15.000 Prevendita Utat.

CHIESA LUTERANA. Giovedì 29 ore 20.30 «Concerto straordinario», i Solisti del Teatro alla Scala. Stefano Paglani: direttore e solista, Silvia Cappellini Sinopoli. pianoforte. Ingresso L. 20.000. Prevendita Utat

TEATRO MIELA. Venerdì 30 ore 20.30 «L'antico incontra il moderno» di Silvio Donati, Blue Art Trio. Ingr 15.000. Prevendita Utat

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «Il patto dei lupi» con V Cassel e M Bellucc Amore e morte nel l'anno del Signore 1766

ARISTON. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Il diario di Bridget Jones», con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. 6.a settimana di successo

EXCELSIOR. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Betty love» con Morgan Freeman, Renée Zellweger, Chris Rock e Greg Kinnear. Lei insegue un sogno... Loro insegnano lei. Un'irresistibile commedia con la vincitrice del Golden Globe

SALA AZZURRA. Ore 16.15, 18.10, 20.05, 22: «Santa Maradona» di Marco Ponti, con Stefano Accorsi, Anita Capnoli, Mandala Tayde e Libero De Rienzo

EXCELSIOR SCUOLE. Si organizzano proiezioni de film «Vajont» e «Viaggio a Kandahar». Per informazioni e prenotazioni tel. 040-767300 in orario serale

GIOTTO 1. 15.30, 17.40, 19.55, 22.20: «Il destino di un cavaliere» Azione, avventura e amore in una favola senza tempo.

GIOTTO 2. 18, 20.05, 22.15: «Original sin» con Angelina Jolie e Antonio Banderas

GIOTTO DISNEY. Oggi e domani solo alle 16: «Pretty Princess», con Julie Andrews.

MIGNON. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «L'apparenza inganna». Il trionfo della risata! Con G Depardieu e D. Auteuil. Dal regista de «La cena dei cretini» un film che vi farà ridere fino alle lacrime!

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «Bandits» con Bruce Willis. Azione suspense e tante risate nel nuovo capolavoro di Barry Levinson

NAZIONALE 2. 15.30, 17, 18.30: «Come cani e gatti». Più bello de «La carica dei 101». Più entusiasmante de «Gli Aristogatti».

NAZIONALE 2. 20, 22.15, 0.15: «Training day» con Denze Washington e Ethan Hawke Non c'è niente di più pericoloso di un poliziotto incavolato!

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «Vajont» con Michel Serrault, Daniel Auteuil e Laura Morante

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15, 24: «American pie 2». Più divertente del primo!

VAJONT PER LE SCUOLE. Al cinema Nazionale. Ingresso L. 5000 Info 040-635163.

SUPER. 15.30, 17, 18.40, 20.30, 22.15, 24: «Edwig» (La diva con qualcosa in più) Il film più premiato. Il miglior film musicale di tutti i tempi

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18.30, 20.15, 22: «Viaggio a Kandahar» di Mohsen Makhmalbaf. A richiesta proiezioni dedicate per le scuole.

CAPITOL. 17.15, 19.50, 22.10: «Il mandolino del capitano Corelli» con N. Cage e P Cruz. (Domenica 15.30, 17.30, 19.50, 22.10). Solo martedì, mercoledì e giovedì «The Hole».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Diana OR I.S. presenta «Sogni e Bisogni» di e con Vincenzo Salemme, regia Vincenzo Salemme; 24 nov. (turno D) ore 20.45. Biglietteria: martedì e giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19; mercoledì e venerdì dalle 16 alle 19; sabato dalle 10 alle 12.30 Tel. 0432-248418. **Biglietteria online: www.teatroudine.it.**

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE in collaborazione con Teatro Club ed Ert Akropolis2 «Percorsi di Teatro Civile». abbonamenti e informazioni Teatro Club, tel 0432/507953. Per lo spettacolo «I-Tigi Racconto per Ustica» con Marco Paolini (in programma il 26 novembre all'Auditorium Zanon alle 20.45) prevendita presso il Teatro Nuovo (antifoyer), massimo 6 biglietti a persona: sabato 24 nov. dalle ore 9 (ore 8 apertura antifoyer per ritiro tagliando segnaposto); prevendita presso l'Auditorium Zanon: lunedì 26 nov. dalle ore 16

TEATRO CONTATTO. Arearea in «Le ultime cose», coreografia di Roberto Cocconi, stasera al Teatro Zanon ore 21. Biglietteria: Teatro San Giorgio, dal lunedì al sabato, ore 16-19, tel. 0432.510510/511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Giovedì 29 novembre p.v. ore 20.45: Giuseppe Albanese, pianoforte. In programma musiche di Bach, Busoni e Bartók. Prevendita presso Biglietteria del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste, Acus Udine

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 2001/2002. Martedì 27, mercoledì 28 p.v., ore 20.45: «Falstaff e le allegre comari di Windsor» di William Shakespeare con Giorgio Albertazzi. Biglietti alla cassa del teatro (17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 2001/2002. Ore 17.30, 19.45, 22: «La pianista» di Michael Haneke, con Isabelle Huppert. Premiato a Cannes. V.m. 14 anni

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Il patto dei lupi»: 17.40, 20, 22.20, v.m. 14.

KINEMAX 2. «Bandits». 18.10, 20.10, 22.10.

KINEMAX 3. «Come cani e gatti»: 16.40, 18.15, «Training day»: 20.15, 22.15.

KINEMAX 4. «Angel's eyes - Occhi d'angelo»: 18.05, 20.05, 22.10.

KINEMAX 5. «Betty love»: 18, 20.15, 22.15.

CERVIGNANO

TEATRO SALA AURORA. «Non ti conosco più», commedia brillante, Filodrammatica Il Grifone di Flagona, info 0431/31493.

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di Prosa 2001/2002. 28 novembre ore 21. Teatro di Dionisio/Teatro Giacosa di Ivrea presentano Andrea Giordana e Michela Cescon in «Bedbound/Costretti a letto» di Enda Walsh. regia, spazio scenico e traduzione Valter Malosti Prevendita ufficio del Teatro 26, 27, 28 novembre. ore 10.30-12.30. Biglietteria del Teatro: oggi e il 25 novembre ore 16.30-18.30, 28 novembre ore 20-21 Informazioni 0431-370273.

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione Concertistica 2001-2002 30 novembre 2001, ore 21: concerto del pianista Maurizio Zanini Musiche di R. Schumann, C. Corea, F. Chopin. Prevendita ufficio del Teatro 26, 27, 29, 30 novembre ore 10.30-12.30. Biglietteria del Teatro oggi e il 25 novembre ore 16.30-18.30; 30 novembre ore 20-21. Informazioni 0431/370273

TEATRO P.P. PASOLINI. Ore 16.30, 19, 21.30: «Blow»

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Vajont» Alle 16, 18, 20, 22. Tel. 0481 630057

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.15: «Bandits» con Bruce Willis

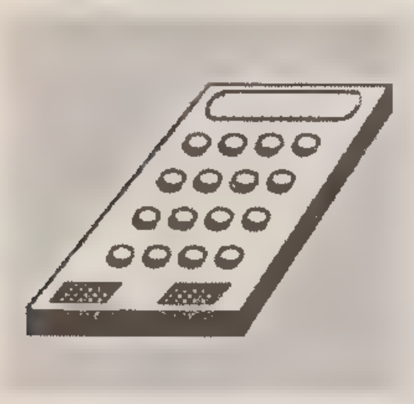
Sala Blu. 18, 20.15, 22.15: «L'apparenza inganna» con Daniel Auteuil

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «Betty love» con Renée Zellweger.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «Il patto dei lupi». V.m. 14.

Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «Training day»

TELECOMANDO



Luca Barbareschi ricicla un sacco di vecchie idee

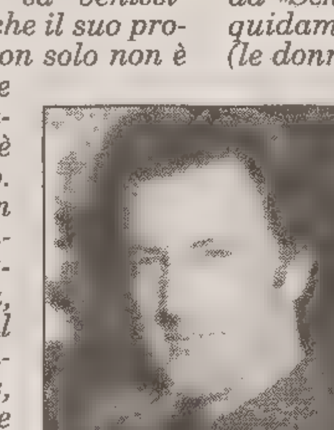
di **Giorgio Placereani**

Chi è il miglior critico televisivo italiano? Ma naturalmente la signora Franca Ciampi, moglie del Presidente della Repubblica, la quale in un recente intervento ha meravigliosamente sintetizzato in una parola sola quello che una lunga verbosa serie di articoli in questa rubrica ha cercato di dire sulla Tv d'oggi: «deficiente».

Adesso che l'aggettivo è stato autorevolmente sdoganato, possiamo parlare del nuovo programma di Luca Barbareschi «Proposta indecente», martedì su Italia 1. Merita ricordare che della categoria televisiva in oggetto Luca Barbareschi è stato un antesignano e propugnatore fin dai tempi di «C'eravamo tanto amati», tradendo una vocazione di buon attore; anzi, se possiamo dirlo, quel che non ce lo rende particolarmente simpatico è proprio la sua consapevolezza orgogliosa del genere di Tv che fa. Senti il ghigno segreto di un ingannatore colto sotto le dichiarazioni reboanti — un programma «nuovo, molto provocatorio, molto strano», una cosa «bellissima, interessante e un po' trasgressiva» — fatte al suo pubblico in sala zombiplaudente (l'aggettivo è coperto da copyright).

Barbareschi sa benissimo, e ci gode, che il suo programmuccio non solo non è trasgressivo e non è provocatorio, ma non è neppure nuovo.

I lettori non più giovanissimi, e chi s'interessa di storia, ricorderanno il giornalista Mario Appelius, un gasato che durante l'ultima guerra alla radio del regime s'era inventato lo slogan «Dio stramaledica gli inglesi». Ci permetteremo qui di imitarlo scrivendo: Dio stramaledica la candid camera. Alla nascita può esser stata anche un'idea carina, ma ormai, per tre quarti, la peggior televisione viene da là. È proprio la più polverosa, vetusta, imbarazzata e imbarazzante candid camera che ci ripropone Barbareschi rimpannucciandola di aggettivi come «trasgressivo» (pure l'impaginazione degli episodi è presa di peso da «Scherzi a parte»). A dei quidam viene proposto, ora (le donne) di essere compiacenti con uno sceicco in cambio di gioielli, ora (i maschi) di dare a scopo pubblicitario un ceffone a Tyson... Ma queste cose le faceva già Nanny Loy in epoca giurassica! Nel Carbonifero! E appena più di recente (vogliamo dire, fondazione di Cartagine?) Pinina Garavaglia: «Audace ci piace», ricordate? Oppure prendiamo la ragazza che vive in vetrina, spacciata come chissà quale novità da Barbareschi e dall'inviato Guido Meda, uno che sembra la propria parodia fatta da qualche comico per la Gialappa's Band: ma sono anni che lo fanno all'estero negozi e grandi magazzini, non fa più notizia...

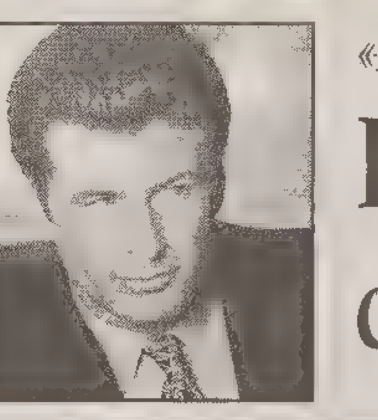


Luca Barbareschi

Ci figuriamo che gli autori siano a corto di materiale, se hanno scelto di mostrare anche una candid camera (quella della ragazza che racconta al fidanzato imprecante di avere una relazione con una donna) tecnicamente mal riuscita (un sonoro incomprensibile).

Noiosissimo e meccanico, il programma si trascina secondo uno schema fisso, ripetitivo, senza un guizzo né un'idea. E qui val la pena di chiarire un punto. Se «Proposta indecente» farà, come ci auguriamo, la stessa fine di «Tacchi a spillo», cancellato ignominiosamente per mancanza di pubblico, non è per la volgarità, che qui non c'è (le ciance sul trasgressivo sono fumo e non arrosto), ma per la stupidità. Giacché molti moralisti la considerano un'endiadi inscindibile, sarebbe bene cominciare a separare i termini.

OGGI IN TV



«L'uomo ombra» di Mulcahy su Italia 1

E Alec Baldwin diventa invisibile

I film

«In difesa dell'assassino» (Usa, '98) di Chuck Bowman, con Rosanna Arquette, Steven Eckholdt, Lochlyn Munro (Raidue, ore 20.55). Un'avvocatessa uccide per legittima difesa un collega che l'aveva aggredita. Ma un testimone la ricatta.

«L'uomo ombra» (Usa '94) di Russell Mulcahy, con Alec Baldwin *(nella foto)*, John Lone (Italia 1, ore 22.45). New York, anni '30: un ex criminale riesce a rendersi invisibile applicando gli insegnamenti di un guru tibetano.

«Lo straniero senza nome» (Usa '74) di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Marianna Hill, Verna Bloom (Retequattro, ore 22.55). Un misterioso pistolero ottiene carta bianca per difendere gli abitanti di un villaggio da tre spietati criminali responsabili della morte dello sceriffo.

Gli altri programmi

Raitre, ore 23.30

Missione speciale ad «Harem»

«Missione Speciale» è il tema della puntata odierna di «Harem». La giornalista Patrizia Miazzo, racconterà a Catherine Spaak e ai suoi ospiti, Sveva Sagramola e Massimo Giletti, il salvataggio di più di mille bambini al quale partecipò durante la guerra civile in Ruanda.

Italia 1, ore 17.45

Si parla di soldi a «Mosquito»

Si parlerà di soldi nella puntata odierna di «Mosquito», il programma condotto da Gaia Amaral. Tra i servizi in scaletta, una mini fiction interpretata da Justine Mattera e da Rocco Casalino, protagonisti per un giorno di una vita da nababbi e la testimonianza di un ragazzo vittima del demone del gioco d'azzardo. Tra gli ospiti anche Michelle Hunzinker.

Raitre, ore 20.45

«Ulisse: il piacere della scoperta»

Ritorna «Ulisse: il piacere della scoperta» di Piero e Alberto Angela. In attesa delle nuove puntate, tutt'ora in lavorazione, Raitre riproporrà i viaggi più stimolanti già andati in onda. Nella puntata «Pompei: conto alla rovescia», verrà seguita ora per ora la tipica giornata degli abitanti di una città romana. Saranno ricostruite inoltre, con un «conto alla rovescia», le ultime trenta ore di Pompei ed Ercolano.

Raiuno, ore 17.15

Terence Hill allo «Zecchino d'oro»

Terence Hill sarà ospite della finale della 44.a edizione dello «Zecchino d'oro» con Cino Tortorella, Monica Leofreddi ed Ettore Bassi. L'attore nei panni di don Matteo proporrà ai bambini delle sorprese.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 00: GR1 (R. 07.00 08.00); 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso, 7 20. GR Regione; 7.40: Sportlandia; 8 25: GR1 Sport; 8 35: Inviato Speciale; 9.00: GR1 - Cultura; 9.35: Speciale Agricoltura; 10 00: GR1 - Millevoci Immigrazione; 10.10 GR1 In Europa; 11 00 GR1 - Articolo 21 12 00 GR1 (R 13 00), 12 05 Diversi da chi?, 12 10 GR Regione; 12 35 Fantasticamente, 13 20. GR1 Sport, 14 05 Tam Tam Lavoro, 14 08 Dodici Diciotto, 14 15 Sabato Sport, 15 00 GR1 (R. 17.00 18 00 19 00), 15 30 Pallanuoto; 19 20: GR1 Sport, 19 35 Mondomotor, 19.50 GR1 Magazine, 20 10: Radiogames; 20 20 Ascolta, si fa sera; 20.30: Calcio. Lazio - Juventus, 21 00: GR1 (R 23 00), 23 33 Speciale Baobarnum, 23 50. Speciale Oggiduemila; 24 00 Il Giornale della Mezzanotte, 0.33. Stereonotte, 2.00 GR1 (R. 03 00 04 00 05 00), 5 30 Il Giornale del Mattino, 5 45. Bolmare, 5.50: Permesso di soggiorno, 5 55 Buongiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (R. 07.30 08.30 10.30); 7.55: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radiodue; 9.00: Lupo Alberto; 9.33: Black out; 10.37: Debito Formativo; 12.00: Il Cammello di Radiodue. Torno Sabato!; 12.30: GR2 (R. 13.30 15.30 17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Test a test; 13.38: Giocando; 15.00: Catersport; 16.00: Hit Parade Live Show; 16.05: Top 40 Singles; 18 00. The Ark in concerto (R); 19.00: Classifica Top 10 Album; 19.30: GR2 (R. 20 30 21.30); 19.51: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.35: Che lavoro fai?, 21.40: Ultrasuoni Cocktail; 23.00. Weekendance; 2.00: Incipit (R); 2.01: Due di notte

Radiotre 93.8 o 98.5 MHz/1062 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 (R. 08.45 10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina, 9.01: Mattinotre - seconda parte; 9.05: Clip; 10.00: L'Arcibaldo; 11.00: Mattinotre; 12.15: Uomini e profeti; 13.00: La scena invisibile; 13,45: GR3 (R. 16.45 18.45); 14.00: Grammelot: Tutti i suoni dello spettacolo; 14.30: Le ragioni di Gurdulu'; 15 00: Clip; 19.00. Il Novecento racconta: Mario Furso, 19 47: Radiotre Suite; 20 00: Il naso, 24 00: Esercizi di Memoria, 2.00 Note di classica.

Notturno Italiano

24 00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0 30 Notturno Italiano, 1 00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.35: Undicietrenta, supplemento del sabato; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15. Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15 45: Itinerari dell'Adriatico

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno – Calendarietto; 7.30. La fiaba del mattino, 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica), segue: Rubrica linguistica, segue: I successi musicali; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Motivi popolari, segue: Pot-pourri; 12: Trasmissione dalla Val Resia e Valcanale, segue: Momenti musicali; 13: Segnale orario - Gr; 13.20 Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14 10: Le campane del Natisone; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10. Noi e la musica; 17.45: Pot-pourri; 18: Piccola scena: Lino Carpinteri Mariano Faraguna: «Ah, la nostra buona vecchia Austria». Seconda puntata, segue: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programma domani

Radio Punto Zero Trieste 101.1 o 101.5 MHz

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6 45, 9.05, 19 50: Oroscopo, 9.15 Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10 45 Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11 05 e alle 19 05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz

7, 7.55, 8.55, 9 55, 10 55, 11 55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10. La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12 24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20 05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodriguez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Di hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20. Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 106,1 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. (3 09 - 4 09 - 5 09), 5.30. Rai Il giornale del mattino*

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.35 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO.
10.30 L'ALBERO AZZURRO: ROBIN HOOD
11.05 MAURIZIO, PEPPINO E LE INDOSSATRICI. Film (commedia '61). Di Filippo Walter Ratti. Con Maurizio Arena, Peppino Di Capri, Mara Berni.
12.30 CHE TEMPO FA
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "La chiave di volta"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Con Donatella Bianchi.
15.30 SETTEGIORNI AL PARLAMENTO
16.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
16.10 OVERLAND 4: SULLA VIA DELLA SETA. Documenti.
16.40 A SUA IMMAGINE.
17.15 44. ZECCHINO D'ORO. Con Cino Tortorella e Monica Leofreddi.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 TORNO SABATO. LA LOTTERIA!. Con Giorgio Panariello, Anna Oxa e Matilde Brandi, Tosca D'Aquino.
23.30 TG1
23.40 HAROLD E MAUDE. Film (commedia '71). Di Hal Ashby. Con Ruth Gordon, Bud Cort, Vivian Pickles.
0.30 TG1 NOTTE (ALL'INTERNO)
0.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO (ALL'INTERNO)
1.25 STAMPA OGGI
1.30 CHE TEMPO FA
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 RAINOTTE
1.45 ALTA SOCIETA'. Film (commedia '56). Di Charles Walters. Con Grace Kelly, Bing Crosby, Frank Sinatra.
3.25 STAR TREK VOYAGER. Tf.
4.10 VILLA ARZILLA. Telefilm.
4.40 SPENSIERATISSIMA
4.50 VIDEOCOMIC
5.35 TG1 NOTTE (R)
5.50 DENTRO L'ATTUALITA'.

RAIDUE

6.15 CURARE L'ANIMA E IL CORPO
6.25 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazzita.
6.30 ANIMALIBRI
6.40 SPECIALE ANIMA
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA.
8.00 TG2 MATTINA (9.00 - 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 SPECIALE EUROPA
10.30 RAIDUE PER VOI
10.35 TERZO MILLENNIO
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBLING
14.10 TOP OF THE POPS
15.00 ROSWELL. Telefilm.
15.50 METEO 2
15.55 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm.
16.30 SUPER CHICCHE
17.05 SABATO DISNEY
18.05 SERENO VARIABILE.
19.00 METEO 2
19.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
19.50 ZORRO. Telefilm.
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30
20.55 IN DIFESA DELL'ASSASSINO. Film tv (thriller '97). Di Chuck Bowman. Con Rosanna Arquette, Steven Eckholdt, Lochlyn Munro.
22.35 TG2 - DOSSIER
23.25 TG2 NOTTE
23.45 METEO 2
23.50 RAIDUE PALCOSCENICO: LA TRAVIATA
2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.05 RAINOTTE
2.10 ITALIA INTERROGA.
2.20 SEGRETI
2.45 UN GIORNALE ON LINE
2.55 NOTTEITALIA
3.25 GLI ANTENNATI
3.40 CONSORZIO NET.T.UN.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE
3.45 CORSO PER PROGRAMMATORI JAVA - LEZIONE 5.
4.25 URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIO - LEZ. 35. Documenti.

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - IO PARLO ITALIANO
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 LA MUSICA DI RAITRE: J. BRAHMS
10.00 PRIMA DELLA PRIMA: CARMEN 2 LE RETOUR
10.30 TG3 ITALIA AGRICOLTURA
11.30 GEO & GEO. Documenti.
11.30 TG3 NORDEST (PER LE REGIONI INTERESSATE)
12.00 TG3 MEDITERRANEO
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 BELLITALIA
13.20 GEO & GEO. Documenti.
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT
15.55 RUGBY: ITALIA - SAMOA (TEST MATCH)
17.40 PALLAVOLO MASCHILE: ALL STAR GAME
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
20.30 BLOB
20.45 ULISSE: IL PIACERE DELLA SCOPERTA. Documenti.
22.45 RAI SPORT ANTEPRIMA CALCIO. Con Marco Civoli
23.15 TG3
23.30 HAREM. Con Catherine Spaak.
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 TG3 SABATO NOTTE
0.55 TG3 AGENDA DEL MONDO
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 reg. in lingua slovena - Vangelo vivo

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 SPECIALE "LE ALI DELLA VITA 2"
8.45 MISTER ROBERTS. Film (commedia '55). Di John Ford. Con Mrevyn Leroy, Henry Fonda, James Cagney.
11.20 MEZZOGIORNO DI CUOCO. Con Cesare Cadeo.
12.20 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.40 CASA VIANELLO. Telefilm. "Weekend a Montecarlo"
14.10 CUORE (REPLICA). Film tv (drammatico). Di Maurizio Zaccaro. Con Giulio Scarpati, Anna Valle, Leo Gullotta.
16.10 BUON COMPLEANNO MR. GRAPE. Film (commedia '93). Di Lasse Hallstrom. Con Johnny Depp, Leonardo DiCaprio.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 CHI VUOL ESSERE MILIARDARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 ITALIANI!. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
24.00 GRANDE FRATELLO (R)
0.30 NONSOLOMODA E' CONTEMPORANEAMENTE (R)
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 DOSSIER ODESSA. Film (giallo '74). Di Ronald Neame. Con Maximilian Schell, Jon Voight.
4.00 SEAQUEST: ODISSEA NEGLI ABISSI. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.30 HOLLYWOOD SAFARI. Telefilm.
11.25 SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE
12.25 STUDIO APERTO
13.00 LOLLIPOP "WHEN THE RAIN" - NUOVO VIDEO
13.05 DHARMA & GREG. Telefilm. "Il giro dell'oca"
14.00 SARANNO FAMOSI. Con Maria De Filippi.
15.30 L'ASSEMBLEA. Con Ambra Angiolini.
16.15 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
16.45 WHAT A MESS SLUMP E ARALE
17.00 POKEMON
17.35 BUGS BUNNY
17.45 MOSQUITO. Con Gaia Bernani Amaral.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ANTEPRIMA REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.05 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.25 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 BEETHOVEN. Film (commedia '92). Di Brian Levant. Con Charles Grodin, Dean Jones.
22.45 L'UOMO OMBRA. Film (fantastico '94). Di Russell Mulcahy. Con Alec Baldwin, Penelope Ann Miller.
0.50 STUDIO SPORT
1.15 CIAK SPECIALE: IL PATTO DEI LUPI
1.25 GENERATION X. Film (commedia '96). Di Kevin Smith. Con Shannen Doherty, Ben Affleck.
3.00 PARTY GIRL. Film tv (drammatico '95). Di Daisy Von Scherler Mayer. Con Parker Posey, Sasha Von Scherler.
4.30 LA BANDA DEI ROLLER-BOYS. Film (avventura '91). Di Rick King. Con Corey Haim, Patricia Arquette.
6.00 TALK RADIO
6.20 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm. "Valentina bis"

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
6.40 ALEN. Telenovela.
7.30 QUINCY. Telefilm. "Meglio morto che vivo"
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 COMMISSARIO LES CORDIER. Telefilm. "La torre di Giada"
10.30 NON SOLO MEDICINA. Con Fabrizio Trecca.
11.30 TG4 (ALL'INTERNO)
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 MEDICI. Con Marco Liorni e Antonella Appiano.
16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Folliero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa e Diego Dalla Palma.
18.00 DONNAVVENTURA: DESTINAZIONE AMAZZONIA. Documenti.
18.55 TG4
19.35 SAPORE DI VINO. Con Sergio Vastano.
20.05 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.35 MIRACOLI. Con Piero Vigorelli e Elena Guarnieri.
22.55 LO STRANIERO SENZA NOME. Film (western '73). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Verna Bloom.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 2000 - FATTI E PERSONAGGI (R)
1.50 TV MODA - SPECIALE MILANO COLLEZIONI. Con Jo Squillo.
2.40 LA FORESTA PIETRIFICATA. Film (drammatico '36). Di Archie Mayo. Con Bette Davis, Leslie Howard.
4.00 NON SOLO MEDICINA (R)
4.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.00 MAPPAMONDO (R). Documenti.
5.40 RIRIDIAMO (R)

LA 7

5.45 NEWS - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
8.00 CALL GAME
12.00 TG LA7
12.30 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "Un salto nel passato"
13.30 TEMA. Con Rosita Celentano.
14.30 MAMMA HO VISTO L'ASSASSINO. Film (giallo '95). Di Eric Hendershot. Con Jimmy Galeota, Michael Ballam.
16.15 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Film (avventura '87). Di Larry Ludman. Con Kim Rossi Stuart, Ken Watanabe, Jannelle Barretto.
18.00 STREET FIGHTER
19.00 FASCIA PROTETTA. Con Platinette e Roberta Lanfranchi.
19.30 MISTER WEB. Con Uno Puntozero.
20.00 TG LA7
20.30 100%
21.00 LA NOIA. Film (drammatico '98). Di Cedric Kahn. Con Charles Berling, Sophie Guillemin, Arielle Dombaisle.
22.55 TG LA7
23.05 AMORE MORTALE. Film (thriller). Di David Hartwell. Con Eric Roberts, Kelly Preston.
1.00 FASCIA PROTETTA (R)
1.50 OASI (R). Documenti.
2.45 FLUIDO (R)
3.10 IBIZA (R)
3.30 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
5.10 100%

TELEQUATTRO

7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.30 BUONGIORNO
7.35 PRIMA MATTINA
9.00 AMANTI. Telenovela.
9.45 CANI, I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Doc.
11.30 CIAO NORD EST
12.00 DESTINI 2. Telenovela.
13.00 TRA SEI E OTTO ZAMPE
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 ITALIA DOMANDA
17.10 IL NOTIZIARIO - FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 SPORT NEWS
18.30 CANI, I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Doc.
19.10 IL NOTIZIARIO
20.15 IL TG DEL GRANDE FRATELLO
20.30 TERRORE NELLA NOTTE. Film (drammatico).
22.20 OCIO DE SOTO!
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 SCOOP. Telefilm.
24.00 OLTRE LA REALTA'. Tf.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.05 VIA DEI POMPIERI N.25. Film (drammatico '74).
2.45 COW BOY D'ACCIAIO. Film (drammatico).
4.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)

TELEFRIULI

8.20 SPORT SERA
8.30 ICEBERG
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.15 PORDENONE MAGAZINE
13.30 FRIULI 7
14.00 CIAO NORDEST
18.00 TG PRIMORKA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PORDENONE
19.35 SPORT SERA
19.45 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.25 TELEGIORNALE F.V.G.
23.45 TELEGIORNALE PORDENONE

RETE AZZURRA

9.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
10.30 DRITTI ALL'INFERNO. Film (western '87).
12.30 SAMBA D'AMORE. Tn.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA - CITY HUNTER
16.00 SAMBA D'AMORE. Tn.
17.00 VACANZE, ISTRUZIONI D'USO
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
19.30 RANMA
20.50 AVVENTURIERI ALLA FINE DEL MONDO. Film.
23.00 LOTTO

CAPODISTRIA

14.20 PARLIAMO DI...
15.00 MEDITERRANEO
15.30 L'ALTALENA
16.00 PALLAMANO: CELJE PIVOVARNA LASKO - ADEMAR LEON
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA.
19.40 CIAK JUNIOR - IL CINEMA FATTO DAI RAGAZZI
20.05 ECO
20.35 "Q" L'ATTUALITA' GIOVANE
21.20 MEDITERAN FESTIVAL
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.25 SALTO CON GLI SCI: COPPA DEL MONDO

RETE A

11.00 SUNSHINE
12.00 VIVA HITS
12.45 TGA FLASH
12.55 VIVA HITS
14.00 VIVACE'
15.00 VIV.IT (THE BEST OF)
16.00 INBOX
16.55 TGA FLASH
17.00 CHARTS.IT
18.00 RITMO
19.00 VIVA HITS
19.45 TGA FLASH
20.00 CLUB ROTATION
21.00 VIVA HITS
22.30 GECKO

ANTENNA 3 TS

13.00 MOTO E MOTORI
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 IL TG DEL GRANDE FRATELLO
20.40 ANTENNA 13 - CAMPIONATI DI CALCIO
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

9.35 VIDEOONE: IL NOSTRO JUKE BOX
10.30 CHARLESTON. Telefilm.
11.30 COMMERCIALI
12.30 CASA COOP
12.35 COMMERCIALI
13.35 SPRINT TRIVENETO
14.00 COMMERCIALI
14.05 BIG MATCH
14.30 VENDITA DI TAPPETI
16.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.05 COMMERCIALI
21.05 CHARLESTON. Telefilm.
21.30 COMMERCIALI
21.40 TI GUIDO
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.15 COMMERCIALI

TMC2

12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 INUYASHA
14.30 NEON GENESIS EVANGELION
15.00 TOP SELECTION
17.00 WEEK IN ROCK
17.20 FLASH
17.30 CINEMATIC.
18.00 L'ANFITEATRO E LA BAMBINA IMPERTINENTE
18.30 CELEBRITY DEATH MATCH
19.00 MTV SUPERSONIC
21.00 HIT LIST ITALIA+
23.00 JACKASS
23.30 SEXY DOLLS
23.55 FLASH
24.00 BRAND:NEW

DIFFUSIONE EUR.

8.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 CARLO E GIORGIO SCIO'
14.00 TNE GIORNALE
14.15 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 MONDO AGRICOLO
19.30 TNE GIORNALE
19.45 ATLANTIDE - BRAIN UP. Documenti.
20.00 LAMU'
20.30 TNE GIORNALE
20.50 FILM TV. Film tv.
22.45 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.00 OKAY MOTORI

ITALIA 7

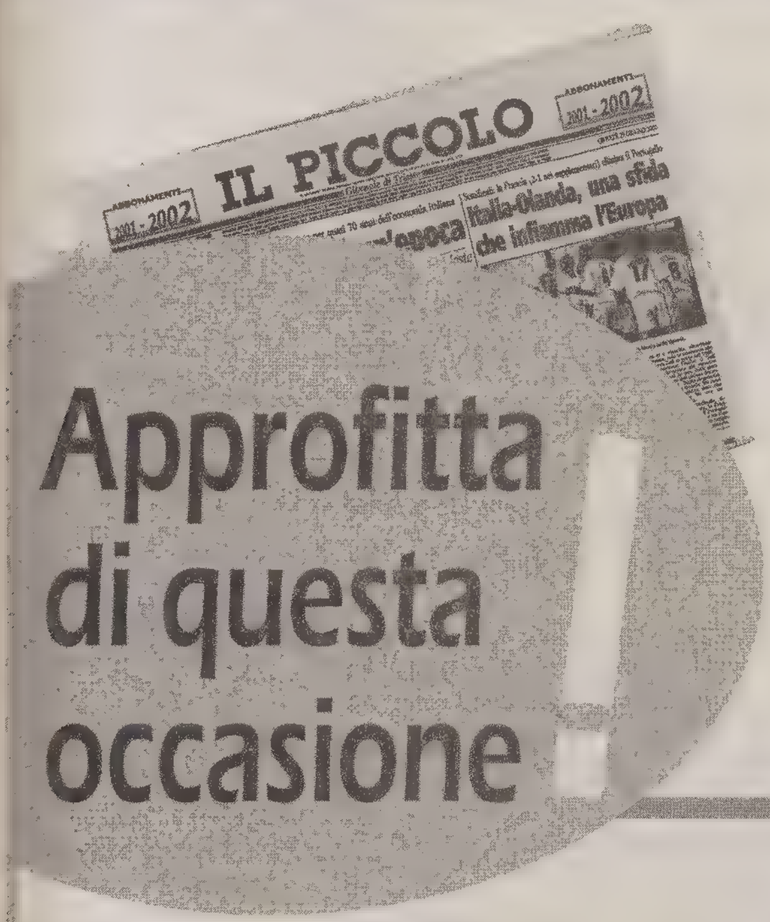
7.00 SALLY LA MAGA
7.30 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
8.00 NEWS LINE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 L'ARCA DEL NORD EST
13.30 T.N.T.. Telefilm.
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.45 KEN IL GUERRIERO
20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.15 TAXI GIRL. Film (commedia '77). Di Michele Massimo Tarantini. Con Edwige Fenech, Aldo Maccione, George Hilton.
1.15 NEWS LINE
1.30 COMING SOON TELEVISION
1.45 T.N.T.. Telefilm.
2.15 NEWS LINE
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELECHIARA

7.00 LA LEGGE DEL FAR WEST. Telefilm.
8.00 TELECHIARA PER VOI
9.00 CIAO NORDEST
9.30 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
9.45 MONITOR POPOLI
10.15 SPORTIVAMENTE
10.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 PRINCIPESSA ZAFFIRO - IL CUCCIOLO
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
18.50 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
19.00 PRINCIPESSA ZAFFIRO - IL CUCCIOLO
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 SETTE GIORNI
21.00 VANGELO
21.10 LE SPIE. Telefilm.
22.00 SILENZIO DEL CUORE. Film.
23.45 SETTE GIORNI
0.15 ANGOLO DEGLI AFFARI

ABBONAMENTI 2001 - 2002

IL PICCO



Approfitta di questa occasione!

Abbonamenti a PREZZO BLOCCATO sino al 31 dicembre

GRANDE RISPARMIO

per chi rinnova l'abbonamento e per chi ne sottoscrive uno nuovo entro il 31 dicembre

Questa opportunità vale anche per gli abbonati che rinnovino l'abbonamento in scadenza nel 2002

PREZZO PIU' FEDELI PER I LETTORI

PERIODO	Numeri settimanali	PREZZO abbonamento	PREZZO a copia
12 mesi	7	450.000	1.253
	6	390.000	1.270
	5	330.000	1.289
6 mesi	7	230.000	1.277
	6	200.000	1.298
	5	170.000	1.328

Per informazioni: **IL PICCOLO**
Ufficio Abbonamenti - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste
Telefono 040 3733253 abbonamenti@ilpiccolo.it

Eccezionale svendita di tappeti a San Donà di Piave (Venezia) con sconti reali dal 50 all'80%

Per la prima volta Iranian Loom svende 20.000 tappeti Orientali a tutela dei posti di lavoro

Il presidente di Iranian Loom TV Service SpA: "In questo difficile momento l'azienda restituisce ai suoi collaboratori la fedeltà dimostrata in tanti anni"

- **Iranian Loom, marchio leader in Italia nella commercializzazione di tappeti Persiani e Orientali, mette a disposizione nel suo store di San Donà di Piave oltre 20.000 tappeti a prezzi di estremo realizzo, svendendoli con sconti variabili dal 50 all'80 per cento sul valore di mercato.**
- E' per far fronte alla difficile congiuntura economica internazionale prevista anche conseguente ai recenti, tragici avvenimenti che hanno scosso il mondo, che Iranian Loom, proprietà del Gruppo Tv Service S.p.A. ha deciso di trasformare in denaro liquido i preziosi tappeti accantonati, evitando così la necessità di intervenire con una riduzione sull'organico risorse umane.
- **"La nostra forza sono le persone" sostiene il Presidente di Iranian Loom "e l'azienda poggia su fondamenta solide. Ma la radicale flessione del mercato in questo momento difficile ci ha imposto una scelta: intervenire dimezzando il personale o ricorrere a liquidità. Per questo abbiamo deciso di mettere a disposizione del bacino di utenza il nostro serbatoio risorse a prezzi estremamente competitivi, evitando di intervenire sull'occupazione e restituendo così ai nostri collaboratori la fiducia e la fedeltà dimostrateci in tanti anni di lavoro insieme".**
- Con l'eccezionale svendita di San Donà di Piave, Iranian Loom TV Service S.p.A. si dimostra ancora una volta interprete di una strategia vincente, non solo a vantaggio del suo pubblico ma preziosa sul terreno della gestione delle risorse umane. Risorse che questa azienda, leader di settore, protagonista indiscussa del mercato nazionale e internazionale del tappeto d'arte, ha sempre considerato, alla pari della clientela, come linfa vitale, come l'elemento fondamentale della sua crescita e del suo successo.

IRANIAN LOOM® TV SERVICE SPA

LA VENDITA SI TERRÀ ESCLUSIVAMENTE NELLA SEDE DI **S. DONÀ DI PIAVE - VIA NOVENTA** - APERTO LA DOMENICA ORARIO CONTINUATO

TEL. 0421.307245 - ORARI: MARTEDÌ 15,00/19,00 - LUNEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ, VENERDÌ E SABATO 09,00/12,30 - 15,00/19,00

A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 6728328

Continuaz. dalla 26.a pagina

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

MULTINAZIONALE Svizzera propone tutte categorie mutui leasing fiduciari con tassi sull'euro mercato particolarmente agevolati con rate personalizzate da L. 10.000.000 a 2.000.000.000 firma singola-risposta immediata 0041/91/9731030. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A. DAIANA bellissima bionda europea ti aspetta ogni giorno. 340/7768875. (Fil48)

A. MICHELA stupenda ragazza europea ti aspetta ogni giorno. 340/7756966. (Fil2048)

A Trieste bella e prosperosa 21.enne ti aspetta tutti giorni. 329/3506665. (A13983)

AMICHE in linea! Conoscile chiamando 178.44.22.333 Solo 535 L/min. MCI srl-Marcona 3-MI. (FIL1)

DONNE 35+ cercano nuovi amici, chiama 178.44.55.333, 535 L/min. MCI srl-Marcona 3-MI. (FIL1)

DONNE della tua regione disponibili per incontri telefonici 06/92713714. (FIL1)

GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (Fil1)

LINEA incontri, divertimento assicurato! Chiama 178.44.55.555, 535 L/min. MCI srl-Marona 3-MI. (FIL1)

TRIESTE Katy giovane bella sexy bionda piccantissima ti aspetta. Tel. 340/7667982. (A13999)

UN bagno caldo, candele e luci soffuse. Vuoi farmi compagnia? 340/5959527. (Fil60)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

LUDMILA AGENZIA MATRIMONIALE splendide ragazze ucraine ogni età. Incontri su invito direttamente in Italia oppure in Ucraina scopo amicizia, convivenza, matrimonio. Serietà. Tel. 040/9279007, 3332080062. (D00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

OCCASIONE zona centralissima Gorizia cedesi attività commerciale 50 mq soppalco due fori 100.000.000, affitto 1.700.000. Tel. 040/630262. (A13561)

CNNitalia.it
WWW.CNNITALIA.IT
OGNI GIORNO, 24 ORE SU 24, CNNITALIA FORNISCE UN'INFORMAZIONE COMPLETA E CREDIBILE. UN SITO IN ITALIANO RACCONTA LA REALTÀ DEI FATTI DA UN PUNTO DI VISTA OBIETTIVO E INDIPENDENTE. CNNITALIA È ON LINE PER FAR CONOSCERE A TUTTI CIÒ CHE È VERAMENTE IMPORTANTE CONOSCERE. SCEGLI COME SAPERE.
NON C'È NOTIZIA. SE NON C'È INFORMAZIONE.

LANCIA
INIZIATIVE SPECIALI

Sceglietela questo mese.

E rilassatevi nei prossimi anni.

Fino al 30 novembre Lancia Y al prezzo speciale di L.16.900.000.

Pagatela con Formula, in 24 mesi con piccole rate da L.150.000.

Avrete 2 anni di assicurazione furto e incendio e 2 anni di garanzia compresi nel prezzo.

Concessionarie Lancia del Friuli Venezia Giulia

SELENIA www.buyalancia.com

*L.16.900.000 - CB 728,12 PREZZO CHIAVI IN MANO ESCLUSA I.P.T. RIFERITO ALLA VERSIONE LANCIA Y ELEFANTINO BLU 1.2 8v ANTICIPO 5.915.000 (35%), 23 RATE DA 152.476 VERSAMENTO FINALE 8.450.000 (50%) SALVO APPROVAZIONE SAVA. SPESE GESTIONE PRATICA 300.000 + BOLLI. TAN 5% TAEG 6,85% L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO

ANTICIPO SERIE B

Nell'anticipo della serie B tra Cagliari e Ancona è finita per 2-0 in favore dei padroni di casa. La classifica: Como 25, Modena ed Empoli 24, Reggina 22, Genoa 21, Vicenza 20, Palermo 18, Messina, Salernitana, Cosenza e Bari 17, Napoli 16, Sampdoria e Ancona 15, Crotone, Ternana, Pistoiese e Cittadella 10, Cagliari 12, Siena 8.

OGGI IN TV

11.25 Italia 1: Speciale Champions League
13.25 Raidue: Rai Sport Dribling
13.35 Telepordenone: Sprint Triveneto
15.50 Raitre: Rai Sport Sabato Sport
15.55 Raitre: Rugby: Italia - Samoa (Test Match)
16.00 Capodistria: Pallamano: Celje Pivovarna Lasko - Ademar Leon
17.40 Raitre: Pallavolo Maschile: All Star Game
18.00 Telequattro: Sport news
19.20 Radiouno: GR1 Sport
19.45 Telefriuli: Qui studio a voi stadio
20.15 Telepadova: Diretta Stadio... Ed e' subito goal!
20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
20.40 Antenna 3 TS: Antenna 13 - Camp. di Calcio
22.25 Capodistria: Salto con gli sci: C. del Mondo

BECKER CI RIPENSA

«Tutta la notte da Boris»: con questo titolone in apertura di prima pagina la Bild riferisce del megaparty organizzato mercoledì a Monaco per festeggiare il 34/mo compleanno di Boris Becker. Dopo la festa, la ex moglie Barbara (35 anni) ha trascorso la notte in casa di Boris. «Boris e Babs hanno festeggiato a lume di candela e con lo champagne». Forse si risposano?

smart®
040.23.22.77 - 0481.48.62.78
www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT

F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

DOPING Lo spagnolo del Brescia Guardiola professa la propria innocenza e scredita il sistema delle analisi

«Solo in Italia casi di nandrolone»

Il centrocampista: «Prendo da anni sempre gli stessi integratori vitaminici»

BRESCIA «Sono Josep Guardiola Sala: sono qui perchè una macchina ha detto che ho preso nandrolone, ma di fianco a questa macchina c'è un uomo, io, che dice che non è vero...non m'importa quello che può pensare la gente». È cominciata così, ieri davanti ai giornalisti e con a fianco il medico del Brescia, Ernesto Alicicco, e il presidente Gino Corioni, la dichiarazione d' innocenza di Pep Guardiola, trovato positivo al nandrolone dopo la gara Piacenza-Brescia del 21 ottobre scorso.

Oltre che della sua totale estraneità ai fatti, l'ex colonna del Barcellona si è detto certo anche del lieto fine che avrà la vicenda: «So che vincerò perchè so tutto quello che ho fatto in tutti questi lunghi anni di professionismo».

Il centrocampista afferma infatti di conoscere perfettamente tipo e provenienza degli integratori assunti finora: «Sono gli integratori vitaminici del dott. Segura (esperto farmacologo, da 5 anni prepara integratori, prodotti dall'Università di Catalunya, per i giocatori del Barcellona, ndr). Li prendo da almeno 6-7 anni e vi assicuro che sono solo vitamine: contengono quello che contiene una spremuta d'arancia». «Io mi amo troppo per fare del male al mio corpo».

Guardiola si è già affidato a legali esperti: «Mi assisteranno l'avvocato italiano Marchese e l'olandese Heniman». Quest'ultimo ha fatto assolvere Frank De Boer dalla stessa accusa. «Tra l'altro - ha aggiunto Guardiola - anche dopo Lazio-Brescia del 4 novembre mi hanno chiamato per l'antidoping. Aspetto l'esito di quelle analisi. Io non ho paura. Oggi tutti i calciatori assumono vitamine, sono degli irresponsabili se non lo fanno...i controlli antidoping li ho sempre fatti anche al Barcellona e in Nazionale e non hanno mai rilevato nulla di strano. Io non so come mai solo in Italia si verificano i casi di nandrolone».

Così, esternando il suo dubbio, Guardiola ha passato idealmente la palla al dott. Alicicco. «Innanzitutto la mia esperienza lunga 35 anni mi fa giurare sulla completa innocenza di Guardiola: la sua immagine parla da sola - ha detto il medico -. I metodi per effettuare i controlli sono gli stessi per tutti i paesi: il range entro cui è catalogato un 'giocatore doping' è stabilito dall'Uefa. Il tipo di controllo è lo stesso».

«Non credo nemmeno - ha aggiunto Alicicco - che la macchina abbia fatto un errore: il problema è un altro e per stabilirlo mi riservo di fare a Guardiola altri tipi di analisi».

Alicicco ha sottolineato che Guardiola non solo lo ha informato dell'integratore che prendeva, ma gli ha anche fornito una certificazione di conformità del prodotto alle norme del Cio: «Prendeva quelle vitamine da anni, perchè avrei dovuto impedirgli di continuare a farlo?».

Sospeso immediatamente in via cautelare, Guardiola trascorrerà i prossimi lunghi giorni in tutta normalità: «Resterò a Brescia e mi allenerò tutti i giorni con i miei compagni». Ma cosa farebbe Guardiola se lo squalificassero per due anni? «Dovrei smettere col calcio, ma io non sono pronto per farlo».

SERIE A
Programma e arbitri

COSÌ OGGI
Lazio-Juventus (20.30)
Collina
COSÌ DOMANI
Bologna-Roma
Paparesta
Brescia-Udiense
Pellegrino
Chievo-Perugia
Braschi
Parma-Milan
Borriello
Piacenza-Atalanta
Trentalange
Torino-Verona
Tombolini
Venezia-Lecce
Racalbuto
Inter-Fiorentina (20.30)
Rodomonti

«Pep» Guardiola respinge le accuse di doping.

AL VARCO

Il caso Novellino

Bestemmiatori alla berlina ma il prete li ha già assolti

Nella settimana di Coppe è mancato il piatto forte, Juve-Bayer, rinviata per nebbia; nelle altre partite, tranne che per il Milan e (in parte) per la Roma, delusioni in serie. Consoliamoci tornando al campionato.

Ancora Hellas, ancora Chievo. Le due squadre di Verona hanno dato vita a un inedito, vibrante derby di alta quota; ottima la prova dell'Hellas, ma immeritata la seconda sconfitta del Chievo (come immeritata era stata la prima, con la Juve). Proprio per questo è apparsa eccessiva la smodata esultanza di Malesani sotto la curva: è un personaggio simpatico, ma deve controllarsi un po' di più. Le due squadre gialloblù sono attese, in questo turno, da avversarie apparentemente non insuperabili, Torino e Perugia: ma attenzione?

Bologna-Roma e Lazio-Juventus. Sono queste le partite più importanti: Bologna, Roma e Juve sono insieme al terzo posto; la Lazio, dopo tanti stenti, ha infilato due vittorie squillanti e se batte i bianconeri li raggiunge. Nel 4-1 sull'Udinese, si è rivisto anche il «cul de Zac»: grandi parate di Peruzzi, poi nel secondo tempo i friulani pensano bene di restare in nove, procurandosi due assurde espulsioni. Ma non c'è solo «cul»: Zaccheroni ha schierato una formazione più equilibrata con Stankovic e Poborsky. Anche la Juve con il Parma ha mostrato progressi: all'Olimpico ci sarà forse da divertirsi. Da non escludere invece, a Bologna, l'ennesimo 0-0.

Chimenti e Cirillo. Già, il Bologna subisce pochissimi gol. Ma (anche a causa dell'assenza di Signori) ha grandi difficoltà a farli, anche perché il povero Cruz sbaglia troppo, rigori compresi. A Lecce però non è stata solo colpa sua: Chimenti ha parato tutto. È un ex-portiere della Roma, che, «esiliato» dalla capitale (come più di recente Lupatelli, ora al Chievo), si è affermato in provincia. Non basta. Sempre contro il Bologna, Cirillo ha azzeccato il gol della vita: stop di petto e tiro terrificante.

Totti e Novellino, cattivi esempi. Il capitano della Roma, nei primi minuti della partita di Champions League contro il Galatasaray, commette un fallaccio: i turchi non aspettavano altro per metterla sul piano dello scontro e da quel momento sono stati calcioni fino alla fine. L'allenatore del Piacenza raggiunge Baldini e Vavassori nell'eletta schiera degli squalificati per bestemmie: in un'intervista alla Gazzetta però chiede scusa, e trova comprensione perfino in un prete, don Mazzi...

Sergio Rinaldi Tufi

SERIE A

Un anticipo di grande interesse per la classifica

Una Lazio in netta ripresa vuole lo «scalpo» della Juve ma c'è l'ex Nedved di mezzo

TORINO No, non sarà una partita uguale alle altre quella di stasera per Pavel Nedved. L'ex idolo della curva nord torna all'Olimpico per affrontare da avversario quella Lazio con cui ha condiviso gioie e vittorie di un quinquennio da favola. Oggi alla Juve le cose non vanno altrettanto bene per il ceko, che Lippi spera di rivedere ad altissimi livelli proprio nello stadio che è stato suo per molti anni. «Non esiste un caso Nedved», ha tagliato corto il tecnico bianconero.

«Ha avuto delle difficoltà, come tutta la squadra, ma abbiamo fiducia in lui. Gli manca solo il gol».

Esaurito l'argomento Nedved, Lippi - che ha ricevuto, al pari della squadra, la visita dell'avvocato Agnelli - ha dedicato la conferenza stampa della vigilia a tessere le lodi di Alberto Zaccheroni. «Un tecnico preparatissimo, che ha trovato la quadratura del cerchio, guidando la Lazio ad una grande ripresa». Degli avversari teme in modo particolare Crespo (l'uomo che, con la maglia del Parma, nel '99 trafisse tre volte la sua Juve, portando l'allenatore alle dimissioni), per il quale ha previsto una «guardia speciale», ma Marcello preferisce parlare dei suoi più che guardare in casa altrui. E, dopo il rinvio della gara di Champions League contro il Bayer Leverkusen, che ha permesso di «evitare di aggiungere scorie nella preparazione della gara», sa cosa vuole dalla squadra. «Mi aspetto una Juve con personalità, che confermi gli ultimi miglioramenti». Lippi vuole vincere, non ha usato giri di parole.

Rispetto all'annunciata formazione di mercoledì, non ci sarà Ferrara, mentre torna in formazione Thuram. Per il resto, tutto confermato con Nedved e Del Piero esterni e Thuram unica punta. Come contro il Parma, come avrebbe dovuto essere contro il Bayer. «La partita con la Lazio ha sempre significato qualcosa di importante in questi anni. Spero sia ancora così». Non lo ha voluto dire chiaramente, ma Lippi pensava alla sfida del dicembre 1994, a quella vittoria per 4-3 che lanciò la prima Juve «lippiana» verso lo scudetto.

Se la Signora cerca una vittoria per riavvicinare la vetta, la Lazio ha bisogno dei tre punti per agganciare il treno dell'alta classifica. Un treno che sembrava irrimediabilmente perso dopo il derby, ma sono bastate due franche vittorie per tornare a cullare sogni di gloria. «Non siamo ancora a posto, ma stiamo crescendo e questa gara deve confermare la nostra crescita». Alberto Zaccheroni dice di aver visto un Lippi sorridente per aver scampato le fatiche di coppa, ma l'allenatore biancoceleste ha ragione per sorridere a sua volta, dal momento che Crespo e Liverani hanno recuperato e saranno regolarmente in campo. In panchina si rivedrà anche Sinisa Mihajlovic, che sarà seduto al fianco di Darko Kovacevic, ex col dente avvelenato. In porta, invece, confronto tra il passato e il presente della nazionale e della Juve: Peruzzi contro Buffon. Gli ingredienti per assistere ad una sfida spettacolo, insomma, ci sono tutte. L'Olimpico presenterà la veste delle grandi occasioni, con il tutto esaurito.

SERIE C1

Tra i tanti ex c'è anche il direttore sportivo che con Roselli portò l'Unione ai play-off nella stagione '95-'96

Triestina, a Treviso mai fare i conti senza l'Osti

Il diesse: «L'Alabarda è la più grande sorpresa del girone, l'ho vista in salute con il Cesena»

TRIESTE In un calcio sempre più esagerato, gridato e rissaiolo, un personaggio come Carlo Osti, attuale direttore sportivo del Treviso, viene spesso scambiato per un piccolo Lord. Sarà per la sobria eleganza o per quella faccia pulita da eterno bravo ragazzo che è perfettamente in sintonia con i suoi modi garbati. Del resto Osti come dirigente è cresciuto al Piacenza alla scuola dell'ex juventino Marchetti, un vero signore.

La Triestina per il diesse di Vittorio Veneto è stata la sua prima palestra. Era la stagione 95-96 quando Gigi Piedimonte lo chiamò a governare una Triestina appena ripescata in C2 dopo lo spareggio perso con il Treviso. Alla presidenza c'era il pragmatico Giorgio Del Sabato, mentre in panchina c'era un altro Giorgio, Roselli. Con alcuni prestiti e con giocatori riciclati, Osti riuscì a mettere in piedi, malgrado i modesti mezzi economici, una formazione dignitosa che riuscì ad approdare ai play-off persi poi contro un Livorno che era fuori dalla portata degli alabardati (vero Caliari?).

«E' stata un'esperienza per me molto importante e formativa visto che era il mio primo incarico da diesse», ricorda Osti. «Ma erano anche anni difficili in cui i tifosi erano ancora scottati per il fallimento. Con me c'erano già Gubellini e Birtig». La parentesi triestina si concluse con un piccolo trauma per il diesse: da un giorno all'altro si ritrovò in strada quando la sua riconferma sembrava scontata. Glielo comunicò a sorpresa Del Sabato durante la cena sociale. Una mazzata. Ma le strategie le aveva decise Gigi Piedimonte che allora stava preparando il suo grande ritorno spalleggiato dal diesse Walter Sabatini. Osti si ritrovò in spiaggia e proprio un giorno che era al mare con la famiglia ricevette una di quelle chiamate che ti salvano la vita (professionale). A Terni fece un piccolo miracolo: trainò gli umbri dalla C2 alla B. In panchina c'era Gigi Del Neri, allenatore mai compresa dal pubblico del «Liberati» malgrado le due promozioni. «Lo criticavano ingiustamente, solo perchè per quell'ambiente non era sufficientemente espansivo». Finito il connubio con la Ternana, Osti si è sistemato all'Alzano sistemandosi quest'estate al Treviso. Praticamente a casa. «Inutile nascondersi, abbiamo costruito una squadra competitiva per tentare di tornare subito in serie B», confessa. «L'assemblaggio sembra sia riuscito. Il Treviso al momento ha il suo punto di forza nella difesa che ha incassato solo 4 gol, ma siamo completi in ogni reparto. In avanti, per esempio, sta esplodendo Borriello. Ora aspettiamo Chiappara, rientrato in campo da poco in seguito a un lungo infortunio. Non sarà comunque una passeggiata, questo è un campionato molto equilibrato. A contendersi la promozione alla fine dovrebbe essere Treviso, Livorno e Spezia. Poi ci sono la sorprese e tra queste al primo posto colloco la Triestina. Per essere una matricola - sostiene Osti - sta facendo benissimo. Lasciamo pure perdere i due incontri di Coppa Italia che non fanno testo; l'ho vista, invece, lunedì scorso contro il Cesena. Un grande secondo tempo, un successo strameritato nonostante quel gol annullato al Cesena». Un pronostico, please? «Difficile farne, è un derby. Una partita molto sentita e particolare anche perchè ci sono molti ex. Siamo consci del fatto che incontreremo un'Alabarda in grande salute. Prevedo anche una discreta cornice di pubblico. Mi auguro soprattutto che sia un incontro molto corretto in campo e anche sugli spalti». Così parlò il piccolo Lord. Un migliaio saranno i tifosi triestini che domenica mattina prenderanno la via del «Tenni».

Del Nevo, il trottolino che ha cambiato il centrocampo

TRIESTE "Ma chi è quel piccoletto biondo in mezzo al campo?" E' stata questa l'iniziale battuta di alcuni tifosi presenti al primo allenamento, con la maglia alabardata, di Loris Del Nevo. Parole che riflettono in parte il carattere del triestino, sempre pronto a sminuire tutto, ma anche dettate dalle dimensioni mignon del giocatore. Perfino alcuni e-mail spediti al sito Internet della società da una segreta ammiratrice di Reggio Emilia, pronta a fantasticare le doti calcistiche di Del Nevo, sembrava non aver convinto il pubblico. Poi è sopraggiunta la svolta del campo con il temperamento, la corsa, la generosità, l'intelligenza e i gol del centrocampista, doti pronte a conquistare il tifoso, tanto che qualcuno ha fatto pubblica ammenda: "Quella ragazza della Reggiana aveva proprio ragione...". Una "carriera" iniziata a sei anni, quella del centrocampista, con tutta la trafila nelle giovanili del Toro, per quattro anni, poi le tre annate nella Sisport Fiat (succursale della Juventus) e ancora altre tre stagioni in bianconero: una con gli Allievi nazionali e altre due nella squadra Primavera. Da professionista, delle ultime stagioni in serie C, parla con entusiasmo: "L'anno scorso a Reggio Emilia è stato un campionato sofferto – racconta – ma alla fine è arrivata una salvezza molto importante, mentre anche i due anni passati a Messina sono stati molto belli. Ricordo volentieri anche la stagione passata al Gualdo, dove arrivammo alla finale per salire in B". E' arrivato in ottobre alla Triestina dove ha ritrovato l'amico Mirco Gubellini con il quale, durante i ritiri, condivide la stanza d'albergo. Forse anche grazie al "Gube" l'inserimento mentale è stato subito positivo per il nuovo acquisto. "Ho trovato un gran gruppo – racconta il trottolino biondo – sempre convinto e deciso nel lavorare sodo e pronto a lasciarmi tranquillo, permettendomi così un inserimento nel migliore dei modi". Ora, dopo la quarta vittoria consecutiva, che porta anche il marchio di Del Nevo, l'Alabarda si ritrova a giocare domenica nella tana della capolista. Alla vigilia della partita di Treviso sembrano esserci due correnti di pensiero: la prima sostiene che la Triestina non ha nulla da perdere, l'altra che ormai bisogna cambiare mentalità e non ci si può più nascondere. Del Nevo con chi si schiera? "Credo che il Treviso ha maggiori responsabilità – sostiene - poiché sono stati costruiti per vincere il campionato e, se non riescono a farlo, falliscono l'obiettivo. Noi invece siamo una squadra diversa, sulla carta meno forte, però abbiamo dimostrato di saper fare delle buone cose a patto di continuare a mantenere questa situazione psicofisica. Il mio sogno da bambino era quello, poi realizzato, di diventare un calciatore mentre adesso l'obiettivo è di stabilire a che livello posso arrivare. Mi piacerebbe migliorarlo, magari con la Triestina in serie B".

Pietro Comelli

Il centrocampista alabardato Loris Del Nevo.

IN BREVE

Contro i simulatori

Collina: «Serve la prova tivù per combattere il cancro del gioco»

LONDRA Contro i simulatori bisogna utilizzare la prova televisiva. Il ricorso al mezzo tecnico per smascherare i giocatori che cercano di ingannare gli arbitri, soprattutto quelli che cercano di ottenere rigori inesistenti, è stato auspicato da Pierluigi Collina in una intervista alla radio britannica BBC World Service.

«Già prima dei Campionati Europei dello scorso anno - ha ricordato Collina - la categoria arbitrale aveva caldeggiato l' impiego delle riprese video contro i simulatori. Personalmente io sono favorevole. La simulazione - secondo Collina - è uno dei mali peggiori del calcio. Un cancro di questo sport».

Inghilterra: revocato lo sciopero dei giocatori

LONDRA Lo sciopero dei calciatori inglesi, fissato per il 1 dicembre, non ci sarà. È stato revocato dopo una lunga trattativa tra l'Associazione dei calciatori e la federazione delle società calcistiche. Ieri pomeriggio l'annuncio. I giocatori chiedono che una percentuale dei guadagni delle società legati ai diritti televisivi, venga versato per garantire forme di pensionamemnto e di assistenza sanitaria.

PALLAMANO Oggi a Chiarbola contro il Modena non ci sarà il lituano: si è fratturato un dito della mano sinistra

La Coop perde Vilaniskis, torna Raguz

Il croato subito in campo vista l'emergenza. In forse Tarafino e Mestriner

TRIESTE Tegola dell'ultim'ora sulla Coop Essepiù che alle 18, nel palasport di Chiarbola, affronta il Gammadue Modena nell'undicesima giornata di campionato. Gli esami ai quali si è sottoposto il terzino lituano Vilaniskis hanno confermato la frattura dell'ultima falange dell'anulare della mano sinistra, togliendo al tecnico Sibila il giocatore per una quarantina di giorni. Una perdita pesante che, sommata a quella probabile di Tarafino e Mestriner (in panchina ma non sicuri di giocare), rende difficile la vigilia della gara.

Dal cilindro il presidente della società Giuseppe Lo Duca ha ripescato il terzino croato Mario Raguz. Il giocatore, tesserato a ottobre per la doppia sfida dei preliminari di Champions league contro l'Hapoel, stava per accordarsi con i croati del Metkovic Jumbo ma ha scelto Trieste anche in virtù di un accordo che lo legava alla Coop fino al 1.o dicembre.

Raguz sarà a disposizione di Sibila già a partire da oggi e resterà con la squadra fino al momento in cui Vilaniskis sarà in grado di tornare sul parquet. Dall'altra parte della barricata arriva un Gamma Due con qualche problema di formazione. Se Trieste piange, infatti, la compagine emiliana non ride considerando lo strappo all'inguine che costringerà l'ala spagnola Fernandez a restare a riposo per oltre un mese. In dubbio per la gara di oggi anche il terzino islandese Porlindsson, che non ha giocato contro Bressanone e che deciderà solamente all'ultimo momento se essere della partita o restare in panchina.

L'undicesima giornata propone un programma interessante per l'alta classifica.

La sfida di cartello si disputa a Conversano dove la Papillon ospita la capolista Bologna. Un test probante per verificare le ambizioni della compagine allenata da Beppe Tedesco e che, in caso di vittoria dei pugliesi, riaprirebbe decisamente il discorso legato al vertice della classifica. Sfida delicata anche a Bressanone tra la Forst e il Rubiera di Michele Guerrazzi.

Programma dell'undicesima giornata: Forst Bressanone-Nms Rubiera, Al.Pi. Prato-Junior Fasano, Torggler Group Merano-Pasta Primeluci Mazara, Autolelli Ascoli-Cus Ancona, Savini Città Sant'Angelo-Pan d'Este Rovigo, Coop Essepiù-Gammadue Modena, Papillon Conversano-Bologna 1969.

Classifica: Bologna 30; Papillon Conversano 25; Coop Essepiù 24; Al.Pi. Prato 22; Nms Rubiera 20; Gamma Due Modena e Cus Ancona 15; Torggler Merano e Forst Bressanone 13; Pasta Primeluci Mazara e Fasano 7; Pan d'Este Rovigo 6; Città Sant'Angelo e Autolelli Ascoli 4.

lo. ga.

Così in campo
Chiarbola, ore 18

COOP ESSEPIÙ		GAMMADUE MODENA	
16	MESTRINER	1	MALAVASI
12	SREBRNIC	12	BASCHIERI
4	RADOVANOVIC	2	MORELLI
5	IONESCU	3	BENCI
7	POP	7	COGGI
8	MARTINELLI	8	PORLINDSSON
9	FUSINA	9	BOULANT
10	RAGUZ	10	SGARBI
11	PASTORELLI	13	PENTA
15	LO DUCA	14	QUINTALLET
19	VISINTIN	15	PEDRAZZI
21	TARAFINO	18	RONCHI
all. SIBILA		all. PERENA	

Arbitri: *FARCI e NASCA*

Il croato Raguz durante un allenamento della Coop.

IN BREVE

Ginnastica juniores

Luca Stacul conquista l'oro nel corpo libero ai nazionali di specialità

TRIESTE Un oro che vale una stagione dedicata, con grinta e determinazione, agli allenamenti. Un oro che dà grande coraggio per affrontare l'imminente stagione di serie B. È l'oro che Luca Stacul (Ginnastica triestina) ha conquistato, al corpo libero, alle finali nazionali juniores di specialità. Una vittoria meritata dopo una fase di qualificazione da protagonista e dopo una finale perfetta, senza alcune indecisione. «Finalmente è giunto l'affermazione che aspettavamo – ha commentato soddisfatto Fabrizio Mezzetti, allenatore all'Sgt –. Erano ormai alcuni anni che Luca era lì con i migliori, meritava assolutamente la vittoria». Stacul si è imposto con un ottimo 8,70, lasciandosi alle spalle, con 8.65 punti, il barese Lopez. Un'altra grande soddisfazione per Stacul è arrivata dalla gara agli anelli, uno degli attrezzi migliori del triestino. Stacul si è messo al collo una medaglia di bronzo, meritando però lo stesso punteggio – 8.10 punti – dell'atleta premiato con l'argento. I pari merito, in ginnastica, non sono ammessi e quindi, in presenza di punteggi uguali si prendono in considerazione anche i punti conquistati in qualificazione. Stacul, purtroppo, nella fase di qualificazione aveva conquistato 2 decimi di punto in meno rispetto al suo più diretto avversario e così la medaglia d'argento gli è sfuggita di mano, andando al milanese Malagoni. Il bronzo di Luca, comunque, è un ottimo risultato e conferma il valore assoluto di questo ragazzo. Era ing ara, tra i seniores, anche Andrea Rossetti, arrivato in gara dopo aver saltato gli allenamenti per quasi due settimane a causa degli impegni universitari. Andrea, pur non essendo preparato al meglio, ha fatto l'impossibile e ha conquistato la finale nella prova del corpo libero. Poi ha meritato la quarta piazza, con 8.55 punti, perdendo il podio per solo 0.5 punti. «Rossetti ha raggiunto un risultato insperato, una finale meritata soprattutto grazie a tanta grinta e a un amore infinito per la ginnastica. Per noi questo risultato non può che essere un altro grande successo», ha aggiunto Mezzetti.

Anna Pugliese

Orientamento a Sgonico

TRIESTE Fine stagione intenso, pieno di appuntamenti per gli atleti regionali della corsa orientamento. Domenica, a Sgonico, il Cai XXX Ottobre ha organizzato i campionati regionali open a distanza classica, una gara che ha coinvolto circa 150 concorrenti provenienti anche da Veneto, Lombardia e Austria. Buone le prove dei triestini: Juilia Listwan, Aurora Mauro Cini, Donatella Gratton, Lorenzo Barzellato, Stefano Batticci, Andrea Margione, Cesare Tarabocchia, Fiorenzo Cini, Diego Favretto, Marina Plesnicar, Matteo Feruglio, Alice Russian e Luca Folin hanno conquistato il titolo di campioni regionali. Splendida la prova dei due triestini più in luce a livello nazionale, Marco Seppi e Federica Sancin, vincitori nella categoria assoluta rispettivamente per Cus Bologna e Cus Padova. Questi i vincitori delle varie categorie.

D 15-16: Falcomer (Tarcento). D 19-20: Poltezer (Klagenfurt). d 45: Slolaor (Galilei). D 50: Bazzacco (Tarzo). Dc: Foggano (Fregona 90). H 12: Barzellato (XXX Ott.). H 13-14: Mallweger (Klagenfurt). H 15-16: Battucci (XXX Ott.). H 19-20: Carlet (Tarzo). H 35: Potoschnik (Viktring). H 40: Baldassar (Forestale). H 45: Tonolo (Fregona 90). H 50: Pin (Tarzo). H 55: Venhauer (Viktring); HC: Favretto (Orienteering Ts). Open: Plesnicar (Volpi TS). Esordienti: Feruglio (XXX Ott.). Assoluto F: 1) Sancin (Cus Pd), 2)Russian (XXX Ott.), 3) Brearley (idem). Assoluto M: 1) Seppi (Cus Bo). 2) Venhauer (Viktring), 3) Zirnig (Klagenfurt).

Nei giorni scorsi, poi, si è gareggiato a San Leonardo (Ud) per i campionati regionali a staffetta. La gara è stata dura, impegnativa. Questi i vincitori del titolo regionale nelle varie categorie.

Assoluto M: 1) Orienteering Ts (Margiore-Favretto), 2) XXX Ottobre (Tarabocchia-Bertocchi), 3) Nordest Tarcento; H15: XXX Ottobre (Batticci-Feruglio; H 16-20: Semiperdo Maniago; H 35: idem, H 45: idem. Open: Nord Est Tarcento. Assoluto F: 1) Orienteering Ts (Favretto-Margiore), 2) XXX Ottobre (Brearley-Russian), 3) Semiperdo. Da segnalare, infine, la splendida prova del triestino Marco Seppi al Meeting internazionale di Venezia, una gara che ha coinvolto 2600 atleti. Seppi, in gara nella categoria assoluta, ha chiuso all'11° posto, seconto tra gli italiani.

an. pug.

Tamaro al Panathlon

TRIESTE Sarà Giorgio Tamaro il prossimo presidente del Panathlon club di Trieste, associazione che vanta 45 anni di attività. Nel corso dell'assemblea elettiva Tamaro ha ottenuto la maggioranza dei voti e succederà a Paolo Kulterer, che a dicembre lascerà la presidenza per scadenza naturale del mandato. Accanto a Tamaro opereranno, in quanto membri del consiglio direttivo, a partire da gennaio, Fabio Bolcic, Livio Chersi, Romano Colonna, Auro Gombacci, Romano Isler, Rita Pieri, Roberto Tandoi, Livio Ungaro. Il collegio contabile sarà formato da Rodolfo De Mattia, Livio Fabiani, Roberto Pellarini (supplenti Roberto Sommermann ed Elio Tafaro), quello arbitrale da Egidio Babille, Piero de Favento, Libero Coslovich (supplenti Giuseppe Giustolisi e Carlo Ulessi), la commissione soci da Fabio Colocci, Donatella Lovisato, Violetta Passagnoli (supplente Sauro Bacherotti).

SABATO SPORT

CALCIO

Eccellenza (14.30): Mossa-Gradese. Promozione B (14.30): Muggia-San Sergio (Zaccaria), Ponziana-ZarjaGaja (Ferrini), Isonzo-San Canzian. Prima C (14.30): Juventina-Lucinico. Seconda D (14.30): Sagrado-Fogliano. Berretti (14.30): San Marino-Triestina. Juniores regionali: Latte Carso-Costalunga (14.30 Visogliano), San Canzian-Pro Romans (14.30), San Sergio-San Giovanni (14.30 Rupingrande), San Luigi-Ronchi (16 via Felluga), Vesna-Muggia (16 Santa Croce), Monfalcone-Domio (14.30), Mossa-Ponziana rinviata al 22/12. Juniores provinciali: Mont. Don Bosco-Chiarbola (16 Villaggio del Fanciullo), Opicina-Isonzo (16 Rocco-Opicina), Sovodnje-Roianese (14.30), Staranzano-Fogliano (14.30), Zaule-Primorje (15.30 Aquilinia). Amatori (14.30): Leon Bianco A-Corno (Cormons), Portuale-Pieris (via Petracco), Pasian di Prato-San Marco, Staranzano A-Italspurghi.

BASKET

B2: Valdarno-Cividale (21). C1: Gradisca-Rovereto (20.45), Jadran-Verdeta Gallo (21 Dom-Go), Corno di Rosazzo-Staranzano (20.30), Padova-Palmanova (18.30), Pordenone-Caorle (21). C2: Muggia-Ronchi (20.30 Pacco), Pagnacco-Bor (20), Portogruaro-Don Bosco (20.30), Ottica Goriziana-Gemona (18.30). D: Santos-Cicibona (20.30 Don Milani), Breg-Muggia (20.30 San Dorligo), Inter 1904-Kontovel (20,30 via Monte Cengio), Acli-Arte Bittesini (18.30 Rismondo). Promozione: Poggi 2000-Dlf (18 Roli), Acli-Cgs (20.30 palestra del Rocco). A2 femminile: Muggia-Alghero (20.30 PalaChiarbola), Udine-Cavezzo (20.30). B femminile: Monfalcone-Forlì (20.30). C femminile: Santos-Libertas B (20.30 Caprin), Oma-Ardita (20.30 via dell'Istria).

PALLAVOLO

B2: Lattella-Cordenons (20.30). C: Ferro Alluminio-Mima Eurospin (18 Suvich), Latterie Friulane-Rigutti (20). D: Beach City Volley Ts-Ok Val Go (18 Rossetti), Artegna-Prevenire (20). B2 femminile: Sangiorgina-Codognè (20.30), Camst-Torrefranca (20.30), Gorizia-Barbarano (20). C femminile: Sloga-Tarcento (18 De Tommasini), Kmecka Banka-Sir.Ar.Co.El. (20.30 Guardiella). D femminile: Grafiche Risma Pn-Mem Mat. Ed. (20.30), Triestina-Torriana (20.30 Rossetti), Delfino Verde-Sant'Andrea (18 Don Milani).

PALLAMANO

A1: Coop Trieste-Modena (18 PalaChiarbola). B: Coop Trieste-Padova (15.30 PalaChiarbola). B femminile: Rubano-Tergeste (18).

NUOTO

Assoluti: prima eliminatoria alle 17 a San Vito (Ud-Pn) e alle 17.30 a Gorizia (Go-Ts).

HOCKEY SU PISTA

Coppa Italia di B: Edera-Montecchio (19 via Boegan).

TENNIS

A: Tc Bonaccossa Milano-Eurotennis Cordenons.

SOLLEVAMENTO PESI

Alle 16 al PalaChiarbola (con ingresso gratuito) si svolgono i campionati regionali juniores, seniores e master, organizzati dalla Nuova Pesistica Triestina.

La scelta giusta del tornante Boccuccia, rimasto con i «veltri»

Alto gradimento per le guardalinee De Stasio è sempre in castigo

La guardalinee Cini, «esibitasi» lunedì al «Rocco».

LA DONNA CHE GUARDA "Signorina cosa fa, per favore venga da questa parte del campo e lasci che il suo collega occupi posto nell'altro corridoio" (alcuni tifosi del Vesna, posti dietro alle panchine della squadra, chiedono a gran voce la presenza della rappresentante del gentil sesso in giacchetta nera vicino a loro. Una richiesta decisamente diversa da quella piccante che il guardalinee di Triestina-Cesena, Cristina Cini, si è sentita cantare dalla curva alabardata).

IL FIGLIOL PRODIGO Stava per lasciare la maglia biancoceleste del Ponziana, per quella giallonera del Costalunga, ma alla fine il tornante Boccuccia ha deciso di rimanere un veltro. La riprova è arrivata domenica scorsa ad Aquileia dove il giocatore, seppure nell'ultima quarto d'ora, è stato schierato in campo dall'allenatore. Si sarà detto: meglio i ritagli di partita con un Ponziana da play-off, che rischiare l'avventura con l'attuale fanalino della Promozione. Una parabola del Vangelo riveduta e corretta in chiave calcistica.

SEMPRE IN CASTIGO Fino a qualche settimana fa era un panchinaro in Promozione con il Vesna ora, il giocatore De Stasio, ha trovato un ingaggio alla Gradese, compagine iscritta al campionato di Eccellenza ma candidata alla retrocessione. Peccato che, nella prima sfortunata partita contro la Sangiorgina (persa 3-2), il triestino abbia collezionato due giornate di squalifica. Dal Carso alla Laguna la sostanza non cambia, con l'unica differenza di una sistemazione in tribuna invece della solita panchina. Calma e sangue freddo.

COME SI CHIAMANO? Non bastano le fusioni, pronte a far diventare il nome di una squadra quasi uno scioglilingua; non bastano gli sponsor, che tutti vorrebbero accanto al nominativo della squadra per far contento l'imprenditore di turno. Adesso arrivano anche le denominazioni per esteso. E' il caso del Kras (mai nome fu così breve), preceduto da "Nogometni", che non è uno sponsor ma significa "sportivo".

Mangiafuoco

PALLAVOLO

Serie C: alla «Suvich» il derby tra Ferro Alluminio e Mima

TRIESTE Trasferta dura per il Rigutti impegnato questa sera a Villa Vicentina in casa della capolista per la settima giornata di andata della serie C di pallavolo. Alla Suvich, con inizio alle 18, si disputa il derby triestino tra il Ferro Alluminio e il Mima Eurospin mentre il Club Altura è impegnato a Savogna sul campo del Soca. I due portacolori giuliani della serie D sono impegnati uno in casa e uno fuori: il Prevenire è ad Artegna mentre il Beach Citu Volley Trieste ospita in via Zandonai l'Ok Val Gorizia.

Giocano tra le mura amiche entrambe le compagini della C femminile: per la Kmecka Banka arriva l'Arcoel Lucinico e a Opicina contro lo Sloga si presenta il Tarcento. Derby nella nella D femminile con il Delfino Verde Copernico che ad Altura si misura alle 18 con il Sant'Andrea San Vito.

Si sono giocate infrasettimanalmente le gare di andata della terza fase dl Trofeo Friuli-Venezia Giulia: lo Sloga ha battuto al tiebreak il Simac Tarcento 3-2 (25-20, 20-25, 25-21, 19-25, 15-13) e la Fincantieri Monfalcone ha vinto a Pordenone contro le Grafiche Risma sempre al tiebreak 2-3 (25-18, 25-16, 27-29, 14-16).

Nelle categorie nazionali in B1 maschile domani il Volley Ball Udine sarà protagonista a Schio e in B2 l'Ok Val Gorizia è a Mestre e il Buia cerca il riscatto contro Trebaseleghe.

G. St.

TRIS

Montecatini, l'ora di Astolfo Mg

MONTECATINI Sembra a prima vista una Tris alla portata dei penalizzati l'odierna in Val di Nievole. Difatti, come negare possibilità di andare a bersaglio al classico Astolfo Mg (il triestino Pieve in plancia), oppure allo scafato Champion As, o come ignorare gli esperti Uber Alles Gar, Aguemarine, e gli spesso attesi Mr. Jack Daniels e Vindex.

Premio Bnl Unit a capitale garantito, metri 2040-2060, corsa Tris. **A metri 2040:** 1) Volere Volare (U. Todisco); 2) Zenobia Egral (E. Procino); 3) Zagarolo (S. Capenti); 4) Target Lung (R. Gradi); 5) Rudolf Simon (G. Mele jr.); 6) Antigua Lg (A. Greppi); 7) Trouman Ferm (R. Picchi); 8) Urcan dei Fab (F. Scatolini); 9) Zangari Air (L. Berggren); 10) Ufo Kollbar Om (V. Mango).

A metri 2060: 11) Zeudy Mac (R. Faticoni); 12) Datzie Merc (G. Carro); 13) Vitalizio (B. Lindblom); 14) Vindex (R. Forino); 15) Aguemarine (A. Baveresi); 16) Uber Alles Gar (P.L. D'Angelo); 17) Mr. Jack Daniels (P. Baldi); 18) Astolfo Mg (M. Pieve); 19) Champion As (G.P. Minnucci).

I nostri favoriti. Pronostico base: **18) Astolfo Mg. 19) Champion As. 9) Zangari Air.** Aggiunte sistemistiche: **16) Uber Alles Gar. 15) Aguemarine. 17) Mr. Jack Daniels.**

Nella Tris di Padova è uscita la combinazione 2-13-17 che ha pagato 486.300.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **47**

1.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
2.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	X21
3.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
4.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X2
5.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
6.a corsa	1.o arrivato	1XX
	2.o arrivato	X12
Corsa +		2-1-8

IL PERSONAGGIO

Mele «tricolore», cade un tabù tra i gentlemen

TRIESTE Quando il padre Enzo, grande appassionato di cavalli trottatori e di sport, manifestò la sua contrarietà alla simpatia che la giovanissima figlia iniziava a manifestare per le corse in casa Mele si formarono due partiti. Oggi, dopo la splendida vittoria della bionda Roberta, prima donna a conquistare nei lunghi cinquantuno anni di storia della manifestazione, il campionato italiano per gentleman driver, la scherzosa vertenza interna si ricompone. Con un solo grande rammarico: papà Enzo non c'è più. «Proprio per questo il mio pensiero oggi va a lui – dice Roberta, appena tornata da Palermo, dove ha conquistato il successo decisivo sulla pista siciliana, battendo ben dieci avversari (tutti maschi!) – che da gentleman conquistò la sua ultima vittoria, prima di ammalarsi, nel giorno del mio compleanno». E quell'ideale testimone Roberta lo ha raccolto e portato avanti con coraggio e con determinazione. «Venivo a Montebello fin da bambina, per seguire mio padre, giovane proprietario di cavalli – racconta seduta nell'ufficio della scuderia del marito, Ennio Pouch, driver professionista, che durante il fidanzamento le insegnò ad andare in sulky – e la passione per questo sport mi è entrata nel sangue ben presto. Ricordo Pindaro, portacolori di mio padre, per il quale mia madre cuciva i paraombre e la pettorina, come se fosse uno della famiglia».

Quando parla dei suoi cavalli le si illuminano gli occhi: «Mi sento gentleman nel profondo – spiega – perché non riesco a vederli come strumenti per conquistare un piazzamento in pista, preferisco considerarli compagni d'avventura, magnifici animali con i quali si può stabilire un feeling». Roberta Mele in effetti il frustino non sa neppure cosa sia; pure in corsa la tattica che usa è figlia della sua personalità. «Mi piace andare all'attacco – precisa – anche se poi può accadere che il cavallo sbagli. L'importante è tentare: siamo in due, il cavallo davanti e io in sulky». Facendo la gentleman driver, Roberta Mele ha girato l'Europa, è stata a New York e adesso pensa alla Francia: «Dopo il tricolore, posso puntare al titolo europeo – conclude – che sarà assegnato nella prossima primavera».

Ugo Salvini

Roberta Mele durante le premiazioni a Palermo.

BASKET Oggi tornano gli americani della Nordest, reduci dalla vacanza a casa. Il preparatore li aspetta

Coop: «Tutti in vasca, e pedalare...»

Il coach Pancotto vuole dal suo assistente Paoli una squadra al massimo

TRIESTE Si ritrova nuovamente al completo la Coop Nordest che questo pomeriggio riabbraccia i suoi americani di ritorno dalla «vacanza-premio» concessa dal tecnico Pancotto. Quattro giorni di relax per staccare la spina e ricaricarsi in vista del tour de force che, in poco più di 40 giorni, vedrà la Pallacanestro Trieste in campo per otto volte. Primo appuntamento di rilievo l'amichevole che la squadra sosterrà domani alle 18, al palasport di Gorizia, contro il Cibona Zagabria. Un'amichevole con ingresso gratuito che servirà alla Coop per rimettere in moto i meccanismi arrugginiti della sosta. Nel frattempo i reduci hanno lavorato con il preparatore atletico della squadra Paolo Paoli.

«Riprendiamo il programma stabilito in accordo con il coach – spiega Paoli – compatibilmente con i giocatori a disposizione. Dopo una verifica generale per capire le necessità individuali e impostare un lavoro personalizzato, siamo partiti con una serie di sedute impegnative con ulteriori miglioramenti sul piano atletico. La sosta ci permetterà di svolgere un lavoro che durante la settimana precedente alla partita non è possibile fare».

La Pallacanestro Trieste sta pensando di portare novità nel programma atletico introducendo, una volta alla settimana, allenamenti nella piscina terapeutica. «Sto valutando la possibilità di organizzare delle sedute fisiche in acqua – continua Paoli –. Si tratta di una soluzione ottimale che ci consente di lavorare su sforzi massimali evitando qualsiasi tipo di trauma. Il nostro obiettivo è quello di far entrare questo tipo di lavoro nelle abitudini dei giocatori, introducendo un diversivo di grande qualità. La stagione è molto lunga quindi, per evitare il rischio di cali di tensione, dobbiamo sempre cercare nuovi stimoli da offrire ai giocatori. Su questo tipo di discorso Pancotto è molto esigente e attento». Una gestione del lavoro fisico che ha coinvolto nel migliore dei modi anche la pattuglia americana...

Domani sera al palasport di Gorizia primo test (in amichevole) contro il Cibona Zagabria. Poi riparte il campionato

«In genere – conclude Paoli – i giocatori statunitensi sono molto diffidenti nei confronti dei preparatori atletici perché vengono da un sistema molto diverso. In America la stagione agonistica dura quattro mesi, da noi dieci, quindi tutta la dimensione atletica è impostata in maniera differente. L'importante è spiegare loro che tipo di lavoro si va a fare gradualmente, senza stravolgere le abitudini. Da questo punto di vista il nostro gruppo è davvero ottimo: abbiamo un buon rapporto e da parte di tutti c'è una grande attitudine al lavoro».

Appuntamento mondano, intanto, nel pomeriggio per la squadra. Giocatori e staff tecnico al completo saranno presenti a partire dalle 17.30 al Supermercato Coop di Monfalcone. I tifosi potranno quindi incontrare Maric e compagni e farsi scattare foto o firmare autografi. Un'operazione intelligente da parte della Pallacanestro Trieste, volta ad allargare il numero dei suoi tifosi allargando il bacino d'utenza oltre i confini cittadini.

Lorenzo Gatto

Mc Mazique: tornato dagli States, lo aspettano un'amichevole e delle belle nuotate per rinforzarsi.

La Ginnastica Triestina va a Vicenza con due punti in più

TRIESTE Con in saccoccia due punti pesanti strappati giovedì sera nella gara di Arezzo e con nelle gambe la stanchezza per la gara infrasettimanale disputata, la Ginnastica Triestina di Paolo Montena viaggia alla volta di Vicenza dove domani alle 17.30 affronta la capolista del campionato. Una Sgt che, complici le difficili condizioni ambientali, non ha reso al massimo in Toscana riuscendo a spuntarla nei minuti finali in virtù della migliore organizzazione tattica e della maggiore rotazione della panchina. Contro Vicenza Montena potrà riproporre le dieci in campo con Arezzo. Un piccolo record per un allenatore che raramente, in questa prima parte di stagione, ha potuto lavorare con la squadra al completo. Impegno casalingo per l'Interclub Muggia che contro Alghero cerca i due punti in grado di rilanciarla in classifica. Conferme per Annalisa Borroni, curiosità per vedere se anche stavolta resterà fuori delle 10 la Trampus. Turno casalingo per Udine che alle 20.30 ospita Cavezzo al Carnera.

Arezzo 37
Sgt 55

AREZZO: Geppetti n.e., Accardo 5, Volpi 6, Monticelli 9, Camisa, Devita, Potere 9, Fortunati 7.
SGT: Fragiacomo, Faventto 9, Bergamo 8, Varesano 10, Mussati 4, Gori 9, Zavagno 4, Verde 2, Diviach 5, Zanussi 4. All.: Montena.

Classifica: Scortrans Vicenza 16; Crup Udine 14; Ducato Siena, Techna Reggio Emilia, Moviter Ravenna, Cavezzo e Sgt 12; Emilianuato Bologna 10; Pakelo S. Bonifacio e Scandiano 8; Muggia 6; Alghero 4; Bolzano 2; Livorno e Arezzo 0.

l.g.

NAZIONALE

All'antivigilia del nuovo incontro per la qualificazione agli Europei, il figlio d'arte Andrea garantisce per Recalcati

Meneghin jr. guascone: «Battiamo tutti»

BRNO «Siamo sempre una nazionale forte, al completo possiamo battere chiunque e tornare molto in alto». Messaggio firmato Andrea Meneghin, l'uomo della continuità azzurra nel passaggio di testimone fra Boscia Tanjevic e Carlo Recalcati, ormai definitivamente affrancato, a 27 anni, da quel "figlio di Dino", che l'ha accompagnato per gran parte della sua carriera. Adesso è semplicemente uno dei leader della Nazionale, con tutte le contraddizioni che il ruolo comporta, compreso l'essere stato indicato come uno di quelli che non hanno saputo rispondere alle attese a Sydney e, ancor più, nell'ultimo europeo turco.

Nella fredda Brno, sferzata dal vento, dove domani la nuova Italia sosterrà l'impegno più significativo della prima parte delle qualificazioni europee, quello contro la Repubblica Ceca, Andrea offre sensazioni e convinzioni dopo i primi giorni di lavoro azzurro, dopo il ritorno di Myers e Abbio, dopo la vittoria (scontata) sull' Inghilterra. «Riacquistare giocatori del calibro di Carlton e Picchio - spiega - è sempre una bellissima cosa. Sono fortissimi, averli in squadra è un vantaggio perchè abbiamo più pericolosità, più difesa, più esperienza».

Però qualcuno dice che Meneghin soffre, o comunque è condizionato, dalla presenza di Myers. «Le opinioni non sto neanche a commentarle. Non esiste una cosa del genere». E non gli piace neppure scavare per portare alla luce le differenze che ci sono fra la Nazionale di Tanjevic e quella di Recalcati. «Non mi piace perchè non lo ritengo giusto. Boscia allena in un certo modo, Charlie in un altro, l'organizzazione di gioco è diversa. Tanjevic ha portato l' Italia al vertice dell'Europa e l'ha riportata alle Olimpiadi, adesso Recalcati deve portarci agli europei e riportarci alle Olimpiadi di Atene. Tutto qui».

La fiducia nel nuovo tecnico è incondizionata, è l'allenatore dello scudetto della Varese capitanata da Andrea, è quello che l'ha portato a Bologna. Dove può arrivare questa squadra?

«Dateci tempo, abbiamo fatto una sola settimana di lavoro insieme, anche se come giocatori ci conosciamo da tanto. Una cosa è sicura: non è che, nel giro di un anno, siamo diventati una nazionale del...cavolo».

Antalya, tre mesi fa, si può, quindi, considerare un incidente di percorso?

«Sì, perchè avevamo fatto un buon lavoro e contro la Croazia, che poi ha rischiato di far fuori anche la Turchia, siamo andati incontro alle incognite di tutte le partite secche. Abbiamo avuto anche un pò di sfortuna, se fossero andate bene un paio di occasioni che ci sono capitate, cominciare dalla partita con i greci, non saremmo qui a rimuginare su quell' europeo. La realtà è che siamo usciti, con molto dispiacere perchè ci tenevamo tantissimo».

Gabriele Tacchini

SPORT & SALUTE

Allenamenti

Cross-training per migliorare le prestazioni

Cross-training è un termine poco conosciuto, che va invece sempre più affermandosi nella pratica sia nel mondo del professionismo sportivo sia in quello amatoriale. È questa una metodica che inserisce nell'allenamento per la propria disciplina alcune sedute dedicate a stimoli diversi da quelli della solita routine. Oramai tutti gli sport prevedono la preparazione in palestra quale momento principe della fase iniziale del ciclo annuale con richiami programmati durante la stagione agonistica. Il cross-training va oltre e usa degli sport alternativi per integrare e rendere migliore possibile la forma dell'atleta. Tutte le fasi della stagione sportiva se ne possono giovare seppur in maniera diversa e mirata.

Pallacanestro, pallavolo ma soprattutto il nuoto sono sport utilissimi per migliorare prestazioni e evitare infortuni

Durante la stagione agonistica possono essere eseguite sedute con stimoli diversi al fine di ottenere uno scarico fisico e mentale oppure per mettere in funzione gruppi muscolari di supporto al gesto principe. Altro momento in cui diventa anche di maggior importanza è dopo un infortunio o nel periodo di passaggio tra una stagione agonistica e l'altra. Vediamo come atleti di vertice possono trarre beneficio da questo tipo di allenamento. Ad esempio chi pratica l'atletica leggera, tranne il decatleta, ha ormai una superspecializzazione del gesto specifico. Questo deve essere supportato da un fisico strutturato in maniera da poter reggere carichi massimali.

Si rende allora necessario, specie lontanò dalle gare, praticare lavori di potenziamento, curare altre qualità fisiche con la ginnastica o con sport di squadra quali pallacanestro o pallavolo che favoriscono l'elasticità e la forza muscolare. Oltre che in palestra, è in piscina che si può usufruire delle variazioni ambientali per esercitarsi in assenza del carico del peso corporeo. Nuoto nei vari stili, ginnastica eseguita contro la resistenza dell'acqua o movimenti con l'ausilio di altri presìdi quali tavolette, palmari, giubbetti stabilizzanti offrono numerose occasioni di impegnare gruppi muscolari o curare altre qualità fisiche specifiche – quali resistenza organica, flessibilità, destrezza – mal allenabili in altro ambiente. Ne traggono beneficio tutti gli sport poiché oltre a migliorare i risultati, si dà all'organismo quella brillantezza necessaria a superare limiti già vicini al massimo delle possibilità dell'atleta.

Vantaggi ancora maggiori esistono nei riguardi della prevenzione dagli infortuni, quali tendiniti, fratture da stress, infiammazioni di guaine ed articolazioni, distrazioni, stiramenti e strappi muscolari. Riduce quindi gli infortuni dovuti a sovraccarico che si verificano per l'esasperata reiterazione di un gesto. Da non sottovalutare l'aspetto psicologico per l'aiuto che dà nel mantenere l'entusiasmo durante gli allenamenti specie di discipline individuali, che richiedono sedute di lunga durata con notevole sforzo e quindi affaticamento ed evita la noia sia mentale sia fisica. Risulterà poi piacevole riprendere la propria disciplina. Non ultimo, è per le opportunità che offre nel periodo di recupero dopo un infortunio o prolungate soste dell'attività e nell'intervallo tra due stagioni agonistiche.

Ferruccio Divo
specialista in
Medicina dello sport

Stesso bancomat. Stesso PIN. Nuova moneta

E' più facile abituarsi a qualcosa di assolutamente nuovo quando i gesti quotidiani restano gli stessi. Dal 1° gennaio 2002, l'euro diventa moneta corrente, ma la nostra vita non cambierà. In banca e al bancomat riceveremo solo euro, ma potremo continuare tranquillamente a spendere le lire per i pagamenti in contanti. Così facendo, otterremo due buoni risultati: ne favoriremo il ritiro dalla circolazione e, attraverso il meccanismo dei resti, ci troveremo in tasca gli euro. Così, quando il 28 febbraio la lira uscirà di scena, l'euro sarà già entrato nelle nostre abitudini quotidiane.

Un euro vale 1936,27 lire
1° Gennaio 2002
L'euro entra in circolazione in banconote e monete
1° Gennaio 2002 - 28 Febbraio 2002
Euro e lire circolano insieme
1° Marzo 2002
Le lire perdono valore legale

www.euro.tesoro.it

Comitato euro
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Parlamento Europeo - Commissione Europea

BERNARDI MAGIC

AFFARISSIMI

GIUBBINO INVECCHIATO CON PELO
L.34.900

PIUMINO DONNA
L.49.900

PIUMINO CON PELO
L.59.900

CAMICIA RIGATA ELASTICIZZATA
L.34.900

GIUBBINO JEANS ELASTICIZZATO CON PELO
L.29.900

JEANS ELASTICIZZATO
L.19.900

MAGLIA LANA
L.34.900

GRANDE ASSORTIMENTO MAGLIE LANA
DA L.29.900

TRIESTE
Via Pascoli, 35/2 • DOMENICA APERTO

TRIESTE
Via dei Leo, 8/1 • DOMENICA APERTO

TRIESTE
Viale Campi Elisi • DOMENICA APERTO

TRIESTE
Via Ghega - ang. Via Trento, 18

GORIZIA
Via Garzarolli, 199/201

MONFALCONE
Centro Comm. "LA VELA" - Via Grado,36

CERVIGNANO del Friuli
Via Roma - Via Trieste

S.DANIELE del Friuli
Viale Venezia, 1

CASARSA
Via Biasutti, 54